FERRARI, 90 ANNI, UN MONDIALE IN REGALO?

Giovedì prossimo, Enzo Ferrari compirà 90 anni. Un compleanno eccezionale per un uomo eccezionale che ha reso grande il nome dell'automobilismo [illegible] nel mondo.

Brillante, dinamico e operativo come sempre, il patron della casa di Maranello continua a lavorare ogni giorno per condurre al successo i suoi famosi bolidi rossi. E, tanto per cambiare, opera coltivando il [illegible] di conquistare un altro titolo di campione del mondo.

Fermo e trascinatore dell'industria che porta il suo nome, nonostante si circondi di ingegneri e tecnici tra i più bravi, il commendator Ferrari è ancora l'autentico coordinatore dell'attività di Maranello e quotidianamente, nonostante i novant'anni, si reca nel suo ufficio per seguire la produzione delle autovetture e curare la preparazione della prossima stagione agonistica che la Ferrari, ancora una volta, comincerà con grandi ambizioni.

Enzo Ferrari

Oltre che con i tecnici delle officine, il drake parla quasi quotidianamente con i suoi piloti: non dimentica mai di tastare il polso a Gerhard Berger e Michele Alboreto, gli uomini incaricati di portare al successo le sue macchine sulle piste della Formula Uno e discutere con loro dei problemi attinenti alle corse.

Esigente ma anche comprensivo, Enzo Ferrari d'altra parte ha sempre avuto una cura particolare dei rapporti con i suoi piloti: così fu con Nuvolari e Lauda, così è stato con Gilles Villeneuve, uno dei suoi idoli, e altrettanto avviene con gli ultimi due corridori ai quali ha affidato il compito di tener alto anche nella prossima annata di corse il nome della sua scuderia.

IL DOLLARO SALE ANCORA A 1261 BORSA, GIA' FINITA LA FIAMMATA

DOLLARO — Ancora in salita in Italia. La moneta Usa viene scambiata oggi attorno alle 1261 lire, contro una quotazione di ieri pari a 1256,275 lire. Dollaro in rialzo anche sugli altri mercati europei, dove quota intorno alle 1262,5 lire, contro le 1256,275 di ieri. Stamane a Tokyo il dollaro ha aperto a 130,40 yen ed ha chiuso a 130,50 yen: 0,50 in meno rispetto a lunedì.

BORSA MILANO — Dopo la fiammata di ieri (+3,3%) il fuoco si è subito spento e chi attendeva ancora un buon rialzo, almeno per recuperare il costo dei riporti, essendo oggi il primo giorno del mese borsistico, è stato in parte deluso. Dopo una partenza ancora brillante, le quotazioni si sono andate assestando. Così nei primi 45 minuti le Generali sono passate da 84,000 a 83.200, le Fiat da 8350 a 8207, le Montedison da 1100 a 1080.

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 120 - Numero 42

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 16 Febbraio 1988

In primavera 7 milioni alle urne: condizioneranno il governo

ARRIVA IL MAXITEST ELETTORALE PARTITI GIA' PRONTI A SPARARE

ROMA — Goria si ripresenta domani alla Camera per una fiducia a tempo determinato. Ogni partito però, guarda al dopo, quando finanziaria e bilancio avranno finalmente toccato il traguardo finale, e si dovrà [illegible] vita ad un nuovo patto di maggioranza e [illegible] un [illegible] governo. In pratica l'appuntamento politico [illegible] serio è rinviato agli inizi [illegible] primavera, ma rischia di sovrapporsi ad un'altra scadenza: le elezioni amministrative parziali.

Circa sette milioni di elettori saranno chiamati alle urne prima dell'estate, e questo è un appuntamento che non si può rinviare. Devono essere rinnovati i consigli regionali di Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia, le amministrazioni di cinque Province, nove amministrazioni comunali capoluogo e oltre mille Comuni, dei quali 396 con più di cinquemila abitanti. [illegible] tornata elettorale che in pratica riguarda il 15 per cento [illegible] to. Un test importante dunque, il cui valore politico sarà moltiplicato dalla concomitanza della crisi rinviata in questi giorni. E gli equilibri romani risentiranno molto di quei risultati amministrativi.

Non che i temi locali passino in secondo luogo, [illegible] si tratta delle prime elezioni dopo le ultime politiche. Nel frattempo molte cose sono successe sul piano nazionale. [illegible] parecchi [illegible], e dunque i risultati assumeranno inevitabilmente un significato di giudizio e controprova [illegible] tutti i partiti. Più che alle regionali (si tratta di due regioni che non sono proprio lo specchio esatto della realtà nazionale, a dominare quelle scene sono formazioni locali), si guarderà alle elezioni di quei 396 Comuni dove si vota con la proporzionale, e che [illegible] lungo tutto lo stivale.

Negli altri 600 piccoli paesi, con meno di cinquemila abitanti, si voterà infatti con la maggioritaria, cioè due sole liste contrapposte.

E' certamente importante anche il rinnovo dei consigli provinciali, che riguardano Gorizia, Pavia, Ravenna, Trieste e Viterbo, ma contemplano solo un milione di elettori, quasi totalmente dislocati al Nord. Le comunali con la proporzionale invece, forniranno uno specchio fedele degli umori del Paese, anche perché ci saranno certamente nove grandi città: Novara, Pavia, Belluno, Pordenone, Trieste, Ravenna, Grosseto, Siena e Ancona. A quest'elenco, dovrebbe aggiungersi anche il Comune di Catania, se la crisi che attanaglia quell'amministrazione ormai da mesi, non si risolverà entro pochi giorni.

Così le segreterie nazionali, pur con un occhio ai funerali di Goria e l'altro alla guerra di successione per Palazzo Chigi, iniziano a curarsi della scadenza elettorale. A partire [illegible] in pista per primo è già stato il psi, che ha appena convocato a Roma tutti i dirigenti periferici per mettere a punto la strategia della campagna elettorale. I socialisti porranno grande attenzione ai problemi dell'ambiente, e si presenteranno come «partito delle autonomie», quasi a [illegible] che la riforma delle istituzioni deve partire proprio dalla realtà degli enti locali.

Ma La Ganga non nasconde la posta in gioco: «*L'ampiezza del test elettorale farà assumere ai risultati un grande rilievo politico, come verifica del risultato del giugno '87. Per la prima volta si vota in numerosi Comuni dove sono state varate negli scorsi [illegible] giunte dc-pci, e qui sarà importante registrare la reazione degli elettori*».

Quanto basta per assicurare che lo scontro sarà duro. Anche il pci si prepara, e già mobilita i militanti per un impegno straordinario, perché, seppur parziali e seppur semplici amministrative, le elezioni di primavera rappresentano «una vera e pro

Gianni Pennacchi

(Continua a pagina 10)

PREMIO ALLA LIBERTA'

L'avvocato Agnelli si complimenta con Berlin

TORINO — Musiche e fiori, ieri al Regio, per la cerimonia di consegna del «*Premio Internazionale Senatore Giovanni Agnelli sulla dimensione etica nelle società avanzate*» a Isaiah Berlin, eminente filosofo di formazione anglosassone.

(Servizio a pagina 3)

SE VUOI ABORTIRE DEVI CONSULTARE IL «MOVIMENTO VITA»

PADOVA — E' polemica a Padova dove il Movimento per la vita (nato [illegible] giorni del referendum antiabortista) si è visto affidare dall'Usl cittadina, con [illegible] convenzione, [illegible] parte dei compiti e dei fondi pubblici relativi alla prevenzione degli aborti.

Le [illegible] che si rivolgono alle strutture pubbliche per interrompere la gravidanza, dunque, saranno obbligate a passare attraverso una organizzazione privata che si propone di battersi proprio contro l'aborto. La decisione è stata adottata [illegible] Comitato di gestione dell'Usl (dc-psi-psdi) all'unanimità. Adesso, però, dovrà passare al vaglio del Comitato regionale di controllo dove potrebbe anche essere annullata.

L'organismo del Movimento, il «Centro di aiuto alla vita», secondo la convenzione, «*sarà privilegiato nello svolgimento della propria attività istituzionale nella specifica materia della prevenzione dell'aborto e dell'aiuto alle maternità difficili*». [illegible] operatori dei consultori pubblici e convenzionati «*provvederanno a informare, fin dal primo incontro [illegible] le gestanti, sull'esistenza e sull'attività del Centro aiuto alla vita*».

In tutti gli uffici, ambulatori, ospedali e strutture dell'Usl saranno propagandati «*l'esistenza e gli scopi dell'Associazione del Centro aiuto alla vita, impiegando anche materiale illustrativo fornito dall'Associazione medesima*»; dalla convenzione saranno informati anche «*tutti i medici di base*».

Gli operatori pubblici sono obbligati, senza eccezioni, «*ad attuare forme di collaborazione con il personale e gli operatori dell'Associazione attraverso la formazione concordata di un piano di assistenza*» la cui attuazione «*deve essere condotta in forma congiunta dagli operatori dei consultori e dagli operatori dell'Associazione*».

A Padova sono subito scattate le proteste. In particolare, il pci ha chiesto, ma inutilmente, che la convenzione fosse discussa dall'assemblea dell'Usl.

In Parlamento è già approdata una dura interrogazione di deputati del pci, ma anche di psi, psdi, dp, sinistra indipendente e radicali che giudica la convenzione «*gravemente lesiva*» delle leggi sui consultori e sull'aborto.

La drammatica avventura di sei sciatori savonesi

«COSI' SIAMO SCAMPATI ALLA MORTE BIANCA»

«Non sappiamo se parlare di miracolo o dire grazie al bip-bip»

Una slavina formata dal passaggio di uno sciatore che ha tagliato il fronte nevoso. La traccia lasciata dagli sci, visibile e poi [illegible], segna il dramma di un uomo travolto

CUNEO — «*Ci ha salvati quell'apparecchio radio che avevamo addosso. E adesso non sappiamo se parlare di miracolo o dire grazie alla tecnologia*». E' stato infatti il bip-bip della trasmittente che segnala le persone sepolte dalla neve a strappare alla morte i tre alpinisti italiani travolti domenica pomeriggio da una valanga, sul versante francese del colle della Maddalena. «*Per qualche attimo [illegible] abbiamo visto più nulla, abbiamo pensato che fosse davvero finita*», è il racconto dei superstiti, confermato da coloro che hanno partecipato all'operazione di soccorso.

La drammatica avventura, che ha sfiorato la tragedia, è stata vissuta da una comitiva di venticinque sciatori alpinisti del Cai di Savona che domenica avevano scelto come mèta la valle della «Orchaye», poco oltre il confine italo-francese. Erano tutti molto esperti «*e attrezzati appunto con la speciale macchinetta cerca-persone*». Le guide conoscevano la zona e avevano scelto il percorso più sicuro. La fatalità purtroppo era nonostante tutto in agguato. «*La valanga si è staccata all'improvviso dalla cima Villadel e ci ha travolti, seppellendo sei di noi, mentre gli altri sono riusciti a sottrarsi alla massa di neve*».

I superstiti hanno subito organizzato i soccorsi ai compagni, mentre uno con gli sci scendeva nel paese di Larche a dare l'allarme. «*Nel frattempo tre di noi erano riusciti a emergere da soli dalla neve, mentre per gli altri tre i soccorritori hanno cominciato a scavare a colpo sicuro grazie appunto ai "bip-bip" di cui erano muniti i sepolti vivi*».

All'operazione hanno poi partecipato anche altri sportivi e gendarmi mentre l'allarme arrivava anche ai carabinieri di Argentera che facevano intervenire un elicottero italiano. «*Per primi sono stati liberati Bruno Fabiale e Pasquale Pizzari. Un elicottero della gendarmeria francese li ha poi portati a Larche dove si sono rapidamente ripresi*».

Più drammatiche le ricerche dell'ultima alpinista sepolta, Marina Barreca, 28 anni, che era stata coperta da metri di neve. «*Temevamo già il peggio, quando finalmente anche lei è stata raggiunta e portata in salvo*».

La giovane è stata poi portata in elicottero all'ospedale di Briançon, ma è ormai fuori pericolo e forse già oggi dovrebbe tornare a casa. Come hanno sottolineato i francesi «*solo il professionismo degli escursionisti italiani, il loro equipaggiamento e il sangue freddo dimostrato nei rapidissimi soccorsi hanno evitato una tragedia*».

Gianni De Matteis

Qualche consiglio

VALANGHE: IMPRUDENZA E FATALITA'

Manca poco meno di un mese al termine dell'inverno meteorologico; in montagna il passaggio alla stagione primaverile è sempre caratterizzato da una situazione poco favorevole agli sciatori cioè quella delle valanghe. Non è che durante gli altri periodi non cadano valanghe, ma in questo abbiamo le più pericolose ed insidiose.

Risulta infatti che, in relazione ai fattori meteonivometrici, i principali tipi di valanghe corrispondono alle stagioni: polverose o a debole coesione d'inverno, di fondo in primavera, a lastroni durante tutto il periodo d'innevamento ma soprattutto durante il passaggio stagionale.

Gli incidenti successi sui monti della Valsesia, di Bardonecchia, della Valle d'Aosta e nel Cuneese, pongono ancora una volta, come sempre in queste situazioni, l'interrogativo se ciò è dovuto ad impru

Giorgio Minetti

(Continua a pagina 12)

Ieri Mair fuori e Sbardellotto 10°, oggi ancora di scena i discesisti con poche possibilità di salire sul podio

DA CALGARY SOLTANTO AMAREZZE

DAL NOSTRO INVIATO

CALGARY — Italiani in gara in tre specialità, ieri, ai Giochi Olimpici invernali di Calgary: le notizie più liete sono venute da quella da cui ci si attendeva di meno, la 15 chilometri di fondo vinta dal sovietico Prokourorov davanti al connazionale Smirnov. Nulla di clamoroso, ben inteso, ma il 5° posto di Vanzetta, il 7° di Polvara e l'8° del campione del mondo in carica nella 15 chilometri, Albarello, fanno bene sperare sulle condizioni di forma dell'intero team azzurro che ormai viene a buona ragione considerato principale antagonista degli specialisti nordici e sovietici.

Solo amarezze, invece, da sci alpino e slittino. Nella discesa libera, Mair è uscito di pista dopo meno di un minuto di gara. Ha avuto il tempo, però, di fare registrare un miglior primo intermedio che rende la delusione ancora più cocente. Il più bravo [illegible] azzurri è stato Sbardellotto che ha conquistato un più che onorevole 10° posto.

Solo amarezze anche nello slittino. Il grande Paul Hildgartner, due ori, un argento e due titoli mondiali alle spalle, alla sua quinta Olimpiade non è più riuscito a trovare lo sprint vincente. Sia nelle due manche di domenica come in quelle di ieri ha sempre navigato intorno all'8°-10° posto dove ha finito per concludere la gara. Poco meglio ha saputo fare Raffl, 8° distaccato di quasi due secondi dal vincitore, il tedesco orientale Mueller.

Michael Mair

Oggi sono nuovamente di scena i discesisti, nella gara valida per il titolo di combinata (domani ci sarà lo slalom speciale). In gara tre azzurri: Sbardellotto, Cigolla e Toetsch (avrebbe dovuto esserci anche Pramotton che invece ha avuto un incidente nelle prove di discesa di sabato).

Poche o nessuna speranza di podio, qualche possibilità di affermazione parziale nella singola gara di oggi con Sbardellotto.

Analoga malinconica situazione, per i colori azzurri, anche [illegible] altre gare in programma: slittino femminile monoposto ed esercizi liberi a coppie di pattinaggio artistico.

Da non perdersi, però, in quest'ultima specialità l'esibizione della coppia russa Gordeeva-Grinkov che già ha dato spettacolo, sull'onda della trascinante Carmen di Bizet, nel cosiddetto «programma corto».

Giorgio Destefanis

(Altri servizi a pag. 19)

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 3/1950

CERTIFICATO N. 1177 DEL 15-12-1987

L'inaugurazione il 5 marzo, apertura il giorno dopo

UNA CITTA' COMMERCIALE E' NATA A SETTIMO

Tra meno di venti giorni, nella mattinata di sabato 5 marzo, autorità e organi di informazione sono attesi a Settimo per l'inaugurazione della *«Città Commerciale Piemonte»*: nuovo centro all'ingrosso specializzato nel settore tessile e in un «indotto» allargato a tessuti per arredamento, calzature e pelletterie, cartoleria, profumeria e giocattoli.

Il giorno successivo, domenica 6 marzo, il Centro aprirà i battenti ai commercianti al dettaglio, con un orario continuato dalle 8,30 alle 18,30 che per tutto il primo mese di lancio verrà garantito anche di domenica.

Promossa dalla *«Cooperativa Centro Ingrosso Tessile Abbigliamento»* di Torino cui fan capo i maggiori grossisti locali e realizzata dalla società di intervento Fin-Brescia (in collaborazione con i Comuni di Torino e Settimo, il Mediocredito Piemontese, la Camera di Commercio, l'Ascom e l'Iscom Piemonte), la struttura risulta a pochi minuti d'auto da Porta Palazzo e a un chilometro dagli svincoli della tangenziale e delle autostrade, con una posizione strategica di forte attrazione sui dettaglianti di Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria.

Sottolinea all'Iscom Guglielmo Pilato, coordinatore dell'operazione: *«La tipologia commerciale, l'ubicazione e la struttura del complesso in cui confluiranno aree destinate alla vendita, parcheggi, servizi bancari, ristorante, uffici e uno show-room di mille metri quadrati adibito per mostre e sfilate, garantiscono una realizzazione economico-commerciale valida per tutta l'area piemontese. Dopo questo lancio relativo ad una prima tranche di 60 mila metri occupati da abbigliamento e tessile per la casa, a lavori ultimati il nuovo Centro si estenderà su 230 mila metri di superficie. Tra i dati più significativi: duemila posti auto, 1200 metri di vetrine affacciate su un accogliente "mall" pedonale, otto fabbricati biplano per un totale di 120 mila metri quadrati adibiti a magazzini di vendita, tre edifici satellite per gli uffici di amministrazione e gestione».*

Ne deriva un progetto enorme non solo per le sue dimensioni che a buon diritto Ottavio Guala, presidente dell'Iscom e dell'Associazione Commercianti di via Massena, definisce oggi «*un intervento di sofisticata chirurgia commerciale*». Sottolineando l'utilità di una struttura varata come perno unificante di due attualissime esigenze del mercato: da un lato la volontà delle aziende produttrici di piazzare sempre più merci nel minor numero di passaggi; dall'altro la necessità dei dettaglianti di limitare le scorte per non immobilizzare capitali e non rischiare acquisti sbagliati. E' in mezzo l'indispensabile ruolo equilibratore dell'ingrosso «non food» oggi evoluto al punto da garantire, insieme allo stoccaggio delle forniture, nuovi servizi di assistenza e consulenza sulla formazione degli assortimenti dei prezzi.

Affidati a personale appositamente preparato che, tra l'altro, lascia prevedere buone prospettive anche in termini occupazionali.

Precisa Ottavio Guala: *«Non si tratta soltanto di un'innovazione di settore ma di un traguardo destinato a influire sui consumatori e sull'intera città di Torino. Da cui la maggior parte dei grossisti si trasferirà a Settimo lasciando liberi gli spazi tradizionalmente occupati intorno a Porta Palazzo in una commistione ormai anacronistica con il mercato al dettaglio che provoca disfunzioni, intasamenti e insopportabile caos»*. Dall'empirismo soffocante dei vecchi tempi all'aria nuova della Città Commerciale Piemonte, dunque. Grazie ad un trasloco che, restituendo respiro al centro storico, trasformerà le varie ditte grossiste in altrettante cellule di un omogeneo organismo interregionale, dotato di una «politica» e di una capacità di marketing finalmente e fortemente unitarie. Aggiunge il presidente Guala: *«Se a Settimo tutti gli operatori al dettaglio potranno comperare "sul pronto", senza più intasare il proprio retrobottega all'inizio di stagione e approfittando di una completa panoramica di offerta, questo non tarderà a ripercuotersi positivamente anche sui consumatori. Vale a dire su quell'anello della catena che in definitiva "paga", al di là di certi miracoli fatti balugínare ad esempio nel periodo dei saldi, le svalutazioni e le dispersioni economiche della distribuzione meno efficiente»*.

Luisella Re

GLI ABITANTI COSTRETTI A FARE ACQUISTI A TORINO

Una situazione singolare: in pratica una buona parte di città si sposta per fare acquisti. A Settimo Torinese, secondo una recente indagine di mercato, il 40 per cento dei 46 mila abitanti comprerebbe a Torino penalizzando quindi i negozi locali.

Il sindaco, il socialista Giovanni Ossola, cerca di chiarire: *«Purtroppo, a Settimo abbiamo la più bassa percentuale del settore terziario rispetto alle altre città. Arriviamo all'8,9 per cento contro il 14 circa di media, senza considerare che Torino sale sino al 18.*

«Tanto per essere chiari, qui non c'è neppure un albergo, se si fa eccezione per il Motel Agip che però si trova decentrato. Tutto questo suona come un vero e proprio controsenso soprattutto in considerazione della posizione di Settimo e delle sue proporzioni». E' comunque la storia di carenze che proprio ultimamente si sono accentuate con un quadro che lo stesso sindaco dipinge in tutta la sua immediatezza: *«Esistono proprio problemi pratici. Non a caso, ad esempio, la gelateria più famosa tra gli abitanti si trova a Gassino. Chi, invece, decide di bersi una cioccolata calda leggendosi il giornale al bar in un ambiente se non raffinato, almeno molto curato, ha serie difficoltà ed è probabile che alla fine ci rinunci. Nel centro storico soltanto ora si è deciso di passare a negozi "specializzati" cercando di frenare la confusione che c'era prima»*.

Adesso, però, qualcosa si sta muovendo. Infatti è stato aperto da poco il nuovo Iper Standa, ma Giovanni Ossola continua: *«Potenzialmente Settimo è ancora un mercato tutto da esplorare. Il Comune sta cercando di incentivare in questo senso, ma la strada è ancora molto lunga»*.

Il discorso abbraccia comunque realtà ben più complesse e proprio per questo diventa estremamente importante: *«Se si riuscisse ad avere un'espansione del terziario oltre ad ottenere un notevole miglioramento dei servizi per i cittadini si verrebbero a creare nuovi posti di lavoro. Infatti Settimo raggiunge quota 6000 tra cassintegrati e disoccupati e sono cifre che parlano da sole»*.

Tutto è legato alla storia della città in questi ultimi decenni con l'immigrazione improvvisa e il coesistere di realtà differenti. Il sindaco ricorda: *«Il caso più tipico è quello del bar. Per molto tempo infatti erano semplicemente il punto di ritrovo dei vari gruppi di provenienza. Anzi, in pratica erano proprio conosciuti con le semplici indicazioni: quello è dei piemontesi, quello dei calabresi e così via. Lentamente si è riusciti a far cessare tutto questo, ma il cosiddetto salto di qualità con la nascita di una vera mentalità commerciale deve ancora venire. Da tutta questa situazione è facile comprendere come moltissima gente preferisca spostarsi a Torino per acquistare»*.

La Giunta, che segue la formula del pentapartito, sta cercando di affrontare il problema predisponendo nuove zone commerciali, ma è evidente che si tratta di un processo lungo che ha bisogno di notevoli tempi tecnici per essere attuato.

Giovanni Ossola ribadisce ancora: *«Questo discorso è importantissimo anche per chi ha già intrapreso la strada del commercio. La realtà è che non si può ragionare con la mentalità da paese quando si è già una città. Sono necessari nuovi stimoli, comprendere le esigenze della gente e della situazione nel suo insieme. Con una rete commerciale e un settore terziario di primo piano, sicuramente tutti ne trarrebbero giovamento»*.

Il discorso poi diventa estremamente complicato per quanto riguarda i giovani: *«E' chiaro che non si potrà mai pretendere di scendere in concorrenza con la scelta disponibile a Torino, ma la realtà è molto difficile. Esistono pochissimi spazi per il tempo libero ed anche in questo senso stiamo cercando di provvedere. Non si può pretendere che tutto venga risolto in quattro e quattr'otto, è però necessario che Settimo riesca a risolvere gli innumerevoli aspetti di questo grande problema, incredibile per una città di 46 mila abitanti»*.

p.n.

Pioggia di proteste a San Gillio dopo l'ordinanza del prefetto

IL LAGO DI BORGARINO? E' UN PANTANO

Mancano 130 milioni per farlo diventare un'oasi per animali

Il lago di Borgarino, a San Gillio, è ormai diventato un grande pantano

Il lago è quasi sparito. Hanno chiesto prestiti alla Regione per rinforzare gli argini e invece hanno trovato l'ordinanza del prefetto: svuotatelo. Detto e fatto, con il lago Borgarino a San Gillio, due passi da Torino, trasformato in una pozzanghera gigantesca. Sette ettari di superficie, oasi per aironi e galinelle d'acqua, ambiente lacustre intatto, ora corre il rischio di avere le ore contate.

Una storia incredibile di burocrazia che inizia nel 1985. Il ricordo della tragedia in Val di Stava è vivissimo e arriva a tutti i Comuni l'ordine di ispezionare dighe ed invasi. A San Gillio parte un'indagine idrogeologica per stabilire qual è lo stato di salute del bacino costruito poco più di cent'anni prima per scopi agricoli e poi di fatto trasformatosi in una piccola riserva naturale.

Si scopre così che l'argine deve essere rinforzato con una spesa di 130 milioni. Il Comune cerca finanziamenti senza però avere risposte concrete. Il 30 settembre dello scorso anno viene quindi inviata una lettera al prefetto e al presidente della giunta regionale con la richiesta di un intervento urgente per la stabilità dell'argine. Il 9 gennaio l'ordinanza prefettizia: il lago deve essere svuotato. E così è, con l'apertura della valvola di sfogo che in poco più di una settimana svuota in gran parte il bacino.

A questo punto s'inseriscono le iniziative dell'Associazione per la tutela dell'ambiente che cercano di sensibilizzare al problema per trovare una soluzione. Proprio in questo contesto si è svolta ieri sera in Comune un'assemblea con la cittadinanza, i membri delle associazioni ambientalistiche, il sindaco, il comunista Piero Fissore, il presidente del Parco Naturale Laghi di Avigliana, Giancarlo Vinassa, e i consiglieri regionali Nemesio Ala della Lista Verde e Donato Adduci del pci. L'obiettivo è comune: salvare il lago.

Si decide che la valvola di sfogo verrà chiusa, mentre si cercherà di chiarire con la collaborazione del prefetto e del Genio civile quale dovrà essere la quantità d'acqua che il bacino potrà contenere.

Una soluzione, quindi, che potrebbe garantire la vita al lago per ancora un po' di tempo anche se alcuni dubbi sono rimasti. E' il sindaco a dire: *«Forse abbiamo peccato d'ingenuità, forse abbiamo scelto la strada che invece di dare finanziamenti ha portato al risultato opposto, comunque voglio ribadire che l'amministrazione ha cercato di fare tutto il possibile per salvare questo patrimonio»*.

Discorso più importantissimo è quello riguardante la sicurezza del bacino. Infatti, se è vero che gli argini devono essere rafforzati, ha fatto invece nascere parecchie perplessità il pericolo di uno straripamento: sino a ieri, la valvola di sfogo è stata in grado di far diminuire il livello di 10 centimetri al giorno e bisogna considerare che il bacino è alimentato praticamente soltanto da acqua piovana. Insomma, una situazione che teoricamente non dovrebbe creare grossi pericoli anche se c'è un grosso punto interrogativo.

Infatti qualche metro sopra al lago Borgarino c'è un altro bacino che ufficialmente però sembra non esistere. E' stato lo stesso sindaco a ribadire come i documenti riguardanti il secondo invaso siano praticamente introvabili. Di proprietà privata, rappresenta un'incognita, tant'è vero che Fissore ha ribadito: *«I proprietari continuano a dire che i documenti sono stati rubati. Noi abbiamo chiesto a tutti gli organismi competenti, ma pare impossibile riuscire a trovare una traccia dell'esistenza del secondo lago»*. Tutto quindi si complica ancora di più, mentre Gemma Tavella, presidente della sezione locale dell'Associazione per la tutela dell'ambiente, è chiara: *«E' assurdo essere arrivati a questo punto. E' mai possibile svuotare un lago invece che rafforzarne gli argini? La nostra speranza è semplicemente quella di far tornare il Borgarino all'antico splendore»*. C'è da aggiungere che proprio l'amministrazione comunale aveva deciso in passato di trasformare la zona del lago in parco attrezzato e soprattutto tutelato. In pratica la ricerca di finanziamenti ha invece portato a conseguenze all'inizio assurde soltanto da pensare.

E la Regione? I consiglieri Nemesio Ala e Donato Adduci hanno confermato che faranno tutto il possibile per sbrogliare l'intricata matassa. Qualcuno comunque ha parlato del progetto di una discarica al posto del lago, ma il sindaco è stato categorico: *«Fantasie belle e buone. E' una teoria senza senso»*.

Per il momento, però, il primo passo sarà chiudere la valvola, nella speranza di trovare un tecnico addetto, visto che da una settimana è introvabile.

Paolo Negro

A Ivrea si bruciano gli scarli, nel pomeriggio ultima battaglia

CARNEVALE, GIORNO DELL'ADDIO

Centinaia di milioni bruciati in tre giorni di combattimento

Sarà l'abbruciamento degli scarli a dare l'addio al Carnevale di Ivrea, questa sera alle 20. Nel pomeriggio l'ultima battaglia delle arance, la più disperata delle tre combattute dagli oltre 3000 aranceri: la stanchezza prende infatti il sopravvento, le braccia sono a pezzi, ma si continua a tirare per esaurire le ultime scorte di agrumi, centinaia di milioni «bruciati» in tre giorni di combattimenti.

Un finale ricco di emozioni, non solo per i protagonisti. Per i vecchi eporediesi veder bruciare gli scarli rappresenta davvero il momento più toccante dell'intera manifestazione: quando le fiamme avvolgono tutto il palo e bruciano la bandierina sistemata sulla sua sommità, dalla piazza sale un lungo applauso mentre i «Pifferi» intonano la marcia d'addio al Carnevale.

Generale e Mugnaia salgono in Municipio per assistere alla stesura del verbale di chiusura; poi l'indomani, in Borghetto, si ritroveranno ancora, ma in abiti borghesi, per assaggiare «polenta e

Un bacio dà l'addio al Carnevale d'Ivrea

merluzzo» il piatto della Quaresima. A questo punto i destini dei protagonisti si divideranno: Renata Piloni Galeano, azzeccatissima Mugnaia, preparerà i bagagli per il Venezuela dove si trasferirà insieme al marito e ai figli. Il Generale Domenico de' Liguori Carino tornerà invece a Roma insieme alla moglie Lalla Olivetti e ai tre figli. A Ivrea invece si comincerà a discutere su come è andato e soprattutto su come dovrà andare in futuro. Gli organizzatori sono decisi a far sentire la loro voce con il Comune per aver in futuro maggiori margini operativi. Primo problema da affrontare, e possibilmente risolvere, quello della sicurezza sia del pubblico che degli aranceri.

Al Regio Agnelli ha consegnato il riconoscimento al filosofo inglese

UN PREMIO ALLA LIBERTA' DI SIR BERLIN MAESTRO DI VITA E DI PENSIERO

L'avvocato Agnelli, ieri sera al Regio, accanto a Isaiah Berlin, l'ex premier tedesco Helmuth Schmidt e Marella Agnelli

Fasci di fiori rigorosamente candidi contro i velluti rossi del Regio, musiche di Beethoven e di Ciajkovskij eseguite dall'Orchestra Sinfonica della Rai diretta da Gary Bertini e la notte di piazza Castello smagliante di vita e di luci, ieri sera, in occasione della consegna del «Premio Internazionale Senatore Giovanni Agnelli sulla dimensione etica delle società avanzate» assegnato, in questa sua prima edizione che proseguirà a cadenza biennale, al filosofo Isaiah Berlin.

Al presidente della Fiat Giovanni Agnelli, preceduto dal direttore della Fondazione Agnelli Marcello Pacini, il compito di illustrare l'iniziativa e di introdurre l'illustre ospite tra gli applausi dei 1500 invitati: accanto a Umberto Agnelli e agli altri membri della famiglia Agnelli impegnati negli onori di casa, Cesare Romiti, Vittorio Ghidella, Helmut Schmidt, il ministro Zanone, il senatore Bobbio, il sindaco Magnani Noya e numerose altre personalità del mondo politico, culturale ed economico.

Ha detto il presidente della Fiat, consegnando il premio corrispondente ad un valore di 200 mila dollari: «Convinti che lo sviluppo economico guidato dall'industria sia essenziale per il miglioramento della qualità della vita, siamo anche certi che nessuno sviluppo economico è accettabile se non illuminato da libertà, morale e rispetto per gli uomini». «La scelta di sir Isaiah Berlin — ha continuato — corrisponde alla statura intellettuale di uno dei più eminenti pensatori liberali del secolo, alla attualità del suo pensiero e al modo con cui esso interpreta le ansie della società. La fede nella libertà e nel pluralismo, il continuo riferimento alla realtà quale fondamento etico, il richiamo rigoroso alla coerenza con i principi morali costituiscono, nell'insegnamento di Berlin, ideali riferimenti per il nostro operare».

E' così che ieri anche l'Italia e Torino hanno assunto un posto di rilievo nella mappa biografica di Berlin, questo «maestro viaggiatore» che ha avuto la capacità e il dono di una vita carica di suggestioni e ricchissima di esperienze umane e culturali: la nascita a Riga 79 anni fa, la formazione e la laurea a Oxford dove lo studioso ancorò poi la sua vita accademica, la militanza nel servizio diplomatico britannico a Washington e poi a Mosca durante la guerra, la pubblicazione di testi fondamentali su Marx, l'età dell'Illuminismo, il rivoluzionario russo ebreo Moses Hess e il saggio determinante sui temi della libertà e dei valori «Four Essays on Liberty».

Ieri sera, il suo grazie abbinato ad una relazione in cui sir Isaiah ha riassunto, con semplicità e calore, l'intero viaggio della sua avventura di vita e di pensiero. Approfondendo l'identikit di un uomo che, come aveva precisato durante la conferenza stampa del pomeriggio, non s'interessa di economia, diffida di qualsiasi profeta, ha per quotidiano riferimento la limpida e aperta dimensione dei secoli anziché l'affanno chiuso e disperativo della cronaca, teme l'appannarsi di quel fondamentale valore che è la tolleranza. E, trasformato in ipotetico precettore, insegnerebbe al suo Principe soprattutto «giustizia, tolleranza, gentilezza». Ha concluso ieri sera: «Tolstoj ha scritto che la verità è la cosa più bella del mondo. Non so se sia così nel mondo dell'etica, ma mi sembra che questa idea non si possa scartare alla leggera».

Luisella Re

Appuntamento, stasera alle 20, per i valdesi

MILLE FALO' CANTANO LA GIOIA NELLE VALLATE DELL'«ERESIA»

Ricordano il 17 febbraio 1848 quando Carlo Alberto, a pochi giorni di distanza dalla promulgazione dello Statuto, riconobbe i valdesi cittadini del regno

La notte del 16 febbraio i Valdesi accendono i falò in valle

Stasera, come da 140 anni, si accenderanno, alle 20 precise, sulle alture delle valli valdesi a 50 chilometri da Torino, i tradizionali falò di gioia. Essi ricordano il 17 febbraio 1848, quando il re Carlo Alberto di Savoia, a pochi giorni di distanza dalla promulgazione dello Statuto, concesse le «patenti di grazia», con le quali i Valdesi diventarono veri cittadini del Regno sabaudo: potevano frequentare le scuole e gli uffici, partecipare alla vita politica e commerciale, essere accolti negli ospedali.

L'atto di emancipazione fu limitato solo civile, perché l'editto ribadì che «nulla è innovato quanto all'esercizio del loro culto», permesso, ma non considerato alla stregua della religione cattolica, ritenuta la sola religione dello Stato.

Per i Valdesi, il 17 febbraio rappresentò l'apertura all'Italia, da conoscere ed evangelizzare, dopo secoli di chiusura obbligata fra le montagne, e in molti partirono allora dalle valli per andare a fondare nuove comunità in Sicilia, Puglia e Abruzzo. Per tutto l'Ottocento, questa ricorrenza fu essenzialmente una festa scolastica, preparata dai maestri locali che organizzavano il corteo degli scolari, dalla scuoletta di quartiere più lontana, fino al tempio del capoluogo del paese, dove il pastore faceva il discorso d'occasione e venivano consegnati piccoli doni — qualche frutto, un segnalibro — ai bambini.

La tradizione continuò fino ai nostri giorni diventando la festa civile principale dei Valdesi che in questa giornata si ritrovano per un pranzo collettivo. La sera, invece, le filodrammatiche locali presentano una recita, in genere a carattere storico, mentre le donne indossano il «costume»: cuffia bianca, veste lunga e scura, grembiule e scialle, un tempo abito quotidiano, oggi simbolo di appartenenza alla Chiesa valdese.

La data del 17 febbraio è quest'anno particolarmente importante perché rappresenta un momento di preparazione alle prossime commemorazioni del 1989 sul «glorioso rimpatrio» dei Valdesi dall'esilio svizzero (1686-1689), un'ardita spedizione militare che li riportò nelle loro terre e ristabilì la Chiesa riformata in Italia, ormai pressoché sparita.

Bruna Peyrot

Buio sul delitto otto giorni dopo l'assassinio di Giorgia Padoan

LA PISTA SEGRETA PORTA ALL'OMICIDA?

Intensificate le indagini in alcune precise direzioni

Ora non resta che compiere l'operazione inversa: prendere in considerazione, come possibili assassini, tutte le persone più vicine a Giorgia Padoan. Dopo non restava che arrendersi, l'omicida avrà compiuto il delitto perfetto riuscendo a depistare le indagini.

Giorgia, 20 anni, studentessa di lingue all'università, è stata uccisa proprio una settimana fa, martedì scorso tra le 9,30 e le 10,30. La polizia nei primi giorni ha interrogato tutte le persone più o meno conosciute dalla giovane, fossero o non fossero nominate nell'accuratissimo diario pieno di amori e di episodi per lei importanti. Sono stati sentiti una trentina di ex compagni di liceo (l'Einstein) e di università, poi si è persino passati a verificare gli alibi delle persone conosciute in una palestra dove la ragazza s'era recata per qualche mese a far ginnastica. Niente, assolutamente nessun risultato.

In questa settimana gli investigatori si sono soprattutto convinti di due circostanze: l'omicida era ben conosciuto dalla ragazza (che gli ha persino offerto un caffè malgrado lei non avesse l'abitudine di prenderlo) e sempre l'omicida ha saputo, dopo il delitto, conservare un eccezionale sangue freddo disseminando l'ambiente di falsi indizi. Oltre a lavare le tazzine, su cui poteva aver lasciato le proprie impronte digitali, ha rubato qualche anello (per far pensare ad un furto), aperto il gas (simulando un suicidio) e persino parzialmente spogliato la vittima per far credere ad un tentativo di violenza carnale. Certo un po' affannato doveva esserlo: se ne è andato pestando la macchia di caffè sparsasi sul pavimento dopo che le tazzine erano finite rovesciate sul tavolo. Le suole di gomma hanno lasciato delle orme, rilevate dalla polizia scientifica, ma probabilmente ormai ha gettato via le scarpe.

E' da due giorni che alla squadra omicidi della questura hanno deciso di «rivoltare» il caso. Anziché cercare l'assassino dove logica suggerirebbe, si sta esaminando la posizione di chiunque frequentasse anche solo per caso l'abitazione di via Gottardo 207, dai vicini d'alloggio al postino. Persino del portalettere, per non lasciar nulla d'intentato, sono stati controllati gli orari di consegna della posta. I genitori di Giorgia restano a disposizione e vengono consultati quasi ogni giorno, sperando che ricordino un particolare (magari una nuova conoscenza non ancora registrata nel diario) utile alle indagini.

Se anche questo tentativo risulterà vano, non resterà che arrendersi. Nessuno del palazzo ha notato qualche cosa di strano o visto persone sospette uscire dall'alloggio dei Padoan per allontanarsi in tutta fretta.

m. v.

Un'impiegata di 25 anni dimostra coraggio

«AL LADRO», LO INSEGUE E LO FA ARRESTARE

Un'impiegata di 25 anni, Giuseppina Zanero, ha visto un colored di Tunisi mentre rubava. Ha chiesto aiuto ma la gente se ne andava per la sua strada. L'ha inseguito da sola, l'ha fatto arrestare ed è andata in Pretura per testimoniare. Boughoula Samir Ben Sonyah era già stato condannato a 10 mesi di carcere trasformati in arresti domiciliari: adesso il magistrato l'ha condannato ad altri 8 mesi e questa volta resta in prigione.

Il fatto è avvenuto sul tram numero 12 fra via XX Settembre e via Arsenale.

La donna ha visto che il tunisino aveva messo le mani nella borsa di Carmelina Richetto, 77 anni, che aveva appena ritirato la pensione. Cosa fare? Ha chiesto all'autista di bloccare le porte ma la risposta è stata scoraggiante: «No, non lo facciamo...».

Il ladro era con un complice: si sono accorti di essere stati scoperti e sono scappati a piedi: uno scendendo per via XX Settembre, l'altro verso via Santa Teresa. La donna gridava: «Sono ladri, fermateli». Ma era come se nessuno sentisse: indifferenza totale. Alla fine un Mondialpol ha chiamato una pattuglia della polizia che ha bloccato il tunisino.

Ristrutturazione Rai

MONTELERA: SI SALVI IL CORO

Il sottosegretario di Stato del ministero del Turismo e dello Spettacolo Luigi Rossi di Montelera ha scritto al direttore generale della Rai Biagio Agnes per chiedere un incontro e far presente i numerosi problemi emersi sul futuro delle strutture Rai a Torino.

Fra gli auspici una maggior efficienza per l'Orchestra Sinfonica e il Coro, un potenziamento del centro di ricerche e produzione e una efficace tutela delle direzioni amministrative.

Emigranti/immigrati

STRANIERI LA REGIONE CI PENSA

L'assessore regionale al Lavoro Giuseppe Cerchio ha insediato ieri la nuova Consulta Regionale dell'Emigrazione e dell'Immigrazione. Si tratta di un organismo la cui funzione è quella di assistere la Giunta regionale, attraverso pareri e proposte, nell'impostazione e nell'attuazione degli interventi che riguardano il complesso campo dei movimenti migratori. Interessa quindi i piemontesi emigrati all'estero, i lavoratori che rientrano e quelli stranieri.

UN ALIANTE E TANTA PASSIONE NEL CIELO DI TORINO PER SCIVOLATE D'ALA, PLANATE, FORTI EMOZIONI

Dice: «*Nonostante le apparenze, il volo a vela presenta meno rischi di una passeggiata in bicicletta. Non per nulla possono praticarlo anche i ragazzi di 15 anni. In Germania è così diffuso persino tra i giovani che ci sono ben 40 mila piloti attivi*». Poi abbassa la «cloche» e fa compiere all'aliante una vertiginosa discesa verso i palazzi di corso Francia. La cabrata arriva, provvidenziale, a 200 metri dal terreno. «*Visto? E' una giornata invernale, non ci sono correnti d'aria che portino in alto, ma anche picchiando fin quasi al suolo non c'è il minimo rischio di non riuscire a riprender quota. Gli alianti che si costruiscono oggi sono così leggeri, ed hanno aperture alare talmente ampie, che potremmo volare ancora per diversi chilometri prima di atterrare*».

L'avventura è cominciata alle tre del pomeriggio all'Aero Club di Torino, in strada Berlia 500, dietro lo stabilimento Aeritalia di corso Francia. Cielo grigio, un po' di foschia, temperatura di pochi gradi sopra lo zero. Vicino all'aliante, un biposto da addestramento, sta Paolo Monzeglio, il responsabile del volo a vela. E' un appassionato, parla con trasporto del proprio hobby. E' anche un po' arrabbiato: «*Vedo questo Aero Club poco frequentato. Siamo troppi pochi. Eppure sarebbe sufficiente che la gente sapesse che il volo a vela non è né costoso né pericoloso. Ci sarà pur una ragione se in tutta Europa lo lasciano praticare persino ai ragazzi!*».

Arriva l'aereo che deve tirare l'aliante in quota, 600 metri, per un breve giro turistico sulla città e la Val Susa. Il monomotore si alza, in due minuti si è in cielo. Monzeglio abbassa una leva, il cavo si sgancia. «*Ecco fatto, siamo ad appena 500 metri, ma se volessimo potremmo restare ore a volteggiare tra queste nubi*». Sotto scivolano le vie ed i palazzi di Torino. Il muso dell'aliante punta verso la Val Susa. Il pilota compie «scivolate d'ala» e «planate», tanto per dimostrare come il mezzo sia maneggevole e facile. In breve si arriva a costeggiare le pendici del Musinè, subito dopo c'è il Rocciamelone. Dalla valle scivola verso la pianura una corrente, l'aliante ne approfitta e si inerpica dolcemente. Il pilota decide di voltare («*laggiù c'è troppa foschia*») e tra una giravolta e l'altra si ritorna sopra il campo volo di corso Francia. L'atterraggio è una vera sorpresa. Si arriva su un prato, non sulla pista di cemento, e l'aliante dimostra ancora una volta le proprie qualità. L'impatto con l'erba è morbidissimo, in cento metri di «rullaggio» si è fermi. Davvero facile.

Il volo di un aliante sopra il Rocciamelone

E allora perché sono così pochi i praticanti? Paolo Monzeglio è convinto: «*Mancanza di informazione. La gente pensa a chissà quali complicazioni per prendere il brevetto. Mica vero. E naturalmente non è nemmeno necessario possedere un aereo. Si noleggiano quelli dell'Aero Club. Con poche mila lire si può stare in cielo un intero pomeriggio. Se poi ci fossero più praticanti i costi diminuirebbero ancor più, come in Germania, appunto, dove il numero fa la forza e volare a vela ha costi irrisori*».

Quali allora le spese da sostenere? Quelle maggiori sono del brevetto, due milioni e mezzo, ma una volta «tolto il dente» il più è fatto. Le lezioni, teoriche e pratiche, possono essere effettuate negli orari preferiti, impiegandoci anche un anno. Ci si mette d'accordo con gli istruttori e si combinano i voli d'addestramento. L'importante è non voler bruciare le tappe: come minimo il corso dura tre mesi. E poi? «*E poi — conclude Monzeglio — chi si appassiona veramente può avviarsi verso le gare e le competizioni, anche internazionali. Agli altri resta la capacità di padroneggiare un mezzo straordinario che regala divertimento, splendide ore d'evasione e panorami inaccessibili ai più*».

Marco Vaglietti

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 da Anna Bona su Quarta Rete (replica alle 14).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Angelo Anselmo, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e illustrate su Quarta Rete.

FLAN DI RISO CON CREMA DI FORMAGGIO

200 gr. riso, 2 bicchieri di latte, 2 bicchieri di panna, 50 gr burro, 50 gr fontina, 50 gr Berna, 30 gr gorgonzola, 2 uova, farina, olio extravergine d'oliva, sale. Per la crema: 3 bicchieri panna, 100 gr fontina, 100 gr parmigiano grattugiato, 2 rossi d'uovo, sale.

Fare bollire il riso in abbondante acqua bollente e salata, portandolo a cottura completa. Scolarlo. In un pentolino a parte sciogliere nel burro con due cucchiai d'olio i formaggi tagliati sottili, il latte, la panna e due cucchiai di farina. Amalgamare bene il tutto, poi lasciare raffreddare, aggiungervi il riso e frullare il tutto.

Aggiungere all'impasto due tuorli d'uovo ed in ultimo due bianchi montati a neve. Versare in uno stampo da paté imburrato ed infarinato e mettere a cuocere in forno a bagno maria per un'ora e mezzo a 170°.

Preparare nel frattempo la crema per ricoprirlo facendo sciogliere in un pentolino a fuoco basso, sempre rimestando con un cucchiaio di legno e una frusta, i due bicchieri di panna con la fontina tagliata sottile ed il parmigiano grattugiato. Quando i formaggi saranno sciolti aggiungere i due rossi d'uovo, un pizzico di sale, riportare a bollore e togliere dal fuoco.

Togliere dal forno il flan, capovolgerlo sul piatto di portata e riempirlo con la crema fumante. Servire in tavola immediatamente.

Ringrazio lo chef Mohamed Jelassi della Tunisia, chiamato dagli amici Sala, per questa raffinata ricetta. Il sommelier Piero Prete consiglia di abbinare a questo piatto una Freisa secca di Chieri di pronta beva.

appuntamenti in città

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 17,30, Foyer «Sala Cammino»: **Presentazione editoriale «Opera '87»**. Annuario EDT dell'opera lirica in Italia pubblicato dalla EDT Edizioni di Torino nella [illegible] «Documenti». Interverranno Giorgio Gualerzi e Giorgio Pugliaro, curatore del volume. Ingresso libero.

ADUA 400/ASSEMBLEA TEATRO: Rassegna Due Teatri per la [illegible] (c.so Giulio Cesare 67). Nei giorni 23 e 24 febbraio: ore 10, il Teatro Popolare La Contrada presenta **Bandiera** (per i ragazzi da 8 a 14 anni). Inf. e pren. tel. 771.0225.

ALFIERI/T. STABILE: da mercoledì 17 febbraio ore 20,30, la produzione Olimpo '84 srl presenta Vittorio Gassman in **Poesia la vita**. Regia di Vittorio Gassman. Sconti in abbonamento. Tel. 557.6246 (T. Alfieri 535.440).

ALFIERI: si prenota per **Se il tempo fosse un gambero**, con Enrico Montesano; **XXXII Festival della parola** con Franco Barbero, **Rinaldo in campo** con Massimo Ranieri. Inf. tel. 535.440.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3). Da giovedì a sabato ore 21,15 il Teatro dell'Archivolto presenta **«L'inverno palcoscenico»**, appunti per un varietà futurista. Inf. e pren. ore 10-19. Tel. 331.764.

CABARET VOLTAIRE - LA GIOVIN ITALIA: a cura di Giuseppe Bertolucci. Da mercoledì 17, ore 21, Sandro Penati in **Il calore della terra**. Segue **Processo a 11 compagni**, con Giuseppe Bandiucci, Giorgio Sebastiano Brizio e Edoardo Di Mauro. Inf. e prenotazioni al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 541.436.

CARIGNANO/T. STABILE: ore 20,30, il Teatro Stabile di Torino presenta Walter Chiari in **Six heures au plus tard (Colpo grosso)**, di Marc Perrier, con Ruggero Cara. Regia di Franco Gervasio. Sconti in abbonam. Tel. 557.6246.

CCT - ABASTO presenta **Porte chiuse**, di J. P. Sartre, ore 21,15. Per prenotazioni via Magenta 54/4, tel. 557.5362, ore 15-18.

CENTRO JAZZ TORINO: presenta questa sera, ore 22, al Centrojazz Club, via delle Rosine 16a, **Steve Lacy Trio**.

COLOSSEO TEATRO: sono aperte le prevendite per il più affascinante spettacolo del mondo, **Tropicana de Cuba**. 125 artisti in scena. Sino al 21-2 tutte le sere ore 21, festivi 16-21. Prev. cassa teatro ore 10-13, 15-19. Tel. 669.6034.

GARIBALDI TEATRO - Settimo T.se (via Garibaldi 4). Stagione '87-'88. **Morire dal ridere**, 4ª Rassegna nazionale di teatro comico dal 12 al 28 febbraio con: Alessandro Bergonzoni, Lella Costa, Compagnia Italiana, Penna Acida, Stefano Cavedoni, Sabina Guzzanti, Trio Carbone, Cantambanchi, Gyula Molnar, Le Suburbe, Broko Teatro, Mago Rex. Abbonamenti a 5 spettacoli L. 30.000, presso Campus, [illegible], Comunardi, Teatro Settimo. Informazioni tel. 801.1746 - 801.3701.

GARIBALDI TEATRO - Settimo T.se (via Garibaldi 4). [illegible] **Morire dal ridere**. [illegible] sera alle ore 21 Lella Costa presenta **Adlib**; seguono i Cantambanchi in **Il cotechino nella tradizione medioevale: mito o realtà?** Avanspettacolo tanna. Tonna. Forma **Le sorelle Suburbe**. Informazioni e prenotazioni tel. 801.1746 - 801.3701.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 16. Visite al Museo e animazione, domani e domenica ore 16 **Marionette in varietà**, con le Marionette Lupi, per recite scolastiche tel. 530.238. Lunedì riposo.

IL MULINO - Associazione Culturale (c.so Tassoni 58). **Insolito**. Aperto ai soci. Assemblea Teatro presenta **Metrò**, da sabato 13 a martedì 16 febbraio, ore 21, da un testo di Jean Tardieu. Per informazioni e prenotazioni tel. 741.2870 dalle 16 alle 20. Ingresso riservato ai soci.

MIRAFIORI STUDIO (c.so Cosenza 69, tel. 390.723): questa sera ore 21,15 il Teatro delle Dieci in **Ma il teatro è sempre alla moda?** Divertimento sullo spettacolo di ieri e di oggi.

MIRAFIORI STUDIO (c.so Cosenza 69, tel. 390.723): **1-31 marzo** Pierrogilio 1, M. Sodà, R. Peroni, L. Poli, Penna Acida, T. Scientifico, T. degli Dei, [illegible] Teatro, Pantocus. **Abbonamenti 6 spettacoli** L. 53.000, ridotto L. 42.000. Presso: Endas, via Giolitti 19, Arcs, v. Massena 2, Lib. Comunardi, v. Bogino 2, Pantocus, v. Vecchiari 7, Collegno, Teatro Mirafiori.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo **Momix** di Moses Pendleton (23-28/2).

NUOVO - T. STABILE: ore 20,30 per la stagione in abbonamento del Teatro Stabile di Torino, il Teatro di Roma, diretto da Maurizio Scaparro, presenta Marcello Mastroianni in **Pianola meccanica**, di Adabaschian e Michalkov da Cecov. Regia di Nikita Michalkov. Tel. 557.6246.

RITROVO DI ARCIS: Carnevale 1988. Stasera nei locali del Ritrovo De Amicis c.so Casale n. 134 Veglione di Carnevale in maschera ore 20 cena, ore 22,30 «Ritmo Carnevale» con i Ros Latina. Prenotazioni tel. 831.569.

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: riposo. Da domani ore 20,30 I fisici, di F. Dürrenmatt con Elisa Gibbine, regia di G. Angione.

TEATRO FREGOLI (p. Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2312): da domani ore 21 la Compagnia Raffaella De Vita presenta **Carmen**, regia di M. Ghisleri.

CENTRO DANZA SAN CARLO diretto da Enrica Palmio. Dal 15 febbraio corsi di modern jazz e tip-tap con Kacky Marunka (Usa). Per informazioni rivolgersi a Centro Danza San Carlo p.za San Carlo n. 197 tel. 548.173 Torino.

COMPAGNIA «MOMENTO DANZA» diretta da Enrica Palmio e Paolo Vielanen indice un'audizione il 14 marzo 1988 alle ore 10 per donne e uomini, solisti e corpo di ballo, per [illegible] con prime ballerine internazionali in Francia, Finlandia ecc. Per informazioni rivolgersi a: Centro Danza San Carlo p.za San Carlo n. 197, tel. 548.173 Torino.

PALESTRA YOGA (v. Balme 47 bis, Torino, tel. 771.0663 - 747.387). Giovedì 17-2-88 ore 21 Conferenza tenuta dal dott. Furio Ferrari, specialista in chirurgia plastica e otorinolaringoiatria sul tema: «Attuali orientamenti della Chirurgia plastica estetica».

PUNTO FISSO-FRANCO CARDELLINO: dal 16/2 Stage di mimo. Inf. 650.9298.

SCUOLA DANZA SARA ACQUARONE: corsi per insegnanti, preparazione agli esami della Royal Academy of Dancing, inf. tel. 519.201.

PALAGHIACCIO E ROTELLISSIMO - Torino Esposizioni (Petrarca 39). 20,30-23. Biglietto unico.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21-2 **Leal Tentation**.

ARLECCHINO: ore 15,30 danze, ore 21 Addio al Carnevale. Premi alle maschere. Bugie per tutti.

BELLE ARTI: ore 15 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 danze, ore 21 Prolungata ultimo giorno di Carnevale con Edo Puma. Domani ore 21 grande orch. Gli Euro Folk.

DU PARC: ore 21 Battaglia di coriandoli.

FARO: ore 21 Ballo in maschera.

FORTINO: martedì grasso ore 15,30 lacrimosa Armando. Ingresso libero. Ore 21 riposo.

GARDEN: ore 15 discomusica liscio con Nello Gallo, pomeriggio gran Carnevale, ore 21 serata finale di fine Carnevale con l'orch. Franco Corona.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 15,30 Discoliscio, ore 21 gran finale di Carnevale. In maschera con premiazione in oro alle prime classificate. Serata normale sorprese per tutti.

LE ROI: ore 21-1 Addio al Carnevale in maschera, se vuoi. Cotillons e premi.

MARSIMAU: ore 21 ballo liscio.

O.K. CLUB (p. Guala 127, tel. 616.169): ore 15,30 il Carnevale dei bambini, ingresso L. 5000 comprese consumaz. ore 21 veglione Addio al Carnevale, orch. I Sagittari.

PRINCIPE: ore 21 Addio al Carnevale. Bugie a tutti gli intervenuti.

TANGO (v. Avet 3): ore 21-2. Ore 21 I Ragazzi del Sole.

FRENZY (Ivrea, tel. 0125/230.084): ore 21 festa privata.

DA ROBY (v. Bossolasco 5, tel. 337.085): [illegible] addio al Carnevale. Cena con Roby e i Gentleman.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 28, tel. 669.9606): tutte le sere (escluso lunedì) R. S.

MON REVE (Fabrizi 71, t. 740.918).

NAPOLEON CLUB - PIANO BAR (via S. Massimo 14, tel. 830.775): al pianoforte m° Yvaldo. (R.S.).

ODEON NIGHT: dalle 22-4. Tutte le sere è spettacolo. Ore 1-2,30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere 22-4,30.

TRILUSSA: Se magna e non se [illegible] (Osteria romana 514.496).

WHISKY NOTTE (887.863): 21,30.

ZIG ZAG CLUB: Charly al Piano Bar Discoteca (539.546, Bertolotti 1).

GALLERIE

ARTE CLUB (v. della Rocca 39): incisioni giapponesi XIX Secolo.

FAMIJA TURINEISA (via Po 43): I Decalage. Orario 16-19,30.

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 838.8906): opere di Gilardi, Pistoletto, Schifano, Angeli, Festa, Boetti, Mondino, Pacini, Carnieri, Barbieri.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.544). Lo spazio più attrezzato in Europa nel suo genere. Vi propone grafica d'autore anche in grandi formati, multipli, oggetti d'arte applicata e rassegne di manifesti originali presentati da professionisti. Venerdì orario continuato dalle 9 alle 19,30.

MARCO POLO (via Marco Polo, 26 tel. 506.897): Collettiva [illegible] 900. G. De Chirico, C. Carrà, F. De Pisis, M. Sironi, G. Severini, B. Cassinari, F. Gentilini, F. Casorati, M. Tozzi, R. Guttuso. Or.: 10-12,30 - 16-19,30 (chiuso lunedì).

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Standing sculpture** fino al 30-4-'88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19; lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

NUOVA BOTTISIO (Mattonelli 2, tel. 544.521): Reycend, Follini, Beccaria, Gheduzzi, Falchetti, Rode, Maria, Aimone, Stroppa ecc.

PORTICI (p.zza Vitt. Veneto 22): C. Andreone, Braggio, F. Perachiotti, M. L. Vestuti. Or.: 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Capellini, Pelosi, Sciamè, Volpe.

BERMAN: Stefano Bruzzi: Oli e disegni.

CAVOUR - Moncalieri (t. 640.8157): [illegible] di D. Pasquero.

DAVICO: Vladimir Velickovic.

FOGLIATO (via Mazzini 9): [illegible] Merlo.

GALLERIA BIASUTTI (Juvarra 18): Collettiva. Orario 16-20.

LA BUSSOLA (via Po 9): De Pisis (Le cahier). Parigi 1937.

LA GIOSTRA - Aalti G. Guarlotti.

LE IMMAGINI: Carlo Terzolo.

MICRO' (p. Vittorio 1C): G. Collaudo.

NARCISO: Georges Mathieu.

PIRRA Fin-Art-Leasing (c. Vitt. 82, t. 543.393): Lara Lidov (pitture e macchinini).

SANT'AGOSTINO ([illegible] 15, tel. 538.863): Filippo Scroppo. M.A.C. 1948-1954.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): or. 9-13. Spettacoli, laboratori e visite guidate per le scuole su prenotazione.

MUSEI

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; [illegible] apertura, domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: dal martedì alla domenica 9-14, lunedì chiusura, [illegible] apertura parziale.

MOLE ANTONELLIANA: Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19. Gigi Chessa: 1898-1935; orario: feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19. Chiusura lunedì.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi ([illegible] chiuso); 9,30-12,30; 15-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala mostre temporanee: «Arte rupestre nelle Alpi Occidentali dalla Valle Po alla Valchiusella», rassegna completa sulle incisioni di questo settore alpino piemontese; prorogata al 14 febbraio 1988, stesso orario del museo. Sala Video: «Videomontagna due», rassegna di programmi televisivi. Dal 9 febbraio al 21 febbraio 1988 verrà trasmesso «Come sciavamo», prodotto dalla Rai, sede regionale del Piemonte. Nascita ed evoluzione dello sci nelle valli alpine piemontesi.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visite guidate dai liceali.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12; 13,30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PALAZZO REALE: feriali e festivi, orario 9-14. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

SPAZIOIMMAGINE - Teatro Nuovo (Corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoamatoriaiuno. Dal 13 febbraio al 16 aprile: «Frammenti di città» di Livio Sinaly. (Foyer Sala Grande).

teatri, ritrovi gallerie, musei

Carnevale Castellamonte

• Stasera alle 21 a Castellamonte per martedì grasso, «Tombolone gigante del maiale». Domani, con inizio alle 14, carnevale storico con sfilata dei personaggi dei rioni e dei carri.

Baraonda alla Valgrande

• Stasera all'Osteria Valgranda in via Lanzo 68, gran baraonda di martedì grasso con cena, musica, canti, cotillons con i chitarristi Dino e Alfredo.

Prevenzione tumori

• Oggi alle 15,30 all'Unione Culturale, via Cesare Battisti 4, terzo incontro del ciclo «Incertezza della scienza e la complessità delle scelte nella prevenzione dei tumori». Il prof. Maurizio Mori dell'Università di Perugia e il dott. Alberto Costa dell'Istituto Nazionale Tumori di Milano parleranno su «Modificare lo stile di vita per prevenire i tumori?».

Sistema politico

• Domani alle 17,30 al centro Studi Donati di via Stampatori 4, dibattito su «La Cisl e il sistema politico torinese»; interverrà Bruno Manghi, segretario generale della Cisl Torino. Presiederà Bruno Fantino.

Corsi di chitarra

• Sono cominciati ieri al circolo Garibaldi (Arci Uisp) di via Pietro Giuria 56, i corsi di chitarra e basso per principianti. Iscrizioni lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 16,30 alle 20. Insegnante Dario Lombardo.

Installazione elettrica

• Oggi alle 16,30 all'Unione Industriale in via Fanti 17, presentazione del volume «Guida per l'installazione elettrica» di F. Esposito. La riunione è organizzata dall'Irpaies, Albo di qualificazione delle imprese di installazione elettrica, e dall'Assital, Associazione nazionale costruttori impianti. Interverranno M. Braja dell'Uis di Torino, V. Carrescia del Politecnico, F. Giusto dell'Enel e G. Musacchia della Cept.

Essere giovani a Torino

• Domani alle 14,30 nel salone dell'Antico Macello di Po, in via Vanchiglia angolo via Matteo Pescatore, seminario di studio «Essere giovani a Torino»: ricerca condotta da Luca Ricolfi, Sergio Scalmuzzi, Loredana Sciolla, promossa da Cgil e Arci, coordinata dall'Istituto Gramsci, patrocinata dall'assessore al Lavoro del Comune. Relazioni di Arnaldo Bagnasco, Luciano Gallino, Franco [illegible], Lietta Tornabuoni.

I falò a Filpot

• Stasera alle 21,30 a Torre Pellice, dopo l'incendio dei falò per la festa valdese, cena al ristorante Filpot, dove lo chef Walter Eynard propone i piatti tradizionali della Val Pellice.

Fotocinevideo

«I DIAMANTI DI HOLLYWOOD» E «DIMENSIONE AVVENTURA» CON I DOCUMENTARI AB VIDEO

Quanti appassionati di volo vorrebbero almeno una volta trovarsi a bordo di un Phantom US Navy, di un Tornado o di un elicottero Panther? Sicuramente molti, per l'emozione di un volo spettacolare ad alto livello tecnico. Per ora accontentiamoci di osservare, seduti comodamente in poltrona, i momenti più emozionanti dei decolli, atterraggi, intercettazioni e voli di penetrazione a bassa quota, con i piloti dei caccia e bombardieri da combattimento più spericolati del mondo.

Sono disponibili per questo spettacolo tre videocassette con i seguenti titoli: *«McDonnell-Douglas F4 Phantom II»*, *«Caccia e bombardieri occidentali»* e *«Elicotteri da combattimento»*.

Oltre a questo interessante materiale, la distributrice AB Video propone anche la serie documentaristica della troupe francese Jonathan che, per dimensione avventura, presenta 9 cassette di sicuro interesse didattico, scientifico e geografico, con immagini di alto livello qualitativo.

Ecco i titoli sinora disponibili: *«La natura selvaggia e l'uomo»*, ricostruisce il panorama e l'atmosfera del mondo ai suoi albori, presentando la Groenlandia, dove la temperatura può arrivare a meno 70 gradi, e ancora un'emozionante impresa di free climbing; *«Navigatori estremi»*, una temeraria impresa di Kayakisti a bordo delle loro agili imbarcazioni, lungo fiumi e torrenti impetuosi; *«La montagna, mondo dell'avventura»*, una leggendaria vittoria per la conquista del Cerro Torre, definita da Cesare Maestri *«Urlo Pietrificato»*, una pagina eroica della storia alpinistica.

«Alla scoperta delle città nascoste» presenta la stupenda traversata aerea del deserto del Sahara, da Ghardaia al massiccio dell'Hoggar, compiuta da un gruppo di esploratori francesi, e ancora l'impresa di Don Arturo Bergamaschi, un appassionato di etnologia, verso la Cina del mistero.

Seguono *«Itinerari di Jonathan»*, con immagini riprese nei territori dell'Australia, tra i ghiacci dell'Alaska e nei mari tropicali di Cuba; *«Il cielo di Jonathan»* offre allo spettatore un corso di paracadutismo *«free fall»*; *«Gli ultimi cannibali»* è una preziosa documentazione etnografica, sociale e religiosa sulle popolazioni della Nuova Guinea.

Infine *«Vespucci»* raccoglie tutti i momenti della vita a bordo della nave più bella del mondo.

Per la serie *«I diamanti di Hollywood»* sono da raccogliere film avvincenti e conosciuti da tutti i cineamatori: *«I cavalieri del Nord-Ovest»* di John Ford, con John Wayne (western, origine Usa 1949); *«Il coraggio di Lassie»* di Fred Wilcox, con Elisabeth Taylor (commedia, origine Usa); *«Duello a S. Antonio»* di David Butler, con Errol Flynn e Alexis Smith; *«Giovanna d'Arco»* di Victor Fleming, con Ingrid Bergman e José Ferrer, genere storico; *«Desperado»* di Vidor, con Glenn Ford e Randolph Scott, un avventuroso western; *«Il ladro di Baghdad»* di Michael Powell, una storia avventurosa del giovane sultano Ahmed alla riconquista del regno; *«Torna a casa Lassie»* di Fred Wilcox con Roddy McDowall e Donald Crisp.

Conclude la serie *«La storia del Dr. Wassel»*, un capolavoro di Cecil B. De Mille con Gary Cooper e Laraine Day (genere guerra).

SUPER-VIDEOCASSETTE SCOTCH

Novità assoluta per il mercato video amatoriale. La 3M commercializza nuove videocassette con marchio Scotch S-VHS nella misura da 180 minuti, in seguito usciranno anche altre pezzature. Il nuovo sistema di registrazione magnetica è basato sull'estensione dello spettro di frequenze registrate, quindi l'optimum visivo si ottiene soltanto usando nastri ad alta risoluzione. Affiancando nello sviluppo la JVC, 3M ha sviluppato un ossido di particolare formulazione in grado di raggiungere una coercitività pari a 900 Oersteds (super high grade e Pro raggiungono al massimo 750 Oersteds). Il miglioramento delle immagini per ora si può solo avvertire sui registratori super VHS in versione NTSC (passano da 250 a 400 linee), ma tra non molto saranno anche disponibili in Italia in versione Pal.

Resta chiaro però che il nuovo supporto magnetico Scotch è validissimo anche sui normali videoregistratori attualmente in circolazione. In definitiva quali miglioramenti si hanno nella qualità d'immagine con i videoregistratori S-VHS? L'azienda risponde: *«Una migliore definizione dei dettagli, riduzione del rumore video e migliore resa cromatica, ricorrendo naturalmente a una videocassetta speciale, la S-VHS»*.

MA IL VECCHIO «16 MM» RESISTE

Con l'arrivo del video si decretava anni fa la morte del cinema, che invece resiste e riesce anche ad emergere. Il formato sedici millimetri gode ancora ottima salute e la S. Paolo Film, pur abbinando un discreto numero di soggetti su nastro, ogni mese propone all'attenzione dei cineamatori nuove riduzioni cinematografiche.

Tra le recenti novità segnaliamo: *Blade Runner* di Ridley Scott con Harrison Ford e Rutger Hauer, film di fantascienza di ottima fattura; *Il cavaliere pallido* di Clint Eastwood, con Michael Moriarty, tipico western fatto di scontri violenti per la conquista dell'oro; *Cocoon* di Ron Howard, con Don Ameche e Wilford Brimley, storia fantastica dove un extraterrestre scende sulla Terra a recuperare venti anni superstiti; *2001: odissea nello spazio* di Stanley Kubrick, con Keir Dullea e Gary Lockwood, soggetto di fantascienza che tratta argomenti come l'uomo tra presente e futuro, l'origine della vita e l'evoluzione.

Altri buoni titoli sono: *Eclissi parziale* di Jaromil Jires con Lucie Patikova, soggetto drammatico di origine cecoslovacca; *Il segreto dei seleniti* di Jean Image, storia di animazione, interessante per l'utilizzazione didattica; *Senza tetto né legge* di Agnès Varda, con Sandrine Bonnaire e Macha Meril, dramma di origine francese che tenta di ricostruire l'identità di una donna morta per congelamento.

A cura di
Angelo Arpaia

Cominciata la grande festa in onore di don Bosco

PER IL «GARIBALDI DEI PRETI» SIAMO TUTTI SALESIANI

«Ci chiameremo salesiani». E' il gennaio 1854. Don Giovanni Bosco annuncia a quattro dei suoi ragazzi l'intenzione di dar vita ad una congregazione di religiosi intitolata a San Francesco di Sales.

La sua avventura «in grande» comincia così. Semplicemente, tra i contrasti e l'indifferenza di chi lo chiamava «il Garibaldi dei preti», l'entusiasmo di chi non ha avuto dubbi a schierarsi, l'indifferenza di molti.

Ora, a cent'anni dalla sua morte, il mondo giudica il suo messaggio moderno e attualissimo.

«*Tutti, credenti e no, possono vedere e riconoscere grandi doti di genialità e creatività nella sua opera e soprattutto il contributo che egli ha recato alla crescita umana e civile del nostro paese*». Pietro Scoppola riassume in questa immagine, al Teatro Regio, davanti a una folla d'autorità, don Bosco nella storia. Lo fa davanti al mondo della politica (dal presidente del Consiglio Gianni Goria, al ministro Donat Cattin, a Guido Bodrato e Diego Novelli), dell'industria (dal presidente della Fiat Gianni Agnelli a Cesare Romiti), della cultura (da Bobbio al rettore Dezzani). «*Don Bosco deve uscire* — continua — *e sta di fatto uscendo dall'ambito di un interesse puramente religioso ed ecclesiastico. La sua figura appartiene alla storia religiosa, ma la storia religiosa non può essere separata dalla storia civile. Don Bosco appartiene anche, a pieno titolo, alla storia civile del nostro paese e di questo nostro travagliato mondo contemporaneo*». E' quanto sta accadendo, in questo anno di festeggiamenti che si concluderà nel gennaio dell'89, a Roma. Professori d'Università e studiosi d'ogni fede e formazione politica hanno esaminato in controluce l'immagine del fondatore dei salesiani, mettendo in evidenza luci, eccezionalità e limiti. La rilettura critica servirà sicuramente a conoscere meglio don Bosco.

La Sei ha chiesto ad un gruppo di studiosi alcuni aspetti, non certo tutti, della personalità e dell'attività del santo. Il libro s'intitola «*Don Bosco nella storia della cultura popolare*». L'ha curato il professor Francesco Traniello. Da una decina di contributi emerge la figura di un don Bosco nuovo, per certi aspetti demitizzato, ma più vero, più vivo, più ricco, più avvincente. Non quindi un don Bosco ridimensionato, né celebrato, ma un personaggio di notevole levatura storica che ha lasciato un solco profondo nella vita ecclesiastica e sociale.

«*L'obiettivo religioso della salvezza delle anime* — dice Scoppola — *resterà sempre centrale per don Bosco, ma questo obiettivo sarà perseguito in forme umanissime, facendo leva sulla gioia, sull'amicizia coi giovani, sulla loro libera espressione piuttosto che sul timore*». Percorrendo questa strada egli realizza l'equilibrio tra scuola, formazione professionale e lavoro in anni in cui, come quelli dell'Ottocento, il problema era del tutto assente nella legislazione italiana.

Tutti questi nuovi aspetti di una figura, per molti versi poco conosciuta, saranno anche illuminati da un film che dovrebbe essere pronto tra un mese. E' una coproduzione internazionale con la Rai. Lo dirige Leandro Castellani. Alcune scene sono state girate presso palazzo Carignano e nella basilica di Maria Ausiliatrice. Altre in un cascinale del Piemonte dove in cartongesso e polistirolo sono stati rifatti gli ambienti della collina dei Becchi. Per don Bosco dunque libri, diapositive, film, saggi. E intanto almeno due milioni di pellegrini saliranno a Castelnuovo.

Don Bosco tra i suoi collaboratori e i ragazzi in una delle sue ultime immagini

Un taccuino fitto di appuntamenti che culmineranno con la visita papale

ATTESI OLTRE DUE MILIONI DI PELLEGRINI A SETTEMBRE ARRIVERA' PAPA WOJTYLA

L'appuntamento più atteso è quello con Giovanni Paolo II, il 3 e il 4 settembre. Le tappe e gli orari del viaggio sono ancora «top secret». Il Papa verrà sicuramente a Valdocco e nella basilica di Maria Ausiliatrice, poi proseguirà per Chieri per Castelnuovo. Ma prima d'allora nei «luoghi salesiani» arriveranno oltre due milioni di pellegrini: ex-allievi, preti e cooperatori, amici delle opere di don Bosco, turisti.

Maghi e giocolieri hanno appena concluso la settimana dedicata al loro patrono.

Ogni giorno giungono in città pellegrinaggi da ogni parte del mondo. I gruppi sostano nel grande cortile sul quale si affacciano le prime scuole salesiane, in Maria Ausiliatrice «centro» dell'impero salesiano; quindi salgono a Castelnuovo per una visita alla casa natale del Santo. L'afflusso di persone cresce nei fine settimana, si accentua in alcuni giorni, s'affievolisce in altri, ma non si esaurisce mai. Ogni anno a Torino «salgono» circa cinquecentomila pellegrini di don Bosco, nel 1988, in occasione del centenario, il numero crescerà almeno di quattro volte.

Dal 23 al 25 aprile ci sarà il raduno internazionale delle Polisportive in qualche modo collegate ai salesiani. Sarà un'altra festa di giovani che in un centinaio di nazioni e in migliaia di scuole testimoniano la continuazione del progetto educativo di un giovane meraviglioso.

L'8 maggio al Colle saliranno tutti gli scouts del Piemonte; e il 26 di maggio si ritroveranno gli editori salesiani.

L'agenda è fittissima: comprende convegni nazionali e mondiali, raduni annuali di tutti coloro che dai salesiani hanno studiato o che hanno giocato negli oratori. Ma le punte maggiori di presenze si toccheranno dal primo al quattro settembre con la settimana internazionale dei giovani e a maggio con l'adunata nazionale degli alpini.

Fioriscono iniziative da tutta la regione

MOSTRE A TORINO E A CHIERI E UN INVITO PER COSSIGA

L'88 è l'anno di San Giovanni Bosco perché ricorre il centenario della sua morte. Sarà un momento importante non solo per la grande famiglia salesiana, ma per il Piemonte intero. Perciò la Regione ha deciso di creare un «comitato» per coordinare le molte iniziative in cantiere. Lo guida l'assessore Michele Moretti, socialista.

L'impegno del governo piemontese perché le manifestazioni riescano nel migliore dei modi si articolerà su diversi fronti.

Già qualche settimana fa il presidente Vittorio Beltrami ha firmato una lettera-invito al presidente della Repubblica Francesco Cossiga. «*Venga per don Bosco e dia il patrocinio alle manifestazioni*». Quest'ultimo è arrivato, la visita no.

E' sicuro invece che il Comune di Torino prepara una mostra sulla figura di don Bosco così come risulta dagli archivi cittadini.

E' un'impresa non da poco. Si tratta infatti di ricostruire i primi passi del Santo tra tentativi e sogni per giungere, anno dopo anno, sino ai giorni nostri attraverso la storia sempre in crescita della grande famiglia salesiana. Chieri farà altrettanto esplorando la giovinezza di don Bosco. «*Queste due rassegne* — spiegano in Regione — *si concluderanno nell'autunno '88 con un maxiconvegno organizzato dalla Regione per sottolineare gli aspetti storici, sociali e culturali della figura del grande educatore. Le varie sezioni metteranno in evidenza le variegate qualità di don Bosco nella formazione umana e professionale, nell'assistenza, negli oratori, nella cooperazione internazionale e il ruolo svolto nel contesto politico e sociale della sua epoca*».

Contemporaneamente il Consiglio e la giunta regionale stanno vagliando l'opportunità di finanziare un tour di spettacoli in piazza (a Torino, a Castelnuovo, a Chieri) e in tutte le città in qualche modo lambite dall'attività del Santo. Il programma deve ancora essere definito ma sarà sicuramente di grande prestigio.

Anche «Settembre musica», l'ormai tradizionale appuntamento di mezzo autunno per gli amanti delle sottili note, rispetterà l'anno di don Bosco. «*Lavoriamo perché il risultato finale sia un manifesto di appuntamenti religiosi ma anche culturali in grado di offrire l'immagine più completa possibile di don Bosco*».

Lettera di Giovanni Paolo II

«ED ECCO UN SANTO SEMPRE ATTUALE...»

«*Il Santo, amico dei giovani, è più moderno che mai*». Lo scrive Giovanni Paolo II nella lettera «Un maestro per l'educazione» inviata ai salesiani per il centenario di don Giovanni Bosco. «*Certamente il suo messaggio pedagogico richiede di essere ancora approfondito, adattato, rinnovato con intelligenza e coraggio, proprio in ragione dei mutati contesti socioculturali, ecclesiali e pastorali. Sarà opportuno tener presenti le aperture e le conquiste avvenute in molti campi, i segni dei tempi e le indicazioni del Concilio Vaticano II. Tuttavia la sostanza del suo insegnamento rimane, la peculiarità del suo spirito, le sue intuizioni, il suo stile, il suo carisma non vengono meno, perché ispirati alla trascendenza pedagogica di Dio*».

Don Egidio Viganò, rettor maggiore, ha commentato le parole del Papa attorniato dagli ex-allievi, nel tempio di Castelnuovo, e ora lo farà nelle quasi duemila comunità salesiane sparse in tutto il mondo.

Giovanni Paolo II, che verrà a Torino il 3 e il 4 settembre, conferma così la grande attenzione che ha per il santo dei giovani.

«*E' attuale anche per un altro motivo* — aggiunge — *Egli insegna ad integrare i valori permanenti della Tradizione con le nuove soluzioni, per affrontare creativamente le istanze e i problemi emergenti: in questi nostri tempi difficili egli continua ad essere maestro, proponendo una nuova educazione che è insieme creativa e fedele*».

GLI ORATORI? SONO UNA SCOMMESSA ALLA «FEBBRE» DI TANTI GIOVANI

Ne hanno alcune migliaia in ogni parte del mondo. Dopo gli anni della crisi, gli oratori restano, per i salesiani, una scommessa legata alla febbre dei giovani. «Don Bosco '88» e il gran parlare che ci sarà diventerà occasione per un rilancio in grande stile di questi vulcanici centri d'educazione e di incontri.

Ma con quali modelli? «*Ce ne sono stati tanti* — scrive Pierdante Giordano sul Bollettino Salesiano — *ognuno con caratteristiche di labilità, di provvisorietà, di incertezza. L'oratorio-contenitore che trabocca di iniziative scollegate e avulse da un progetto unificante; l'oratorio-palestra che ruota ai ritmi degli allenamenti sportivi; l'oratorio-dancing tutto feste, complessi e musica; l'oratorio chiuso nel giro di pochi intimi; l'oratorio-weekend che soddisfa l'annoiato fine settimana della gioventù-bene; l'oratorio fritto misto che miscela confusamente attività e spiritualità; l'oratorio-bronx che si fa succubo delle scorribande di chi vuol imporre la legge del più forte; l'oratorio azienda che articola cinema, teatri, sala-giochi*».

Per spazzare via la confusione è nata la voglia di ripensare l'oratorio. Lo stanno facendo e lo faranno i cattolici in convegni diocesani e nazionali in programma ad Ancona, Roma, Torino.

Tanto fervore d'iniziative è la prova che l'argomento suscita molto interesse. C'è la volontà di rivitalizzare una intuizione di don Bosco che ha fatto storia e che continua ad essere una esperienza educativa qualificata là dove non soffre di incrostazioni dovute a stanchezza, disinteresse, scoraggiamento. Ora non si vuole più l'oratorio [illegible] e gatta, né quello dove «lo sport è ultimo a morire», o «la tua casa» che spalanca indistintamente le porte a tutti, lasciando però tutti nella situazione di partenza. «*Emerge invece la ricerca di una strategia rinnovata che parte da un accurato rilevamento della situazione giovanile, da un adeguamento delle strutture, dalla riqualificazione e ampliamento del personale educativo. Ma forse il punto determinante è l'appropriazione convinta, da parte dei salesiani e dei collaboratori, della passione educativa di don Bosco, che nasce dalla stima e dall'amore verso i giovani. Insomma, un fatto di cuore*».

Un'immagine storica: don Bosco con i giovani dell'oratorio

LA DIFFUSA PRESENZA NEL MONDO

Nel mondo sono un esercito, ma in Piemonte tantissimi. La loro attività coinvolge i giovani dalla scuola materna all'Università: almeno cinquantamila ragazzi. I salesiani, le figlie di Maria Ausiliatrice, le volontarie, i cooperatori e gli ex allievi gestiscono 21 scuole materne, 12 elementari, 20 medie inferiori. Ma il fiore all'occhiello dei seguaci di don Bosco restano i centri di formazione professionale: 28 da Cuneo a Chieri oltre a 3 convitti e a 3 centri di orientamento professionale. A questi s'aggiungono 13 scuole medie superiori e una facoltà teologica, a Torino.

Sono ben 10 le parrocchie affidate ai salesiani, 49 gli oratori, 8 case per ritiri ed esercizi spirituali, 4 santuari, 5 punti di riferimento per l'assistenza a giovani in difficoltà, 21 i soggiorni estivi.

L'editoria piemontese di don Bosco conta due case editrici, Sei e Ldc, una radio, 3 tipografie, un centro reprografico multimediale, librerie. E poi: 5 centri culturali, 4 cinecircoli per l'associazionismo, 4 strutture sportive, 4 organizzazioni di volontariato giovanile, centri vocazionali.

Servizi di
Gian Mario Ricciardi

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. dal 1956; per qualsiasi esigenza, anche con firma singola ed anche senza cambiali in banca, concede in 2 giorni prestiti personali fino a L. 15 milioni (rimborso 6-36 mesi) e in 4 giorni mutui ipotecari fino a L. 100 milioni, anche dopo ipoteca bancaria, rimborso 1-5 anni. Istruttoria e perizia gratuite.

FINCOTEX S.p.A.
749.6203 - 771.0026, corso Francia 15.

A.A.A. A tutti in due giorni no cambiali 3 milioni L. 102 mila 36 mesi; 5 milioni 118 mila 60 mesi; 10 milioni 228 mila 60 mesi incluse assicurazione, cessione 5°. Orario continuato sabato mattina: corso P. Oddone 10 - Studio Zeta, telefoni 471.116 - 473.1029.

A.A.A. FINANZIAMENTI in 2 giorni no cambiali 15 milioni 60 mesi L. 342 mila 10 milioni L. 228 mila 5 milioni L. 118 mila inclusa assicurazione. Orario continuato sabato solo mattino. Studiozeta 471.116 - 473.1029, corso P. Oddone 10.

A.A. A abbisognandi in 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola istruttoria telefonica. Tel. 836.069.

A tutte le categorie anche dipendenti appena assunti 1-3 milioni firma singola piccoli leasing. Tel. 566.3248.

ADEGUARSI alle esigenze del cliente è la nostra prerogativa. Concediamo prestiti fiduciari a tutti i lavoratori autonomi e dipendenti. Piazza S. Rita 6, telefono 353.987.

CONTANTI subito ad artigiani commercianti aventi attività commerciali improtestati. No spese. Tel. 583.430 - 505.951.

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata a improtestati. Istruttoria gratuita. Tel. 513.020 - 511.064.

FINANZIAMO artigiani e commercianti istruttoria gratuita telefonica anche a domicilio con discrezione. Tel. 872.016.

FIPAT finanzia da anni alle migliori condizioni distinguendosi per serietà rapidità e chiarezza. Informatevi bene da noi non costa nulla ed avrete gradite sorprese. Via Garibaldi 59, tel. 515.290 - 538.422.

PRESTITI in 24 ore per dipendenti pensionati casalinghe commercianti. Ore 8,30-18,30, sabato 8,30-12,30. Finamp, c. Monteverchio 40, 510.170 - 510.461.

PRIVATAMENTE velocemente riservatamente a tutti senza tante storie finanzio anche eventuali protestati. Tel. 519.030.

VOI pensate come spenderli e darveli ci pensiamo noi senza cambiali anche a protestati. Federfin tel. 011 383.773.

3 Aziende, negozi

A. DI SALVATORE 587.183 - 587.835 corso Turati 13 D cessioni e rilievi attività commerciali di ogni genere.

ACQUE, vini dettaglio ingrosso 200 mq bene attrezzato incasso annuo L. 200 milioni buon utile improgrami 352.914.

ARTICOLI sportivi pesca Barriera Milano 70 mq locali 2 aperture alto volume affari. Studio CL tel. 900.955

BAR acquisto garantito in zona strategica consumo caffè kg 33 settimana incasso L. 2 milioni/giorno. Tel. 587.0106.

BAR angolare zona commerciale forte passaggio incasso garantito prezzo interessante agevolazioni. Tel. 380.610.

BAR cremeria nuovo vicinanze Torino L. 650 mila al dì cedesi L. 165 milioni minimo anticipo affare. Tel. 885.317 L. 6.

BAR in costruzione impresa vende con licenza zona centralissima Rivoli. Mutuo dilazioni permute. Tel. 053.3670.

BAR super cremeria Totocalcio in S. Rita chiusura serale incasso L. 800 mila al dì cedesi. Castello 347.180.

BAR super vicinanze piazza Massaua chiusura serale incasso L. 350 mila al dì cedo anticipo 30 milioni. Tel. 530.470.

BAR zona S. Rita ottima posizione e giro d'affari prezzo interessante agevolazioni. Tel. 383.291.

CLAVI 512.390 bar super centralissimo posizione meravigliosa 650 mila al dì incrementabili cedesi.

CLAVI 512.390 bar super Totocalcio gelateria come angolare con laboratorio gelati 700 mila al dì cedesi.

GRUGLIASCO intimo lane e filati mq 60 arredo nuovo Studio CL cede L. 32 milioni. Tel. 580.955.

INTERCOM 65.20 compra vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.

LICENZA ambulante alimentari posto fisso ottimo mercato incasso L. 1 milione al dì agevolazioni. Tel. 300.610.

STELLA 447.4802 bar super bottiglieria angolare L. 380 mila al dì cedesi causa trasferimento minimo contanti.

STELLA 447.4802 rivendita pane vecchia gestione q.li 1,20 di pane al dì, richiesta L. 45 milioni. Dilazioni.

STELLA 447.6280 negozio verdure polleria zona via Nizza multivetrinato adatto famiglia minimo contanti.

STELLA 447.6280 bar pasticceria vicinanze Torino direttamente nuovo buon giro affari minimo contanti dilazioni.

4 Terreni

IMPRESA acquista terreno edificabile e casa da ristrutturare pagamento contanti o cambio camere. Tel. 590.657.

REANO terreno edificabile progetto approvato villa unifamigliare oneri giacili. Stella Immobili vende tel. 900.0214.

5 Locali e negozi

domande

CERCANSI in acquisto uffici mq 250-500 anche affittati o da ristrutturare. Tel. 610.341.

EDILCASE 542.104 per conto primaria clientela ricerchiamo in vendita o locazione immobili industriali varie metrature in Torino e cintura.

INTERCOM 65.20 ricerca locali commerciali, fotocopia, uffici, magazzini, capannoni per affitto o acquisto.

offerte

AFFITTASI magazzino mq 120 adatto deposito o lavorazione leggera in via Cernaia. Tel. 502.516.

CASABIANCA zona Motorizzazione locale negozio o ufficio vuoti L. 25 milioni metà forte mutuo. Tel. 531.310.

CORSO Brescia vendesi libero fabbricato su 2 piani mq 300 uso laboratorio-magazzino L. 120 milioni. Tel. Studio Tecnico 561.2234.

EDILCENTRO 583.434 vende via Maria Ausiliatrice negozio occupato mq 60 più scantinato mq 100 ottimo investimento L. 63 milioni metà mutuo.

FAILLA & BERTINETTO 741.3874 vende a Settimo o affitta fronte statale locale commerciale industriale nuovo adatto esposizione vendita mq 900 più seminterrato mq 900 e piazzale mq 4500.

FERMI

libero presso via Po negozio mq 70 più retro mq 30 con vetrine soppalco e servizi. Buona posizione bella casa. Forte mutuo. Ampio utilizzo. Tel. 585.902.

GRUPPO IMMOBILIARE 501.004 affitta magazzino mercati generali mq 700 doppi ingressi oltre a passo carraio.

LIBERO ristrutturato termo indipendente disponibili 300 mq a L. 040 mila al mq 8 vetrine via Carrino angolo via Monterone, adatto negozio buone possibilità posteggio, facilitazione di pagamento. Tel. 557.0654.

LIBERO via Brandizzo casa recente negozio con retro e bagno L. 16 milioni contanti e mutuo, basso fabbricato con accesso carraio e cortile proprio adatto laboratorio o rimessa 8 auto. L. 20 milioni contanti e mutuo. Telefonare 557.0666.

SOGEM 511.532.444 affitta prestigioso ufficio di rappresentanza.

STRADA S. Mauro magazzino mq 200 con cortile mq 450 passo carraio e giardino vendesi libero. Tel. 273.5381.

VIA Bologna vendesi ufficio mq 170 a pianta aperta più seminterrato mq 100 Tel. Studio Tecnico 561.2234.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

BERTELLI IMMOBILI, corso G. Ferraris 109, cerca informatori/trici anche part-time. Buona retribuzione. Tel. 562.288.

CERCASI collaboratrice referenziata fissa per conduzione casa. Ottimo stipendio. Tel. 839.8047.

CERCASI coppia domestici pratici referenziati disposti trasferirsi. Ottimo stipendio. Tel. 839.8047.

impiegati

A.A.A. AZIENDA leader in Italia proprio settore per apertura nuovo centro in Torino e provincia, offre opportunità ad ambosessi massimo 29 anni che opereranno in gruppi di 3 persone. Doti indispensabili spiccata personalità e bella presenza. Presentarsi lunedì ore 9-12 - 15-18 in via Donati 15.

(continua)

IN GALLERIA

Monaco

Allo Studio Laboratorio (c. Lanza 106) la personale di Elena Monaco costituisce un preciso momento della sua esperienza, di una ricerca che nei «frammenti» anatomici trova la dimensione del proprio lavoro. [illegible] di Mario Calandri e Francesco Franco, quest'artista rivela una non comune sicurezza nel definire una mano o una immagine che a fatica si fa strada per liberarsi dello «spazio». Da «Walking around» a Laocoonte alla composizione «...avviene che mi stanco di essere uomo...» si rivela il suo mondo dalle sottese inquietudini esistenziali.

Arti visive

Nel decennale dalla fondazione, la «Cooperativa Arti Visive '78» propone nella sede di via Maria Vittoria 26 una rassegna con opere di Comencini, Fissore, Grosso, Longo e Seveso. Un piacevole incontro con alcune «maschere» del Carnevale.

Maschera di Comencini

In queste stesse sale si apre il 19 febbraio la mostra di Barbara Tulino Elter. Con «I Tarocchi» l'autrice parla del «mistero della vita, la magia delle cose» in una vitale espressività. Allieva di Andreis e della scuola di Riccardo Chicco è, senza dubbio, ricca di una pulsante qualità pittorica.

Vetrate

Nella chiesa S. Famiglia di Nazareth, alle Vallette, si è inaugurata una grande vetrata della pittrice Angela Ferraris, collocata alla sinistra dell'altare. L'opera è stata eseguita nel laboratorio dei Grassi, maestri vetrai del Duomo di Milano.

Convegno

Al Centro Incontri della Cassa di Risparmio, c. Stati Uniti 23, convegno internazionale «La Gran Madre» il 25-26-27 febbraio, coordinamento scientifico di Tilde Giani Gallino.

Alla Banca Commerciale Italiana, in piazza Belgioioso 1, Milano, convegno «1922: mercato dell'arte fra liberalizzazione e notifica»: 4-5 marzo 1988.

ITINERARI

• **Torino** — Libreria Agorà, La fotografia del Bauhaus, v. Pastrengo 9/d - Galleria Cassiopea, Gianni Gaillan, v. Cavour 8 - Galleria Martano, Paolo Icaro, v. C. Battisti 3 - Salone La Stampa, Cacciatori di immagini, v. Roma 80 - Galleria Pirra, Lesa Lidow, C. Vitt. Emanuele 82 - Scuola di giornalismo, Paolo Bruno, c. Matteotti 38 - Galleria Accademia, Capellini, Pelosi, Sciamè e Volpe, v. Acc. Albertina 3 - Galleria Helicon, Antonio Freiles, v. Mazzini 30 - Galleria Micrò, Giorgio Collauto, p. Vitt. Veneto 10 - Centro Incontri Avigdor, Mini Tessili '88, v. Mazzini 43 - Centre Culturel Français, Rencontres Textiles, v. Pomba 23 - Gall. Documenta, Devalle, v. S. Maria 2 - Gall. Fogliato, Donatella Merlo, v. Mazzini 9 - Teatro Nuovo, Livio Strasly, c. M. d'Azeglio 17.

• **Asti** — Galleria L'Archivolto, Felice Casorati, v. XX Settembre 83 - Galleria La Giostra, Giovanni Guarlotti, v. Verdi 34.

• **Chieri** — Galleria Il Quadrato, L. Moda e E. Prunotto, v. Palazzo di Città 1.

• **Milano** — Galleria Ponte Rosso, Luigi Brambati, v. Brera 2 - [illegible] Sforzesco, Il Piccolo, Teatro d'arte.

• **Omegna** — Galleria Spriano, Bruno Donaelli, v. Cattaneo 14.

• **Paternò** — Galleria d'arte moderna, «Index 2».

• **Sauze d'Oulx** — Galleria Spazio, Franz Clemente, v. Assietta 9.

• **Venezia** — Galleria Nuovo Spazio 3, Proverbio, S. Marco 2085.

panorama dell'arte

a cura di Angelo Mistrangelo

Alla Narciso trenta suoi «messaggi»

SEGNI DI MATHIEU LAMPI SULLA TELA

Di Georges Mathieu, uno dei maggiori esponenti dell'arte contemporanea, la Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18) presenta trenta «pezzi» che scandiscono, come un rituale, la sorprendente avventura del «segno». Si deve dire, infatti, che nell'artista nato a Boulogne-sur-Mer nel 1921, la forza espressiva è racchiusa in questi suoi «tratti» composti con una notevole velocità d'esecuzione, capaci di «occupare» lo spazio della tela conferendole una sua poetica, una freschezza d'immagine, una libertà che ben si colloca fra quanti, da Wols a Tobey (autore dei «segni bianchi»), da Hartung a Scanavino, hanno contribuito a «ridurre il segno» a una sorta di «scrittura», di alfabeto, di carattere stenografico.

In ogni caso, nota Gillo Dorfles, «*bisogna riconoscere a Mathieu il merito d'aver avuto prima di molti altri una visione limpida di quello verso cui tendeva buona parte della pittura moderna...*». E questa sua visione si è trasformata in «pittura diretta», in «gesti», in una adesione alla dottrina Zen con l'acquisizione di una tecnica particolare, con la realizzazione di composizioni in cui è evidente l'asimmetria dell'impaginazione del soggetto, la velocità d'espressione, la concezione di «vuoto» tipica [illegible].

Georges Mathieu, «Patience éblouie [illegible]» olio su tela, uno dei 30 pezzi esposti alla Galleria Narciso

In questa immediatezza d'esecuzione risiede la complessità e, contemporaneamente, la semplicità di una calligrafia che trasmette con estrema rapidità il pulsare di un'idea perché, è stato detto da uno studioso giapponese, «*l'ispirazione deve essere trasmessa nel più breve periodo di tempo possibile; nessuna riflessione è autorizzata, nessuna cancellatura, nessuna ripetizione, nessun ritocco...*».

La successione dei rossi lancinanti come un grido nel silenzio, i bianchi splendenti, le macchie di nero, conferiscono alle pagine di Mathieu un fascino, una istintiva gestualità, una fragilità che si commisura con gli interventi dell'artista, con la sua disponibilità, la ricchezza delle informazioni in suo possesso e l'efficacia di un messaggio che prevarica il [illegible], anima le vibrazioni atmosferiche, rende la composizione secondo uno schema che assume sempre nuove [illegible] e significati.

In mostra all'Albertina

Quelle foto di Bonnard

Dal 18 febbraio al 1 aprile, l'Accademia Albertina di Belle Arti, in via Accademia 6, ospiterà la mostra «Bonnard Photographe», proveniente dal Musée d'Orsay di Parigi. L'esposizione è curata da Michele Falzone del Barbarò con il patrocinio della Regione Piemonte, Città di Torino, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Museo della Fotografia Fratelli Alinari.

Promosso da «Torino Fotografia» questo «incontro» con il celebre maestro della fotografia francese viene proposto attraverso i fotogrammi di una realtà quotidiana colta nei luoghi di villeggiatura: da Noisy-Le-Grand al Delfinato, da Montval a Vernouvillet.

Caravaggio portò Antonia Guadagni a una ispirazione verso un nuovo «classicismo»

A poco più di un anno dalla scomparsa, ritorna al Piemonte Artistico e Culturale (via Roma 264) l'esperienza della pittrice Antonia Guadagni, ch'era nata in provincia di Firenze nel 1913. Allieva di Ferro e Rubino all'Albertina, ha inizialmente lavorato come illustratrice per collane di libri dedicate ai ragazzi per poi approdare, negli Anni Sessanta, alla pittura.

Nel 1971 la Guadagni esordì alla «sociale» della Promotrice delle Belle Arti.

Il suo impegno si è profuso lungo un ventennio di magistero pittorico, di esposizioni, di presenze nel contesto culturale torinese. In particolare, i suoi dipinti rivelano un diffuso interesse per gli antichi maestri, per le cadenze figurali del «Manierismo» dal quale ha tratto spunti e riferimenti per un'esposizione allestita a Genova.

L'attenzione rivolta al Caravaggio ed a Hans von Aachen consente di affermare come la Guadagni abbia saputo recuperare una «classicità» di immagini che, nel tempo, si è stemperata in un fare più attuale. E così è passata da «Anno 2000» a «Omaggio al Manierismo», da «Federico e Riccardo» ai «Musicanti» e accanto a queste figurazioni si ricordano le preziose nature morte, i fiori, la «Marina a [illegible]» e «Piazza Stazione» del 1974.

Le esperienze di Ferruccio D'Angelo in una «proposta» dell'Unione Culturale

Un albero può esprimere tutto della vita nascita, distruzione e nuovi germogli

Roberto Caracciolo, «Omaggio a Matisse», 1987. A destra: Ferruccio D'Angelo, «Albero»

Già in altre occasioni abbiamo sottolineato i fermenti delle esperienze giovanili dell'area torinese, le proposte alla Rovaria Arte e quelle di Franz Paludetto, il linguaggio di Luigi Stoisa da Tucci Russo e quello, permeato da un vibrante espressionismo, degli artisti che Edoardo Di Mauro invita ed espone all'Associazione V.S.V., sino al variegato programma della Galleria Pasolino. In questo ambito l'Unione Culturale di via Cesare Battisti 4B costituisce un punto d'incontro contrassegnato dalle iniziative delle «Arti Visive Proposte», che in questo periodo pongono l'accento sulle ultime composizioni di Ferruccio D'Angelo. Con solo tre opere (due dipinti e una scultura), l'autore offre uno spaccato intorno al tema dell'«albero», inteso come germinazione, centralità dell'esistenza, identificazione con la realtà che ogni giorno muta e riemerge a nuova vita dopo la distruzione totale, la violenza, le lacerazioni che incidono profondamente sul fluire delle stagioni, dei ricordi e del loro essere presenza [illegible] dell'umano cammino.

In Roberto Caracciolo la successione dei piani compositivi appare estremamente rigorosa, ormai «classica» nella scelta dei colori, delle linee, dell'alternarsi dei ritmi di un dinamismo che, pur attraverso meditate cadenze, rivela la sua natura di artista in cui si avverte la severità di Mondrian, il senso di una struttura che procede per successive campiture di un colore mai esplodente, ma contenuto sempre entro il registro di una meditata e sofferta volontà di annunciare «una purezza [illegible]le». Roberto Caracciolo, quindi, ritrova, di volta in volta, la vera dimensione di una pittura in cui nulla è affidato al caso, ma dove ogni pennellata appare [illegible] secondo un «dire» estremamente misurato. Da Mondrian a Cézanne si identifica questo suo universo che egli definisce: «Devi sentire il passato se vivi da una cultura che ne è così impregnata come la mia... hai la sensazione che qualcosa può essere raggiunto, e che c'è qualcosa di quell'alta qualità cui aspirare». Una qualità che risiede in questi suoi dipinti che fanno bella mostra nelle sale della Galleria Weber, in via San Francesco da Paola 4.

Troppo presto è mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Daghero

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna Terzàlo, i figli: Roberto, con la moglie Laura [illegible] e i piccoli [illegible] e Simona, Daniela con il marito [illegible] e i piccoli [illegible], la sorella Lidia con il marito [illegible], la cognata Piera Terzàlo, cugini, parenti tutti e la fedele e devota [illegible]. Un particolare ringraziamento al dott. Mario Luparia, al prof. Alessandro Calciati, al dott. Pietro Fornero. La cara salma sarà benedetta martedì 16 alle ore 14 in via Pifferi 31. Funerali ore 15,30 parrocchia San Giacomo [illegible]. Non fiori ma eventuali [illegible] bene.
— Torino, 14 febbraio 1988

Ciao NONNINO, Lorenzo, [illegible], Marta, Simona.

Giulia, Franca e Massimo [illegible] si uniscono al dolore della famiglia nel ricordare l'amico buono e giusto
geom. Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988

Il Personale dello Studio [illegible] si unisce al dolore della famiglia.

Il Presidente, Consiglieri e Soci dello Chalet Club Cesana ricordano il caro ETTORE con commozione amicizia rimpianto.

La famiglia [illegible] commossi partecipa al dolore della famiglia Daghero.

Barbara e Daniele Arrò partecipano con affetto al grande dolore di Daniela e Roberto per la scomparsa del PAPÀ.

Renata e Renato Garola partecipano all'immenso dolore di Roberto, Laura e famiglia per la perdita del PAPÀ.

Elvira e Gino Cayre
Ugo e Elsi Pio
Antonietta e Felice Alessi
sono affettuosamente vicini ad Anna e famiglia.

Pia e Paolo Mombelli, Donella e Gian Enrico Pierotti partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia [illegible] e Gilardi affettuosamente vicine ai familiari tutti ricordano con profondo rimpianto il caro cugino ETTORE.

Studio Termotecnico Ciconna partecipa al grave lutto che ha colpito l'impresa Torchio & Daghero.

Sono vicini a Roberto e Daniela Lucia, Nia, Fiorella, Bebe, Patrizia Grassi.

Giampiero Aslegiano
Giuseppe Campra
Giuseppe Candeli
Angelo Dojona
Alberto, Massimo, Gaetano Guerrini
Guido Rossazza
Furio Pontillo
partecipano al dolore dell'ing. Roberto Daghero per la perdita del padre
Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988

Franco e Adriana Marini con rimpianto e tanta tristezza partecipano al dolore di Anna Daniela Roberto e famiglie per la prematura e insostituibile perdita del caro amico e consuocero ETTORE.
— Torino, 15 febbraio 1988

Lidia e Carlo Bardogna con Chiara e Vittorio [illegible] partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Daghero.

Lo Studio Bardogna partecipa al lutto dell'ing. Roberto Daghero per la perdita del [illegible] PAPÀ.

Giovanna Battista Paolo [illegible] prendono parte al dolore di Anna per la perdita del caro ETTORE.

Sono affettuosamente vicini a Daniela e famiglia
Agata, Pippo Clavola
Albertina, Francesco Cornignani
Antonella, Giovanni Clavola
Emmy, Riccardo Mazzucchelli
Francesca, Sandro Boldi
Giovanna, Michele Cardone
Ida, Enzo Pecollo
Marina, Carlo Forchino
Ottavia, Marzio Bussolati
Roberta, Lino Poeti.

Luciana e Elisabetta Leidi commossi partecipano al dolore di Daniela e Roberto.

Sandro Sacagiani partecipa al dolore della famiglia Daghero.

La famiglia Borgo Moscariello e Penna si uniscono al dolore della famiglia Daghero.

I Consorzi U.P.S.E. e C.C.T. e la Società LSVJ partecipano al lutto dell'ing. Roberto Daghero per la scomparsa del padre
Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988.

La R.T.M. S.p.A. partecipa sentitamente al lutto dell'amministratore [illegible] della Società, ing. Roberto Daghero, per la scomparsa del PADRE.

Francesco Costa ed Enrica Orsini partecipano sentitamente al dolore dell'ing. Roberto Daghero.

Gredil Calce srl partecipa al lutto che ha colpito la Soc. Torchio & Daghero e famiglia per la perdita del
geom. Ettore Daghero
— Grugliasco, 15 febbraio 1988.

Ezio e Attilio Ingaramo partecipano al lutto dell'ing. Roberto Daghero per la morte del PADRE.

Presidente e Soci Chalet Club Cesana partecipano commossi dolore dei famigliari per improvvisa scomparsa indimenticabile amico ETTORE.

Gli Amministratori della Cemat srl e Gi-Erre srl si uniscono al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
geom. Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988.

Giuseppe Reggero profondamente colpito si unisce al cordoglio della famiglia per la perdita del
geom. Ettore Daghero
e ne ricorda le grandi doti di umanità.
— Torino, 15 febbraio 1988

Eterina ed Elena Astesiani partecipano con dolore al lutto della famiglia Daghero.

Amanda Carmagnola è affettuosamente vicina ad Anna.

Lo studio Notaio Marocco & Associati commosso partecipa al grande dolore della famiglia Daghero per la immatura scomparsa del
geom. Ettore Daghero
— Torino, [illegible] 1988.

Sono vicini con affetto a Daniela e famiglia
Paola e Marco Alice
Giulia e Gianfranco Gorgellino
Simonetta e Carlo Perotti
Gigi Perotti.

Partecipano al dolore di Anna: Pierina Ferrero, Mario e Rossana Ferrero.

Franco Actis ricorda il maestro e amico
Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988.

Condomini, Custodi, Amministrazione Stabili Corso Francia 52 - Via Palmieri 14 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
geom. Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988

Guido Massobrio e Giuseppe Zangel[illegible], legati da tanti anni di amicizia e di fattivo lavoro in comune, prendono viva parte al dolore dell'ing. Roberto Daghero per la perdita del padre
geom. Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988.

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione della CO.DE.A.M. S.p.a. partecipano al dolore dell'ing. Roberto Daghero, Consigliere di Amministrazione della Società, per la scomparsa del padre
geom. Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988

Domenico Grosso partecipa al dolore dell'amico Roberto.

La famiglia Aimone-Rossi partecipa al dolore.

Prendono parte al dolore di Daniela, Roberto e famiglia gli amici:
Patrizia e Massimo Borelli
Simonetta e Guido Boggio
Paola e Carlo Bussi
Marcella e Franco Cartotto
Simonetta e Giorgio Carmagnola
[illegible] e Alberto Castelli
Maria Luisa e Giorgio Cesarani
Patrizia e Umberto Dosh
Gianna e [illegible]

La Ciet Piemonte Spa partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
geom. Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988

I cugini Riccardo, Carla, Alma, Laura, Pina, Gianna, Franco, Alfredo, Busi e famiglia piangono il carissimo ETTORE.

Oriso e Cecilia Pianelli con Cristina e George partecipano commossi al dolore della famiglia ricordando l'AMICO di sempre.

Gaudenzio Zaire Elisabetta Emilio Anna Martelli partecipano al dolore della famiglia Daghero.

Sono affettuosamente vicini ad Anna e famiglia:
Ninni e Sergio Seccaria
Alba Cagli
Anna e Elio Canuti
Luisa Cavalieri
Aldo e Gisa Di Pole
Giovanna Fiz
Pina e Attilio Pecchino
Rita e Michele Fierro
Gianfranco e Tina Frank
Sandi Gabbai
Carla e Gianni Greco
Tilly Marano
Laura Morandini
Egle Piovano
Luciana e Firmino Serio

Commosse partecipano al grande dolore di Anna e famiglia le amiche
Mariuccia Cohen
Edy Fiano
Alba Gallotti

Paola e Teresa Pantaleone partecipano al dolore di Daniela, Roberto e famiglia.

Partecipano al dolore di Roberto gli amici Giovanni Mazzotta, Giorgio Maspalto, Angelina Baggio Marzat, Alberto Granatello e famiglie.

Pierfederico Daniela Abignente partecipano con profonda tristezza al lutto per la scomparsa del caro ETTORE ricordandolo per la sua spontanea umanità e stringono in affettuoso abbraccio Anna Daniela e Roberto.
— Genova, 15 febbraio 1988

Liliana e Carlo Marini partecipano al dolore della famiglia Daghero.

Liliana Sorendo Abignente e Lisa e famiglia si associano al dolore della famiglia Daghero.

Profondamente addolorati partecipano al grave lutto i più vicini collaboratori del
geom. Ettore Daghero
Virginio Bosco
Maria Gabriella Acerbo
Alberto Rosi
Cesarino Donadodivo
Marcello Fessa
Benedetto Scatigno
Mariangela Tosco
Gian Paolo Almini
— Torino, 15 febbraio 1988.

Collaboratori, Impiegati e Maestranze dell'Impresa Torchio & Daghero si uniscono al grande cordoglio della famiglia per la scomparsa del
geom. Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988

Manlio, Nuccia Grandis profondamente commossi partecipano affettuosamente al dolore della famiglia dell'indimenticabile amico ETTORE.

Camillo Durando con la famiglia si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa del caro
Ettore Daghero
suo impresario ed amico
— Torino, 15 febbraio 1988

Renata e Giuseppe Oddone si uniscono al [illegible] della famiglia per la immatura scomparsa del
geom. Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988.

Lo Studio Tecnico Geom. Oddone e Collaboratori si uniscono al lutto per la scomparsa del
geom. Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988.

Giuseppe Oddone piange la scomparsa dell'amico e maestro
geom. Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988.

Presidenza, Soci, Amici «Bocciofila Porta Susa» partecipano al grave lutto della famiglia per la prematura perdita del loro amatissimo vice-presidente
geom. Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988

L'ing. Angelo Pintonello ricorda con ammirazione la figura del
geom. Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988

Miranda, Marco, Adriana Moretti e nonna Angela sono affettuosamente vicini ad Anna e familiari in questo triste momento.

Giampiero Barbero e Laura Garuttio sono affettuosamente vicini a Roberto e Daniela per la scomparsa del loro caro papà
Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988.

Natalia Tecchinardi Barbero e Pietro Tecchinardi partecipano commossi al dolore di Anna Daghero e della sua famiglia in questo triste giorno della scomparsa del caro
Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988.

La famiglia Federzoni Saracco partecipa al dolore della famiglia Daghero.

Piero e Ginetta Gianotti partecipano al lutto.

La famiglia Baruello partecipa al dolore di Roberto e Laura Daghero.

La Fip Spa Fratelli Federzoni partecipano commossi al dolore della famiglia.

Partecipando al dolore della famiglia Daghero arch. Gian Paolo Almini.
— Torino, 15 febbraio 1988.

Armando Roch, Luigi Giraudo, rispettive famiglie e Maestranze partecipano al grande dolore della famiglia Daghero.

Cinzia e Stefano Barone sono vicini a Daniele e Roberto.

Michela, Ada, Laura, Franco, Patrizia, Giorgia con infinita tristezza e con tanto affetto prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro ETTORE.

Il notaio Natale Restuccia partecipa al profondo dolore della famiglia Daghero per la scomparsa del
geom. Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988.

Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino prende viva parte al lutto del consigliere ing. Roberto Daghero per la perdita del padre
Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988.

Lucia e Rossana Deghetto
Franco e Luigina Cassardo
sono vicini a Roberto e Daniela.

Alfonso Coda
Nino Lantermo
e famiglie partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico ETTORE.

Corrado e Pia Steinhöfner partecipano al dolore di Roberto e famiglia.

Vicino ai tuoi cari ti ricordiamo con l'affetto e l'amicizia di sempre. Carlo e Maria Robiglano.

Le famiglie Baffioni, Beringhieri, Nicola e Ghiringhelli partecipano vivamente al dolore della famiglia Daghero.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci tutti della Società Canottieri Caprera partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio
Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988

Gli Amici del Caprera
Aldo Barberis
Mario Bonetto
Pier Carlo Celigario
Giuseppe Galvano
Italo Martini
Bartolomeo Operti
Adolfo Prandi
Armando Regina
Alfredo Rocco
[illegible] Scarrone
Luigino Scarzino
Alberto Serra
Giuseppe Stella
Antonio e Marisatela [illegible]
Aldo e Lilli Fino
Domenico e Francesca Vespa
le famiglie, Albasani, Degli Esposti, Ferrero, Gal, Grassi, Meccagno, Mello, Negro, Nenti, Perotti, Rosso, Saltala, Santamauro.

Renzo Callacasi [illegible] al dolore della famiglia.

Betonvar Spa partecipa al lutto dell'impresa Torchio e Daghero.

Cave Moncalieri S.r.l. partecipa al dolore della famiglia.

Vittorio Ernst Massara e Luigi Garis partecipano commossi al dolore di Anna e famiglia.

La Ditta Migliore partecipa al lutto della famiglia Daghero.

Si uniscono al dolore ing. Giancarlo Cordero e Collaboratrici.

Le Zeppell & Pulcher S.p.A. - Costruzioni Generali partecipa sentitamente al grande dolore dell'ing. Roberto Daghero e famiglia per la prematura scomparsa del padre
Ettore Daghero
— Torino, 15 febbraio 1988.

Ha raggiunto il suo adorato Andrea
Enrico Marchese
Lo annunciano con immenso dolore i suoi cari, mamma e papà, Agnese, Valerio con Piera e Francesca, Maria, la famiglia Mori. Un fraterno ringraziamento a tutti gli amici di Melesse. I funerali si terranno presso la Parrocchia di S. Benedetto, via Dessane 24, martedì 16 febbraio, ore 15. Eventuali offerte saranno devolute al Gruppo Abele.
— Torino, 16 febbraio 1988.

Loredana e mamma partecipano al grave lutto.

Gianni e Renza Ciari prendono viva parte al dolore della famiglia.

Marina e Bruno Lavoni profondamente addolorati.

Titolari e Collaboratori del Centro Ferme-Artisan partecipano all'immenso dolore della responsabile vendite signora Agnese Mori per la tragica dipartita del marito
Enrico Marchese
— Torino, 15 febbraio 1988

La famiglia Gentini partecipa al dolore di Agnese per la tragica scomparsa di
Enrico Marchese
— Torino, 15 febbraio 1988

L'Amministratore delegato, i Dirigenti ed il Personale tutto della Webcoma Italia S.p.A. partecipano profondamente commossi al dolore della signora Agnese per la inestimabile perdita del marito signor
Enrico Marchese
— Torino, 14 febbraio 1988.

I Merlo, gli Azzalin partecipano commossi al lutto della famiglia Marchese.

Ferdinando e Paola Marabini si [illegible] al dolore della famiglia.

[illegible] è mancato
Lorenzo Marone
di anni 83
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rita, Mario e Piero, le sorelle Lena e Gina parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 16 alle ore 14,30 nella Parrocchia Assunta di Lingotto, via Nizza 355, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Torazza Piemonte.
— Torino, 13 febbraio 1988.

Buono affettuoso mite generoso, sarai sempre nel mio cuore PAPÀ.

La cognata Vincenza Russo, i nipoti Ginetta, Beppe, Piera, Marco affettuosamente partecipano.

Aldo Abbene affettuosamente partecipa al dolore di zia Rita e Mariuccia.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Italo Molin Pradel
Ne danno il triste annuncio l'amata moglie Prima, i figli Modesto e Bruna, generi nuore e nipoti. I funerali avranno luogo nella chiesa di SS. Annunziata in Alpignano martedì 16 ore 10.
— Alpignano, 15 febbraio 1988

Collaboratori Tecnici Impiegati Nuova Sall spa prendono parte al dolore di Modesto Molin per la perdita del caro papà ITALO.

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale Nuova Sall spa prendono parte al dolore del direttore Modesto Molin per la perdita del papà
Italo Molin
— Torino, 15 febbraio 1988

Sono affettuosamente vicini all'amico Modesto e famiglia in questo doloroso momento
Angelo e Gina
Ugo e Fiorella
Alberto Pia e Nella
Umberto e Carla
Vittorio e Adele
Pina e Donatella
Luisa e Janette
Michele e Anna
Roberto e Marinella
Sergio e Patrizia
Luciano e Luisa
Franco e Fiorenza
Emilio e Lea.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Grasso
Cavaliere Vitt. Veneto
Ne danno il triste annuncio la figlia Ivonne, Liliana, Rosalba, generi e nipoti. Funerali nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore, mercoledì 17 ore 15,30.
— Sauze [illegible], 15-2-1988.

(Continua a pag. 10)

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

18 Acquisto alloggi

8 Rappresentanti

15 Autovetture

19 Vendita alloggi

(continua)

Un convegno promosso dalla Uil oggi a Torino

PENSIONI, TROPPE INGIUSTIZIE I «QUADRI» PROTESTANO

GENOVA — Sono già nel capoluogo piemontese (per un meeting che si apre oggi a Torino alle ore 15 all'hotel Royal) centinaia di genovesi, punto di forza del «*Comitato per la rivalutazione delle pensioni dei dirigenti, capiservizio, quadri e lavoratori con alta specializzazione*» che hanno la loro sede proprio a Genova in via Venezia 34.

La manifestazione torinese, coordinata dalla Uil, interessa pensionati organizzati, naturalmente di Torino e Genova, ma anche di altre città piemontesi come Novara e Ivrea, e rappresenta altri nuclei non organizzati, che hanno tuttavia gli stessi obiettivi: rivalutazione, ordine nell'enorme bagarre del sistema pensionistico.

«*In questo [illegible]* — spiega il dottor Gaetano Pugliese, capo ufficio [illegible] dell'Istituto nazionale della previdenza sociale di Genova — *continuiamo a vivere alla giornata, con il legislatore che va avanti con provvedimenti tampone e, spesso, con la Corte Costituzionale che annulla le norme emanate dal legislatore stesso*».

La protesta di oggi a Torino (solo quindici giorni or sono, ancora nel capoluogo piemontese, si è tenuta una grande manifestazione promossa dall'Associazione nazionale lavoratori anziani d'azienda e dal periodico «*Esperienza*») ha una motivazione precisa.

Quando nel maggio del [illegible] si è avuto l'agganciamento della pensione alla retribuzione, è stato stabilito un tetto di 12 milioni annui, cioè 801 mila lire mensili.

Il tetto è rimasto fermo fino al 31 dicembre 1980, quando è stato elevato a 18 milioni per passare a 32 nel 1985.

E' accaduto così che tutti i liquidati dal 1988 a prima del 1985 sono stati fortemente penalizzati. Ma vi sono altre ingiustizie retributive.

Un esempio.

S'allarga la protesta per le pensioni «mortificate». Il Parlamento varerà la riforma?

[1] Un lavoratore va in pensione nell'80. Viene liquidato in base al tetto dei 12 milioni e percepisce mensilmente 776.450 lire.

[2] Un suo collega a parità di qualificazione e di anni di servizio, nel gennaio del 1981 viene a prendere (e così [illegible] le cosiddette pensioni d'annata) quasi mezzo milione al mese in più.

«*La stessa cosa* — osserva ancora il dottor Pugliese — *è accaduta per chi è andato in pensione con decorrenza dal primo giugno 1982 rispetto a chi la pensione ha avuto dal primo luglio*».

«*Nel primo caso* — aggiunge l'esperto — *non è stato possibile beneficiare della rivalutazione della retribuzione pensionabile e nel secondo caso tale rivalutazione c'è stata. La differenza fra le due pensioni è stata notevolissima, diverse centinaia di migliaia di lire al mese*».

Non sono mancate neppure le sorprese del primo gennaio 1985 quando, a parità di condizioni, stessa anzianità contributiva e stessa retribuzione:

— chi è andato in pensione con decorrenza primo dicembre 1984 ha avuto una pensione massima di 1.308.950 lire;

— chi, invece, la pensione l'ha avuta dal gennaio 1985, appena un mese dopo, ha potuto percepire 1.969.230 lire al mese, ben 660.280 lire al mese di differenza.

Con il primo gennaio 1988 la differenza, rispetto a chi è andato in pensione con decorrenza primo dicembre '87, non ha limite.

Il primo pensionato, rispetto al secondo, può avere una pensione a parità di condizioni anche di oltre un milione e mezzo in più al mese.

Per questo, i pensionati chiedono ora la riliquidazione delle pensioni che furono [illegible] ai vecchi tetti (insieme con gli arretrati: ma su questa erogazione si ha assai poca speranza) e, dal 1990, la rivalutazione dell'assegno mensile che dovrebbe essere quasi del doppio di quello attualmente percepito.

Guido Coppini

Il «sindacato dei cittadini» e la previdenza

E PER LE CONCLUSIONI ARRIVA BENVENUTO...

TORINO — «*Il sistema pensionistico fra tetti e sperequazioni: quali prospettive e quali rivendicazioni*» è il tema dell'incontro di oggi pomeriggio, promosso dalla Uil.

L'inizio dei lavori (che si tengono all'Hotel Royal, in corso Regina Margherita) è previsto per le ore 15.

Partecipano, fra gli altri, i «*Comitati di difesa dei diritti dei pensionati*» di Torino, Genova e di alcune altre città italiane.

L'iniziativa è mirata, in particolare, all'esame dei problemi previdenziali che riguardano gli ex quadri delle aziende, ora a riposo.

Fra i relatori: Giancarlo Alta, segretario regionale della Uil pensionati; Amedeo Croce, leader piemontese del sindacato; Carlo Capellaro, presidente dell'Associazione nazionale quadri industria (Anqui); Silvano Miniati, segretario nazionale della Uilp.

Conclude i lavori del convegno torinese Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, il «*sindacato dei cittadini*».

Giorgio Benvenuto

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Titolo	Chiusura	Titolo	Chiusura
Acqua Marcia	—	Pacchetti	119
Alitalia	943	Perugina	4269
Alitalia p.	400	Perugina r.	1850
Allvar	8060	Pirelli spa	2150
Ausiliare	7999	Pirelli r.	2135
Benetton	6060	Pirelli r. n.c.	1480
Bindo De Med.	1075	Pol. Ed.	5680
Bricochi	890	Reggio Sole	1650
Buitoni	5485	Reggio Sole r. n.c.	2000
Buitoni r.	2910	Rejna	12000
Burgo	2990	Rejna r.	20800
Cementir	2482	Riva Fin.	—
Cir	3440	Saes	1380
Cir r.	3100	Saes r.	990
Cir r. n.c.	2281	Spiemar	8900
Comau	2300	Snia Bpd	1779
Editoriale	2800	Snia Bpd r.	1744
Eridania	3284	Snia Bpd r. n.c.	1438
Eridania r. n.c.	3150	Snia Fibre	1481
Ferruzzi	—	Snia Tecnopol.	4680
Ferruzzi r.	—	Terme Acqui	1781
Fiat	8207	Tosi	12808
Fiaggs	1700	Tripcovich	8610
Finarte	2905	Tripcovich r.	2958
Finrex	1050	**OSCILLAZIONI**	
Finrex r.	545	Assitalia	10450
Fmc	1995	Gemina	1070
If p.	16190	Generali	87700
Marzotto	3070	Iniz. Me Ta	9030
Marzotto r. n.c.	1619	Olivetti	8530
Mittel	2980	Ras	26300
Montedison	1985	Sai	13500
Montedison r. n.c.	974		

Innovazione al via

ALESSANDRIA LA «CASSA» PAGA INTERESSI SEMESTRALI

ALESSANDRIA (g. buo.) — La Cassa di Risparmio di Alessandria, il maggior istituto di credito della provincia, ha annunciato che gli interessi sui depositi vengono contabilizzati e liquidati con cadenza semestrale invece che annuale.

L'iniziativa accoglie un invito rivolto al sistema del credito dalla Banca d'Italia in merito alla liquidazione degli interessi sui conti passivi durante l'anno e costituisce un'importante novità per i risparmiatori che possono disporre degli interessi maturati sui depositi a risparmio e sui conti correnti ogni sei mesi anziché ogni dodici.

E' un provvedimento, dicono il presidente e il direttore, Pittatore e [illegible], che consentirà maggiori possibilità di reinvestimenti.

Aiuti alla Granda

I BOVINI PIEMONTESI PREMIATI DA PANDOLFI

CUNEO (g. d.m.) — Anche la «piemontese», vanto della [illegible] della Granda, riceverà consistenti aiuti dal ministero dell'Agricoltura che ha varato un piano di contributi a sostegno delle razze autoctone da carne. Ai bovini di razza piemontese saranno assegnati, secondo stime ufficiose, 3 miliardi e [illegible] milioni di lire, altri 7 miliardi andranno alle razze chianina, maremmana, marchigiana e romagnola. L'intervento statale era stato richiesto sin dal 1985 dall'associazione che riunisce gli allevatori della razza piemontese e sostenuto dalla Coldiretti provinciale.

Il contributo ministeriale sarà di mezzo milione per le giovenche gravide e per le vacche al primo parto iscritte nei libri genealogici della razza.

Il Giurì la giudica «ingannevole»

BOCCIATA «CARTASI'» PUBBLICITA' SCORRETTA

MILANO — Sarà forse ritirata la campagna pubblicitaria della «*Cartasì*», emessa dalla Servizi Interbancari spa e reclamizzata come «*La prima carta interbancaria nazionale*». Tale definizione non è piaciuta alla Banca d'America e d'Italia (Bai) alla quale fa capo la Bankamericard.

L'istituto bancario ha impugnato i lanci propagandistici di «*Cartasì*» dinanzi al Giurì dell'Autodisciplina pubblicitaria, che li ha riconosciuti ingannevoli e comparativi privi di sufficienti informazioni sulla natura e sulle precise condizioni delle operazioni proposte.

Il giudizio è stato emesso dopo aver esaminato gli articoli 2, 15 e 27 del codice che regola l'attività dei creativi pubblicitari.

La vicenda lascia sconcertato Vittorio Albertoni, direttore commerciale della Servizi Interbancari.

«*La Bai* — sostiene l'autorevole esponente della società — *mette in discussione la natura bancaria della carta, mentre il Gran Giurì ci contesta solo il fatto di esserci dichiarati primi e di aver fatto della "comparativa". Bankamericard sosteneva anche che noi non eravamo un servizio bancario*».

E aggiunge: «*Mi meraviglio che il Giurì non abbia recepito che noi siamo un servizio delle banche, mentre il Bankamericard manda il cliente alla Bai. Siamo una società consortile che gestisce la carta comune di un servizio che danno le banche*».

Infatti, gli undicimila sportelli attivati da «*Cartasì*» sono collocati in 16 banche aderenti all'iniziativa. Ogni istituto di credito ammette i propri clienti ai servizi della carta dopo aver controllato le garanzie presentate dall'utente. La Bankamericard è invece un servizio della Banca d'America e d'Italia.

Badando a queste osservazioni Albertoni sostiene la qualifica di «*interbancarietà*» della sua società.

Gli oppositori di «*Cartasì*» però puntano il dito anche contro la «*body copy*» dell'annuncio.

Albertoni sostiene che «*Cartasì*» rappresenta un primato in quanto «*fino ad oggi non è esistita una carta con le caratteristiche di Cartasì*».

Da parte sua, chi impugna queste affermazioni definisce «*fallaci le dichiarazioni che inducono a sostenere che Cartasì sia uno strumento assolutamente nuovo... mentre è per contro una normalissima carta di credito che offre le stesse possibilità di utilizzo offerte da carte presenti sul mercato da molto tempo*».

r. e.

Da luglio negli Usa col nuovo modello a cambio automatico

ALFA 164, AUTO DA PREMIO CHE SI PREPARA ALLA SFIDA DELLE AMMIRAGLIE SUL MERCATO AMERICANO

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Un premio — il primo e certamente non l'ultimo — all'Alfa «164». E' quello che assegnano ogni anno (per il 1987 la vettura prescelta era stata l'Audi 80) i 119 giornalisti italiani dell'automobile aderenti all'Uiga, tenendo conto nelle loro valutazioni di cinque fattori prioritari:

— qualità tecniche, aerodinamiche, estetiche e di confort;

— originalità del prodotto;

— prestazioni e consumi;

— sicurezza attiva e passiva;

— controvalore rispetto al prezzo di vendita.

A ricevere il premio (un trofeo opera dello scultore Bruno Munari) è stato l'ingegner Piero Fusaro, che dell'Alfa Lancia è vice presidente ed amministratore delegato.

E la cerimonia diventa l'occasione per «trascinare» l'ingegner Fusaro a parlare dell'Alfa, della sua realtà d'oggi e — soprattutto — delle sue prospettive nell'immediato futuro.

«*L'introduzione nella gamma Alfa di un modello di prestigio come la 164* — esordisce Fusaro — *è un impegno a non venir meno a quelle che sono le tradizioni del marchio milanese. Per cui, in questo e nei prossimi periodi, continueremo nella progettazione di vetture con caratteristiche prevalentemente sportive.*

«*La "164" può a buona ragione considerarsi una congiunzione tra passato e futuro, un passato carico di gloria sportiva, di uomini dall'altissima professionalità e di indiscusse eccellenze in campo motoristico. La Fiat, come abbiamo sempre detto, intende svilupparle e potenziarle al massimo*».

L'Alfa «164», modello vincente sul mercato italiano ed internazionale

La «164», in pochi mesi si è già rivelata un grande successo.

«*Negli ultimi mesi del 1987 abbiamo consegnato quasi 5000 automobili ad altrettanti clienti ed abbiamo raccolto in portafoglio ordini per almeno altre 10.000 macchine. Per quanto riguarda il 1988, pensiamo di arrivare entro maggio al massimo (peraltro elevabile, se fosse il caso) della produzione, circa 250 "pezzi" al giorno. Il nostro obiettivo è di vendere 45.000, 48.000 "164"*».

Da metà maggio, inoltre, e poi in giugno ed in luglio, è previsto il lancio dell'ammiraglia sui mercati tradizionali Alfa.

Il programma Usa resta confermato?

«*Negli Usa* — risponde Fusaro — *andremo nel luglio nel prossimo anno, esattamente com'era stato stabilito a suo tempo. Per quella data avremo una "164" con cambio automatico che, com'è noto, è il modello più indicato per il mercato nordamericano*».

E' stato chiesto all'ingegner Fusaro se l'Alfa prevede un'evoluzione del modello.

«*Abbiamo in prova* — ha risposto — *alcuni prototipi a quattro ruote motrici, mentre per ora, come troppo frettolosamente alcuni avevano annunciato, non riteniamo di trasformare la "164" in una station wagon. La "164" gode del suo successo, oggi, così com'è: non c'è alcun motivo di accelerare una sua evoluzione*».

Ing. Fusaro, Alfa Romeo e Lancia hanno nelle rispettive gamme due modelli al vertice, la «164» e la «Thema». Non c'è il pericolo di cannibalizzazione tra i due?

«*Lo escludo nel modo più assoluto: i due mercati si sono divisi nel modo sperato. D'altra parte i clienti dei due marchi sono profondamente diversi: quello dell'Alfa privilegia automobili che evocano lo sport, la Lancia ha un'utenza che insieme alle prestazioni ama il classico. Ecco perché i due marchi, ed i loro modelli, possono convivere*».

Eugenio Ferraris

Un'intervista del vicesegretario socialista: avvertimento alla dc

MARTELLI: LE NOSTRE CONDIZIONI

«SE CI VOGLIONO NEL NUOVO GOVERNO, SI ABOLISCA IL VOTO SEGRETO»

ROMA — Si guarda al «dopo-Goria» e il primo segnale, incisivo, netto, senza possibilità di fraintendimenti arriva dai socialisti: *«Il miglior consiglio che mi sento di dare alla dc e a De Mita è questo ed è semplicissimo: si prepari bene su tutta la questione del voto segreto e della sua regolamentazione»*. E' il vicesegretario del psi Claudio Martelli a lanciare questa mattina l'avvertimento in un'intervista al *Corriere della Sera*.

Come dire: o la nuova maggioranza assume fra gli impegni prioritari quello di di regolamentare il voto segreto (il che significa abolirlo, di fatto, nelle votazioni delle leggi di *spesa*) oppure non se ne fa nulla. Una dichiarazione che ha quasi il tono dell'ultimatum: gli alleati e la dc non potranno non tenerne conto. Anche perché Martelli rincara la dose: *«Soltanto nel carnevale e nel Parlamento italiano esiste ancora la maschera, uno strumento che nasconde interessi inconfessabili, intese politiche non dichiarabili, manovre e intrighi»*.

I socialisti chiedono un governo forte, che sia in grado di governare e tenere così fuori gioco i comunisti, che solo in una situazione di scollamento della maggioranza, (come nel caso del governo Goria) riescono a inserirsi nel gioco.

Dunque domani Goria si presenta alla Camera per chiedere la fiducia. Il suo sarà un discorso difficile, le parole dovranno essere estremamente misurate perché il compito del governo è in pratica solo quello di far approvare il bilancio e la legge finanziaria, poi, come ha detto Gava, si dovrà passare al chiarimento politico. Il presidente del Consiglio ha annunciato ritocchi alla finanziaria perché non se la sente di avallare buchi da 3000 miliardi. Ottenuta la fiducia il governo dovrà nuovamente passare sotto le forche caudine delle votazioni a scrutinio segreto sia alla Camera che al Senato. La presenza o l'assenza dei franchi tiratori saranno determinati da fattori al momento non prevedibili.

Gli interrogativi. Al primo posto la situazione interna dc dove si sta svolgendo un vero e proprio braccio di ferro sul rinvio o no del congresso. La sinistra è favorevole a uno slittamento, contrari Andreotti e sembra buona parte del gruppo doroteo.

La situazione è resa anche più difficile dalle critiche molto aspre sollevate dal partito comunista, critiche che hanno investito la stessa presidenza della Repubblica.

Ieri Natta ha detto di trovare qualcosa di singolare e di sconcertante nelle decisioni del Quirinale perché un governo caduto su documenti di bilancio viene rinviato alle Camere proprio per fare approvare quelle stesse leggi. Al Senato si annunciano tempi difficili, il presidente della commissione Bilancio Andreatta dice: *«Non so che piega prenderanno le cose sotto il profilo politico ma un fatto è certo: io ho il dovere di segnalare al Senato le conseguenze della manovra economica fin qui delineata»*.

r. i.

CONDANNA PER LE USL

ROMA — I comitati di gestione delle unità sanitarie locali non hanno il potere di correggere, con proprie delibere, le leggi dello Stato sul trattamento economico del personale. La Corte dei conti ha condannato otto amministratori della Usl n. 8 di Lecce che inquadrarono all'8° livello retributivo 11 dipendenti ai quali spettava invece il 7° livello.

Martelli interviene nel dibattito politico

Le amministrative di primavera

ARRIVA IL MAXITEST PARTITI PRONTI...

(Segue dalla 1ª pagina)

pria battaglia politica». Dichiara D'Alema: *«E' una prova elettorale nella quale, dopo il 14 giugno, c'è in gioco per noi non solo il governo di tante città e province»*. Un appuntamento che è vitale anche per i partiti minori, penalizzati alle politiche: il pri ha molte posizioni da riconquistare, il pli deve verificare se è finita la discesa che gli sta facendo rischiare l'estinzione politica, il psdi ha bisogno di esorcizzare lo spettro dell'assimilazione da parte del psi.

E la dc? Tutto preso dalle vicende interne, dalle schermaglie congressuali, dalla crisi di Palazzo Chigi e della segreteria, lo scudo crociato sembra ancora immobile rispetto alla scadenza elettorale.

L'unica notizia che gli uffici competenti della dc riescono a fornire è che se davvero il congresso verrà rinviato all'autunno, a Bari in aprile si terrà una conferenza organizzativa, finalizzata ad *«imprimere maggiore slancio alla campagna elettorale»*. Per ora dunque, la dc è ferma e sembra accontentarsi dei sondaggi. Il più recente lo pubblica «Famiglia Cristiana», curato dalla Swg di Trieste. Secondo questo sondaggio, se gli italiani fossero chiamati oggi alle urne darebbero, rispetto alle ultime elezioni, un punto percentuale in più alla dc, due punti in meno al pci, mezzo punto in più al psi, un punto e mezzo in più al msi, mezzo punto ciascuno in più a pri, verdi e radicali, stazionario dp, mentre il pli scenderebbe all'1,5 come il psdi che perderebbe così metà della sua forza.

Cifre attendibili? Come quelle di ogni sondaggio. Tuttavia i partiti non le sottovalutano, psdi e comunisti in particolare, già «scottati» dai risultati delle ultime elezioni. Fondamentali, dunque, saranno le elezioni di primavera.

Gianni Pennacchi

NATTA, LUCI E OMBRE SULLA FIGURA DI TOGLIATTI

Gian Carlo Pajetta

BOLOGNA — Natta ammette anche «ombre» sulla figura di Togliatti, accusato dal psi di essersi schierato con decisione ai tempi di Stalin contro la figura di Bukharin, ucciso e screditato in Unione Sovietica, ora riabilitato da Gorbaciov. Domenica al palasport di Bologna, dinanzi a una folla di 4 mila militanti del pci, Natta ha difeso la figura di Togliatti dicendo che: *«Negli Anni Trenta su di lui ci furono luci ed ombre, ma nel dopoguerra fu l'unico veggente in un mondo di ciechi. Mi sembra che certi polemisti lo accusino per aver fatto del pci in Italia il più grande partito della classe operaia»*.

Anche Giancarlo Pajetta è intervenuto sull'argomento, durante un'intervista rilasciata alla rubrica televisiva «Parlamento in»: *«Togliatti è tra quelli che hanno vissuto anche con dolore certi anni tragici: si può approfondire, discutere, non risolvere con battute da una parte o dall'altra una ricerca che deve essere e che sarà seria»*.

Riferendosi alla riabilitazione di Bukharin Pajetta ha aggiunto: *«Noi non abbiamo aspettato il segnale da Mosca. Noi però non buttiamo a mare le nostre lotte, i nostri sacrifici, soprattutto quelli di uomini come Togliatti che ha incitato a non mollare, che è autore dell'unità nazionale, che ha guidato il partito ed è stato anima della resistenza»*.

Secondo Pajetta, dunque, *«la serietà dei problemi, la loro consapevolezza, non ammette processi o polemiche di pacottiglia»*.

VENEZIA, ELETTI STANOTTE GLI ASSESSORI

VENEZIA — Il Consiglio comunale di Venezia ha eletto questa notte tutti i 15 consiglieri che erano stati proposti dal sindaco Antonio Casellati (pri). Dunque la giunta rosso-verde può finalmente decollare. E' formata da psi, pci, pri, psdi e verdi.

E risulta così composta: sei assessori comunisti di cui 4 effettivi. Sei socialisti, 5 effettivi. Gli altri tre assessori effettivi sono un repubblicano, un socialdemocratico e un verde. Gli incarichi sono attribuiti oggi.

CAMPANIA, CRISI RISOLTA: TORNANO I CINQUE

NAPOLI — E' terminata dopo 50 giorni la crisi alla Regione Campania. L'assemblea regionale ha eletto ieri sera a maggioranza (32 sì; 19 no), al termine di un lungo dibattito, il democristiano Antonio Fantini come presidente della giunta regionale. Fantini guiderà una giunta di pentapartito (dc-psi-psdi-pri-pli) allargata al sostegno esterno della lista civica e verde. Hanno votato contro i consiglieri del pci, del msi-dn e di dp. Non sono venuti in aula per protesta 5 consiglieri dc.

ANCONA, ELETTO ASSESSORE PCI CON VOTI MSI

ANCONA — Voti msi al pci: così un consigliere comunale dell'opposizione comunista, Vittorio Salmoni, è stato eletto ieri assessore del Comune di Ancona. Ha ricevuto 21 voti (due dei quali dell'msi-dn) contro i 20 ottenuti dal candidato della maggioranza di pentapartito che sostiene, con l'appoggio esterno dc, la giunta psi-pri-psdi-pli. All'atto della votazione erano presenti in aula 23 dei 29 consiglieri della maggioranza. L'elezione è avvenuta al terzo scrutinio.

COMUNI, DOVE SI VOTA IN PIEMONTE

ROMA — Ecco, suddiviso per provincia, l'elenco dei comuni del Piemonte con più di 5 mila abitanti che saranno interessati, la prossima primavera, alle elezioni che rinnoveranno le loro amministrazioni civiche.

Alessandria: Arquata Scrivia, Castelnuovo Scrivia;

Novara: Novara, Stresa, Trecate;

Torino: Bussoleno, Carignano, Ciriè, Cumiana, Lanzo Torinese, Pianezza, Trofarello, Volpiano;

Vercelli: Gattinara, Trivero.

(Segue da pagina 7)

A funerale avvenuto partecipano al dolore per la scomparsa del caro
Vittorio Pugliese
le cognate Giovanna e Franca, il cognato Sergio, i consuoceri Michele Laura e Corrado, le nipotine Eleonora e Beatrice, i parenti e gli amici tutti.
— Sestri Levante, 15 febbraio 1988

La Martini & Rossi partecipa al grave lutto che ha colpito il sig. Enrico Dusio per la scomparsa della madre
Elda Angelino ved. Dusio
— Torino, 15 febbraio 1988

Dirigenti, Impiegati ed Operai della Martini & Rossi prendono parte al dolore del sig. Enrico Dusio per la perdita della madre
Elda Angelino ved. Dusio
— Torino, 15 febbraio 1988

Giorgio Giuliano e la Direzione Commerciale della Martini & Rossi partecipano al dolore di Enrico Dusio per la perdita della madre
Elda Angelino ved. Dusio
— Torino, 15 febbraio 1988

Il Commissario Straordinario, il Direttore Generale, il Comitato di Consulenza Scientifica, i Collaboratori dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris partecipano, con profondo cordoglio, al lutto della famiglia per la scomparsa del
prof. Andrea Ferro Milone
già Direttore dell'Istituto
— Torino, 15 febbraio 1988

La Presidenza e il Direttivo del Club Turati piangono la perdita del caro importante collaboratore ed amico
PROFESSOR
Andrea Ferro Milone
— Torino, 15 febbraio 1988

Il Centro di Studi sui Sistemi - CSS partecipa al dolore per la scomparsa del proprio SOCIO FONDATORE.

Bruna Corasco e Stefano Muratore che per lunghi anni sono stati suoi diretti collaboratori partecipano con immenso dolore al lutto della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Ennio Santucci
già presidente
e amministratore delegato
della Soc. [illegible]
— Roma, 15 febbraio 1988

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del condirettore centrale, sig. Zanotti rag. Giorgio, per la scomparsa del papà signor
Felice Zanotti
— Torino, 16 febbraio 1988

I Dipendenti dell'Area Sud dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano con profondo cordoglio al dolore del rag. Giorgio Zanotti per la scomparsa del PADRE.
— Napoli, 15 febbraio 1988

Presidente, Vice Presidente, Consiglieri e Sindaci della Banca dell'Economia Cooperativa partecipano al lutto del direttore generale rag. Giorgio Zanotti per la perdita del padre signor
Felice Zanotti
— Bologna, 15 febbraio 1988.

E' mancata prematuramente la
DOTT.SSA
Mirosa Occhiena Milano
Lo annunciano con dolore il marito Aldo, la sorella Claudina con il marito Giacomo Delponte, i cognati Ennio con Maria, Guido con Angelica, Italia con Mario Moretti, Irene con Enrico Martini, Giuliana con Amedeo, Piera con Mario, i nipoti Paolo, Cristina, Barbara, Elena, Giorgio, Emanuela, Andrea e Federica, parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Carlo Emanuelli e in particolare al dott. Marco Repellino per le affettuose cure prestate ed agli amici dott.ssa Graziella Traversa, Maria Cunatta, Cristina e Lino Lachiancola. Funerali martedì 16 febbraio ore 14.30 «Sacro Cuore Gesù» via Nizza 56.
— Torino, 15 febbraio 1988

Gippi, Wanda, Carla, Claudia ricordano con tanto amore MIROSA.

Roberto e Nella Delponte ricordano con affetto la cara MIROSA.

Cara MIROSA sarai sempre nei nostri cuori. Vera con Roberta e Piercarlo, Carla e Bruna.

Gli amici:
Franca Allasia
Michele Alfiero
Emilio Aloisio
Giovanni Borgna
Giorgio Chiara
Rosalia D'Alfonso
Carlo Emanuelli
Vittorio Dalz
Vito Gemmo
Giovanni Gilardi
Graziella Ghigonne
Giancarlo Liguori
Antonio Luongo
Leonardo Michelotti
Gianfranco Milani
Antonio Morra
Bruno Panero
Giuliano Pioletti
Franco Quirighetti
Chiaffredo Rosso
Luigi Sasso
Franco Sodero
Enrico Ernesto Tauber
Francesco Tortella
Maria Rosa Trivelli
Carlo Veronti
Ferdinando Vigliano Cassalino
si uniscono al dolore del marito Aldo Milano.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Santina Oddone vedova Bertello
anni 77
Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio Francesco con la moglie Teresina Remondino, le adorate nipoti Monica e Cristina e parenti tutti. Funerali mercoledì 17 corrente mese ore 15 dall'abitazione strada Viali 29.
— Druento, 15 febbraio 1988

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Eula Lorenzina Sorlino vedova Borrione
La ricordano le figlie Sandra e Rinuccia, generi, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento al dottor Roberto Celeri del C.R.F. ed al signor Angelo Surriano. Funerali il giorno 16 febbraio 1988 ore 14,30 da via Mercanti 3.
— Torino, 15 febbraio 1988.

Aldo, Secondo, Valeria ed Enzo si uniscono al dolore della figlia per la perdita della cara CEDERNA.

Tragicamente è mancato
Elio Pirotti
anni 43
Costernati l'annunciano la moglie Margherita, mamma, papà, fratello, cognate, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 16 febbraio ore 14 parrocchia di Roccasemmaro, indi dopo le esequie la cara salma proseguirà per S. Rocco Castagnaretta (Cn) ove sarà tumulata.
— Bardonecchia, 14 febbraio 1988.

Beppe Risso e famiglia partecipano costernati al gravissimo lutto che ha colpito Margherita per l'improvvisa scomparsa dell'amico e collaboratore ELIO.

Personale Faita e famiglie partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del loro consigliere sig.
Elio Pirotti
— Bardonecchia, 14 febbraio 1988.

Dino, Giulio e famiglie sono vicini a Margherita per l'improvvisa scomparsa di ELIO.

I cugini Risso con le rispettive famiglie, sono vicini a Margherita per la perdita improvvisa di ELIO.

Gli amici
Gianna e Sandro Lagrano
Piera e Aris D'Espesito
Gianna e Ferruccio Peinetti
Elsa e Elio Fossa
Franca e Renato Chiaregna
Enrico e Mitti Pagnozzi
Enrico e Vinca Galetto
Piera e Pino Grosso
sono vicini a Margherita per l'improvvisa scomparsa di ELIO.

Partecipano commossi per la grande perdita di ELIO.
Beta Utensili Spa
Luciano Fermià
Ettore Cerlini
Mario Airaudo
Giorgio Fugiglando.

La Ditta Faita partecipa commossa al dolore di Margherita e familiari per la perdita del caro ELIO.

Bartolo Gattino
Gino Bragi
Enrico Vergnano
partecipano al grande dolore della famiglia.

Vicini a Margherita, i Condomini di via G. Vittorio 4 Robassomero, con immenso dolore porgono sentite condoglianze.

Il Consorzio I.CO.VE.-03 si associa al dolore della famiglia Pirotti per l'immatura e tragica scomparsa del consorziato
Elio Pirotti
— Venaria, 15 febbraio 1988.

La Op Pagliero Spa Manta partecipa commossa al grandissimo dolore che ha colpito la famiglia e la Società Faita per la prematura scomparsa di
Elio Pirotti
— Manta, 15 febbraio 1988.

Il Comitato Controllo Zootecnico e il Tennis Club Robassomero piangono un indimenticabile amico
Elio Pirotti
membro del direttivo
— Robassomero, 15 febbraio 1988.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Almo Boot
anni 83
ex salumiere
Cavaliere di Vittorio Veneto
Addolorati l'annunciano i figli Anna col marito Andrea Marchini e figlia Maria Grazia, Antonio con la moglie Maria Teresa Caffo e figlie Anna Maria e Stefania, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per la premurosa assistenza al dottor Giuliacci, al reverendo don Angelo e personale della casa «S. Andrea» di Castiglione Tinella. Funerali oggi ore 14,30 dall'abitazione via Manzoni 9/2.
— Orvieto, 15 febbraio 1988.

La famiglia Criscio partecipa al dolore.

La famiglia [illegible] si associa al dolore.

Partecipano al dolore Luisa Marchini e famiglia.

Noemi Sagliotti e famiglia prendono parte al lutto.

La cognata Rosa con i figli Maria Grazia, Gianni e rispettive famiglie si associa al dolore.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino e delle Gestioni Esattoriali partecipano al dolore del sig. Antonio Almo Boot per il decesso del padre
Giovanni Almo Boot
— Torino, 15 febbraio 1988.

Il Dirigente servizio Ispettorato, Capi ufficio e Colleghi tutti partecipano al dolore del sig. Antonio Almo Boot per la morte del PADRE.

La famiglia Bulfo Tortinelli si uniscono al dolore dei famigliari per la perdita del loro CARO.

Si uniscono al dolore della famiglia Almo Boot-Marchini:
Luigi Gagliardi
Ernestino Delvo
Tino, Domenico Chiariglione
Giuseppe Perotti
Giuseppe Gagliardi
Pierina Ruda
Cesare, Iolanda Motti
Angelo Castellazzo
Ernesta Michiardi
Francesco Musso
Paolo Cinotti
Bruno Venera
Giancarlo Grosso
Marisa Rivetti
Marilena e Carlo Demarchi
Stefania e Guido Bottino
Anna e Vittorio Nebiolo
Emma e Luigi Grande
Famiglia Pignocchino

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vincenzo Pepe
anziano F I A T
Addolorati lo annunciano la moglie Caterina, i figli, nuore, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 17 corr. ore 10,15 parrocchia Madonna di Fatima. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 febbraio 1988.

Marisa Nicola Odasso, Liana Remo Bobbio partecipano commossi.

Ada, Carla, Daniela, Elio, Gabriella, Mauro, Gigi, Renata, Rosella sono vicini a Luisa e famiglia.

E' mancato
Luciano Caffo
L'annunciano la moglie Rosanna, le figlie Cristina e Luisa. Un particolare ringraziamento al prof. Alberto Angeli per le sue amorevoli cure. S. Rosario ore 21 del 16 parrocchia Crocetta. Funerali ore 8.30 del 17 dalla parrocchia Crocetta, la cara salma proseguirà per Moncalvo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 febbraio 1988.

Liana e Gianni Gremmo, Olga Graziotto e Toni Sartinoni partecipano al dolore di Rosanna, Cristina e Luisa per la perdita del caro LUCIANO.

Partecipano Marco e Nadia Cerrato, Antonio e Bianca Scaru, Alberto e Ele Mossone, Vila e Elena Corsello.

Il Consiglio Direttivo e Soci dell'Associazione Grosselli-Casazzi e Saluzzi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Luciano Caffo
— Torino, 15 febbraio 1988

Con infinita tristezza la zia Maria Merelo, i cugini Piera, Angiola, Pierpaolo, Annamaria e Germana partecipano al dolore di Rosanna e figli.
— Susa, 16 febbraio 1988.

Gli amici Liliana Mineo, Ada Ferino, Ines Marra, Franco Adriano, costernati per la grave perdita dell'amico LUCIANO partecipano al dolore di Rosanna, Cristina e Luisa.

Il Presidente, gli Amministratori, i Sindaci ed il Personale della Soc. Con.Al. prendono parte al profondo dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del direttore
rag. Luciano Caffo
della cui competente collaborazione la Società usufruì per oltre un ventennio.
— Torino, 15 febbraio 1988

Tina e Pino Viberti partecipano al dolore per la perdita di un caro AMICO.

E' mancato ai suoi cari
Leo De Flavila
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lina Sebastini, la figlia Nadia con Lodovico, le sorelle Laura e Renata, mamma Angela. Funerali il 17 febbraio '88 ore 8,30 parrocchia S. Maria Goretti v. Acila 20 (To). Niente fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 febbraio 1988.

Uniti nel dolore della sorella Lina: Pino, Piera, Attilio, Rina, Maria, Arnaldo e famiglia.

Gli zii Pietro e Cecilia i cugini Pier Giuseppe, Alberto e famiglia partecipano commossi al dolore di Lina e Nadia per l'immatura, improvvisa perdita del caro LEO.

E' mancato
Domenico Meinardi
anni 77
Lo annunciano la moglie Giuseppina Pescarolo, i figli Giovanni e Giuseppe, nuore, nipoti e parenti tutti. Non fiori ma eventuali offerte all'asilo di via Fornaro (Beinasco). Un particolare ringraziamento al personale tutto Divisione prof. Viretti, ospedale Molinette. Funerali in Beinasco mercoledì 17 corr. ore 14.30 parrocchia S. Giacomo.
— Beinasco, 15 febbraio 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Carmelina Frola in Ramella Votta
anni [illegible]
Addolorati lo annunciano il marito Giovanni, il figlio Piergiacomo con la moglie Sandra Mosca e parenti tutti. Funerali martedì 16 febbraio ore 14 ospedale Molinette, ore 14,30 parrocchia San Pietro in Vincoli Settimo T.se.
— Settimo Torinese, 15 febbraio 1988

Il fratello Ettore e la moglie Luigina con Paola e Danilo piangono la scomparsa della cara LINA.

La cognata Bruna e la figlia Laura partecipano al dolore di Nino, Piergiacomo e Sandra.

Irma e Giovanni Mosca sono vicini a Nino e Piergiacomo.

La Direzione dell'Universal S.p.A. partecipa al dolore del sig. Ramella Votta per la scomparsa della moglie LINA.

L'Universal Española partecipa al grave lutto che ha colpito il sig. Ramella Votta.

Peter, Linnet e Mike Lewis, a nome dell'Universal Pen U.K. (Inghilterra) partecipano al dolore che ha colpito l'amico Nino Ramella Votta.

Direzione ed il Personale della L.B.C. (Lugano) partecipano al dolore della famiglia Ramella Votta e Frola per la scomparsa della signora LINA.

Domenico Cena partecipa al grave lutto che ha colpito gli amici Nino e Epoia.

Le famiglie Oldani, Pagani, Cirlola, Chiatellino, Canella, Rovoletto, Franco, Giordano, Audenino, Demarias, Quarante e Zapponi si uniscono al grave dolore di Nino e Piergiacomo.

Pettinato e Viale partecipano al dolore della famiglia Ramella Votta e Frola.

Tonina, Michelina, Fabrizia e Stefano Tesolin si uniscono al dolore di Nino e Piergiacomo per la perdita di LINA.

Teresina, Gianni, Mariuccia, Silvana e Roberta profondamente addolorati ricorderanno sempre con affetto la carissima LINA.

Le famiglie Carlo Ferraris e Giuseppe Carenzola partecipano al dolore della famiglia Ramella Votta e Frola.

Soci e Maestranze della Stilotecna S.r.l. partecipano commossi alla perdita della signora LINA.

Famiglia Piero Chicco si unisce al dolore della famiglia Ramella Votta.

Giancarlo e Clotilde Crosetto partecipano vivamente al dolore della famiglia Ramella Frola.

Marcella Menardi si unisce al dolore del sig. Frola e famiglia per la scomparsa della sorella
Carmelina Frola
— Torino, 15 febbraio 1988.

E' mancato
Mario Villarboit
Addolorati l'annunciano la moglie Carla, la figlia Luciana con Nicola, i cari nipoti Cristina, Giuliano, Mario e cugini. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 febbraio 1988.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
rag. Agostino Reviglio
di anni 87
Ex funzionario Pirelli
Lo annunciano la moglie Margherita Borello, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra mercoledì 17 febbraio alle ore 15.30 partendo da via Cavour 32 per la parrocchia di S. Andrea. Un particolare ringraziamento al dottor Francesco Degiovanni per le assidue cure prestate. Si dispensa dalle visite.
— Bra, 15 febbraio 1988

La Ditta Fratelli Borello si unisce al dolore della signora Margherita Borello per la scomparsa del caro marito
rag. Agostino Reviglio
— Bra, 15 febbraio 1988

E' mancata
Carla Galli Solaro
L'annunciano la figlia Pupa col marito dott. Luigi Denis e figli Emanuela, Alessandra con Sergio e bimbi, Giancarlo, Andrea, la sorella Cesarina Fasolis e famiglia, parenti tutti. Un ringraziamento al personale medico e paramedico di Villa Grazia ed in particolare alla sig.ra Graziella. Funerali oggi 16 ore 14,15 in Villa Grazia proseguendo poi per Ivrea ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma offerte alla ricerca per il cancro - Sez. Piemonte.
— S. Carlo, 14 febbraio 1988.

E' mancata
Rosa Frascarolo ved. Perotti
di anni 90
La piangono accorati e la ricordano agli amici Carla ed Angelo Concetto ed i loro soci Lelia e Franco anch'essi suoi figli, gli adorati Cristina, Sabrina, Carlo e Pepè, il fratello Felice, le cognate Carolina, Rina e Michelina, nipoti tutti, Amalia e suor Caterina dell'Istituto Figlie della Consolata, alle quali va il sentito grazie della famiglia. Il SS. Rosario verrà recitato oggi martedì alle 17 in corso Inghilterra 33. Le esequie verranno celebrate domattina a Ronco Canavese alle ore 11, partenza ore 8.30 Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 15 febbraio 1988

Ester, Paola, Pierluigi e Luca ricordano con affetto nonna ROSA.

Carlo Piero e Paola Antonelli con Maria Brugnaco partecipano grave lutto del caro CARLO.

Partecipano al lutto di Carlo e famiglia gli amici
Mario Rosano
Renzo Fornasiero
Mario Serafin

Dopo lunga malattia è mancato
Bartolomeo Aicardi
L'annunciano la moglie Rossana, i figli Anna, Marco con Anna e l'adorata Sara, sorella, fratello e parenti tutti. Funerali in Bigliok (Imperia) mercoledì 17 ore 11,00 con partenza da Torino, ospedale Nuova Astanteria Martini largo Dottando, ore 8.
— Torino, 15 febbraio 1988

Sono vicini ad Anna e Marco gli amici Antonella, Claudio, Nica, Mariella, Marinella, Omar, Maria, Roberta, Barbara.

(Continua a pag. 17)

Le denunce al convegno «Urihi» tenutosi a Milano

IN UN VERGOGNOSO SILENZIO IL MASSACRO DEGLI «INDIOS»

MILANO — Suo nonno, il mitico capo sioux Alce Nero, appartiene a quella patina del tempo che ha cristallizzato in leggende (da Toro Seduto al generale Custer e Little Big Horn) alcune delle pagine più tristi della storia americana. Lui, al secolo Alce Nero Wallace, del nonno porta il nome e come il nonno è un capo, ma appartiene a quel secolo, il ventesimo, che dimentica. E mentre il nonno fu diretto testimone del massacro di indiani di Wounded Knee, nel 1873, Alce Nero Wallace è testimone, oggi, di massacri non meno gravi e vergognosi, ma che a differenza di quello avvengono, oggi, in silenzio. Sono i massacri perpetrati nelle foreste amazzoniche brasiliane, quelli decisi dai trafficanti di cocaina colombiani, quelli assurdi che oggi, nel ventesimo secolo, vengono commessi in Bolivia, in Perù, in Cile.

Per denunciare pubblicamente che il loro diritto alla storia va di pari passo con il loro diritto alla vita, loro, gli indiani, si sono radunati in questi giorni a Milano insieme a studiosi e antropologi in uno dei più grandi convegni mai organizzati sugli «indios». Per partecipare a «Urihi», che in lingua yanomani significa «Terra», quelli che lo stesso titolo del convegno considera come «gli ultimi custodi della terra», sono arrivati dalla Sierra Nevada, dall'Ecuador, dalla Colombia, [illegible] Sono i capi di popolazioni antichissime dell'America Latina come gli shuar, gli yanomani, i kogi o dell'America del Nord come i sioux o i mohawk.

Dice Miguel Tankamash, il capo dei circa 45 mila shuar che vivono in Ecuador: «*Siamo qui per chiedere di poter sopravvivere alla minaccia della tecnologia. Siamo qui per sollecitare un incontro di tutti gli "indios" e i "pueblos" dell'America Latina con i sovrasviluppati. Le grandi industrie devono capire che con le loro operazioni di sfruttamento stanno creando un grave pericolo, distruggendo gli "indios" e il loro ambiente*».

Parla lento e con l'incedere sicuro proprio del capo, Miguel Tankamash, e per tutto il tempo del convegno non si toglie mai dai lunghi capelli neri il «tawasa», il copricapo fatto con piume di tucano che tra gli shuar solo i capi possono portare. 45 anni, sposato, padre di tre figli, Tankamash ha realizzato in Ecuador un progetto che per gli indigeni di [illegible] latino-americane sembra un sogno: ha fondato per gli shuar una radio bilingue, ha fondato scuole dove maestri shuar insegnano in shuar, ha fondato case editrici. «*La nostra cultura* — afferma davanti [illegible] circa duemila persone che in questi giorni hanno [illegible] il centro congressi delle ex "Stelline" di Milano — [illegible] *sopravvivere. Il governo disconosce le organizzazioni indigene, e mina la loro integrità. In Ecuador l'esportazione di petrolio non ha port*[illegible] *alcun beneficio* [illegible] *indigeni, anzi: ha portato solo distruzione ecologica e con* [illegible] *la distruzione delle singole realtà etniche. Io sono qui per questo: per testimoniare della distruzione degli "indios"*».

Non è solo il petrolio comunque, a provocare morte, sostiene Tankamash. Gli «indios» muoiono anche per traffico di cocaina. Chi lo afferma è Ramon Gil Barros, il governatore kogi di un'organizzazione, la «*Gonawindua tayrona*» (unione dei capi), da [illegible] fondata per rivendicare i diritti sulle terre invase [illegible] coloni che procedono al disboscamento della «sierra». Barros è, in Colombia, la memoria vivente degli «indios» che vivono sulla Sierra Nevada e ha [illegible] la sua [illegible] lotta contro i [illegible]. «*La coca* — [illegible] — *è l'elemento vitale che sta alla base della nostra cultura. Le piantagioni di coca per noi kogi non sono solo fonte di sostentamento, ma anche tradizione, religione*». I trafficanti di cocaina, spiega Barros, hanno però trasformato le piantagioni, trattandole con particolari sostanze chimiche defoglianti che consentono una produzione maggiore di cocaina e che distruggono le piantagioni [illegible]. Barros combatte i trafficanti da anni. E per ironia della sorte lui, che è uno dei più accaniti avversari del traffico di cocaina esistente in Colombia (ha già subito quattro attentati), tre giorni fa al suo arrivo alla Malpensa è [illegible] fermato [illegible] polizia e interrogato per più di [illegible] ore: aveva con sé una foglia di coca («*Ogni kogi* — dice — *ha sempre con* [illegible] *una foglia* [illegible], *è la sua stessa religione a volerlo*»). Dopo lunghe trattative, [illegible] organizzatori [illegible] «Urihi» sono infine riusciti a convincere la polizia che Barros non era un trafficante, ma che al contrario era un capo indiano, uno degli «ultimi custodi» della Sierra Nevada, a Milano per partecipare [illegible] un convegno.

Manifestazione per i diritti degli indiani nell'Arizona

Rappresentanti di comunità indigene al convegno di Milano

PIANO DI RILANCIO PER LA STAZIONE SCIISTICA DEL MOTTARONE

STRESA — Per il Mottarone (1491 metri), la stazione sciistica dei due laghi, il Maggiore e l'Orta, meta anche di un [illegible] escursionistico di vasta portata [illegible] il grandioso [illegible] che si può am[illegible] sua vetta, sta [illegible] decollare un piano di rilancio che lo inserirà tra le località all'avanguardia come tutela e valorizzazione dell'ambiente, [illegible] dotazione di strutture turistiche in armonia [illegible] l'esigenza di [illegible] corretto del [illegible].

Il progetto, frutto [illegible] due anni [illegible] lavoro, sarà presentato dalla Comunità [illegible] Cusio-Mottarone (che l'ha redatto a seguito di una delega ri[illegible] dalla Regione e [illegible] Comuni del cui territorio fa parte il rilievo per studiarne l'area), agli enti interessati nel corso di un convegno che avrà luogo al Palazzo dei congressi di Stresa nel prossimo [illegible]zo.

«*Abbiamo esaminato* — dice il presidente della Comunità montana, Pierluigi Mora — *tutti i problemi inerenti alla situazione attuale del Mottarone che non va visto solo nell'ottica del turismo, ma tenendo conto di tutte quelle che sono le fonti economiche offerte dalla natura del terreno. Qui* — continua Pierluigi Mora — *abbiamo boschi, praterie, pascoli, si apre quindi anche un discorso di forestazion*[illegible] *di riqualificazione del patrimonio bovino, di* [illegible] *di colture, come i frutti* [illegible] *bosco, di promozione e* [illegible] *attività integrative come l'agriturismo equestre e così via*».

La parte [illegible] impegnativa del piano riguarda però l'organizzazione turistica della montagna alle porte dell'Alto Novarese alla cui vetta non si potrà più accedere con mezzi motorizzati.

Attualmente nei giorni di punta, vi stazionano [illegible] meno di 3000 macchine, una situazione destinata ad appesantirsi con il prossimo arrivo [illegible] Voltri-Sempione che avvicinerà alla zona dei laghi un'area con oltre 5 milioni di abitanti, un pote[illegible] turistico importante.

«*Per coloro* [illegible] *vorranno salire da Stresa* — dice l'architetto Renzo Fovana, assessore all'Urbanistica e tutela dell'ambiente dell'ente comprensoriale che ha curato lo studio — *c'è la funivia, è già in funzione dal* [illegible]*; dal Gignese, nel Vergante, dove sarà costruito un vasto parcheggio, si potrà pren*[illegible] *il trenino a cremagliera del tipo* [illegible] *quello* [illegible] *in* [illegible] *nel 1964 dopo* [illegible] *secolo di servizio (ma allora saliva da Stresa); il versante cusiano* — [illegible] — [illegible] *servito* [illegible] *una seggiovia con* [illegible] *di partenza ad Agrano, località a 3 km da Omegna. Con* [illegible] *percorso* [illegible] *4,500 km, che costituirà una* [illegible] *pi*[illegible] *da sci, porterà sotto la cima.* [illegible] *previsti inoltre* — aggiunge — *la riorganizzazione e il potenziamento degli impianti di risalita già esistenti, l'ampliamento delle piste attuali ed il recupero di quella della Borromea verso Stresa*».

Se la Regione accoglierà tutte le richieste della Comunità montana e si farà carico di [illegible] degli investimenti [illegible] le strutture pubbliche, il via al progetto non dovrebbe incontrare [illegible] di finanziamento in quanto, per quello che riguarda i privati, c'è una grossa disponibilità a partire, anche la Fin (Finanziaria piemontese) ha già dato il [illegible]senso a partecipare all'impresa.

Andreazio Martinazzi

GLI AVVOCATI NOVARESI DECIDONO UNO SCIOPERO PIU' DURO

NOVARA — Il sindacato degli [illegible] nel corso di una riunione avvenuta ieri mattina col presidente del tribunale Bertone ha annunciato le modalità dello sciopero già programmato giorni fa e ora entrato in fase operativa. Tutte le udienze civili verranno bloccate. Per q[illegible] riguarda quelle penali la sorte sarà analoga per l'assenza dei difensori. Niente divorzi o separazioni e niente sentenze civili. In un successivo incontro in pretura il sindacato medici ha comunicato identiche modalità ed è quindi previsto, anche [illegible] questo settore, il blocco dell'attività.

Se si tiene conto che proprio venerdì prossimo è in programma l'apertura della corte d'assise (in mattinata dovrebbe esserci un processo per tentato omicidio con la prospettiva della scarcerazione dell'imputato per scadenza dei termini) si può avere un quadro ben preciso di quanto accadrà. Ma i responsabili dei sindacati degli avvocati affermano che a Novara più che in ogni altra parte d'Italia la situazione dell'amministrazione [illegible] giustizia è ormai tale da non consentire vie diverse da quella intrapresa: solo scioperando c'è la speranza che a Roma qualcuno si decida ad intervenire. Un telegramma parte oggi all'indirizzo del ministro Vassalli. Contiene una pressante richiesta di incontro: gli avvocati novaresi vogliono essere ascoltati, vogliono spiegare al rappresentante del governo la gravità della situazione locale che vede, tanto per avere un'idea, oltre mille procedimenti [illegible] per ciascuno dei pochissimi magistrati in servizio. Neanche a [illegible] o a Milano esistono le stesse cifre.

«*La sfiducia nelle istituzioni*», dicono [illegible] avvocati in agitazione, «*al tribunale di Novara è completa. I* [illegible] *nell'invio dei magistrati a copertura dei posti vacanti sono talvolta di un anno e mezzo. Succede così che nel periodo di vacanza della copertura del posto le cause civili del magistrato trasferito rimangono «congelate» con un rifiuto vergognoso di risposta alla domanda di giustizia che viene dai cittadini. E' contro questa situazione che* [illegible] *protestiamo* [illegible] *nei confronti del consiglio superiore della magistratura*».

m. s.

Si complica il giallo della pensionata di Savona

DOV'E' IL CADAVERE SCOMPARSO?

[illegible]

SAVONA — Onorino Serra, 88 anni, il pensionato di Savona che, lo scorso 20 gennaio, ha denunciato la scomparsa della suocera, semiparalizzata e costretta in una sedia a rotelle, dalla loro abitazione di via Falletti 11/1, ieri sera è stato interrogato a lungo, nel carcere di Marassi, a Genova, dal sostituto p[illegible] della Repubblica, [illegible] Landolfi, che gli ha contestato un ordine di cattura per soppressione di cadavere. L'imputato, fino a ieri, era detenuto soltanto per calunnia e simulazione di reato.

A proposito della scomparsa della donna, Angela Siccardi, 76 [illegible] infatti aveva gettato pesanti sospetti [illegible] un suo amico e denunciato un furto, nella propria abitazione, che non sarebbe mai avvenuto.

Nessuna accusa di omicidio, però, nei confronti di Onorino Serra, che è assistito da un nuovo legale di fiducia, il senatore Giancarlo Ruffino. Angela Siccardi non è mai stata [illegible]. Gli inquirenti presumono che sia morta. Ora, l'ordine di cattura notificato all'imputato fa presumere che il magistrato ne abbia la certezza. Il decesso potrebbe essere avvenuto per cause naturali. Potrebbe anche essere stata assassinata dai fantomatici malviventi che sarebbero entrati nell'abitazione del pensionato proprio il giorno in cui Angela Siccardi è scomparsa «*nel breve tempo* — ha detto Onorino Serra — *in cui mi* [illegible] *assentato da casa per comperare le sigarette*».

E' una versione cui il giudice Landolfi non crede ed ha fatto cercare il cadavere della donna sotto il pavimento del bagno di casa rifatto da poco tempo. Le tracce di Angela Siccardi, infatti, si perdono dallo scorso settembre quando è scomparsa.

Onorino Serra, anche nell'interrogatorio di ieri, ha continuato a respingere ogni [illegible] avrebbe però un movente per nascondere la morte [illegible] suocera: ne riscuoteva, su delega della donna, la pensione, un paio di milioni al mese.

In questo giallo in cui le certezze sono poche, però, ogni ipotesi, anche quelle ritenute inattendibili dagli inquirenti, potrebbero trasformarsi in realtà.

Bruno Balbo

AUTO [illegible] TRATTORE [illegible] BRA [illegible] DI CEVA

BRA — (m. d.) Un mortale incidente stradale è accaduto ieri pomeriggio alle 14 sulla statale che collega Bra con Torino, subito dopo l'abitato di Sommariva Bosco, in prossimità dello stabilimento della Maer. Si tratta di un tratto di strada dove il traffico è sempre particolarmente intenso e dove, purtroppo, [illegible] incidenti anche gravi sono particolarmente frequenti.

Nell'incidente di ieri pomeriggio è rimasto vittima un agente di commercio, Luigi Baudino, di 52 anni, residente a Ceva, regione Piana, via Combino 7.

Nell'affrontare una curva, la «Citroën BX» di cui era alla guida ha sbandato e, invadendo l'altra corsia, è andato a schiantarsi frontalmente contro un trattore. Alla guida del pesante mezzo agricolo c'era Vittorio Berruto, di [illegible] anni, abitante a Chieri, via C. Rossi di Montelera 122. L'urto tra l'automobile ed il trattore è stato violentissimo: il Baudino è morto sul colpo e per estrarne il corpo dai rottami dell'autovettura sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco, che si sono aperti un varco nelle lamiere [illegible] usando la fiamma ossidrica.

Nell'incidente è rimasta coinvolta anche un'altra vettura: la «Y 10» condotta dal ventunenne Ezio Co[illegible]magna, di Cherasco, via Marconi 31, che è rimasto illeso così come il Berruto.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti la polizia st[illegible]ale di Bra e numerose autoambulanze: la statale è rimasta interrotta sino alle ore 17,30.

[illegible] UNA CADUTA [illegible]

MACUGNAGA — Un giovane sciatore di Domodossola è ricoverato in coma all'Ospedale Maggiore di Novara per le gravissime ferite riportate precipitando ieri pomeriggio sulle rocce dell'Alpe Bill, sopra Macugnaga.

Giuseppe Capasso, di 19 anni, studente, stava sciando con un amico lungo la pista che dal Monte Moro scende all'Alpe Bill quando imprudentemente ha deciso di spingersi fuori pista.

Il giovane, sotto gli occhi dell'amico che aveva preferito non seguirlo, è finito in un [illegible]pitando dopo un volo di diversi metri su alcune rocce.

Raggiunto dagli uomini della Guardia di Finanza e dal Soccorso Alpino di Macu[illegible], Capasso è stato portato con un elicottero dell'«Air Zermatt» all'ospedale novarese, dove i medici si sono riservata la prognosi. In queste ore lo sfortunato sciatore è sottoposto a terapia intensiva nel tentativo di rianimarlo e farlo uscire dal coma in cui è caduto.

A Garlasco, un paese in provincia [illegible] Pavia, sono stati affissi curiosi manifesti carnevaleschi

[illegible]

[illegible] falso. I vigili [illegible] strappato i [illegible]

PAVIA — Carnevale, ogni scherzo vale. E quello fatto da [illegible] compagnia [illegible] buontemponi [illegible] Garlasco (un grosso centro a metà strada fra Lomellina e Pavese) è senza dubbio originale e fuori del comune.

Le vie del paese sono [illegible]te tappezzate da manifesti con tanto di ordinanza e firma (ovviamente falsa) del sindaco, il comunista Giu[illegible] Morea, che invitava tutta la popolazione di sesso maschile, in età compresa fra i 18 e i 45 anni, e di sana e robusta costituzione, a recarsi presso la locale banca del seme, nel vicino poliambulatorio dell'Unità sanitaria locale.

Ovviamente i manifesti si dilungavano garan[illegible] la riservatezza dell'operazione, assicurando [illegible] massima [illegible]screzione [illegible] il donatore e promettendo, persino, un compenso per ogni «prestazione» che sarebbe [illegible] retribuita con 20 mila lire.

Nonostante l'aria festosa del carnevale, la cosa poteva creare un certo scompiglio e magari alimentare sottili malintesi.

Il resto è scontato. In poche ore, i manifesti sono stati eliminati [illegible] una pattuglia di solerti dipendenti [illegible], ad eccezione di [illegible], accanto all'ingresso della locale agenzia di pompe funebri, sfuggito all'attenzione [illegible] «censori» (qualcuno sostiene che il po[illegible] appositamente con tanto di scongiuri).

Lo scherzo ha strappato un sorriso, ma a denti stretti al sindaco del paese: «No, per carità: non faremo alcuna denuncia... Ci [illegible]rebbe. In fondo — ha dichiarato — siamo a carnevale e lo scherzo vale per quello che è».

Naturalmente ai giovani la cosa è piaciuta divertendoli non poco; per alcuni anziani, invece, lo scherzo è stato definito di pessimo gusto [illegible] l'argomento trattato.

Com'è naturale nel piccolo paese adesso circola la voce (ma forse è solo una voce) [illegible] alcuni giovani sono caduti vittima dello scherzo presentandosi veramente al poliambulatorio dell'Ussl per [illegible] «un paio [illegible] donazioni e intascare così le 40 mila lire»: la [illegible] però [illegible] è controllabile perché all'Ussl, tirata in b[illegible] dall'ordinanza municipale, le due impiegate, divertite rispondono [illegible]mente: «Mi displace, ma quest'ufficio non può fornire alcuna informazione».

Uno scherzo indubbiamente riuscito, visto che ha movimentato per [illegible] ore, e messo a rumore, l'in[illegible] e fatto sorridere il sindaco solitamente imbronciato. Il [illegible] paese comunque non è [illegible] a scherzi originali.

Lo scorso anno comparve sui muri di Garl[illegible] un [illegible]nifesto con la foto di una mondina accovacciata nella risaia, accompagnata dalla scritta: «Razza in via di estinzione».

Oppure, qualche [illegible] prima un cartello con il semplice: «Lourdes» appiccicato sopra le indicazioni stradali del paese.

Si può però affermare con sicurezza che l'allegria [illegible]pagnia [illegible] buontemponi [illegible] Garlasco, grazie all'invenzione [illegible] cartelli con l'invito a «d[illegible] perma» si è aggiudicata il premio per la più brillante trovata del carnevale [illegible].

Probabilmente Garlasco, in dirittura d'arrivo, ha superato Perugia [illegible] l'altro giorno sono stati [illegible] ma[illegible] che annunciavano «profondo cordoglio» per «l'avvenuta morte» di un [illegible] comunale.

Amedeo Lugaro

Centro Commerciale
Lagrange 15
6 Piani di Festa
Lagrange 15
con
la Rinascente

MOTORI SEMPRE ACCESI PER EVITARE DI ESSERE INTRAPPOLATI DAL GHIACCIO

Conto alla rovescia per la spedizione italiana in Antartide, il cui rientro è previsto per il 20 febbraio. Emergenze causate dal forte vento

ROMA — Alla base antartica italiana di baia Terranova è cominciato il conto alla rovescia in vista della partenza, confermata per il 20 febbraio. L'estate che là dura soltanto tre mesi, sta finendo e l'inverno australe è alle porte. Le temperature scendono progressivamente: il sole scalda meno avvicinandosi a livello dell'orizzonte e si oscura per pochi minuti al giorno, lasciando intravedere la luna.

Ma la luce è ancora molto intensa, 24 ore su 24. Nella baia prospiciente la base italiana, il ghiaccio marino si sta addensando a vista d'occhio e le due navi della terza spedizione, la «Finnpolaris» di appoggio e la «Polar Queen» per la ricerca oceanografica, tengono i motori sempre accesi per evitare di rimanere bloccate.

Gli scienziati stanno sfruttando [illegible] al [illegible] il poco tempo [illegible] per fare bottino di campioni; i tecnici, terminato l'ampliamento della base, stanno mettendo a punto gli strumenti e le stazioni che dovranno resistere al lungo inverno antartico per trasmettere dati non-stop direttamente in Italia.

E' già cominciato il reimbarco di veicoli, strumenti e materiali e dei contenitori di rifiuti solidi e liquidi. Gli unici [illegible] annoiarsi, per fortuna, sono i medici che finora hanno [illegible] solo lievi ferite, traumi ortopedici e [illegible] risoltesi rapidamente. Dopo l'incidente che a gennaio aveva messo fuori uso uno [illegible] quattro elicotteri della spedizione, è scattata soltanto un'altra emergenza, con [illegible] anche questa volta [illegible] p[illegible] ed efficacia.

«Abbiamo rischiato di perdere i nostri mezzi cingolati parcheggiati a 300 metri dalla "Finnpolaris", sul ghiaccio marino — ha raccontato via satellite Mauro Speafico, comandante del gruppo [illegible] stenza e sicurezza, composto [illegible] 21 [illegible] dell'esercito, marina ed aeronautica —. Erano le d[illegible] notte, dormivamo a bordo e fuori c'era maltempo, quando improvvisamente il ghiaccio marino ha cominciato a spaccarsi in lastroni, sotto la spinta delle onde sollevate dal vento. Noi militari con gli elicotteri abbiamo ritrovato i veicoli nella tormenta e [illegible] abbiamo portati a terra superan[illegible] i crepacci che si allargavano velocemente ed individuando un percorso sicuro. Dopo poche ore dall'intervento eravamo completamente tagliati fuori».

«Qui il pericolo maggiore è il vento che dall'interno del continente antartico soffia violentissimo verso il mare — ha spiegato Speafico —. A volte arriva con preavvisi di mezz'ora che non bastano per rientrare ai gruppi lontani qualche chilometro dalla base. Per questo ci si muove sempre equipaggiati con materiali standard di emergenza, sufficienti a resistere tre giorni in isolamento e rimaniamo in costante contatto radio».

Quando il maltempo imperversa, scienziati e tecnici interrompono la lunga giornata antartica ritrovandosi al riparo del «pinguinaiolo», la mensa della base, fusione del pinguino che simboleggia l'Antartide e dello scoiattolo che rappresenta gli alpini italiani che ogni anno danno un supporto fondamentale alle spedizioni.

«Malgrado l'isolamento, la nostalgia e la stanchezza accumulata in questa unica giornata antartica di otto settimane, i membri della spedizione (120 persone tra scienziati, tecnici e militari, di tutte le età e regioni d'Italia), dimostrano solidarietà, tolleranza ed una [illegible] dose di umorismo — ha detto [illegible] Zucchelli, capo della spedizione —. Al buon umore hanno contribuito i buoni risultati scientifici e tecnici, un clima per lo più favorevole, un'alimentazione varia e di qualità ed un equipaggiamento funzionale oltreché elegante, molto apprezzato ed invidiato dai [illegible] stranieri che l'hanno definito degno dell'"italian style"».

Alla base di Terranova è arrivata anche «Explora», la nave che trasporta i [illegible] geofisici di Trieste, impegnati in rilevamenti petrologici nell'area compresa tra la Terra del Fuoco e il Mare di [illegible]. Anche loro lasceranno la baia il 20 febbraio per fare convoglio [illegible] altre due [illegible] spedizione fino all'u[illegible] dalla [illegible] critica dei ghiacci, [illegible] continuare poi autonomamente il [illegible] programma di ricerche. La «Finnpolaris» e la «Polar Queen» arriveranno al porto di Christchurch, in Nuova Zelanda, dopo dieci [illegible] navigazione, salvo condizioni meteorologiche avverse. Là sbarcheranno tutti i componenti della spedizione, il [illegible] rientro in Italia è previsto in [illegible] per i primi giorni di marzo. La base antartica italiana verrà sigillata e predisposta per superare l'inverno e vi a[illegible] combustibili ed altre scorte necessari alla prossima campagna.

Pinguini [illegible] la [illegible] della spedizione italiana in Antartide

AGRIGENTO MODULI INESATTI DISOCCUPATI PROTESTANO

AGRIGENTO — *Centinaia di disoccupati hanno energicamente protestato ieri di fronte ai locali dell'Ufficio di collocamento, per un madornale errore compiuto dalla Regione Sicilia che si è dimenticata, nei moduli per l'iscrizione nelle liste di disoccupazione, di far stampare una facciata del modello.*

Moltissime persone in cerca di occupazione che tempo fa avevano presentato la domanda [illegible]one nelle liste di disoccupazione (relativa alle leggi nazionali e regionali per quanto [illegible] il reclutamento, mediante graduatoria, per posti per i quali è richiesta solamente la licenza media) si sono visti respingere la domanda perché incompleta ed ora dovranno rifare l'iscrizione.

Molti [illegible] disoccupati, invece, in attesa del modello, sono stati invitati nei giorni scorsi a tornare tra qualche settimana in attesa che la Regione provveda alla distribuzione dei nuovi modelli. Ieri, dopo che [illegible] l'ennesima volta si sono visti rimandare a casa, i disoccupati hanno iniziato a protestare vivacemente [illegible] gli impiegati dell'Ufficio di collocamento. Il direttore ha chiamato la forza pubblica.

NOVI LIGURE STERILIZZERA' I SUOI GATTI «SONO TROPPI»

ALESSANDRIA — L'Enpa di Novi Ligure ha deciso un piano di sterilizzazione per limitare il numero di gatti randagi e la costruzione di un canile moderno, con annessa pensione per animali. La prima iniziativa, condotta con la collaborazione del Comune e dell'Usl, è già stata avviata. Dice la responsabile dell'Enpa, Franca Vigo: *«I gatti, dopo la sterilizzazione, di cui ci occuperemo in prima persona, saranno nuovamente immessi nel loro ambiente. Lo scopo dell'iniziativa è di limitare il numero di questi animali notoriamente prolifici, sia nell'interesse pubblico, sia per garantire loro migliori condizioni di vita. Le cucciolate nascono in soprannumero e vengono uccise nei modi più disumani e se sono lasciati in vita, molto spesso i piccoli troppo deb[illegible] si ammalano e muoiono soffrendo. Infatti non è vero o lo è solo in minima parte che i gatti, al contrario dei cani, anche se abbandonati a se stessi se la cavano. Sono oramai dipendenti dall'uomo come gli altri animali domestici».*

L'Enpa, inoltre, per risolvere l'altrettanto grave problema del randagismo dei cani, ha in programma la costruzione di un canile. Ospiterà almeno 50 animali e la struttura avrà [illegible] dipendenti e non solo [illegible] volontari.

[illegible] ancora Franca Vigo: *«Una ditta ci ha messo a disposizione 50 [illegible], altre si [illegible] disposte a contribuire alla realizzazione delle strutture o hanno promesso somme di denaro».*

Il nuovo canile servirà anche ad ospitare piccoli animali durante le [illegible] dei loro padroni per evitare i numerosi abbandoni [illegible] che si accavallano ad ogni Ferragosto. E a questi ultimi verrà richiesto un contributo solo se saranno in condizioni economiche per poter [illegible] il soggiorno.

Emma Camagna

Negli ultimi mesi [illegible] attentati del racket

[illegible]

BRINDISI — Un ordigno è [illegible] scoppiare la [illegible] dinanzi ad una gioielleria di Brindisi, la «Cisternino preziosi», di proprietà di Antonio Cisternino, nel centro della [illegible]. Si tratta del quinto [illegible] compiuto in dieci giorni contro esercizi commerciali nello [illegible] quartiere, il «Rione Commenda». L'esplosione ha provocato la rottura della vetrata esterna antip[illegible] della gioielleria e di qualche vetro di abitazioni vicine e lievi danni alle strutture murarie. Lo stesso negozio negli ultimi mesi era [illegible] stato oggetto di altri due attentati dinamitardi.

Per discutere [illegible] situazione creata nella città [illegible] ultimi [illegible] ieri si era [illegible] in Prefettura [illegible] riunione del comitato provinciale per la sicurezza, con la partecipazione anche di rappresentanti dell'Associazione industriali, della Confcommercio, della Confesercenti, della Confederazione artigiani. Nel corso dell'incontro era [illegible] di intensificare i controlli, di estendere le [illegible] anche nella provincia.

I tre responsabili di scavi abusivi nel Tanaro

CHERASCO: DENUNCE ECOLOGICHE

[illegible] il *presidente dell'ospedale*

CHERASCO — Tre persone [illegible] state denunciate [illegible] carabinieri di Cherasco e La Morra, [illegible] di un'articolata indagine ecologica nell'ampia zona fluviale dei corsi d'acqua Tanaro e Stura. La denuncia è stata presentata al pretore di Bra e coinvolge: Giuseppe Mo, artigiano, 53, residente a [illegible] via Piumati 225; [illegible] Gerbaudo, anch'egli artigiano, 33 anni, di Bra, via Revello 1; e Lorenzo Ferondi, di Cherasco, residente in via Bastioni 7, presidente dell'ospedale civile. I primi [illegible] accusati di aver effettuato opere di scavo di ghiaia e istituito una discarica di rifiuti urbani e speciali, sprovvisti delle necessarie autorizzazioni, in località [illegible]hetta, sul fiume Stura. L'accusa si riferisce anche all'eccessivo appianamento di un terreno in località Isorella, [illegible] ha superato gli obblighi e le limitazioni imposti dalla concessione comunale, tanto da essere con[illegible] cava.

Quest'ultimo terreno è di proprietà dell'ospedale: [illegible] dunque la responsabilità e il concorso nella [illegible] e la successiva denuncia anche per l'amministratore in qualità di [illegible] proprietario del [illegible].

Nella struttura pubblica cercano di sdrammatizzare e riferiscono che i lavori si erano resi necessari per favorire l'affittavolo dei terreni che, [illegible] l'altezza, non riusciva a bagnarli. L'opera di abbassa[illegible] era [illegible] iniziata, ma in seguito, dopo che si capì che era necessario abbassare troppo la zona per permettere l'[illegible] dell'acqua, fu interrotta in attesa delle opportune autorizzazioni regionali a cava, che si rendevano necessarie.

La zona è la stessa dove circa sei mesi fa furono svolte indagini sulle eccessive e sregolate escavazioni di pietrisco e sabbia dal fiume da parte di alcune ditte, e che portò alla denuncia dell'Ufficio provinciale del Magistrato del Po e dove, qualche settimana fa, in seguito ad altri sopralluoghi, [illegible] denunciate cinque persone per [illegible] abusivo, prelievo di sabbia e [illegible] di discariche incontrollate di rifiuti e scorie, forse anche industriali.

Ormai i fiumi, in quel posto, sono gravemente danneggiati, è difficile pare il poterli recuperare e [illegible] l'equilibrio ecologico ideale; da anni e da varie parti è stato lanciato il grido di allarme, [illegible] fino ad oggi poco era stato fatto. Le denunce dei carabinieri hanno grande risonanza su quell'opinione pubblica che in passato ha [illegible]stito al degrado, senza intervenire direttamente.

Michele Davico

[illegible]

PALERMO — *Era un tunisino l'uomo trovato carbonizzato, domenica scorsa, nella vasca antistante la statua d'Ercole [illegible] parco della Favorita di Palermo. Si chiama[illegible] [illegible] Sahya, aveva [illegible] anni ed abitava in uno dei tanti vicoli della città vecchia invase ormai da tempo da cittadini nordafricani. Era disoccupato, iscritto al collocamento per avere un lavoro e viveva vendendo musicassette.*

Alba: le offerte avevano fruttato dieci milioni

FALSA «COLLETTA» ANTITUMORI QUATTRO CONDANNE PER TRUFFA

ALBA — *(gf. f.)* Il pretore di Alba, Volpe, ha condannato q[illegible] persone: Fortunato Bossotto, 58 anni; Enrica Bassani, di 51, abitanti a Castagnito; Ernesto Quirino, 36 anni, e [illegible] Bassano, di 35, abitanti a Penango (Asti), a 6 mesi di reclusione ciascuno (con la sospensione condizionale) per [illegible], a causa di una vicenda riguardante una raccolta di fondi per la [illegible] contro i tumori.

I quattro, che avevano costituito la «Associazione nazionale italiana beneficenza», hanno raccolto [illegible] nell'Al[illegible] per organizzare una serata, tenutasi a Neive, il cui ricavato (circa 680 mila lire) fu devoluto alla Lega italiana per la lotta contro i tumore. La raccolta, però — come ha ricordato il pretore durante il processo — fruttò [illegible] 10 milioni e [illegible] mentre le spese per organizzare la manifestazione furono di [illegible] 1 milione 600 mila lire.

Il resto [illegible] alla loro associazione. I quattro, assistiti dall'avv. Mirate, hanno sostenuto che raccogliendo le offerte, [illegible] era detto che solo l'incasso della serata sarebbe andato a favore della ricerca sul cancro e che il resto sarebbe stato devoluto all'associazione, giustificando ciò [illegible] spese e con la pubblicazione di un depliant pubblicitario.

A denunciarli sono stati di[illegible] donatori che avevano consegnato le loro offerte intendendo che [illegible] per intero a favore della campagna contro i tumori, e si sono ritenuti raggirati dal comportamento dei quattro.

Le recenti disgrazie sulle Alpi ammoniscono a [illegible] prudenza nelle gite sci-alpinistiche

PIU' VALANGHE NEL CAMBIO DI STAGIONE

[illegible] nevicate, creste, lastroni [illegible] all'origine del [illegible]

(Segue dalla 1ª pagina)

denza o fatalità.

In montagna la valanga è un fenomeno imprevedibile [illegible] giustamente [illegible] suo libro «L'enigma delle valanghe» il [illegible] glaciologo inglese Colin Fraser. All'imprudenza [illegible] esperti corrisponde sempre la fatalità per chi ha [illegible] la vita alla montagna come ricordiamo Gigi Panei a Courmayeur o Gec Canali a Salice d'Ulzio e tanti altri nomi.

Però queste calamità si possono evitare [illegible] dopo aver esaminato a fondo tutti i fattori che ne favoriscono o meno l'evento. In un secondo tempo si deciderà se rinunciare o effettuare l'escursione dopo aver anche ascoltato il comunicato dei vari bollettini della neve e valanghe.

Se controlliamo le situazioni che a fattor comune hanno caratterizzato gli incidenti capitati sulle Alpi Cozie e Graie riscontriamo: precedenti abbondanti nevicate dell'ordine di 30-60 cm sopra i 2000-2500 m, presenza di cornici sulle creste e lastroni o accumuli sottovento causati da forti venti occidentali susseguenti alle nevicate — afflusso di aria calda con föhn e formazione di strati instabili ed incoerenti da metamorfismo costruttivo e di fusione — temperature molto rigide sui versanti in ombra conseguenti alle correnti polari dell'anticiclone russo e situazione d'instabilità del manto nevoso per presenza di cristalli molto friabili, i cosiddetti [illegible] «calice».

Uomini del controllo valanghe sul fronte di una slavina

Da questa panoramica della situazione in atto l'unica risposta plausibile è che in questo periodo di transizione stagionale [illegible] è consigliabile avventurarsi nello sci-alpinismo o nel fuori-pista fino a quando le condizioni della neve si siano stabilizzate. Infatti anche se il distacco non è provocato dall'azione esterna di uno sciatore o dalla caduta di una cornice su un lastrone in posizione instabile, si possono originare delle valanghe naturali per rottura interna dell'equilibrio che lega tra loro i cristalli.

Infine in queste situazioni dove la massa compatta di un lastrone ha un peso specifico dell'ordine di 300-500 kg per metro cubo, l'azione d'urto provoca gravi fratture e compressioni toraciche o parietali alle vittime tali che il ritrovamento tempestivo a mezzo i ricercatori elettronici risulta vano.

Comunque rimane sempre non solo consigliato ma raccomandato l'impiego delle stesse apparecchiature da tutti i partecipanti all'escursione, per la rapidità con cui le vittime vengono comunque ritrovate (10 minuti sono stati impiegati a Bardonecchia).

Giorgio Minetti

l'Oroscopo del cane

Testo e disegni di [illegible]

MIRKA

Meticcio femmina di 24 chili del 15-6-86 (Torino).

Cane felice! La sua mappa celeste lo indica come nato quasi sotto il segno dell'amore e dell'affetto condiviso: «Gemelli» con Mercurio e Venere in Cancro, si direbbe che tutti i pianeti dello zodiaco si siano organizzati per renderla vibrante di calda capacità sentimentale. I campi, la calma, la musica: queste sono pure gioie che Mirka apprezza, e che condivide insieme al suo padrone. Tuttavia la felicità di Mirka, ancora così giovane, va preservata da qualche pericolo che potrebbe minacciarla: ad esempio la gravidanza potrebbe crearle problemi, mentre tollererà egregiamente un intervento volto a sterilizzarla (i cuccioli, tra l'altro, sarebbero di difficile collocazione). C'è un altro pericolo: un viaggio del padrone che potrebbe pensare ad una sistemazione di Mirka un po'... alla buona.

Mirka davvero non merita d'esser poco considerata: il proprietario, quando verrà il momento, la porti [illegible] sé, o la sistemi [illegible] una pensione affidabile e seria.

[illegible]

[illegible] nano ispido femmina, pesante 5 chili, dell'1-6-81 (Torino).

Questa «Gemelli» con Marte in «Gemelli», porta nel suo oroscopo la luce di una bella Luna in Leone: dovrebbe essere un cane che brilla d'intelligenza e impetuoso affetto, tale da compensare e giustificare il molto tempo che le dedica la sua padrona. Direi pure che è il tipo di cane «sempre giovane», malgrado una certa tendenza a ingrassare che va tenuta d'occhio; forse educare Penny al viver civile non è stato molto facile, tuttavia le sue doti sono tali da rendere tollerabile qualche imperfezione del suo carattere. Le migliori virtù infatti Penny le mostra quando viene portata tra persone amiche dei suoi padroni: allora sa suscitare simpatie, attenzione e ogni tipo di apprezzamento. Il futuro riserva a Penny viaggi anche per nave e aereo: sono da prevenire possibili dolori alla schiena; orecchie e denti sono da controllare periodicamente, specie [illegible].

ANIS

Rottweiler di 40 chili del 24 giugno (Torino)

Non conosco l'anno di nascita, ma penso che Anis viva in un ambiente in cui dominano le donne, donne che tentano di influire pesantemente sulla sua routine. Socievole, amabile e vivace, Anis emana simpatia e la suscita: è una «cancerina di giugno» affettuosa e sensibile, che va trattata e seguita con molto rispetto e delicatezza, perché stress eccessivo e dure imposizioni sconvolgerebbero il suo delicato sistema nervoso. Non tollera il disordine, che la fa ammalare, e il cibo freddo.

Col tempo le cure devono diventare ancora più metodiche e precise per assicurarle una sorta di «eterna giovinezza».

TOBY

Incrocio Coker/Breton di 12 chili del luglio '84 (Torino)

In quel [illegible] fu a lungo in Cancro per entrare poi in Leone: Toby dovrebbe quindi essere un bel personaggio, tutto estro, sentimento, capriccio e amante di essere al centro dell'at[illegible]. E lo è, infatti Toby è il [illegible] gnolino che [illegible] lor bene. Intelligente e capace, proprio per il suo essere d'una [illegible] non troppo precisa, di attirarsi una dose di tenerezza superiore a quella che sanno atti[illegible] altri cani.

E non è un animale da poco: credo sia un buon consiglio quello [illegible] più attenti alle attitudini di Toby: potrebbe [illegible] un gran cacciatore, o forse un [illegible] cane [illegible] tartufi.

E' destinato comunque a stare molto all'aperto, e forse ad accompagnare il suo padrone in un cambio d'abitazione dalla città alla campagna.

ARIETE
(Drahthaar)

(21 marzo - 19 aprile) — Settimana che almeno per metà è caratterizza[illegible] un rifl[illegible] energia: la luna nuova infatti per molti nativi, specie se Rottweiler o Mastini, rappresenterà un momento di obnubilazione mentale, che si manifesterà con un comportamento svogliato e indifferente. Mercoledì e giovedì la luna in Pesci procurerà ai piccoli cani da grembo, in particolare a Maltesi e Pechinesi, disturbi intestinali o conati di vomito; nel corso del fine settimana, infine, l'ingresso di Urano in Capricorno renderà Bracchi, Segugi e Setter dotati di un istinto miracoloso nello scovare le prede.

TORO
(Coker)

(20 aprile - 19 maggio) — I giorni cupi della scomparsa della luna, e il farsi della luna nuova, renderanno i cani nativi del segno bisbetici e inquieti, caratterizzati da una sorta di incessante brontolio, specie là dove si tratti di cani da guardia e da difesa. Anche l'ingresso del sole in Pesci darà alla settimana dei cani-Toro una certa tendenza isterica che risulterà particolarmente evidente in meticci di piccola taglia a pelo semilungo; nel weekend la luna in Ariete con Venere e Giove farà vivere a Dobermann e pastori tedeschi ore di felice sintonia col padrone e di raffinata intesa amorosa con altri cani.

GEMELLI
(Levrieri persiani)

(20 maggio - 20 giugno) — Nell'arco della settimana Mercurio in Acquario darà a questi cani la capacità di utili iniziative, specie a Chihuahua, bassotti e barboncini, con un certo stupore dei proprietari, abituati a considerarli cani-giocattolo. Anche la presenza di Venere in Ariete contribuisce all'intraprendenza dei nativi, che si sentiranno sollecitati da un extra di interesse sul piano erotico, tale da manifestarsi come un imprevisto sbandamento dal comportamento ordinario. Nel weekend l'ingresso del sole in Pesci influirà positivamente sulle prove di caccia di Spinoni [illegible] Epagneul breton.

CANCRO
(Boule-dogue)

(21 giugno - 21 luglio) — La sensibilità dei cani nativi del segno al variare della luna renderà, [illegible] della settimana [illegible] ed irritabili Pechinesi e Pastori Tedeschi, specie nei giorni centrali della settimana. Venere in Ariete rinforzerà le smanie erotiche di tutti i mini-cani; molossoidi e Dobermann saranno invece preda di pulsioni aggressive nei confronti di estranei e iperprotettive verso i proprietari, con atteggiamenti esclusivisti e gelosi. [illegible] fine settimana poi trionfali esibizioni di abilità tattica nei cani da caccia; per gli altri scorribande all'aperto e incontri d'amore inaspettati.

LEONE
(Terrier irlandese)

(23 luglio - 22 agosto) — Più che mai smaniosi di far risuonare i loro ruggiti, i cani Leone in questa fase di transizione della Luna, che [illegible] calante passa a nuova, proveranno un senso di esaltazione non disgiunto da pulsioni erotiche (per via di Venere in Ariete); Labrador, Cocker e braccoidi potranno tuttavia manifestare [illegible] episodi [illegible] inappetenza a causa della stessa tensione amorosa. Anche i cani anziani sentiranno rinverdire le loro energie, e, specialmente nel weekend, stupiranno i proprietari per la loro voglia di correre e di vivere. Su terreni di caccia, infine, per tutti creatività e iniziativa.

VERGINE
([illegible] hound)

(23 agosto - 22 settembre) — Per tutto l'arco della settimana la luna che passa da calante a nuova distribuisce ai cani nativi del segno spiacevoli situazioni [illegible] incomprensione col padrone, atteggiamenti distratti da [illegible] di quest'ultimo e sciupio [illegible] energie nell'inutile attesa di passeggiate e carezze. Tuttavia l'ingresso del sole in Pesci nella giornata [illegible] sabato prossimo correggo la situazione, specialmente per quanto riguarda Terranova e Labrador, ai quali il pomeriggio riserva uscite, piacevoli galoppate nel verde e nuovi incontri suscetti[illegible] interessanti aperture sul piano dell'erotismo.

BILANCIA
(Levriero afghano)

(23 settembre - 22 ottobre) — Benché invisibile, [illegible] luna incide profondamente, specie nei giorni centrali della settimana. [illegible] temperamento dei nostri cani-Bilancia, rendendoli più vicini al padrone, più capaci di esprimere sentimenti devoti e profondi. Purtroppo la [illegible] influisce pure [illegible] tendenza [illegible] alimentari dei cani nativi del [illegible] specie segugi francesi e levrieri di tutte le taglie risentiranno [illegible] dolori intestinali, vomito e [illegible] sturbi a livello epatico per aver divorato dolci e fritture. Domenica [illegible] dentaria quasi [illegible] tutti, infine, a parte la consueta passeggiata «igienica».

SCORPIONE
(Lupo grigio)

(23 ottobre - 21 novembre) — I cani Scorpione di [illegible] no afflitti [illegible] energia, dovuto all'influsso della luna nuova di martedì; da giovedì in poi la presenza di Venere in Ariete capovolgerà la situazione accentuando lo charme dei nativi, il cui sguardo apparirà più [illegible] e trasparente. In particolare King Charles e [illegible] Dogue francesi saranno eccitati dai dardi di Venere; qualche femmina [illegible] gran razza incorrerà in gravidanze indesiderate. Sabato l'ingresso del Sole in Pesci potrà determinare pericolosi mutamenti d'umore in Alani giganti e Pastori maremmani.

SAGITTARIO
(San Bernardo)

(22 novembre - 21 dicembre) — Anche per i nostri nativi oscure paranoie, dovute al farsi [illegible] luna nuova, turberanno i primi giorni della settimana; le stelle torneranno favorevoli [illegible] giovedì in poi, con quel condimento di grandiosità di cui i [illegible] ni-Sagittario han spesso bisogno: alcuni saranno protagonisti di zuffe [illegible] cui [illegible] trionfanti, altri si abbandoneranno a fughe avventurose e altri ancora, specie [illegible] Volpini di Pomerania, bassotti e Griffoncini parteciperanno ad eccitanti [illegible] macchina col padrone. Nel weekend astenia psico-nervosa nei cani da caccia per l'ingresso [illegible] sole in Pesci.

CAPRICORNO
(Bassotto)

(22 dicembre - 20 gennaio) — Settimana [illegible] per questi cani, che risentono dell'imminente in[illegible] di Marte nel loro segno, ad arricchire il già folto [illegible] di pianeti presenti (Saturno, Urano e Nettuno): i nativi, specie [illegible] Maltesi, Yorkshire, Foxhound e Spaniel, appariranno testardi e determinati, volonterosi e capaci di concentrarsi nei loro obiettivi [illegible] energia inconsueta. Potremo [illegible] atteggiamenti irremovibili di fuga, tendenze distruttive che i proprietari tenteranno invano [illegible] correggere, oppure atteggiamenti erotici anche disennati a carico di cuscini o braccioli [illegible] poltrone.

ACQUARIO
(Barboncino)

([illegible] gennaio - 19 febbraio) — Tra i cani nativi del segno, quelli che celebrano — per ultimi — il loro compleanno, saranno resi dall'ingresso imminente del sole in Pesci d'animo dolce e remissivo, nonché [illegible] espressività affettive [illegible] confronti [illegible] padrone. Le pulsioni erotiche relative [illegible] presenza di Venere in Ariete [illegible] sublimate in desiderio di corse e permanenza all'aperto, specie in cani di grande taglia, quali Schnauzer giganti, Airedale e Terranova. Nel weekend caccia saggia e metodica da parte [illegible] segugi e meticci; dolori artritici per qualche animale [illegible] troppo [illegible] si immerge nell'acqua.

PESCI
(da [illegible] affresco) di Tirinto)

[illegible] (febbraio - 20 marzo) — Protagonisti dello zodiaco i cani-Pesci: infatti sabato il sole entra nel loro segno, ridando vitalità ai nativi, sempre un po' facili a stancarsi e dominati [illegible] oscure paure degli spostamenti e delle novità. Bulldog, Levrieri afgani, Spinoni e Chow-Chow sospireranno inquieti nelle notti di luna nuova mentre [illegible] giorno mostreranno desiderio ardente [illegible] uscire e indulgeranno assai meno del [illegible]lito alla loro abitudine alla «pennichella». Tra i cani che celebrano il loro compleanno, qualcuno potrà avere la sorpresa di [illegible] speciale, [illegible] una ciotola nuova o d'una gita insperata.

DUKE

Volpino di Pomerania [illegible]bio di 7 chili [illegible] (Moncalieri).

Capricorno dalla Luna in Acquario, il nostro Duke potrebbe essere un cagnolino felice se non indulgesse agli eccessi: mangia più del necessario, mangia anche cose trovate qua e là, per nulla commestibili, e per di più ha dei padroni davvero troppo indulgenti in fatto di cibo e gratificazioni gastronomiche. Come mai? Probabilmente perché Duke è il cocco di casa, o perché suscita un affetto che perde [illegible] vista il buon senso indispensabile a mantenere un cane nel giusto equilibrio per quanto concerne la salute: comunque Duke è ancora giovane, e i proprietari faranno in tempo a rimettere il loro animaletto [illegible] forma.

Un bravo veterinario saprà certamente suggerire la dieta idonea: sarà il caso di seguirla, o Duke [illegible] avvelenerà gradualmente, stancando i padroni con i suoi pro[illegible] salute.

SNOOPY

Bassotto maschio a pelo ruvido di 15 chili del 2-12-80 (Torino).

Sagittario dalla [illegible] in Bilancia, Snoopy è stato forse regalato alla [illegible] padrona? Da lei [illegible] ha preso molto: come lei ama le [illegible] belle e le piccole comodità, [illegible] pure [illegible] vita tranquilla e la routine regolare. Insomma Snoopy è il partner d'una coppia perfetta: ed è proprio la regolarità della vita quella che mantiene e [illegible] in [illegible] assai a lungo. D'estate potrebbe soffrire di qualche disturbo intestinale: le leccornie lo attirano e [illegible] volte è preso da irrefrenabili curiosità gastronomiche; tutto ciò comunque in misura modesta, tale da non intaccare il quadro generale della [illegible] salute.

C'è [illegible] cosa da dire: Snoopy vorrebbe stare [illegible] po' di più nel verde: con la stagione che viene sarà il caso di cercare di accontentarlo (farà bene anche [illegible] proprietaria).

Per l'oroscopo «personalizzato»

[illegible]

Nome .... Sesso ....

Razza .... Peso ....

Presunta data di nascita ....

Nome [illegible] proprietario ....

Via ....

Città .... Tel ....

Chi vuole l'oroscopo personalizzato del suo [illegible] può richiederlo compilando il tagliando e spedendolo a «Stampa Sera - L'oroscopo del cane, via Marenco 32, 10126 Torino». La risposta apparirà in una delle rubriche successive. Non si risponde privatamente.

Il leader israeliano ha ritenuto di non chiedere udienza al Pontefice

LO «SCHIAFFO» DI SHAMIR AL PAPA

Non gli ha perdonato l'apertura all'Olp. Ancora scontri nei territori occupati

Incendio nella strada di Margaret Thatcher

LONDRA — Un misterioso incidente — ma la polizia ha escluso che si tratti di un attentato — si è verificato questa notte, poco dopo l'una, all'imbocco di Downing Street, nel centro di Londra, a pochi metri dal numero dieci, dove si trova la residenza del primo ministro inglese Margaret Thatcher. Un'auto si è bloccata all'inizio della strada e si è incendiata. I pompieri, accorsi immediatamente, hanno spento il fuoco ed hanno rinvenuto nell'interno del rottame il corpo di un uomo reso irriconoscibile dalle fiamme. Scotland Yard sta indagando sulle cause del sinistro e sulle circostanze che lo hanno provocato. Un funzionario di polizia di guardia davanti alla residenza del premier è stato testimone dell'incidente. Il largo viale di White Hall è stato chiuso temporaneamente al traffico per permettere le rilevazioni da parte dei tecnici e degli esperti di polizia. La Thatcher si trovava in sede al momento dell'incidente.

Esperimento nucleare sotto terra nel Nevada

LAS VEGAS (Nevada) — La prima esplosione sperimentale nucleare Usa dell'anno è stata 11 volte più potente della bomba atomica che distrusse Hiroshima. La bomba esplosa sotto terra ha fatto oscillare [illegible] più alti di Las Vegas, a 170 chilometri di distanza. L'esperimento è stato effettuato tre settimane dopo l'ispezione di scienziati sovietici nel poligono nucleare sperimentale del Nevada, e nel giorno [illegible] dell'inizio della seconda tornata di trattative fra Stati Uniti ed Unione Sovietica sugli esperimenti nucleari.

[illegible]

[illegible] (Nevada) — A Reno, capitale mondiale del gioco d'azzardo, nel Nevada, un uomo di 61 anni, dopo aver consumato una colazione da 99 centesimi di dollaro (1200 lire circa) collegata ad una giocata alle mega-slotmachines, si è visto piovere addosso una valanga di dollari che rappresentano un record assoluto per vincite d'azzardo. L'uomo, che si chiama Cammie Brewer, ed è un impresario edile, ha vinto ben 6,8 milioni di dollari, pari a otto [illegible] e [illegible] milioni di lire.

Golfo, l'Irak colpisce una superpetroliera

[illegible] (Cipro) — Caccia iracheni — lo afferma Baghdad — hanno colpito in nottata una superpetroliera di nazionalità imprecisata al largo delle coste iraniane, nelle acque del Golfo Persico. Gli elicotteri da combattimento iracheni avrebbero colpito con i missili ed il fuoco delle mitragliatrici di bordo una serie di avamposti militari iraniani. In precedenza era stata Teheran a comunicare che i suoi caccia avevano bombardato un impianto petrolchimico ed alcune installazioni militari nell'Iraq meridionale.

ROMA — Il primo ministro israeliano Shamir non ha ritenuto di dover chiedere udienza, nel corso della sua visita romana, al Papa. Ed è la prima volta che questo accade: che cioè un leader politico israeliano venga a Roma senza varcare la soglia del Vaticano.

Shamir al pontefice non ha perdonato l'apertura dimostrata nei confronti dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina.

E non ci sarà oggi neppure l'incontro — questo previsto — con i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil. Lo ha annunciato il segretario generale della Cgil, Antonio Pizzinato, in una conferenza stampa. *«L'ambasciatore israeliano ci ha spiegato che l'annullamento dipende dal fatto che la visita di Shamir in Italia non è più ufficiale, ma di lavoro»*. *«Altri capi di Stato* — ha soltanto osservato Pizzinato — *si sono comportati diversamente»*.

La conferenza stampa, convocata in vista dell'incontro, per i leader sindacali è stata così un'occasione per ribadire appoggio alle giuste rivendicazioni del popolo palestinese e di condanna della repressione israeliana.

Continuano intanto gli altri incontri. *«Molto interesse»* per il rilancio dell'impegno statunitense nell'area mediorientale è stato espresso ieri sera da Shamir nel colloquio con il presidente della Repubblica Cossiga.

Secondo Shamir ci sono nell'ultimo piano americano per il Medioriente «alcuni elementi ed idee utili». Per questo il primo ministro israeliano ha detto di aspettare *«con grande interesse»* la visita che il segretario di stato George Shultz farà a Gerusalemme fra dieci giorni.

Cossiga, che si era incontrato con Shamir prima di Natale a Gerusalemme, ha ri[illegible] l'attenzione con cui in [illegible] si segue la situazione mediorientale ed ha ripetuto *«la grande preoccupazione ed il turbamento che le [illegible] nei territori occupati stanno provocando in Italia»*.

Precedentemente l'esponente politico di Tel Aviv, in quasi due ore di confronto con una sessantina di rappresentanti delle comunità israelitiche italiane, aveva riaffermato che Israele potrà negoziare solo se è in una posizione di forza. Durante l'incontro, che si è svolto a porte chiuse, il premier — a q[illegible] ha riferito la presidentessa dell'Unione delle comunità [illegible] italiane, Tullia Zevi — ha detto di accettare una intermediazione degli Stati Uniti per cercare di risolvere la crisi dei territori occupati. Ma gli intermediari — ha ammonito Shamir — devono rimanere intermediari e non porsi come parti in causa. Da parte loro le comunità israelitiche hanno presentato al primo ministro punti di vista variegati, dall'appoggio a quanto sta facendo Israele alle critiche per la politica repressiva.

A Gerusalemme orientale ieri ancora tumultuose proteste, scontri con la polizia e un palestinese ricoverato in ospedale con una ferita da arma da fuoco.

«Radio Israele» parla di 21 palestinesi arrestati. Il che significa che sono diventati 437 gli arrestati nella città santa dallo scorso dicembre. Secondo gli organismi dell'Onu, 54 civili arabi sono stati uccisi dagli israeliani dall'inizio dei tumulti.

L'Organizzazione [illegible] Consiglio rivoluzionario, capeggiata da Abu Nidal, ha [illegible] «rapida rappresaglia» [illegible] il servizio segreto israeliano per l'attentato che domenica ha ucciso tre esponenti palestinesi con l'esplosione di un'automobile riempita di dinamite.

Dopo quest'ultimo episodio e l'attentato alla nave, l'Olp afferma di non [illegible] più legata a rispettare la «dichiarazione del Cairo» nella quale Arafat si era impegnato, il 7 novembre del 1985, a «*condannare e punire tutte le forme di [illegible] attuate contro innocenti al di fuori dei territori occupati della Palestina*».

MORIRA' LAPIDATA

Karachi. Shahida Parveen, 25 anni, ieri è stata condannata in Pakistan a morire lapidata con il suo amante Mohammed Sarwar per un adulterio avvenuto in novembre

Dopo che il presidente ha ribadito di non dimettersi

WALDHEIM E' PER L'AUSTRIA UNA INCREDIBILE IPOTECA

VIENNA — Il Partito popolare conservatore austriaco ha dichiarato che il discorso del presidente Kurt Waldheim — il quale ieri sera in televisione ha ribadito che non ha nessuna intenzione di dimettersi — rappresenta «una possibilità perché la discussione» sul suo passato e sulla sua persona «si plachi».

«Il partito popolare saluta e accetta l'appello del presidente alla riconciliazione»: ha detto il suo leader, Alois Mock, in questa sua particolare interpretazione della [illegible] presidenziale, aggiungendo che «il presidente ha preso chiaramente posizione e ha indicato di voler restare al suo posto».

Il partito popolare ha inoltre fatto sapere che «[illegible] di tutto perché la discussione sul capo dello Stato non diventi un tema [illegible] di controversia politica».

[illegible] Keller, segretario del Partito socialista — al potere con i popolari nella [illegible] governativa — ha dichiarato da parte sua [illegible] presidente è stato una grande delusione per tutti i [illegible] e che Waldheim «ha dimostrato di non aver il minimo ripensamento sugli avvenimenti dell'epoca».

«Continuerà a rappresentare una [illegible] ipoteca per il [illegible] Paese», ha aggiunto Keller precisando che «è profondamente scorretto dire che le dimissioni sarebbero una capitolazione di fronte ai diffamatori».

I verdi da parte loro hanno affermato che Waldheim ha «negato il pregiudizio che egli ha causato [illegible] sul piano nazionale e internazionale e che ha ancora l'intenzione di continuare a causare». L'organizzazione «Nuova Austria» infine ritiene che Waldheim voglia «la divisione del Paese».

[illegible] il presidente austriaco, in una intervista alla tv americana [illegible], ha espresso il suo «sincero rincrescimento» per il fatto che l'opinione pubblica sia stata sviata dal suo comportamento sul suo passato [illegible]. [illegible] ho [illegible]to il pubblico non fornendo l'esatto curriculum vitae del mio [illegible] militare, ne sono addolorato», ha detto ed ha concluso: «Non l'ho fatto volontariamente. Se avessi solo immaginato che questo particolare sarebbe stato sfruttato, sicuramente lo avrei [illegible] noto, perché io non ho nulla da nascondere».

TARGATA BEIRUT, L'AUTO BLINDATA E' GARANTITA

Tra i suoi clienti, ambasciatori di Spagna, Usa, Egitto, capi delle milizie ed anche il Vaticano

UN CARROZZIERE LIBANESE CON LA GUERRA HA FATTO UNA FORTUNA

Trasforma le vetture in piccoli carri armati. Tra gli optionals, sotto i fari, un «M16». Prezzo: centomila dollari

BEIRUT — Poiché il Libano ha la triste reputazione di essere divenuto il [illegible] dei mercanti di morte, un [illegible] di 37 anni, Yanhya Minkara, si è specializzato nel blindare le vetture e ha cominciato a far fortuna vendendo a [illegible] prezzo i suoi prodotti [illegible] coloro che hanno buoni motivi di temere per la loro vita e che dispongono dei [illegible] finanziari necessari vengono a trovarlo per far subire alle loro vetture un cambiamento radicale: in pochi mesi, Minkara le trasforma in piccoli carri armati. Bisogna aprire lo sportello per accorgersene: le portiere pesa oltre 400 chili.

«Tutto è cominciato nel 1977», racconta Minkara, che si è installato in un garage senza [illegible] e [illegible] indirizzo situato nello scantinato di un edificio che si trova in un terreno incolto della periferia cristiana d'Antelias, a 10 chilometri da Beirut.

«Il primo ministro di allora, Chafik Wazzan, voleva un'[illegible] *blindata e ne ordinò una in Europa. Quando arrivò, le sue guardie del corpo la sperimentarono, trasformandola in una specie di groviera. In Libano si regolano i conti con i mitra,* non *con le pistole giocattolo»*, dice sarcastico.

Minkara, che a quei tempi era concessionario della «General Motors» a Beirut, decise di fornire egli stesso al capo del governo un prodotto perfetto. Dopo un breve «viaggio di studi» negli Stati Uniti, Minkara offrì al primo ministro per la [illegible] somma di 100 mila [illegible] (circa [illegible] milioni di lire), una superba Mercedes 450 nera, capace di resistere ai proiettili della terribile mitragliatrice 12.7 Douchka.

Ma poiché il [illegible] era [illegible] divenuto quello che è oggi, Minkara dovette attendere, per conoscere il [illegible], che l'orrore divenisse un fatto quotidiano. Oggi, egli conta tra i suoi clienti alcune ambasciate: quelle degli Usa, di Spagna, d'Egitto e persino il Vaticano, che gli ha commissionato ben due [illegible]mobili blindate.

«Sono musulmano e vendo [illegible] *alla Santa Sede»*, dice ridendo. Ma anche banchieri, uomini politici o capi di milizie [illegible] fatto ricorso al carrozziere. *«Tutte le persone* [illegible] *o importanti hanno chiesto o chiederanno le mie prestazioni»*, afferma in tono soddisfatto.

Minkara deve il suo successo alla qualità dei suoi servizi. *«La blindatura viene sperimentata* [illegible] *al cliente. In questo genere di commercio non bisogna* [illegible] *rischi e io non ho un ufficio reclami»*, ha detto. Egli fissa i suoi prezzi e i termini di consegna — tre [illegible] — e preferisce [illegible] la [illegible] cità di produzione — dodici vetture all'anno — «per restare un artigiano coscienzioso».

Minkara propone una scelta tra tre tipi di blindatura. Il primo non resiste che ai proiettili del mitra del tipo *«M16»*, o Kalashnikov, armi favorite dei miliziani libanesi. Il secondo, più sofisticato, protegge dai proiettili delle mitragliatrici [illegible] genere *«MI-Mag»*, mentre il terzo è in grado di arrestare un razzo anticarro. Secondo la versione scelta, il peso della vettura trasformata aumenterà di 870, 1150 o 4500 chilogrammi, mentre il portafoglio del suo proprietario sarà [illegible] alleggerito di [illegible] mila, [illegible] mila o [illegible] mila dollari. Per queste cifre, l'abitacolo e il serbatoio del veicolo ricevono una blin[illegible] [illegible] di almeno un centimetro di spessore; il cambio, le sospensioni e i freni [illegible] rinforzati, pneumatici speciali vengono montati e i vetri [illegible] composti [illegible] misto di cristallo e di policarbonato di uno [illegible] che va dai 44 ai 64 millimetri.

In Libano, far blindare la propria [illegible] non è un lusso, in particolare per i capi delle differenti [illegible]. Walid Jumblatt, capo dei drusi, e [illegible] Chamoun, che fu [illegible] alla sua morte il [illegible] del campo cristiano, hanno dovuto a qualche millimetro di acciaio in più il fatto di non essere [illegible] dilaniati. Bisogna tener presente che, se i clienti di Minkara lo desiderano, [illegible] propone loro di installarne due «M16» sotto i fari, con caricatori [illegible] proiettili.

Resa celebre dai grandi giornali

A LONDRA MORIBONDA LA MITICA FLEET STREET

LONDRA — Fleet Street, la via dei giornali, la mitica strada che per antonomasia in Gran Bretagna ha designato la carta stampata, la via che sa d'inchiostro, la strada dell'avventura e dei sogni, è diventata una strada morta: un vicolo cieco dove [illegible] pulsa più il cuore dell'industria dei giornali. I grandi palazzi che ospitavano gigantesche rotative e uomini — si dice — [illegible] personalità fuori del comune, lasciano il posto a banche, compagnie di assicurazione, uffici, negozi.

L'ultima grande industria del centro di Londra ora si è di[illegible] a Nord, a Sud, a Est e a Ovest, in [illegible] di maggiore spazio, minori costi e migliori vie di accesso. Fleet Street, [illegible], non può [illegible] nemmeno la produzione di un singolo giornale nazionale e le caratteristiche facciate degli edifici del «Daily Telegraph» e del «Daily Express» ormai sono solo simboli architettonici di un'epoca passata. Per ricordare la via dei giornali [illegible] «Museum of London» è in corso [illegible] intitolata «Un addio a Fleet Street», promossa da Lord Deeds, [illegible] ex editore del «Daily Telegraph». Nell'esposizione celebri pagine con notizie importanti, immagini di uomini che hanno segnato la celebrità di questa via e «reliquie» varie del passato.

La strada, reliquia della Londra [illegible], rimarrà in vita [illegible] quegli aneddoti dei giornalisti e tipografi più [illegible] che richiamano alla memoria i giorni delle linotypes, del «metallo fuso» e del particolare odore d'inchiostro delle fragorose rotative che, quando erano in movimento, scuotevano i palazzi dalle loro fondamenta.

La nascita di Fleet Street si fa risalire al [illegible], quando un tipografo vi [illegible] la sua bottega, ma la sua fama risale al XIX Secolo, quando arrivarono i giornali della provincia che avevano bisogno di ricevere con tempestività le notizie. Oggi, il maestoso edificio della «Reuter» e della «Press Association», capolavoro dell'art déco, è nella lista dei beni da [illegible].

(Segue a pagina 10)

La famiglia Ferrero Giglio partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro congiunto

[illegible] dottor Franco Morelli di Popolo e di Ticineto

— Torino, 16 febbraio 1988

Il Torino Calcio partecipa al lutto per la scomparsa del

dott. Franco Morelli di Ticineto e di Popolo

— Torino, 16 [illegible]

L'Amministratore e i Condomini di [illegible] partecipano al dolore della sig.ra Francesca Morelli di Popolo per la scomparsa del MARITO.

— [illegible], 15 febbraio 1988

La C & M è vicina all'amico e collega Marco per la perdita del padre dott. FRANCO

[illegible] partecipa al dolore dell'amico Marco

E' mancato ai suoi cari

Alfredo Lorea

Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia e parenti tutti. Funerali mercoledì 17 c.m. alle ore 14,30 presso la parrocchia Gesù Adolescente.

— Torino, 14 febbraio 1988

«... e ancora grazie a Te, amico FREDO, per le stupende lezioni che, con la tua vita, costantemente ci hai dato». Gli amici del Gruppo e famiglie.

Con coraggio si è spento

Smeraldo Sirianni

L'annunciano con dolore la moglie Giovanna, le figlie Maria, Delia, Rosy e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cara signora Masseri. Funerale mercoledì 17 ore 8,30 parrocchia San Giuseppe Lavoratore.

— Torino, 16 febbraio 1988

E' mancato ai suoi cari

Domenico Minetto

anni 81

Lo piangono la moglie Odilina, figlio Gianfranco con Patrizia e Federica, [illegible], cognate, nipoti, consuoceri Margara, parenti tutti. Funerali mercoledì 17, ore 15, via Cene 8 (Giachetta di Chieri) [illegible], partendo ore 9,30 da Ospedale Martini, via Cigna.

— Torino, 15 febbraio 1988

La

prof.ssa Fausta Formica

dopo lunga malattia ci ha lasciati. Lo annunciano la mamma insieme alla zia Rita e alla zia Nemesia. Funerale oggi ore 10,30 dall'ospedale di Nizza Monferrato

— Nizza, 16 febbraio 1988

Serenamente è mancato

Rodolfo Vittone

anni 86

L'annunciano i figli Felicita, suor Paola, Giovanni con Rosalba e figli; sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 16 corrente ore 15 dall'abitazione via Vittorio Emanuele 116. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Ciriè, 15 febbraio 1988.

E' mancato ai suoi cari

Bernardino Roggero

Anziano F I A T

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Caterina Garda, i figli, Lidia, Franco e famiglie. Funerali giovedì 18 ore 10,15 parrocchia S. Giulio d'Orta, corso Cadore, 17

— Torino, 15 febbraio 1988.

I Soci e Collaboratori della [illegible] partecipano al cordoglio del sig. Vittorio Garattini e famiglia per la scomparsa del suocero

Bernardino Roggero

— Torino, 15 febbraio 1988.

Clara e Mario sono affettuosamente vicini a Lidia.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

[illegible] Poluzzi ved. Conforti

Addolorati lo annunciano la figlia Carla con il marito Giulio, la nipote Claudia, la sorella Maria, la cognata Bruna e parenti tutti. La famiglia ringrazia il dott. Olivero per l'assistenza. Funerali oggi alle ore 15 parrocchia S. Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 15 febbraio 1988.

E' improvvisamente mancata

Pasqualina Riva vedova Roggero

Ne danno l'annuncio il figlio Vincenzo con la moglie Angiolina, i nipoti Carlo con Maria e Marco, Mariangela con Gianfranco, la cognata Anita Caffaro Riva, i nipoti Riva, Mazzignone, Roggero. Funerali in Saluzzo mercoledì 17 febbraio alle ore 14,30

— Saluzzo, 15 febbraio 1988

Liabeas e Castinesse sono vicini a Mariangela e famiglia

E' mancata

Antonia Caterina Fornari ved. Nuccio

di anni 90

Lo annunciano i figli Battista con la moglie Villelia e Rita con il marito Primo, i nipoti Pierfranco con moglie e Marilena, parenti tutti. I funerali in Canelli C.so ore 15,30 martedì c.m. partendo dall'abitazione via Stazione 21

— Canelli, 15 febbraio 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lino Peila

Anziano FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie Lina, le figlie Mirella e Marina, i generi [illegible], i nipoti Cristina, Andrea, Claudia, Elena. Funerale mercoledì 17 corr. ore 10,15 parrocchia San Giovanni Bosco

— Torino, 14 febbraio 1988

E' mancata ai suoi cari

Clementina Doglio ved. Bianco

Addolorati lo annunciano il figlio Cesare con Carla, la nuora Maddalena, i nipoti Maurizio, Orlando, Sara e Barbara. Il funerale avrà luogo mercoledì 17 febbraio alle ore 10,15 presso la parrocchia Pace

— Torino, 15 febbraio 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Giuseppe Amerio

A funerali avvenuti con grande dolore ne danno annuncio la moglie Maria Teresa, il figlio Gianfranco, i fratelli Gigi e Anna Maria, cognata, nipoti e parenti tutti. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 10 marzo alle ore 18,30 nella parrocchia di S. Giulia

— Torino, 16 febbraio 1988

E' serenamente mancata

Clementina Masera ved. Rosso

Con il dolore più profondo lo annunciano il figlio dott. Giovanni con la moglie Nilde e parenti tutti. La benedizione della salma alla Casa di Cura Nuova San Paolo, martedì 16 ore 13,30. Funerali in Valfenera d'Asti ore 15,30

— Torino, 15 febbraio 1988

Improvvisamente è mancato

Massimiliano Rigo

Anziano F I A T

Con profondo dolore lo annunciano la moglie, figlia, genero, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Viarengo. Funerali mercoledì 17 corr. ore 8,30 parrocchia Gesù Operaio

— Torino, 15 febbraio 1988

ANNIVERSARI

1974 — 1988

prof. Paolo Ricaldone

Moglie e figlio lo ricordano sempre [illegible]

Con infinito amore ti ricordiamo sempre nobile adorata e luminosa

Gloria

e ti vediamo accanto a noi. I genitori Lisetta e Giuliano Adler nel quinto anno della scomparsa

— Torino, 16 febbraio 1988

Ernesto e Inge Adler con Roberta e Daloras ricordano sempre con immutato amore

Gloria

— Milano, 16 febbraio 1988

Teodoro e Clara Adler Vitty con Alessandro e Daniela sono vicini nel perenne ricordo della carissima

Gloria

— Milano, 16 febbraio 1988

Aldo e Abiba Brina con Giuliano e Adriana, Paola e Claudia nel ricordo perenne di

Gloria

indimenticabile nipote e cugina

— Milano, 16 febbraio 1988

1983 — 1988

Piero Sitta

Sempre con noi

1979 — 1988

Margi Braga

Ricordandola

1973 — 1988

Maurizio Tamburini

La sua giovinezza aveva raggiunto la perfezione

1987 — 1988

Emilio Taronna

Nella, Giovanna, Antonio e Filippo lo ricordano con affetto immutato

1976 — 1988

Ezio Porta

Sempre ricordato con tanto affetto

1987 — 1988

dott. Domenico Zambruno

Struggente è il rimpianto, sempre viva la sua presenza. Messa anniversario 18 febbraio ore 17,30 Gran Madre

Nel primo anniversario della scomparsa di

Caterina Garetto ved. Quinterno

la figlia Angiolina la ricorda a quanti le vollero bene. Santa Messa mercoledì 17 febbraio ore 18,30 nella chiesa Madonna di Pompei via S. Secondo 90

— Torino, 16 febbraio 1988

1984 — 1988

Giuseppe Stefano [illegible]

Con immutato affetto e tanto rimpianto tua moglie

1987 — 1988

Giuseppina Gallotto in [illegible]

Con tanto amore e rimpianto. Augusto Daniele Elvezio. S. Messa il 18 febbraio ore 19,30 M. Ausiliatrice in Borgata

22-2-1987 — 22-2-1988

Ing. Felice Castelli

Ti vogliamo bene. Ss. Angeli [illegible] 22-2 ore 11

Campionato, personaggi & interpreti

MALE LA JUVE ARBITRI PEGGIO

Considerando che tra il Napoli e il Milan non esiste più un semplice distacco, ma un abisso incolmabile, c'è da domandarsi se in futuro restino a disposizione della concorrenza minimi margini per un'illusione di aggancio o solo esigue speranze per impedire che l'attuale capolista mandi in frantumi ogni record in un campionato a 16 squadre. Da tempo, del resto, si va argomentando sulle rovine di un torneo che ha emesso premature e definitive sentenze. Dunque, occupiamoci d'altro.

Bravo Radice — Ci perdoni il lettore se per una volta anteponiamo interessi geografici dando spazio [illegible] Torino ed alla Juventus. C'è stato il sorpasso, ed è logico che nella capitale subalpina la voce granata faccia orgogliosamente [illegible] ai cugini bianconeri il dettaglio statistico. Un dettaglio che riveste speciale importanza se decifrato alla luce di operazioni [illegible] mercato concluso all'insegna della lesina la prima e di una certa disponibilità di mezzi la seconda. Le osservazioni non hanno però l'acre gusto della malevolenza, poiché si sa che nel calcio bisogna spesso fare i conti con l'imponderabile, la sfortuna, l'avversione di arbitri, l'esplosione di un un petardo, anche se nel caso della squadra di Marchesi le componenti esterne troppe volte si sono sposate con prestazioni assolutamente insoddisfacenti e con un gioco confuso, tutt'altro che lineare e nitido.

Ma torniamo al Torino, che ha rovistato fra le rovine dell'Inter come un avvoltoio che posi le ali in mezzo alle colonne di un tempio sul quale da poco si è abbattuta una calamità. Di fronte si sono trovati i due più bravi allenatori italiani (questo è perlomeno il nostro giudizio), e la bilancia si è inclinata dalla parte di Radice innanzitutto perché i granata hanno saputo evitare distrazioni difensive, tanto [illegible] risultare imperforabili, e poi perché ciò che restava dell'undici nerazzurro (privo [illegible] Scifo, Riccardo Ferri e Fanna) ha mostrato inclinazione più ad un'illogica sregolatezza che ad [illegible] raziocinio ponderato.

Radice, che pur non riscuote plebiscitari consensi [illegible] i tifosi, ha l'innegabile merito di aver insistito sull'idea di [illegible] regia, il quale è un elemento razionale [illegible] molto tecnico anche se non dinamico e sul quale [illegible] terminano [illegible] traiettorie critiche del pubblico. A San Siro è inoltre rinato Berggreen, podista dai fianchi spossati a causa degli enormi servizi resi alla sua Danimarca, e [illegible] ciò ha [illegible] profitto l'intero reparto granata [illegible] sta a protezione [illegible] E contro il muro ha picchiato invano la testa l'Inter, accecata dal desiderio frenetico del gol.

Juve e soria — Che [illegible] tratti di una stagione negativa per i bianconeri [illegible] dubbio, [illegible] si è intuito dalle prime sortite in campionato, anche [illegible] i sostenitori alimentavano almeno la speranza di raccogliere punti al di là del gioco. Lo scorso anno i travagli di Marchesi riguardavano l'infermeria, sempre piena di titolari; quest'anno la sorte indossa abiti diversi (pali, traverse, gol annullati ed un'ostilità degli arbitri che a volte ha profumo di premeditazione). Se si condisce questa minestra con gli ingredienti di schemi poco ordinati ed estemporanei, come se il gioco derivasse da una recita a soggetto e non da una esercitazione studiata a tavolino o in allenamento, si mette insieme un puzzle scoraggiante. Perché nessuno può negare che la classifica della Juventus [illegible] è inadeguata al parco [illegible] giocatori di cui il tecnico dispone.

Categoria scadente — Non ci stanchiamo di ripetere che [illegible] non si concede fiducia ai direttori di gara (che sono uomini e dunque soggetti ad errori) il meglio non frequentare lo stadio. [illegible] va perciò proiettata su [illegible] loro. Aggiunto, però, che su certi episodi [illegible] dovrebbero levarsi [illegible] lagnanze [illegible] giocatori e tecnici (certi pronunciamenti alimentano la violenza) e [illegible] gli «aiuti» offerti involontariamente dai direttori [illegible] gara ad una squadra girano secondo il movimento costante di una ruota, [illegible] sottolineata [illegible] frequenza con cui i bianconeri si sono sentiti quest'anno avversati (Longhi, Lo Bello, Agnolin e, [illegible] scorsa, Magni). E riesce davvero difficile capire come Magni [illegible] abbia visto il clamoroso intervento in area commesso su Laudrup e un fallo di mano sulla linea di porta! E non si capisce perché, [illegible] fece Agnolin a Como [illegible] rando due entrate cattive di Annoni su Laudrup e su Buso, Magni non abbia estratto il cartellino giallo davanti a Bonetti imperversante sul danese. A cosa sono servite, ci chiediamo, le generiche raccomandazioni di Gussoni? Insomma, quella arbitrale sembra oggi una categoria decisamente in crisi. Piaccia o no, questa è la verità. Una verità [illegible] prescinde dai problemi della Juventus-squadra che sembra [illegible] di mano a Marchesi se un giocatore (seppur del [illegible] Cabrini) si permette di rispondere con disobbediente indifferenza ad un ordine del tecnico.

Angelo Caroli

L'intervista

MESSAGGIO DI CRAVERO AL TORO «CHE ERRORE SAREBBE CEDERMI»

Il Torino è arrivato in alta classifica: qual è il suo segreto? Roberto Cravero [illegible] a spiegarlo.

«Abbiamo acquisito maggior esperienza e personalità».

Battere l'Inter a Milano, [illegible] quale non avrebbero creduto neppure i più ottimisti.

«E neanch'io. La squadra a [illegible] Siro ha vissuto la [illegible] domenica di gloria [illegible] è giusto riconoscere che la fortuna ci ha aiutati».

Perché ha tirato il rigore?

«Radice aveva deciso in tal modo dopo che Polster aveva sbagliato gli ultimi due».

Quali precedenti ha [illegible] dischetto?

«Tiravo rigori soprattutto nelle squadre giovanili. Segnavo e sbagliavo, [illegible]tamente non potevo considerarmi un realizzatore infallibile».

Con [illegible] manfrina, Zenga ha fatto di tutto per irritare Cravero, e ci è riuscito?

«Prima si è cambiato le scarpe, poi — e sempre con estrema calma — è tornato [illegible] porta e quindi si è portato accanto [illegible] un palo per sbattervi contro i tacchetti. Fortunatamente sono freddo di temperamento e non ho abboccato ma riconosco che l'atteggiamento del portiere [illegible] ha innervosito. Zenga, comunque, è stato molto bravo perché ha intuito le mie intenzioni e si è buttato dalla parte giusta».

Il Torino è una squadra matta. Cravero non ha dubbi in merito.

«Come si potrebbe giudicare altrimenti [illegible] complesso che perde in casa con l'Empoli e poi va a vincere a San Siro? Tuttavia, se quando le [illegible] andavano male non eravamo dei brocchi non è neppure il caso di ritenerci dei fenomeni adesso che la [illegible]ta si è messa a girare nel senso giusto».

Malgrado tutto, il [illegible]porto con i tifosi è sempre difficile. E qualche granata [illegible] perde l'occasione, [illegible] tanto in tanto, per punzecchiarli prendendosi q[illegible] la rivincita dopo le feroci critiche d'inizio campionato.

«Credo [illegible] stato il primo a lamentarmi dei nostri sostenitori [illegible] adesso non posso far altro che elogiarli. Visto quanti erano a San Siro? Giusto che si prendano delle belle [illegible] disfazioni anche loro».

Cravero-Inter, il flirt continua?

«Questa è una storia che ogni tanto sento ripetere e a Milano interrogativi del genere mi sono stati rivolti anche da tifosi nerazzurri. Non posso che rispondere in questo modo: De Finis mi ha [illegible] che non mi cederà. E questo è tutto quanto [illegible]».

Si sente incollata alle spalle la maglia granata?

«Il Torino mi ha dato molto, ci [illegible] come in Paradiso. Non vorrei soltanto che si ripetesse un errore come quello compiuto con Francini».

In quale [illegible]

«Francini non [illegible] un giocatore da cedere».

Risposta testuale, che ci sembra anche una garanzia della fedeltà di Cravero [illegible]ri.

Pier Carlo Alfonsetti

Cravero, [illegible] dei giocatori più [illegible]

Bassa fedeltà

CON DUE ZEPPOLE DI CARNEVALE IL POVERO GULLIT FINI' NEI GUAI

E' Carnevale in tutto il mondo, anche [illegible] quello [illegible]co. Nessuno l'ha capito, ma è così, perché certi episodi accaduti nell'ultima domenica di campionato si spiegano solo con la voglia di scherzare, di prendersi gioco per una volta [illegible] arbitri ed avversari, di mettersi la maschera insomma.

Dicono che i calciatori non siano mai stati tanto indisciplinati come adesso. Sul tema si organizzano dibattiti e tavole rotonde, per non parlare di processi del lunedì ovvia[illegible], Si analizza il problema con grande serietà, come se il calcio fosse avviato [illegible] tempi nerissimi, pieni solo di giocatori ribelli, violenti e contestatori. In [illegible] tutti sono caduti nel tranello. Infatti nessuno ha capito che si tratta [illegible] una colossale burla messa in atto dal Napoli, che è talmente più forte e potente di tutte le altre squadre della serie A (forse anche B, C1, C2 e zone limitrofe) da permettersi il lusso [illegible] avere sedici giocatori disponibili sul campo ed altri in giro per l'Italia a colpire subdolamente le dirette concorrenti o comunque le squadre nemiche in generale. Ma da domenica prossima, concluso il periodo in cui «licet insanire», il campionato tornerà ad essere avvolto dalla solita banalità domenicale. Questo è certo.

Ma esaminiamo nel dettaglio i due «casi» più di[illegible] Prendiamo l'episodio Gullit. Secondo voi era proprio il «fenomeno» di Sacchi quello che si è genuflesso in maniera deferente di fronte all'esterrefatto arbitro Coppetti, suscitando la [illegible] reazione adeguata? Nemmeno per [illegible]. [illegible] ha capito che era Carnevale (l'unico giocatore italiano cui sia concesso di pazziare [illegible] tutta la stagione visto il cognome che porta), travestito per l'occasione [illegible] finto Gullit. Quello vero era [illegible] facilmente convinto a [illegible] presentarsi neppure allo stadio. Sono bastati due zeppole ed un babà (le banane sono state giudicate offensive) e lui, felice come un [illegible] si è [illegible]sso da parte, [illegible] sapendo che quei dolci napoletani potrebbero [illegible] costargli carissimi, visto [illegible] multa [illegible] Berlusconi (anche lui [illegible] sense of humor) vuole rifilargli.

Caso analogo a Torino. Cabrini si ribella a Marchesi e si rifiuta di uscire [illegible] campo. Apriti cielo: il difensore juventino entra nella schiera degli indisciplinati, [illegible] ribelli della domenica, pilotati da Altobelli, famoso lanciatore di fascia (da capitano). Scherzo di carnevale. Cabrini è talmente disciplinato che [illegible] si permetterebbe mai [illegible] turbare un'atmosfera già tanto surriscaldata. Anche il torsino, come Gullit, è stato in realtà distolto dal suo dovere domenicale [illegible] poco goloso, le zeppole giunte fresche, freschè [illegible] via Caracciolo non hanno funzionato, così Cabrini è stato convinto a non giocare da [illegible] telefonata che lo invitava a presentarsi attorno alle ore 15 dalle parti del monte dei Cappuccini, dove un emissario [illegible] Real [illegible] aveva pronto per [illegible] un contratto decennale.

Il «ribelle» che tutti hanno visto in tv pe[illegible] alla moviola, era lo scugnizzo Ermanno Speranza (taglia alla Cabrini) difensore della «Primavera» del Napoli. Lo Speranza aveva avuto ordini precisi: disobbidire a Marchesi e p[illegible] mettere il tecnico [illegible] berlina. Detto e fatto. La sceneggiata è scattata puntuale e Marchesi ci è cascato. Aveva solo un [illegible]: non riusciva a capire perché Cabrini continuasse a rivolgersi a lui dicendogli: *«Marchese, qui è tutta una fetenzia»*.

Fabio Vergnano

Napoli pazza del Napoli: lo straordinario testamento di un tifoso [illegible]

«VI PREGO, QUANDO MUOIO [illegible] DELLO STADIO SAN PAOLO»

NAPOLI — *«Ho chiesto che quando morirò non voglio essere sepolto alla Doganella, ma nel [illegible] Fuorigrotta. Dalla Doganella [illegible] si sente la partita...».* La frenesia [illegible] ha confini. Luciano Vivenzio, [illegible] Re Cecconi, uno dei capi storici della curva B, quella celebrata da Dino Masiello nel suo film, ha fatto questo incredibile, straordinario testamento.

La sua scritta che cos'è se non un'esasperata forzatura della passione che lega i [illegible]poletani alla amatissima squadra del cuore?

«Lo scudetto lo abbiamo vinto già prima di iniziare il campionato. Gli altri si illudono, fanno pronostici, tabelle, par[illegible] torneo falsato da rondelle e petardi. Solo [illegible] la simpatia del Napoli è tale che non ammette discussioni di sorta», [illegible] «Re Cecconi».

La [illegible] somiglianza [illegible] il defunto calciatore [illegible] Lazio è impressionante.

Al suo fianco c'è Gennaro Montuori, capo indiscusso degli ultras, soprannominato Palummella, di professione orologiaio.

— Dicono che lei [illegible] più preciso come [illegible] che nel [illegible] mestiere.

«I miei quattro fratelli mi perdonano. Sanno che il mio amore per il Napoli è infinito. Spesso non vado a lavorare per curare gli interessi dei nostri 7000 iscritti. Mi creda, non è facile gestirli. Nella nostra [illegible] non c'è droga, non c'è violenza. Ultimamente è sorto, con a capo Cinzia Lindas, anche il gruppo delle donne ultras. Sono 200. Portiamo in giro per l'Italia un messaggio d'amore. Quando ci offendono, ignoriamo gli incivili che pronunciano frasi [illegible] dileggio verso Napoli. Ma oramai tutti ci vogliono bene, da Torino a Milano, [illegible] Ascoli a Genova. Solo a Verona esistono problemi. Ma [illegible] hanno da tempo creato la Lega Veneta è nata per combattere il Sud. Cosa si può dire [illegible] gente così razzista?».

Napoli vive intensamente i giorni che la separano dal secondo scudetto. [illegible] Milano si apprende che al capo della sezione ultras meneghina, sono nati due gemelli. I figli di Gimmy; si chiamano Azzurra e Diego. A Napoli le [illegible] stanno [illegible] preparando le bandiere con il secondo scudetto. Poeti e cantori d'occasione sono alle prese [illegible] studiare nuove massime, nuovi slogan, nuovi i[illegible] d'amore a Maradona e al Napoli.

Gennaro Montuori, che in occasione del primo scudetto ideò la riaccensione artificiale del Vesuvio, sta progettando qualcosa di [illegible] più clamoroso. Dovrà parlarne tutto il mondo, dice. E per il futuro? Cosa vogliono i tifosi azzurri?

«Innanzitutto — afferma Fulvio Avallone, braccio destro di Palummella — *vogliamo affrontare nuovamente il Real. Cosa darei per giocare domani il match! Sono certo che quattro palloni finirebbero alle spalle del portiere spagnolo. Ma non mancherà occasione».*

Infine, la parola ad Andrea Romelli. [illegible] Napoli ma abita a Roma. Mai saltato un appuntamento con [illegible] azzurri al S. [illegible] *«Vivo per loro. Il campionato? Solo una formalità. Noi pensiamo [illegible] al Real Madrid, alla Coppa [illegible] Campioni. Io sono certo che Ferlaino acquisterà Vialli».*

Vittorio Raio

E' quanto frutterà a Zurbriggen il trionfo nella libera

UN ORO DA UN MILIARDO

«E' stata la giornata più bella della mia vita». La vera sorpresa però ieri è venuta da Mueller, ancora grande campione a trent'anni

DAL NOSTRO INVIATO

CALGARY — Cinquantun concorrenti, un'oretta circa di gara apripista compresi. Molto di più, invece, dura il dopo-gara, in queste prove olimpiche che comunque rappresentano l'obiettivo più ambito di qualsiasi atleta anche in questi anni di professionismo esasperato, [illegible] e guadagni come una volta si vedevano solo a Hollywood. E [illegible] Zurbriggen è [illegible] il protagonista della discesa, a Peter Mueller, campione a trent'anni suonati che [illegible] anno fa sulle nevi di Crans avev[illegible] impedito al compagno di squadra di fare l'en-plein mondiale, va la leadership del dopo.

«Meglio vecchio e [illegible] che giovane e lento», è una delle tante battute che regala al pubblico e giornalisti rispondendo a chi gli chiede se non si sente ormai pronto per il ritiro. Poi lo show continua, con domande e risposte in tre lingue (tedesco, inglese e francese).

Onestamente dichiara di considerare il secondo posto più un oro perduto che un argento guadagnato, ma altrettanto schiettamente ammette la propria felicità. Poi regala una divertente storiella: «Mi è capitata una strana avventura all'inizio — racconta —. Stavo per partire, già erano incominciati i bip-bip finali, il giudice di destra mi annuncia che mancano 14 secondi, quello di sinistra invece dice che ne mancano 10. "Fate voi", gli ho detto, "io parto". Ho perduto un po' di concentrazione, [illegible] nel giro di pochi secondi mi sono ripreso».

Una spiegazione superflua, quest'ultima. Solo un grandissimo Zurbriggen poteva fare meglio di lui. Mueller, però, pur nella grande soddisfazione, ha qualche cosa su cui recriminare: «Penso di aver fatto la miglior gara della stagione — afferma —. Una discesa fantastica. Altrimenti non avrei potuto fare un tempo simile partendo con il pettorale uno, il peggior numero possibile su una neve come questa. Su una pista, oltretutto, che non era per niente adatta ai discesisti: nella prima parte era un gigante, poi diventava un superG. Pirmin, comunque, è stato favoloso. Ha meritato di vincere e io sono contento dell'argento».

Tocca comunque a Zurbriggen, campione olimpionico di discesa libera (era l'unico titolo che mancava al suo fantastico palmares), il ruolo teorico di personaggio principale, e il [illegible] ragazzone vallese, pur non potendo [illegible] [illegible]one rivaleggiare [illegible] il compagno di squadra, se la cava altrettanto bene.

«Sapevo che Peter è molto forte — spiega —. Quando ho [illegible] il tempo che aveva fatto, poi, ho capito che dovevo andare al di là dei miei limiti, se volevo arrivare [illegible] medaglia». E lo si è ampiamente visto: grande classe e sicurezza come sempre, [illegible] [illegible] [illegible]. Evidentemente Zurbriggen lo voleva proprio, quell'oro.

«Certo — conferma lo sciatore —, come ogni altro atleta, credo. La medaglia olimpica è il sogno di tutti. Questa è la più [illegible] giornata [illegible] mia vita».

Tutti i [illegible] mondiali disponibili, ora anche quello olimpico: che cosa resta da desiderare, ancora? «Nulla — ammette Zurbriggen —. Ma io scio volentieri, mi diverto. E continuerò a sciare finché mi divertirò, anche se non fino all'età di Mueller».

Insinuazione: d'accordo per il divertimento, [illegible] [illegible] titolo olimpico si calcola che valga almeno un miliarduccio, fra premi, ingaggi e contratti vari. «Non so — ribatte senza perdere la calma il campione svizzero —. Questi [illegible] problemi di cui si occupa il mio manager. Per quanto mi riguarda direttamente, non [illegible] no certo i soldi che [illegible] [illegible] la spinta verso la vittoria».

[illegible] e Killy avevano fatto il pieno di successi, a Cortina e Grenoble. Se lo slalom [illegible]ciale, la gara in cui il neocampione olimpico di discesa è meno dotato, fosse tracciato in un certo modo e su un certo pendio, Zurbriggen potrebbe scrivere il proprio nome nella lista dei grandissimi. «Non so — replica lo sciatore —, sarà molto difficile. Per me, comunque, la discesa è la gara più importante di [illegible]».

Giorgio Destefanis

[illegible]algary. Zurbriggen, felice, abbraccia la sua ragazza (Tel.)

Le nostre performances nella «loro» disciplina

IL FONDO ITALIANO, UN MISTERO CHE TURBA I SONNI DEGLI SVEDESI

DAL NOSTRO INVIATO

CALGARY — Lo sci italiano di fondo è una disciplina con strane diramazioni all'estero. Per esempio, ci sono Paesi grandi e civili, come quelli scandinavi, eccettuata per ragioni che di[illegible] [illegible] la Danimarca, e come il Canada dove stiamo vivendo i Giochi invernali che ci conoscono, nello sport, quasi soltanto [illegible] questa disciplina. In questi Paesi, a parte in Svezia, gli sportivi italiani più famosi sono [illegible] [illegible] e Albarello, campioni in carica della [illegible] e della 15 chilometri: non Vialli, non Zenga, non Cabrini, non Moser. E a proposito di calcio, la Danimarca non ha sci nordico, e dunque è praticamente «costretta» a conoscerci soprattutto attraverso il football.

Il risultato [illegible] [illegible] chilo[illegible] di ieri, per esempio, deve avere suscitato, in Svezia, Norvegia, Finlandia, reazioni grandissime proprio per il fatto che l'Italia è seconda, in una non troppo ipotetica classifica per nazioni, davanti alla Scandinavia, tutte appena dietro all'Urss. Ai tempi di Franco Nones, vincitore a Grenoble del primo nostro [illegible] nordico, ci fu addirittura un'interpellanza al Parlamento svedese [illegible] sapere come mai il grande fondismo scandinavo aveva patito quell'italiano piccolo e nero.

La 30 chilometri di Calgary deve avere precipitato la Scandinavia [illegible] disperazione: non tanto perché l'Urss ha stravinto, con tre uomini nei primi quattro, quanto perché l'Italia, con Vanzetta quinto, Polvara settimo e Albarello ottavo, ha di [illegible] imposto il suo mistero glorioso.

Gli scandinavi possono anche accettare che i sovietici, con [illegible] milioni di fondisti tesserati, con una scienza sportiva avanzatissima, siano davanti a loro; ed anzi è in queste occasioni che gli scandinavi si compiacciono particolarmente del loro sport puro, così almeno dicono, e perdono quasi con umanissimo piacere, così come, quando vincono, vincono con piacere [illegible].

Invece, l'Italia che sta davanti è decisamente troppo. E noi qui a Calgary «adoperiamo» gli svedesi per spiegare a noi stessi e, speriamo, ai lettori che la nostra Olimpiade è interessante, che la salute definitivamente acquisita nello sci di fondo, [illegible] delle [illegible]cialità più chiare [illegible] mondo, è un grosso civile successo [illegible] nostro sport, e pazienza se non si vincono medaglie, almeno per ora.

Una volta o l'altra biso[illegible]rà pure, [illegible]do ai vari nostri sport, decidere quali ci hanno fatto compiacimente conoscere, e pericolosamente misconoscere, e quali ci hanno procurato stima. Uno svedese sbigottito [illegible] nostro sci di [illegible] è, nel mondo [illegible] sport, [illegible] importante [illegible] di un brasiliano preoccupato e invidioso del nostro calcio.

Resterebbe poi da spiegare a noi, [illegible] complo[illegible] troppo dello «sbigottimento altrui», come mai [illegible] è secondi soltanto all'Urss. Il primo sospetto, nello [illegible]so sport italiano, è quello da doping. Si pensa a chissà quali diavolerie [illegible] nostri fondisti, insomma. Ora, a parte il fatto che se il doping desse simili risultati addirittura di portata [illegible] nel mondo [illegible] sport, dovrebbe forse essere riconsiderato per [illegible] che sarebbe l'importanza della [illegible] funzione, [illegible]mo che [illegible] coloro che sospettano i fondisti di ma[illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] semplice[illegible] bianca fossero all'arrivo di una loro [illegible]. Dove davvero si praticano ancora i dialetti, e dove si usa il dialetto, un dialetto, anche nei pensieri, nei problemi, nei gesti: sì, perché c'è tanto [illegible], davvero, [illegible] semplicità di [illegible] di idee, con cordialità generale, con amicizia spiccia, con felicità di [illegible] per l'affermazione dell'altro.

Sembra di essere in piena Utopia, con tanto di maiuscola. Il giornalista abituato [illegible] spogliatoio del calcio pratica una specie di cura disintossicante, vive in pineta anche se [illegible] regola, dove [illegible] i fondisti, i boschi [illegible] quasi tutti di betulle.

[illegible] Paolo Ormezzano

Calgary. Il [illegible] [illegible] Giorgio [illegible] (Telefoto)

Giunti a Calgary i pattinatori torinesi campioni nello «short threk»

HANNO VINTO IL CAMPIONATO MONDIALE E ADESSO VOGLIONO IL TITOLO OLIMPICO

CALGARY — Continuano le straordinarie «performances» dei pattinatori su ghiaccio torinesi: si sono imposti nella staffetta ai campionati mondiali di short threk che si sono conclusi domenica notte a St. Louis. Ora sono giunti a Calgary e sperano, ovviamente, di conquistare l'oro olimpico.

A St. Louis è arrivata anche una medaglia di bronzo: l'ha conquistata Cristina Sciolla sui 500 metri, distanza sulla quale detiene il record mondiale, stabilito lo scorso mese ai campionati europei di Budapest.

Nella foto, da sinistra a destra: Hugo Herrnoff (torinese di adozione), Roberto Peretti, Enrico Peretti ed Orazio Fagone. Quest'ultimo si è classificato quarto sui 500 metri, distanza nella quale è recordman mondiale.

Nykanen, big del trampolino

LO CHIAMANO «IL VENTO» VOLA COME GLI ANGELI

Dopo aver vinto dai 70 metri, il nordico cerca il bis dai novanta. «Guarito» dal matrimonio dopo una gioventù difficile

DAL NOSTRO INVIATO

CALGARY — «A questo punto solo un angelo può volare più [illegible]». Così [illegible]natore dei saltatori finlandesi, Pulli, dopo il primo sal[illegible] [illegible] trampolino di 70 metri di Matti Nykanen che i fans hanno soprannominato «Il vento». Sicuramente c'è un tantino di entusiasmo di troppo, [illegible] parole del tecnico, ma i due salti che domenica hanno fruttato a Nykanen la medaglia d'oro, sono stati un vero spettacolo. Entrambi di 89 [illegible] e mezzo, una misura [illegible] [illegible] so[illegible] [illegible] considerata ecce[illegible] «Ma che per lui è normale — rincara Pulli —. Matti non ha fatto nulla di straordinario, visto quelle che sono le sue doti».

Matti Nykanen, [illegible] fra i [illegible] di Jyvaskila, [illegible] una cinquantina di minuti d'aereo da Helsinki, è probabilmente uno di quegli atleti che si possono tranquillamente iscrivere nella categoria dei fenomeni. [illegible] (60 [illegible] per 1,77 di altezza), [illegible]gile di fisico e di carattere e lontano anni luce da quello [illegible] è lo stereotipo dell'atleta nerboruto e [illegible] po' testone, ha evidentemente il salto nel [illegible]. A 18 anni era già campione mondiale juniores, a 20 ha vinto a Sarajevo il titolo olimpico dai 90 metri.

L'altro giorno, quello dai 70: il primo saltatore della storia a realizzare, seppur in competizioni diverse dai Giochi, una [illegible] accoppiata. Ora i pronostici lo vogliono vincitore anche nella gara dai 90 [illegible] [illegible]o: Calgary [illegible] avrebbe un eroe in più e un nuovo motivo per passare alla storia olimpica.

«Non so — replica [illegible] sornione —, il trampolino più alto l'ho provato solo ieri: staremo a vedere». Né, in [illegible] di pronostici, è dato ottenere molto di più da un ragazzo che con le parole ci [illegible] decisamente cauto.

Calza a pennello col personaggio, del [illegible]to: viso strano, quasi efebico, espressione tormentata, Matti Nykanen dà la sensazione dell'eroe maledetto, su quel podio [illegible] Ploc e Weissflog. Ha vissuto esperienze difficili, nella sua ancora breve vita, dopo il successo di Sarajevo. Una gioventù fragile, qualche problema di troppo, il freddo della Finlandia: il whisky può essere [illegible] buona soluzione. Finché non diviene problema esso stesso. Con nervi e mu[illegible] che non fanno più quello che il cervello comanda, con il cervello stesso [illegible] più difficile da comandare.

Per fortuna, arriva Iisa. Si sposano, vanno in viaggio [illegible] nozze in India e ci restano sei mesi. Al ritorno Matti è un altro uomo. Forse, anzi, è finalmente [illegible] per la prima volta. E diventa anche padre. Si ripresenta ai selezionatori: «Se mi volete ancora...».

E riprende a volare. Fatica un po' nella stagione del rientro, ma in quella successiva — questa, appunto — le ali tornano a spuntargli ed è nuovamente grandissimo. «Il merito è del nuovo tipo di allenamento [illegible] dal mio allenatore — spiega ricambiando finalmente una parte dei tanti complimenti ricevuti —. L'anno scorso mi [illegible] allenato meno duramente e infatti non andavo [illegible] bene, quest'anno mi sono impegnato di più e i risultati sono venuti».

g. d. s.

L'alessandrino Sabino Bacco campione di karate

QUEL MITE IMPIEGATO DIVENTA UN GUERRIERO SOLO QUANDO E' SERA

ALESSANDRIA — Sabiano Bacco, 28 anni, è un mite e scrupoloso impiegato dell'Usl: ogni giorno lo stesso lavoro, lo stesso capo ufficio, le solite banalità. Alla sera, però, [illegible]do non è impegnato con la fidanzata, corre a rilassarsi dall'altro suo grande amore, che è il karate. E di soddisfazioni ne ha parecchie, considerando che è cintura nera 3° dan e, soprattutto, atleta [illegible] [illegible] specialità.

Aveva indossato il «kimono» per la prima volta sedici anni fa, forse [illegible] la complicità [illegible] quei film prodotti in serie a Hong Kong che fecero conoscere al grande pubblico le arti marziali orientali. Ma ben presto si rese conto che le evoluzioni a mezz'aria di quegli invincibili guerrieri erano puri effetti cinematografici ed il karate [illegible] tutt'altra [illegible]: il autocontrollo, rispetto per l'avversario e sudore.

Diplomatosi a soli diciassette anni cintura nera 1° dan presso il Centro federale Coni di Roma, si reca subito a Cesenatico dove frequenta un corso di perfezionamento diretto dal mitico maestro giapponese 6° dan Shirai. Conquistato il 2° dan, Bacco partecipa poi nell'82 alla selezione regionale per entrare in Nazionale.

«Si presentarono davvero in tanti, un mare di cinture nere — ricorda Bacco —, [illegible] fine, quando mi dichiararono idoneo stentai a crederci: io la Nazionale!».

L'anno dopo freq[illegible] [illegible] stage [illegible] 6° dan Mitsuja a [illegible]stiglione della Pescaia e segue, per un anno intero, gli insegnamenti del tecnico torinese Bortolin, studiando soprattutto lo spirito orientale della concentrazione.

Ed è pronto per il suo più importante appuntamento agonistico. Ai campionati europei dell'83 a Bergamo, il nuovo acquisto azzurro si presenta con la valigia piena di entusiasmo. Per l'alessandrino è un successo: conquista, infatti, il terzo posto a squadre. All'importante avvenimento sp[illegible] non viene dato, però, molto risalto [illegible] stampa, [illegible] a Bacco rimane l'intenso ricordo della premiazione: «Quando, davanti a centinaia di spettatori, mi schierai con i miei compagni per ricevere la medaglia di bronzo, provai un'indimenticabile emozione. Dopo anni di sacrifici, avevo finalmente coronato il mio sogno».

Da quel giorno ha modo di conoscere personalmente i più importanti personaggi del karate internazionale come i campioni del mondo Cadrington, inglese, Valerà e Remberg, olandesi. E' il grande maestro giapponese Kase, 8° dan, ad appuntargli la terza tacca sulla cintura nera, durante un raduno in Jugoslavia.

Da quel giorno decide di dedicarsi all'insegnamento di quest'antica e nobile arte marziale, utile — assicura l'azzurro — alla salute e allo spirito. Ora, presso la palestra del maestro di kung-fu Maurizio Massara, il corso di karate è un successo proprio per la presenza di Bacco e, non a caso, Alessandria ospiterà, il 28 febbraio, un raduno internazionale a cui parteciperanno le rappresentative di Italia, Francia, Svizzera, Belgio e Repubblica di San Marino.

Danilo Varosio

Definiti i gironi della Coppa Primavera organizzata dal Barcanova

NEL FESTIVAL DEL CALCIO TUTTE SFIDE «MADE IN ITALY»

Il torneo pasquale torna dopo un anno di pausa. Nell'ultima finale la Juventus (anche stavolta tra le favorite) batté il Torino, assente in questa edizione

Quella del 1[illegible] sarà una «Coppa Primavera» in versione tutta italiana. Alla classica manifestazione per formazioni «primavera» organizzata com'è ormai tradizione dalla società torinese del Barcanova, non vi saranno infatti società straniere. Un'esigenza organizzativa o il forfait da parte dei club esteri?

«*Una scelta nostra, in risposta al problema del terzo straniero* — precisa Ermanno Giorcelli, segretario del Barcanova —. *Dopo un anno di riflessione, soprattutto economica,* [illegible] *lavorando assiduamente a questa* [illegible]*va edizione, la ventiseiesima per l'appunto*».

Otto formazioni «primavera» di altrettante società professionistiche italiane si affronteranno nel lungo week-end di Pasqua (dal 2 al 4 aprile), impegnate in 14 incontri. Si giocherà per undici ore [illegible] [illegible] della società organizzatrice, mentre l'ultimo incontro, quello decisivo, è programmato sul terreno dello stadio Comunale nel pomeriggio di Pasquetta. La finalissima del torneo sarà preceduta dai due incontri conclusivi del «Pulcino di Pasqua», una manifestazione riservata alle categorie dei debuttanti e dei pulcini, organizzata in contemporanea con la Coppa.

Proprio in questi giorni è stato reso noto l'elenco delle otto formazioni che hanno aderito alla manifestazione torinese, ritenuta dagli addetti ai lavori seconda soltanto al torneo internazionale di Viareggio. Oltre al Barcanova, iscritta di diritto, hanno aderito la Juventus, la Sampdoria, la Roma, il Napoli, il Milan, l'Inter e l'Avellino. Grande assente il Torino, club che vanta il maggior numero di adesioni.

«*I dirigenti granata, già un anno fa* — spiega Giorcelli —, *avevano preso impegni con organizzatori stranieri sia con la formazione "primavera" sia con quella della "Berretti". I primi saranno infatti impegnati nello stesso periodo in Spagna, i secondi in Svizzera. Qualcuno ha subito voluto insinuare, parlando di screzi fra il nostro sodalizio e quello di corso Vittorio. Ma sono voci infondate, che ci lasciano indifferenti. Il Barcanova mantiene da sempre ottimi rapporti tanto con il Torino, quanto con la Juventus*».

Proprio i granata [illegible] due primati nell'ambito della Coppa Primavera: 15 partecipazioni su 26 edizioni disputate e 8 «palmares», a partire dal 1963, quando in finale superarono il Genoa, per arrivare al 1982, quando nell'incontro decisivo superarono i «cugini» della Juventus. Derby di [illegible] anche nell'ultima edizione disputata, che ha visto il successo dei bianconeri al termine di una partita combattutissima, decisa soltanto ai calci di rigore. Nella «Coppa Primavera» di due anni fa sono stati impegnati anche i giovani del Liverpool, invitati su richiesta del Comune e della Juventus.

Alla memoria di Angelo Pampione, presidente del Barcanova per lungo tempo e figura mitica del calcio giovanile torinese, è stato istituito anche quest'anno un premio speciale. «*Un'ultima novità* — conclude Giorcelli — *sarà rappresentata dall'abbonamento, studiato appositamente per coloro che vogliono assistere a tutte le fasi del torneo, compresa la finale in program[illegible] al Comunale. Le tesse[illegible] saranno in vendita a partire dalla seconda metà di febbraio nella nostra sede di via Centallo al prezzo di 30 mila lire*».

Piero Abrate

Bruzzone e Gambino sollevano il trofeo vinto due anni fa

Basket, serie B2: i piemontesi crollano a Bergamo

CRT ASTI, TRE MINUTI DI BUIO ASSOLUTO PAGATI CON UNA SCONFITTA

Il Celana ha realizzato 15 punti proprio nelle battute conclusive: non basta, come attenuante, l'indisponibilità di Caglieris. Il Loano è tornato alla vittoria

La CRT Asti ha deciso di cominciare la Quaresima con quattro giorni di anticipo. Non ha più segnato negli ultimi tre minuti della partita giocata sabato a Bergamo, nella ventesima giornata della serie B2 di basket, ed ha lasciato che il Celana segnasse 15 punti. Da una situazione di estremo equilibrio (59-58) gli orobici hanno preso il volo realizzando un parziale di 15-0 che grida vendetta. Per la CRT Asti, l'attenuante dell'indisponibilità di Caglieris, bloccato da uno strappo, è troppo debole per gi[illegible] [illegible] un'occasione persa soprattutto per demeriti propri. Per fortuna, l'Auteleasing continua a restare nell'area di parcheggio a ridosso delle prime cinque, sempre a portata dei valligiani, vittoriosi sul Forti & Liberi Monza. CRT e Vignale System Alessandria (battuto a Vigevano) restano comunque abbastanza lontane dalle ultime quattro posizioni. In coda c'è infine da registrare il ritorno alla vittoria del Loano proprio nella gara più difficile contro la capolista Faciba.

Il Cerutti & Giorcelli Casale, secondo nella serie C, ha r[illegible] l'imprevista sconfitta sul campo dell'Erg Genova, da tempo condannata alla serie D, ma sempre più combattivo; anche il Clement Tortona non ha potuto dormire sonni tranquilli contro l'Imperia. E' stata quasi una vittoria la sconfitta della Nuova Italtermica Collegno nel Palasport di Lucca nel confronto con la capolista La Viglianza. I collegnesi, nono[illegible] l'assenza del loro leader Nicola, hanno duellato alla pari con i toscani.

Ad Asti l'ABA ha recuperato qualcosa come 21 punti di ritardo al Cus Torino costringendolo al tempo supplementare dove poi è riuscita a batterlo. Si aggrava la crisi del San Paolo, battuto in casa dal Giornalino Alba.

Record di tempi supplementari e partita vietata ai cardiopatici: in serie D Univer Borgomanero - De Fonseca Torino si è risolta dopo quattro tempi supplementari con la vittoria di un punto (!) dei padroni di casa. Guidotti ha segnato i punti decisivi, realizzando due tiri liberi a tre secondi dalla fine. L'Univer [illegible] così raggiunto il Biella, sconfitto dalla Fonte Camorei. Al saluz[illegible] è servita la strigliata dei dirigenti ai giocatori: «*La squadra ha avuto una scossa* — afferma il general manager Allocco — *giocando con grandissimo orgoglio. Siamo riusciti a rimontare tredici punti di svantaggio e a segnare i canestri del sorpasso negli ultimi minuti*». La Fonte Camorei ha raggiunto l'Expo Casa Savigliano, sempre privo del pivot Crosetto. Ma la Toolbeat Torino che ha sconfitto i saviglianesi era ben più incompleta: che mancavano infatti Belli, Beltrame, Girardi e Gallino Rossi.

In C femminile la Cuver Collegno ha strapazzato la Cateco Cantù nel confronto diretto al vertice.

Renato Botto

Campionati italiani indoor

[illegible]

Una vera pioggia di record ha valorizzato il campionato italiano *indoor* di tiro con l'arco disputato tra sabato e domenica a Reggio Emilia. In poche ore sono caduti ben dodici primati nazionali: sette individuali (ben tre siglati dall'allieva napoletana Maria [illegible] Sepe) e cinque a squadre.

In questa grande abbuffata di super-prestazioni, gli arcieri piemontesi si sono difesi meglio del previsto. Sul podio sono saliti il regolarissimo Massimiliano Bozzola (Alpignano), medaglia d'argento nella categoria «ragazzi», ed il «veterano» Giacomo Formica, piazzatosi anch'egli in seconda posizione.

Ad un grande exploit è andato vicinissimo l'altro alpignanese Francesco Forno che, fra gli allievi, ha chiuso al primo posto la serie di tiri dal 25 metri ed è poi sceso in quarta posizione al termine del secondo «round» dai 18 metri.

A livello regionale, però, la vera rivelazione della manife[illegible]ne reggiana è stata la brillante gara condotta tra i seniores dal novese Michele Beraeci, finito quinto a soli sedici punti dalla medaglia di bronzo dopo aver occupato nel corso della prima giornata la seconda piazza alle spalle dell'irraggiungibile cremasco Giancarlo Ferrari, riconfermatosi campione italiano con tanto di record fissato a quota 1164.

r. con.

Calcio a cinque

«VOLANO» CASSESE E TORINO

Alla sesta giornata, il campionato regionale di serie A di calcio a 5 assume una configurazi[illegible] ben precisa. Guardando la classifica, appaiono sempre più [illegible] evidenza le squadre che ambiscono a passare il turno per accedere alla fase interregionale e possibilmente entrare fra le otto compagini della poule-scudetto. Poi vengono quelle che lottano per scampare alla retrocessione e sono parecchie.

Con il risultato di 7-1, il Gdf si è imposto sullo Sweet che ha dovuto subire la forza d'urto degli avversari, particolarmente scatenati. La gara è stata bella e su tutti sono emersi il «capitano» del Gdf, Ermacora e, per lo Sweet, Gatta.

Con questa vittoria, il Gdf balza al terzo posto in classifica e si candida come autentico *outsider* alle spalle del Torino e della Cassese, che non mostrano cedimenti. Questa volta però le due prime della classe hanno incontrato qualche difficoltà ad imporsi. Tra il Filin e la Cassese è stata battaglia fino alla fine poiché i padroni di casa non volevano assolutamente perdere e gli avversari non potevano lasciare punti per strada. Gli ospiti hanno così tirato fuori le unghie e si [illegible] aggiudicati l'intera posta cacciando il Filin in piena bagarre.

Tra Nitri-Endas e Torino sono fioccati dodici gol, ma il Torino, imbottito di «under 18», per infortunio dei titolari, è riuscito a segnarne due in più, proseguendo la sua irresistibile marcia.

Risultati: Gdf-Sweet 7-1; San Paolo-Crovella 7-1; Filin Sport-La [illegible] 3-4; Hippogrife Aosta-Millefonti 3-3; Nitri Endas-Torino Calcio 5-7. Classifica: La C[illegible] p. 11; Torino 10; Gdf 9; Millefonti 8; [illegible] 7; Filin 4; San Paolo 3; Sweet, Hippogrife Aosta, Nitri-[illegible] e Crovella 2.

p. g.

Volley: Giomo esclusa dal torneo

SOLO LA BISTEFANI STASERA NON GIOCA

Il massimo campionato di pallavolo anticipa a stasera il quart'ultimo turno della sua «regular season» per permettere a Panini, Maxicono, Camst e Olesse di difendere nel prossimo week-end i colori italiani nelle finali delle tre [illegible]pe europee. Fra le partite in programma c'era anche Bistefani-Giomo Fontanafredda.

Al Palasport Ruffini, invece, stasera non ci sarà nessuno: la sfida è stata infatti annullata a causa dell'esclusione dal campionato del club friulano, protagonista di una doppia rinuncia nelle recenti gare contro Camst e Kutiba che ha concluso un lungo braccio di ferro con la Federazione in merito alla possibilità di tesserare un terzo straniero al posto di Hoviand (ufficialmente infortunato, [illegible] verità fuggito negli «States» per preparare la stagione del beach-volley) dopo che all'Eurostyle era stata concessa l'opportunità di schierare lo yankee Gebbert in sostituzione dell'indiano George, perito in un incidente.

Questo clamoroso forfait che intacca gravemente l'im[illegible] della pallavolo di vertice gettando lunghe ombre sulla maturità dei suoi dirigenti [illegible] e [illegible] società, non fa invece dispiacere alla Bistefani. Reduci da un'altra p[illegible] sconfitta esterna (0-3 venerdì a Modena contro la Panini tricolore), i torinesi hanno in questo periodo più che [illegible] bisogno di tempo e [illegible] tranquillità per lavorare [illegible] il chiaro obiettivo di recuperare uomini, schemi e convinzione in vista dei play-off scudetto di marzo.

Prima di tornare ufficialmente in campo sabato 27 a Milano contro la «cenerentola» Gonzaga passeranno più di dieci giorni: un periodo che dovrebbe rivelarsi sufficiente per cancellare le [illegible]ce degli infortuni toccati a Lanfranco e Da Rolt (inutilizzati anche a Modena) e per dare modo a Hedengard di migliorare l'intesa [illegible] i compagni.

Purtroppo, però, Prandi nei prossimi giorni non potrà contare sull'intera «rosa». L'assenza è una sola, ma è di quelle fondamentali visto che riguarda Pat Powers, il bombardiere statunitense che domani [illegible] per Rio de Janeiro dove, sulla meravigliosa spiaggia di Ipanema, parteciperà al secondo campionato [illegible] di beach-volley in coppia con Kiraly.

Powers salterà il match con il Gonzaga e sarà nuovamente disponibile a partire dalla gara casalinga del 1° [illegible] il Virgilio Ma[illegible]va. Un vero guaio per una Bistefani che, tra i problemi da risolvere con maggior urgenza, ha proprio quello del discontinuo rendimento del suo attaccante più prestigioso, protagonista finora di una stagione sottotono. Il sole carioca darà la carica a Powers per un finale di campionato degno della sua fama?

Roberto Condio

Sci a Bardonecchia

IL TROFEO GUERRINI

Sabato prossimo si disputerà, sulla pista «Seba» di Melezet a Bardonecchia, il secondo trofeo «Anna [illegible] Guerrini», una gara di supergigante maschile e femminile riservata ai tesserati Fisi delle categorie allievi (nati nel 1973/74) e ragazzi (nati nel 1975/76).

Venerdì per gli iscritti sarà obbligatoria la partecipazione ad una prova libera non cronometrata per effettuare la ricognizione del percorso.

INTERVISTA / Il regista spiega l'opera [illegible] giovedì al Regio

GREGORETTI: IL MIO DON PASQUALE

«E' una commedia nella commedia, non carichiamolo di significati che non ha. Dopo farò Donizetti ambientato in parte in [illegible] pollaio con Simona Marchini»

P

romette bene il *Don Pasquale* di Donizetti in scena da giovedì al Regio. C'è un poker di vecchie volpi in palcoscenico (Dara, Serra, Corbelli, Bertolo), un direttore esperto (Campanella), uno scenografo (Guglielminetti) che s'è reinventata una Roma di litografia tutta marmi e travertino, con frammenti d'antichità sparsi, un fiume e tante figurine a far da sfondo alla commedia che si gioca. C'è anche un regista che con l'opera buffa va a nozze, spargendovi l'ironia e il gusto di cui dispone, e in più promette [illegible] messinscena fedele ma non piatta, rispettosa di [illegible] capolavoro [illegible] Don Pasquale (*«che musicalmente e drammaturgicamente sta in [illegible] da solo»*) ma al tempo [illegible] [illegible] trovate garbate e originali. A Ugo Gregoretti non par vero di lavorare finalmente in p[illegible] [illegible] incredibile, ma quest'uomo gentile e sommesso a Torino ha scatenato trombe d'aria [illegible] viste, accendendo sulle e [illegible] discussioni infinite. [illegible] non ricorda l'*Italiana in Algeri* del '79, [illegible] [illegible], quasi all'infarto musicologi e semplici [illegible] facendo accusare di «lesa Rossinità» il regista e il direttore Vladimir [illegible] E le tormentate vicende dello Stabile, [illegible] cui Gregoretti è direttore? Per non parlare dei tumulti patriottici [illegible] da *Monssù Travet*... Oggi però l'a[illegible] regna sovrana. [illegible] non [illegible] sono facili puntali.

[illegible] distanza [illegible] tempo, come giudica [illegible] burrasca del «Travet»?

«Debbo ringraziare innanzitutto chi [illegible] tante polemiche: lo spettacolo [illegible] avuto una pubblicità enorme e gratuita: sono stato invitato a numerose trasmissioni televisive, altri teatri ci hanno richiesto l'allestimento, che riproporremo anche la prossima stagione. In più ho la certezza — confermata anche dai [illegible] globali ottenuti durante [illegible] recite e da [illegible] lettere giunte allo Stabile — di aver presentato in forma degnissima uno [illegible] i più [illegible] testi teatrali dell'Ottocento. E [illegible] ho risentimento alcuno verso i contestatori».

Dalla prosa alla lirica: un grande amore.

«Nato per caso, dovendo [illegible] [illegible] un'*Italiana in Algeri* per [illegible] televisione. Un mezzo che [illegible] [illegible] congeniale, ma ha forme e tempi assai diversi dalla rappresentazione teatrale. Da questa felice esperienza sono nate due proposte di lavoro: Massimo Bogianckino mi chiese di allestire *Il matrimonio segreto* [illegible] Cimarosa per il Comunale [illegible] Firenze, mentre l'allora di[illegible] artistico del Regio, Taverna, [illegible] offerse l'*Italiana in Algeri*, questa volta in forma scenica».

L'«Italiana» dello scandalo, [illegible] i concerti interrotti e Dolman che cantava «Le femmine d'Italia»...

«La considero e tutt'oggi un'esperienza [illegible]. Oltre che l'inizio di [illegible] fecondo rapporto di lavoro [illegible] Regio: perché poi son giunti *Il mondo della luna*, *Bohème*, [illegible] gallo d'oro...».

E o[illegible] «Don Pasquale».

«Con tanta esperienza alle spalle. E qualche mea culpa. Nel senso che [illegible] volta co[illegible] poco l'opera, ero terrorizzato dal rapporto con i cantanti, ignoravo che alcuni meccanismi sono vincenti in sé, non h[illegible] bisogno di correttivi. Ad esempio, mentre [illegible]estivo la tanto vituperata *Italiana* mi sembrava impossibile che Lucia Valentini [illegible] [illegible] [illegible] aria d'entra[illegible] piuttosto lunga senza che accadesse qualcosa intorno. Ogni popolai la [illegible] di «gag», divertenti magari, ma devianti rispetto all'attenzione che un brano musicale di altissimo livello richiede... Infatti la Valentini [illegible] [illegible] a disagio».

[illegible] [illegible] lo rifarebbe, insomma.

«Ho imparato ed [illegible] a rispettare l'a[illegible] gestuale ed espressiva dei [illegible] tanti. In [illegible] [illegible] [illegible] ultimi rappresentanti della Commedia dell'arte. Inoltre conoscono meglio di tutti il rapporto tra [illegible] e suono: sono musicisti. L'importante è usare intelligentemente questo loro immenso bagaglio».

Ciò che accadrà in «Don Pasquale».

«Durante la presentazione dell'op[illegible]ra, al San Paolo, hanno detto che è [illegible] tragedia più che una commedia... Mi pare eccessivo. Don Pasquale, è vero, ha un momento [illegible] acuta malinconia, pe[illegible] passa presto. Norina, nelle false vesti [illegible] moglie Sofronia, ne co[illegible] di tutti i colori ma in fondo lui se lo [illegible]: ha fatto un po' il fetentone, diciamo la verità, e paga il giusto...».

[illegible]: sorrisi, altro che rovelli psicologici...

«*Don Pasquale* è [illegible] [illegible]media nella commedia. Prendiamolo per quel che è, non carichiamolo di significati che non ha».

Dopo, che farà?

«*L'Histoire du soldat* di Stravinskij per la Scala-ragazzi, quindi *Le convenienze e le inconvenienze teatrali* di Donizetti per la Fenice. Un altro gran divertimento: [illegible] bienterò la prima parte dell'opera in [illegible] pollaio, trattan[illegible] di una satira dell'ambiente [illegible] del Settecento. Galline, galli, anitre, pavoni (i [illegible], naturalmente), tutti a scazzottarsi. E un debutto straordinario: quello di Simona Marchini. E' adattissima al ruolo, c'è solo un'aria che è troppo difficile per lei, ma ho già risolto il problema: [illegible] un uovo appena deposto [illegible] un [illegible], canta e se ne va».

Vittoria Doglio

Oggi le prove di Fo ai Filodrammatici

TEATRO

in scena all'ora di pranzo

Prima ai Filodrammatici di Milano, poi in altre città del Nord, arriva il «break [illegible], dalle 13,30 alle 14,30 per i lavoratori che non se la sentono di uscire di casa di [illegible] La Publitalia, che è l'azienda che cura la pubblicità della Fininvest, [illegible]po il successo ottenuto dai concerti che ogni giovedì si tengono al Manzoni di Milano (il «*break concerto*») ha scovato un'altra [illegible] di spettacolo del tutto inedita, destinata anche questa (se ha successo) a rivoluzionare i tradizionali orari [illegible] teatro.

Con il patrocinio del Comune di Milano e della Regione lombarda ecco il «*break teatro*» che contempla sette appuntamenti col teatro nell'ora della colazione: dalle 13,30 alle 14,30 ogni martedì. Il teatro scelto è il Filodrammatici, il più centrale di Milano a fianco della Scala, magari [illegible] po' piccolo (solo 200 [illegible] [illegible] piacevolissimo perché [illegible] ci si storce il collo [illegible] vedere il palcoscenico.

Primo spettacolo, [illegible] (ma per Milano [illegible] è [illegible]ra martedì [illegible], il rito ambrosiano fa terminare il carnevale sabato prossimo), con le prove generali della farsa di Dario Fo, «*Una farsa per carnevale*».

Dice il direttore [illegible] [illegible]: «*Abbiamo preso questa iniziativa dopo aver fatto un'indagine sugli spettatori che da due anni ogni giovedì affollano il Manzoni all'ora del pasto. Il 30 per [illegible] è gente che non aveva mai [illegible] piede a un concerto. Quindi vogliamo continuare in questa direzione per catturare al teatro altri spettatori nuovi. Molti lavoratori che abitano in periferia o fuori Milano, di sera tornano tr[illegible] stanchi e [illegible] troppo pigri per rivestirsi e uscire di nuovo anche se desiderosi di vedere uno spettacolo*».

Questo nuovo meccanismo verrà adottato anche in altre città?

«*Per ora no, prossimamente lo estenderemo ad altre città del Nord, come Torino, dove non si ha l'abitudine della "pennichella" e gli uffici si aprono presto nel pomeriggio. Anche in queste città la gente dopo aver mangiato un panino, gira in centro senza scopo in attesa dell'ora del lavoro. Naturalmente gli spettacoli sono gratuiti e saranno molto semplici, anche delle poesie imparate e dimenticate sui banchi [illegible] scuola*».

Enza Giovine guida la pattuglia di giovani attori nei «Fisici»

I FISICI

Secondo Dürrenmatt

Non è affatto male che le compagnie non togate riprendano il repertorio della scorsa generazione, che per il teatro fu eccezionalmente felice sia nella tradizione sia nell'avanguardia.

I giovani del Teatro della Tradizione Popolare che agiscono d'intesa con la scuola di recitazione del Nuovo hanno spavaldamente scelto per il gaio periodo del carnevale un testo impegnativo e maligno, che non concede troppe divagazioni a chi sceglie la ribalta come un luogo di vita e di proposta: *I fisici*, scritto nel '62 in Svizzera da Friedrich Dürrenmatt, copione freddo e tuttavia avvincente secondo la lezione di Bertolt Brecht.

In una clinica-bene per malati di mente tre finti pazzi combattono da istrioni consumati una dura battaglia quotidiana. Due che si spacciano per Newton e Einstein si macchiano con un sorriso la coscienza di violenze e assassini. Ma — si sa — essendo in cura, essi non daranno luogo che a incidenti, e mai a delitti.

Inspiegabile sulle prime che la direttrice della clinica non si dia troppa pena per la triste fine delle sue infermiere o quanto meno per il buon nome dell'istituzione. Il fatto è che, scena per scena, si stabilisce tra di lei e un terzo fisico chiamato Moebius, una lotta senza tregua per la scoperta e l'impiego di particolari scoperte scientifiche.

Senza anticipare il finale, dal momento che Dürrenmatt sia in teatro sia in letteratura si avvale con bravura della struttura del giallo (*Il giudice e il suo boia*), ne verrà di conseguenza un intervento determinante del caso. Non è più qui un fato alla greca che compone nella dolcezza i contrasti tra le grandi anime; si tratta piuttosto d'un caso che ha letto Marx perché sovrappone con uno sberleffo alla razionalità della società borghese la balzana certezza della catastrofe, destinata magari a comporre nel lutto universale i contrasti di anime avide e piccine.

Il palcoscenico angusto della Sala Valentino obbliga la compagnia a due scelte senza vie alternative. In primo luogo non permette concitazione né viavai perciò dà una superficiale impressione di piattezza a una commedia che nella parte iniziale è necessariamente lenta ed esplicativa. Per di più gli attori, non esperti per motivi anagrafici, danno talora proprio l'impressione di recitare le lezioni più che le battute.

A poco a [illegible] però l'obbligatorietà delle posizioni e dei movimenti favorisce la regia di Girolamo Angione, il quale sottolinea l'aura d'angoscia claustrofobica che emana dalla clinica del mistero. Così l'intervento del caso si fa più forte e sarcastico, in collegamento con le idee di Dürrenmatt che dibatte il problema della coscienza e della libertà nella [illegible] e nella politica.

Chioccia sapiente, Enza Giovine nella parte della direttrice promuove la fantasia dei giovani attori che hanno esordito con un buon successo nella Sala Valentino del Nuovo. [illegible] [illegible] dozzina — Graziella Rossi, Miriam Mesturino, Walter Mellino, Ciro D'Errico, Sergio Chiorino, Maurizio Poddai, Roberto Scappin, Claudio Bertoni, Ariella Beddini, France[illegible] Benedetto, Marco Pejrolo e Mario Nosengo — [illegible] [illegible] e [illegible] che le prossime esperienze [illegible] regione chiariranno definitivamente. Alcuni [illegible] loro saranno famosi.

Piero Perona

Raffaella De Vita è Carmen nella messinscena di Ghisleri

DE VITA

Carmen e la gelosia

Una nuova [illegible] De Vita si è presentata in scena [illegible] sera al Mas[illegible] con la Carmen.

La [illegible] consiste nella denominazione stessa (Compagnia Raffaella [illegible] Vita) che introduce lo spettacolo. La più briosa e caparbia delle attrici e [illegible] ha rinunciato [illegible] una volta a fare [illegible] da sé, consentendo ad altri interpreti [illegible] darle [illegible] replica e a un regista-drammaturgo di esprimere un proprio testo.

Chi è abituato ad applaudire Raffaella De Vita in prodezze che hanno persino del sensazionale — l'intero repertorio del burlesque americano del primo dopoguerra, tutti i sette personaggi de *L'opera dello straccione* — si troverà quanto meno stupito. Ma è giusto che l'artista, sia pure senza rinnegare [illegible] [illegible] [illegible]bi rotta quando avverte il minimo pericolo [illegible] disorientamento.

In sc[illegible] questa Carmen prende la musica dall'opera [illegible] Georges Bizet e il soggetto dalla novella di Prosper Mérimée. Il personaggio principale [illegible] sdoppia poi nell'interpretazione di una cantante, che logicamente è Raffaella e di una ballerina, che è Anita Cedroni. Infine il cupo motivo della gelosia viene a più riprese messo in burletta.

Si [illegible] questo l'aspetto più sconcertante della serata perché, se è [illegible] persino [illegible] contro [illegible] autore scegliendone un'interpretazione magari opposta [illegible] personale, non è meno vincolante il rispetto di una linea interpretativa. Se cioè [illegible] hanno i mezzi per variarla, si può mandare Carmen tra i contrabbandieri di droga nella Napoli d'oggi o tra i calciatori del Real Madrid nella [illegible] franchista.

Meno produttivo è che il motivo della gelosia, in una cornice di melodramma e di verismo, pretenda di suscitare le più pazze risate. Se un minuto prima [illegible] José e Carmen [illegible] per la febbre del possesso, non ha senso immediatamente dopo obbligarli a confondere [illegible] (l'*Aida* con la *Carmen*) e addirittura proporli quali eroi del mito erotico mediterraneo al ritmo di *Zorba il Greco*.

Perciò la prestazione di Dona[illegible] Sbodio nella parte di Don J[illegible] [illegible] impossibile da giudicare, come tutte [illegible] cose che si fanno contro voglia. La regia di Michele [illegible] affastella in questa figura di [illegible] una serie convenzionale di proverbi, facezie e mossette.

Al contrario il disegno dello spettacolo — che si avvia e si conclude nel nero angoscioso [illegible] [illegible] dell'ira e della morte — segue una parabola affascinante rotta dall'altalenare degli inserti [illegible] e [illegible] che [illegible] De [illegible] e Anita Cedroni, con i partner Raffaele Montagnoli e Lorenzo Bodi, reggono con sicurezza.

Non si scopre qui Raffaella De Vita la quale, senza cimentarsi nell'impossibile paragone con il belcanto, esegue con vivo senso del melodramma tre arie della *Carmen* e una serie di versatiche battute in prosa. Di certo in avvenire le offrirà un valido contrasto Anita Cedroni, impetuosa nei balli e impostata nelle battute in prosa che deve dire.

Da domani lo spettacolo — scene di Vincenzo Fiorito, costumi di Tania Damian, allestimento di Alberto Campanino — [illegible] per motivi burocratici nella sala [illegible] Fregoli all'insegna di un disinvolto trasformismo.

p. per.

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,45 **La diligenza**, sceneggiato
14,03 **Musica ieri e** [illegible] musicale
19,03 **Oblò**, attualità
16 — **Il Paginone**, attualità e musica. La vita in ombra; Modo di dire; Il carnevale in musica
17,30 **Radiouno Jazz '88 - Caldo è bello!**
18,08 **Spaziolibero**: Movimento Italiano Casalinghe
18,30 **Concerto di musica e poesia «Estma»**
19,15 **Ascolta, si fa sera**, attualità
19,25 **Audiobox**, a cura di P. Fava
20 — **Pangloss**, fatti e personaggi sulla scena del tempo
20,20 **Mi racconti una fiaba?** favole di ogni Paese
20,30 **Rivista**, cabaret, commedia musicale, a cura di Adriano Mazzoletti
23,05 **La telefonata**

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
21 — **Stereodrome**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Perché** [illegible] **perli?** attualità
14,30 **Programmi regionali**
15 — **Il compagno Don Camillo**, di Giovanni Guareschi. Lettura integrale a più voci
15,30 **Gr2 economia**
15,45 **Il pomeriggio**
18,32 **Il fascino discreto della melodia**, oggi i nuovi interpreti
19,50 **Fari accesi**, per chi guida
21 — **Radiodue sera jazz**
21,30 **Radiodue 3131 notte**

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**. In diretta: notizie, personaggi e musica
16,05 **I magnifici dieci**. Dischi in corsa dalla hit parade
19,50 **Stereoduectassic**. Classica, Hi-Fi, Compact
20,50 **F. M. Musica**. Notizie e dischi di successo per i momenti [illegible] vostra [illegible]

TRE (FM 98,2)

14 — **Pomeriggio musicale**, oggi in programma Britten; Berg
15,45 **Sensavideo**, quotidiano radiofonico
17 — **DSE centenario**: Il pastrano di Ungaretti, a [illegible] di Sergio Miniussi
17,30 **Terza pagina**, musica e attualità. Musiche di Sibelius, Sciostakovich, Fauré e Stravinskij
21 — **Dal Finlandia Hall di Helsinki**, concerto diretto da J. P. Saraste
[illegible] **Lettura** [illegible] **I falsari**, di Gide
22,30 **El Cid**, balletto di Massenet
22,50 **Robinson Crusoe**, lettura integrale. [illegible] puntata
23,20 **Il jazz**
23,50 **A teatro e al cinema**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte** — [illegible] deverde [illegible]
5,45 **Il giornale** [illegible]

Montecarlo

13,35 **Sport News**
13,50 **Sportissimo**, lo sport spettacolo
14,05 **Natura amica**, documentario
14,30 **Il giudice**, telefilm
15 — [illegible] **confini dell'Arizona**, telefilm
[illegible] 15 — **Johnny Bristol torna a casa**, [illegible] George McCowan, con Martin Landau, Jane Alexander, Martin Sheene. Usa 1971 drammatico
18 — **Sale**, [illegible] **e fantasia**, telemenù
18,10 **Adamo contro Eva**, telenovela
19 — **Get Smart**, telefilm
19,30 **Tmc** [illegible]
19,50 **Testa di** [illegible]
19,55 **Tmc Sport**
20,20 **Carnevale '88**; via satellite da Rio de Janeiro una sintesi della seconda serata del carnevale più famoso del mondo
22,15 **Notte News**
22,30 **Piazza affari**, settimanale di economia
22,50 **Calgary '88**, [illegible] della giornata
FILM 23,40 **La fanciulla del violoncello**, di Yvan Butler, con Michel Lonsdale

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

17 — **I naufraghi**, telefilm
17,30 **L'avo di Eva**, telefilm
18 — **Programma promozionale**
18,45 **Speciale spettacolo**, rubrica cinematografica
19 — **Grp Monitor**, redazionale
20,10 **Le favole più belle**, cartoni animati
FILM 20,30 **Dillinger**, di John Milius, con Warren Oates, Ben Johnson, Michelle Phillips, John Ryan, Richard Dreyfuss. Usa poliziesco 1973 — *Storia alquanto* [illegible] *zata del famoso gangster John Dillinger* [illegible] *America degli Anni Trenta. Le vicende di Dillinger* [illegible] *raccontate da un ex ufficiale di polizia*
22,15 **New Scotland Yard**, telefilm
23,20 **Controsterzo**, rubrica d'informazione automobilistica
23,45 [illegible] **monitor**
0,30 **Omicidio a pagamento**, di Maurice Regamey, con Louis De Funès, Noelle Adam. Commedia
FILM 2 — **Melodrammore**, di Maurizio Costanzo, con Enrico Montesano. Italia commedia 1978
— **Film non stop**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

16 — **Rosa de lejos**, telenovela
17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 — **Il perduto amore**, telefilm
19,30 **Mississippi**, telefilm
20,30 **Rosa de lejos**, telenovela
21,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela
22,25 **Zero in condotta**, telefilm
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — **Meglio in due**, telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 33

17,30 **Figli miei, vita mia**, telefilm
18,30 **Natura selvaggia**, documentario
19 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
20 — **Mariana il diritto di** [illegible]**re**, telenovela
FILM 21 — **La soffiata**, di I. Nagy, con D. Kartin, [illegible]. Achory. Usa giallo 1979
23 — **Parlami d'amore tv**. Varietà in diretta
[illegible] **Campionati mondiali** [illegible]

Telecity Canali 63, 38, 36

13,30 **Masters, i dominatori dell'universo**, cartoni animati
14 — **Ai confini della notte**, sceneggiato
14,45 **Leonela**, telenovela
16 — **Gioco di coppie**, sceneggiato
16,30 **Mod Squad**, telefilm
17,30 **Flash Gordon**, cartoni animati
18 — **Madinga**, cartoni animati
18,30 **Glatrus**, cartoni animati
19 — **Masters, i dominatori dell'universo**, cartoni animati
19,30 **New York new york**, telefilm
FILM 20,30 **L'affittacamere**, [illegible] Mariano Laurenti, con Gloria Guida, Lino Banfi, [illegible] Celi, Enzo Cannavale. Italia 1976 commedia — *Due sorelle ereditano* [illegible] *villa piuttosto mal ridotta. Decidono di trasformarla in una pensione e, grazie alla loro avvenenza, riescono a procurarsi i clienti*
22,30 **Colpo grosso**, gioco a premi. Presenta Umberto Smaila
23,50 **Italia 7** [illegible]: calcio internazionale
— **Programmi** [illegible] **stop**

Svizzera R1 tv

[illegible] 16,15 **Voglio danzar** [illegible] **te**, con Fred Astaire. Usa 1937 musicale
17,55 **La camera candida**, per i ragazzi
18,15 **I figli di Chocky**, telefilm
19 — **Il quotidiano**, attualità
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **F. B. I. operazione gatto**, di Robert Stevenson. Usa spionaggio 1965
22,35 [illegible] **Olimpiadi invernali**: Hockey; Slalom maschile valido per la combinata

Primantenna Canale 21, 37

15 — **Pomeriggio con simpatia**
17 — **Le stelle su di noi**, astrologia
18 — **Cartoni** [illegible]
19,30 **Cronache del Piemonte**
20 — **Flash cinema**
20,30 **The Bold Ones**, telefilm
21,30 [illegible] **auto della settimana**, promozionale
[illegible] — **L'ispettore**, telefilm
22,30 **Cronache** [illegible] **Piemonte**, attualità
23 — **Agente Scott**, telefilm
FILM 24 — **Ondine**

Rete A Canali 31, 62, 33

[illegible] [illegible] **vita di Adamo** [illegible] **Eva**, di e con M. Rooney. Com[illegible]
17,30 **Bianca Vidal**, telefilm
18 — **La tana dei lupi**, telenovela
18,30 **Il tesoro del sapere**, programma per i ragazzi
19 — **Gloria e inferno**, telenovela
20 — **L'idolo**, telenovela
[illegible] **La** [illegible] **lupi**, telenovela
21 — **Rosa selvaggia**, telenovela
21,30 **Gloria e inferno**, telenovela
22 — **Cuore di pietra**, telenovela
22,20 **Bianca Vidal**, telenovela

Quartarete Canali 22, 35, 23

13 — **Julia**, telefilm
13,30 **Paper Moon**, telefilm
14 — **La ricetta del giorno**
14,10 **Tg4 Borsa**
14,30 **Donna oggi**, rubrica di attualità
15,15 **Gobots**, cartoni animati
16 — **Il nido del serpente**, telenovela
16,50 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
18 — [illegible], telenovela
19,10 **Tg4**
19,30 **Gobots**, cartoni animati
20 — **Sesto** [illegible]
21 — **Catch**
22,15 **Offside**, programma sportivo
23,30 **Automarket Tv**, promozionale
0,30 **Tg4**
[illegible] 1 — **Ragazze a pagamento**, di Richard Balducci, con Monique Vita, Dany Daniel, Michelle Perrello. Francia erotico 1975 — *Una donna ha ereditato dal defunto coniuge una strana* [illegible] *d'appuntamenti ambulante*
— **Programmi** [illegible] **stop**

Torino Futura Canale 68

FILM 13,30 **Il mistero del falco**
15,15 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
16,15 **Colonel March**, telefilm
17,15 [illegible] **regno del cartone**, car[illegible]
18,15 [illegible] **si gioca**, [illegible] telefonico [illegible] diretta
19,15 **Jimmy Swaggart Show**, telefilm
FILM 20,15 **La scala a chiocciola**. Giallo
23 — **Tra l'amore e il potere**
FILM 0,30 **Processo allo stupro**

Tele Subalpina Canale 46

14 — **Cartoni animati**
FILM 16 — **L'impero** [illegible] **cri**[illegible], di Bill Karn, con Myron Healy, Joan Harvey
18,30 **Incredibile** [illegible] documentario
19 — **Documentario**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Speciale Telesubalpina**: Evviva [illegible] Carnevale, a cura di Dario Rosso
23 — **Il regionale**, notiziario
23,35 [illegible] **Luisiana**, documentario

Rete Manila Canale 37

13,15 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
15.30 **Amore e ghiaccio**, sceneggiato. Quarta puntata
19,30 **Torino reporter**, attualità
20,35 [illegible] **l'amore e il potere**, [illegible] lenovela
23,45 **Amore e ghiaccio**, sceneggiato. Quinta puntata

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 [illegible] **Virgilio** [illegible] **poesia**, documentario
13 — [illegible] **non stop**, rubrica automobilistica
13,30 [illegible] spettacolo [illegible]
15,30 **Amor gitano**, telenovela
16,30 [illegible] e [illegible] cartoni animati
17 — **Nel** [illegible] cartoni animati
17,40 **Videomix**, rubrica musicale
18,40 **Castigo**, sceneggiato [illegible] Lionello Eleonora Giorgi
19,30 **Tg4**. **Il Gazzettino** [illegible] **Telecupole**
20 — **Amor gitano**, telenovela
20,30 **I musi dell'uomo**, [illegible] mentario
21,30 **A** [illegible] **di fuga**, telefilm
22 — **Tg4 Il Gazzettino di Telecupole**
22,45 **Piemonte sport**, rubrica sportiva in diretta
FILM 24 — **Titolo non pervenuto**

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — **Ancora una volta... a Venezia**, di Claudio Giorgi, [illegible] Katiuscia, [illegible] Jury. Italia
17 — **Le auto della settimana**, promozionale
17.45 **Il selvaggio mondo degli animali**, telefilm
18,30 **Redazionale**
18,50 **Il cavaliere solitario**, telefilm
FILM 20,30 **Lamiel**, di Jean Aurel, con Anna Karina, Jean-Claude Brialy, Michel Bouquet. Francia drammatico [illegible]

Sesta Rete Canale 36

FILM 15 — **Il medaglione insanguinato**, di Massimo Dallamano
16,30 **Peter Pan, la giostra dei bimbi**
17,30 **Superbook**, cartoni animati
18 — [illegible] **Cargo**, cartoni animati
19 — [illegible] **nudale**, telenovela
19,30 **Gli emigranti**, telenovela
FILM 20,30 **Simbad contro i sette saraceni**, di Mimmo Salvi
22 — **Cash and carry**, promozionale
23 — **L'uomo invisibile**, telefilm

Quinta Rete Canale 47

14 — **Marcia nuziale**, telenovela
15 — **Trauma** [illegible], telefilm
[illegible] — **Milleidee**, promozionale
16,30 [illegible] **facile**, telefilm
17 — **Voltron**, cartoni [illegible]
17,30 **Il magico mondo** [illegible] **Gigi**, cartoni animati
18 — [illegible] 31, [illegible]
18,30 **La legge di McLain**, telefilm
19,30 **Furia gialla**, telefilm
20 — **Judo Boy**, cartoni animati
FILM 20,30 **Prima linea chi**[illegible] **com**[illegible], di Burt Topper, [illegible] Wally Campo, Bran[illegible] Carrol, Greg Stewart. Usa guerra 1959 — *Durante la seconda guerra* [illegible] *diale un gruppo* [illegible] *guastatori* [illegible] *riesce*, [illegible] *Salernitano, a far saltare un ponte bloccando così il transito del* [illegible] *armati tedeschi*
22,30 **Pallacanestro**
FILM 23,30 **La figlia** [illegible] **sceriffo**, di Richard Sale, con Dan Dailey, Geraldine Kett, Rory Calhoun, Walter Brennan. Usa [illegible] 1950
2 — **Sembra facile**, telefilm
3 — [illegible] **non stop**

Videouno Canali 53, 39, 26

13,45 **Olimpiadi invernali**: Hockey, Urss-Austria e Usa-Cecoslovacchia
18,15 **Olimpiadi invernali**: Slalom [illegible], valido per la combinata 1ª manche; Hockey, Svezia-Polonia
21,15 **Olimpiadi** [illegible] **Slalom maschile**, valido per la combinata 2ª manche; Hockey Canada-Svizzera
1,30 **Speciale spettacolo**, anticipazioni cinematografiche

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

15 — **Cartoni animati non stop**
17 — **Avventure in fondo al mare**, telefilm
19,00 **La posta di Vega**, rubrica di astrologia
FILM 20,25 **Lo sceriffo dell'Oklahoma**, [illegible] G. Springsteen, [illegible] Judy Canova. Comico
22,50 **Informa 7**
FILM 23,05 **Il** [illegible] **dei gangsters**, [illegible] e con Mark [illegible]. Poliziesco
1 — **Ironside**, telefilm

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible]ETE (21 marzo - 20 aprile) Vantaggi importanti da una relazione sociale, cooperazione tra amici e colleghi, promozioni in [illegible] e bellissimo capitolo della storia sentimentale che l'Ariete sta vivendo. E' possibile che l'agitazione provochi [illegible] disturbi nervosi.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Lo spirito di contraddizione e una specie di sadismo mentale [illegible] i rapporti [illegible] amico. Ma sarà sufficiente usare un minimo di [illegible] e di tatto per [illegible] la rottura. Serata proficua con il ritorno del buon umore.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Iniziative dupliche e perfetta riuscita in tutto. Opportunità sfruttate al volo e interessi nuovi che stimolano. Ma non [illegible] personaggio di prestigio che [illegible] rivelarsi di grande aiuto. Serenità [illegible] in amore.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) E' ancora l'instabilità emotiva a causare problemi sul lavoro, [illegible] alienarvi le simpatie [illegible] un superiore e a incrinare i rapporti sentimentali già in crisi. I continui sbalzi d'umore rovinano la giornata a voi e a chi vi sta accanto.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Caos nei pensieri, mancanza di approfondimento delle circostanze e spese superflue. Ma a dispetto di tutto questo, è possibile un autentico colpo di fortuna che permette di realizzare un desiderio importante, [illegible] anche in amore.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Mercoledì senza storia, [illegible] prelude però a futuri cambiamenti [illegible]. Domani vi limiterete ad immaginare le prossime mosse con una intuizione ineccepibile. Ma ricordate che [illegible]rete tradurle presto in pratica.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) L'impegno sul lavoro e la resistenza passiva nei confronti [illegible] imprese prive di garanzie [illegible] non soltanto evitare un grosso guaio, ma anche facilitare lo sfruttamento di un'ottima occasione. Diffidate in amore.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Una persona giovane continua a tentare di mettervi i bastoni tra le ruote e a inventare maldicenze sul vostro conto. La giornata di domani è caratterizzata da pettegolezzi nocivi che occorre mettere subito a tacere con forza.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.) Pratici, versatili [illegible] affronterete [illegible] circostanze con ottimismo e ne trarrete vantaggi immediati. Tenderete ad essere sbrigativi e vi porrete delle mete raggiungibili in giornata. Successo in tutto; anche in amore.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Smettetela di rimanere indifferenti di fronte alle esigenze del partner e agli obblighi professionali e sociali che avete. Domani l'imperturbabilità potrebbe giocarvi un brutto scherzo, dovete cercare rimedio ad un errore.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Difficile immaginare una giornata più bella e ricca di risultati di così. Concretamente [illegible] ogni aspirazione in tutti i campi della vita e possibilità di vivere ottimamente e in maniera congeniale, tra fatti e incontri molto stimolanti.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Tendenza a [illegible] in un mondo irreale [illegible] di sogni nell'attesa [illegible] questi [illegible] prese realizzarsi. Non siete lontani dal vero, ma ricordate che la fortuna va aiutata [illegible] un minimo di [illegible] esclude la pigrizia.

Temperatura a Torino ore 8: 0

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: buona. Venti: deboli. Temperatura: stazionaria. Tendenza del tempo: senza notevoli variazioni.

Regioni ore 8	
Aosta	— 4
Alessandria	+ 1
Asti	— 1
Cuneo	+ 5
Novara	0
Vercelli	+ 3
Genova	+ 8
Imperia	+14
Savona	+10

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17	
[illegible]	+ 5
Milano	+ 5
Bologna	+ 5
Ancona	+ 8
Roma	+12
Napoli	+11
Bari	+13
Reggio C.	+14
Palermo	+14
Cagliari	+12

All'estero ieri		
Atene	+ 3	+ 7
[illegible]	— 3	+ 6
Bruxelles	— 3	+ 7
Buenos Aires	+20	+27
[illegible]	— 4	+ 5
Lisbona	+ 8	+18
[illegible]	+ 7	+15
Mosca	— 5	— 1
New York	— 4	+ 2
Parigi	+ 2	+12
Tokyo	+ 1	+ 8

I tre protagonisti del film di Alan Clarke in scena al Romano

CHE MENAGE...!
con Rita, Sue e Bob in più

RITA, SUE E BOB IN PIU' di Alan Clarke con Siobhan Finneran, Michelle Holmes, George Costigan. Commedia inglese a colori. (Cinema Romano).

Nell'Inghilterra d'oggi anche un film di intelligente consumo come *Rita, Sue e Bob in più* rischia di aprire discorsi più vasti del prevedibile. Merito di una [illegible] grafia in [illegible] che [illegible] si ferma di fronte [illegible] alcun ostacolo. Neanche quello del gusto.

TRAMA — Due ragazze [illegible] e sboccate, con una vita famigliare e sociale [illegible] grado zero, non si tirano indietro di fronte alle spicce avances di Bob, che le accompagna a casa in auto dopo una sera occupata [illegible] baby-sitters ad accudirne i figli. Quest'uomo è sposato [illegible] una biondina riguardosa [illegible] massimo, che [illegible] afferra la sua ruvida filosofia del piacere. Perciò il mister [illegible] da da fare (anche al [illegible] la delle [illegible] possibilità maschili) nei confronti di Rita la bruna e Sue la bionda. Contemporaneamente, [illegible] per caso non [illegible] è affer[illegible].

La situazione [illegible] fragile equilibrio è destinata a crollare perché nessuno dei tre protagonisti dell'amore [illegible] società si direbbe un'aquila tale da sostenere un'elaborata finzione. Piuttosto, che Bob veda da solo la bruna fino a metterla [illegible] la bionda né più né meno che [illegible] violazione d'un patto d'onore. Di [illegible] con il primo venuto, [illegible] pakistano in apparenza mite e sotto sotto geloso, manesco, bugiardo come un [illegible] frequentatore di pub.

Crollata la maternità di Rita, crollano anche le illusioni di [illegible]. Perché [illegible] ricominciare in tre nella bella casa di Bob, lasciato per sempre dalla biondina in un soprassalto di dignità? L'amore deve per forza [illegible] una caratteristica sociale; in questo [illegible] intesa alla lettera.

[illegible] — Per il regista Alan Clarke, abituato ad esprimersi con i caratteri e i gusti fissi della televisione, il cinema è stato quasi un'esplosione di libertà. Le dolci sconcezze [illegible] passione, [illegible] per solito [illegible] nell'ambito della coppia, [illegible] conoscono una variante sullo schermo e una moltiplicazione in platea.

La gioia di Clarke nel dare ai suoi personaggi un comportamento immediatamente [illegible] alla logica [illegible] manifestata, assicura alla commedia un ritmo formidabile sostenuto dalle riprese a mano e con carrello dell'operatore Ivan Strasburg (per esempio la contegnosa moglie di Bob che c'immaginavamo legata a una concezione immutabile del [illegible] se ne va con i bambini non appena scopre la do[illegible] del marito, per esempio ancora la rottura clamorosa tra i due [illegible] si ricompone nell'imbarazzante promiscuità iniziale).

Fantastica per spontaneità e aggressività l'interpretazione delle [illegible] attrici. Nera, robusta e furba, la Rita di Siobhan Finneran e bionda, formosa, impulsiva [illegible] di Michelle Holmes... Una coppia da incubi per chi ritiene che nella [illegible] nulla debba cambiare, [illegible] coppia da rivoluzione per chi gode [illegible] dare un calcio ai valori costituiti.

La caratterizzazione di Siobhan e Michelle [illegible] rende paurosamente [illegible] le decine [illegible] impiegate, cameriere che affollano le giornate [illegible] tutti. Un giorno faremo una battuta azzardata e due-tre di loro — lungi dai castigarci — ci coinvolgeranno in una [illegible] più grande delle nostre forze.

p. par.

CONCERTI / L'Orchestra regionale toscana

GRANDE MUSICA

[illegible] VIOLONCELLO

TORINO — Costituitasi nel 1980, l'Orchestra [illegible] gionale Toscana ha saputo diventare in questi otto anni [illegible] strumento indispensabile allo sviluppo della cultura musicale nella propria regione [illegible] anche [illegible] pagine raffinate, in grado [illegible] farsi apprezzare dal pubblici più esigenti dei maggiori [illegible] tri della vita [illegible].

Per dare prova di queste [illegible] qualità l'orchestra ha intrapreso ora una tournée che la sta portando in lungo e in largo per tutta l'Italia sotto la guida del suo direttore stabile Donato Renzetti. [illegible] è proprio [illegible] quadro [illegible] questa tournée che abbiamo avuto occasione di ascoltarla a Torino dove è giunta su invito dell'*Unione Musicale*.

L'organico [illegible] quello tipico delle orchestre da camera, vale a dire che supera di poco la quarantina di strumenti ma questo non è un limite perché esiste una letteratura abbondantissima che si può affrontare [illegible] mezzi strumentali di [illegible] dimensioni. Naturalmente organico ridotto vuol [illegible] puntare al massimo sulle qualità [illegible] lità tecnica e brillantezza di [illegible] e l'eccellente orchestra toscana annovera nei suoi ranghi, [illegible] gran parte giovanili, strumentisti di [illegible] a partire [illegible] violino [illegible] spalla Andrea Tacchi, capaci di dare vita ad esecuzioni straordinariamente fresche ed entusiasmanti.

Il [illegible] si apriva con l'Ouverture dell'opera buffa *Le Crescendo* di Cherubini, una pagina sinfonica di ampie dimensioni alquanto negletta e non si comprenda perché, tenendo conto dell'eleganza [illegible] fattura e della straordinaria ricchezza della materia musicale. Superata la prova di bravura e di proprietà stilistica l'orchestra si produceva nell'esecuzione del primo Concerto per violoncello e orchestra di Camille Saint-Saëns, offrendo al pubblico torinese la graditissima sorpresa del ritorno del violoncellista Mario Brunello.

Già abbiamo avuto occasione di parlare di questo giovane concertista salito alla ribalta internazionale un paio d'anni [illegible] vincendo a Mosca il premio Ciaikovskij ma [illegible] riconoscere che Brunello [illegible] rivela ad [illegible] nuovo ascolto in continua [illegible] artistica. [illegible] bellissimo [illegible] una tecnica impeccabile, [illegible] a fare di [illegible] autentico protagonista sono [illegible] veemenza del temperamento [illegible] una fantasia dell[illegible] che [illegible] consentono di calarsi fin nelle più minuscole pieghe [illegible] partitura eseguita.

Con le sue sottigliezze eleree e perfino svagate, intrecciate ad audaci e momentanee impennate drammatiche, il Concerto di Saint-Saëns è una di quelle opere un po' sfuggenti che non incidono profondamente nella memoria ma vivono completamente solo grazie ad un'interpretazione di altissimo livello. Brunello ha saputo evocare magistralmente tutte quelle immagini sorridenti ed un po' fugaci, al punto che alla fine si aveva l'impressione [illegible] avere sfiorato uno [illegible] quei capolavori che di solito passano inosservati.

Il [illegible] del programma, l'elegante e un poco manierata suite «Gli uccelli» di Respighi e le spumeggianti *Danze di Galanta* di Kodaly, era tutto per l'orchestra e per il [illegible] direttore, che [illegible] meritatamente incontro [illegible] un successo trionfale.

e. r.

[illegible]

TORINO — Si è svolto sabato sera nella Confra[illegible] di San [illegible] un in[illegible] concerto di musiche contemporanee. L'appuntamento era [illegible] il giovane pianista sloveno Bojan Gorisek che si è esibito [illegible] la rassegna Cami. Gorisek, nativo di [illegible] allievo [illegible] Aci Bertoncelj, [illegible] dedica da tempo soprattutto [illegible] alla musica contemporanea, recente è la sua esecuzione [illegible] della «Sinfonia» [illegible] Berio con l'Orchestra Filarmonica Slovena.

L'altra sera ha iniziato il suo [illegible] con «Vingt regard sur l'Enfant Jésus» di Messiaen e con un'esecuzione pirotecnica ha messo in risalto l'eccezionale carica espressiva del brano. Ha poi eseguito «Macrocosmo II» dell'americano George Crumb, si tratta di pezzi per pianoforte preparato, dedicati a fantasie sullo zodiaco: Crumb con sottile ironia costruisce episodi in cui la timbrica del pianoforte viene elegantemente stravolta. Glissati e pizzicati, melodie magistralmente inserite in un disegno compositivo che comprende in un vago impasto brani di Ravel, Casella, Debussy, Chopin e Bartok.

Bojan Gorisek si è poi prodotto in musiche della sua terra: «Shota» di Milan Stibilj, compositore di Lubiana, brano che si rifà a danze popolari albanesi e a «Sonata col gioco 12» di Aldo Kumar, giovane sloveno che imperniа il suo pezzo su considerazioni cosmiche sul numero 12, dodici i cicli dello zodiaco, dell[illegible] ore, del meal, [illegible] fatiche [illegible] Ercole, i cavalieri di Re Artù, con la ricerca [illegible] vibrazioni, risonanti [illegible] il ritmo delle costellazioni.

Per motivi [illegible] non si è potuto ascoltare «Cosmofonia per pianoforte e [illegible] stro magnetico» [illegible] Janez Maticic, ma il dinamico pianista ha ovviato [illegible] un altro brano di George Crumb. [illegible] applausi, [illegible] un pubblico abbastanza numeroso per un [illegible] di musiche [illegible] temporanee, hanno sottolineato [illegible] persuasione la bravura di Borisek.

Secondo Villata

★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500-4000
Da martedì a domenica lire 5[illegible]
(riduzione del 50% agli anziani e del 70% ad enti convenzionati, circoli, Arci ecc.)

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — corso G. Cesare 67, Tel. [illegible]
Senza via di scampo di Roger Donaldson con Kevin Costner, Gene Hackman, Sean Young (Usa-colori). — Brillante ufficiale di marina coinvolto da un ambiguo superiore [illegible] indagare sull'uccisione dell'amata. Giallo
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. ★★/●●●

[illegible] 400 — corso G. Cesare 67, Tel. [illegible]
32 dicembre, di e con Luciano De Crescenzo. Con C. Boratto, E. [illegible]e. Col. Non viet. — Invece di sprecare il tempo è meglio allargarlo. Così Socrate rivive ai giorni nostri e l'ultimo dell'anno si festeggia a nostro piacimento. Film a episodi
Orario 15,20; 17; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.0[illegible]
Vacanze sulla neve, di Willy Bogner, con John Eaves, Ziny Chaffee. Colori. Prima visione
Orario 15,40; 17,20; 19,05; 20,50; 22,25.

AMBROSIO [illegible] — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
[illegible] nel buio, di Joe Dante, con Dennis [illegible], Martin [illegible] (Usa-colori). — Un audio esploratore viene proiettato per errore dopo un processo di miniaturizzazione nel corpo d'un commesso nevrotico (prod. Spielberg). N.V. Commedia
Ore 15,40; 17,05; 20,10; 22,25. ★★/●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.186
Sorveglianza... [illegible], con [illegible] Dreyfuss, Emilio Estevez. Colori. Non Vietato. Prima visione
Ore 15,30; 18; 20,15; 22,30

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.[illegible]
Lilly e il vagabondo, di Walt Disney. — La cagnetta Lilli si allontana da casa gelosa per la nascita d'un [illegible] ma sarà essa stessa in compagnia d'un randagio a salvare il piccino dal pericolo. Riedizione (1955) Disegni animati
Ore 16; 16,45; 18[illegible]; 20,35; 22,35. Riedizione (1955)

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Super Baby, di Percy Adlon, con Marianne Sagebrecht, Enti Quip. Colori. — Cento chili di sensualità d'una quarantenne seducono contro ogni previsione un giovane e bell'indifferente nella gelida Germania d'oggi. Commedia
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●●

[illegible] CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 540.0[illegible]
Rosso sangue (Mauvais sang), di Leos Carax, con D. Lavant, J. Binoche, M. Piccoli, S. Reggiani (Prix Delluc '87). — Vecchia e nuova malavita in guerra, con un momento di gioia per il giovane eroe negativo diviso tra due splendide ragazze. Dramm.
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

CHARL[illegible] CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 540.0[illegible]
Arrivederci ragazzi, di Louis Malle con Gaspard Manesse, Raphael Fejtö, F. Morier-Genoud (Fr.-Col.). — Nella Francia del '44 due ragazzi conoscono la persecuzione degli ebrei. Ultimi giorni. Drammatico
Ore 15; 16,55; 18,50 (vers. orig.); 20,45; 22,40. ★★★★★/●●●

CRISTALLO — via Gallo 5, Tel. 650.71.05
Da grande, di F. Amurri, con R. Pozzetto, Giulia Boschi, Ottavia Piccolo, A. Haber (Italia-Colori). — Un bimbo di 8 anni innamorato della propria maestra diventa con la sola forza del pensiero grande come Pozzetto. N.V. Commedia
Ore 15,30; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★★★/●●●●●

DORIA — via Gramsci 5, Tel. 542.422
The principal una classe violenta di Christopher Cain, con James Belushi, Louis Gossett jr., Rae Dawn Chong. Non vietato. Un preside in una scuola disastrata affronta l'allievo cattivo alla moda del western. Drammatico
Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. ★★/●●●

[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5[illegible]
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, [illegible] Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Usa-Italia-Col.). — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a tre anni, per due volte sul trono, infine carcerato e giardiniere nella Cina rossa. Drammatico
Ore 15,30; 18,45; 22 ★★★/●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Hamburger Hill, Collina 937, di John Irvin, con Steven Weber, Tim Quill (Usa-Colori). — Per la conquista d'una collina chiamata lugubremente «tritatutto» si perde nel Vietnam la meglio gioventù d'America. Non viet. Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. ★★/●●●

[illegible] ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Come sono buoni i bianchi, di Marco Ferreri, con Maruska Detmers, Michele Placido, M. Piccoli. Colori. — Partiti per fare beneficenza alle popolazioni africane affamate, un bianco e una bianca diventano buoni da mangiare. N. V. Comm. satirica
Ore 14,40; 16,25; 18,30; 20,35; 22,40. ★★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.[illegible]
Io e mia sorella di e con Carlo Verdone, Ornella Muti, Elena Sofia Ricci (Italia-Colori). — Responsabilizzato dalla morte della madre, un timido oboista è travolto dalla sventatezza della troppo seducente sorella. Commedia
Ore 10,15; 16,20; 20,25; 22,30 ★★★/●●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. [illegible]
Top Model, di [illegible] O'Amato, con Jessica Moore. Colori. Viet. 18.
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30 Prima visione [illegible]

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.42.1[illegible]
Wall Street, di O. Stone, con Michael Douglas, Charlie Sheen, Daryl Hannah. Colori. Non vietato. — Uno yuppie s'illude di salvare l'anima e di fare la grana bazzicando nell'inferno della grande finanza. Drammatico
Orario 15,20; 17,45; [illegible] ★★★/●●●●

KING [illegible] — via Po 21, Tel. [illegible]
Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider. Vietato 18
[illegible] 16,15; 20,25 [illegible]
Il diavolo in corpo, di Marco Bellocchio, [illegible], [illegible], Federico Pitzalis. Vietato 14. Ore 18,20; 22,35. Drammatico

LILLIPUT — via XX Settembre 19 bis, Tel. 537.180
Come sono buoni i bianchi, di Marco Ferreri, con Maruska Detmers, Michele Placido, M. Piccoli. Colori. — Partiti per fare beneficenza alle popolazioni africane affamate, un bianco e una bianca diventano buoni da mangiare. N. V. Comm. satirica
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30 ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.2[illegible]
Dirty Dancing, di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey. — L'educazione sentimentale di Baby che in un'estate torrida conosce la sensualità del ballo, la crudeltà dei potenti e l'abbandono all'amore. Non vietato. Drammatico
Ore 15,55; 18,10; 20,20; 22,30. ★★/●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 510.[illegible]
32 dicembre, di e con Luciano De Crescenzo. Con C. Boratto, E. Cannavale. Col. Non viet. — Invece di sprecare il tempo è meglio allargarlo. Così Socrate rivive ai giorni nostri e l'ultimo dell'anno si festeggia a nostro piacimento. Film a episodi
Orario 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Balle spaziali, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis. — Un navigatore solitario esce da «Guerre stellari» per trovare le parodie di Mel Brooks, impegnato in due allegre parti. Comico
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★★/●●●●

OLIMPIA [illegible] — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Le vie del Signore sono finite, di e con Massimo Troisi, Jo Champa, Marco Messeri, Alfredo Cannavale (It.-Col.). — Per una delusione d'amore nell'Italia provinciale del fascismo trionfante, un barbiere cade a tratti nella paralisi delle gambe. Commedia
Ore 15,30; 17,50; 20,10; [illegible] ★★★/●●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Attrazione fatale, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer. — Dopo una sbrigativa avventura una consulente editoriale perseguita il «[illegible]» un avvocato padre di famiglia: urge duello finale. Viet. 14. Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.141
Rita, Sue e Bob in più, di Alan Clarke (Nuovo cinema inglese), con Siobhan Finneran, Michelle Holmes, George Costigan, Lesly Sharp. Colori. Vietato 14. Prima visione
Orario 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 630.331
Leggiù nella giungla, di Stefano Reali. Con R. Powell, T. Vogel, A. Ferreol. Colori. Non vietato. Ultimo giorno. Commedia
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. ★★★/●●
Domani ore 21,30 anteprima ad inviti riservata ai soci Aiace

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.[illegible]
L'implacabile (The running man) di P. M. Glaser. Con Arnold Schwarzenegger. Non viet. — Un eroe solitario nella Los Angeles del 2019 si batte contro la televisione e i suoi giochi da gladiatori (ricordate «Rollerball»?). Avventuroso
Orario: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30. ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI — via Cellamare 12, Tel. 740.2907
Il cielo sopra Berlino di W. Wenders, con B. Ganz, S. Dommartin, P. Falk (Ger.-Fr. B/n). — Nel cielo della «tradita» capitale volano angeli. Se s'innamorano di mortali, non sfuggono al destino di divenirlo anch'essi. Drammatico
Ore 20,15; 22,30. ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Sobrio 77, Tel. 297.187
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, [illegible] nery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.). — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia medioevale di sette misteriosi omicidi. [illegible] Giallo storico
Ore 20,30; 22,30 [illegible]

CINEMA TEATRO FREGOLI — Piazza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2[illegible]
Per le proiezioni serali [illegible] riposo. Il pomer[illegible]:
Gli aristogatti, di Walt Disney. Disegni animati
Ore 14,30; 16,30

FARO — via Po 30, Tel. 532.314
Proiezioni private soci cineclub il pungolo
Apertura 18,15. Film 18,30; 21,15

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 4[illegible]
Chiuso per riposo

[illegible] ODEON — via Vanchiglia 6, Tel. 7[illegible]
Oggi riposo. [illegible] anteprima cinematografica nazionale organizzata dai centri di attività sociale [illegible]

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 83, Tel. 8[illegible].171
La legge del desiderio, di Pedro Almodovar, con E. Poncela e C. Maura (Spagna-Col.). — Gli amori omosessuali di un tenero regista, alternando soltanto alla religiosissima e sensuale sorella rifatta di sesso maschile. V. 18 Drammatico
Ore 20,30; 22,30 ★★★/●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612 138) Oggi chiuso

ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.784) [illegible]

CHORE (via Nizza 56, tel. 587.5[illegible]) The Karate Kid 2. Versione originale inglese. Ore 20; 22
Biancaneve e i sette nani di Walt Disney. Solo per oggi ore 16 e 17,45

[illegible] (via Tenero 30, tel. 262.18.85) Oggi [illegible]

[illegible] (c. G. Cesare 80, tel. 284.134) Oggi chiuso

[illegible] (p.za Maddalena 9, tel. 795.[illegible]) Oggi chiuso. Domani Gli intoccabili

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521 13 62) Paperino & Co nel Far West [illegible] animati di Walt Disney. [illegible] 15; 17.

STUDIO [illegible] [illegible] Cosenza 86, tel. [illegible]

S. RITA [illegible] Vernazza 20/A, tel. 325.050 [illegible]

LUCI [illegible]

ALEXANDRA (via Bacchi 16, tel. 511 393) Sexual porno Odissey. Mar Lynn, Joanna Storm, Usa '86 colori. Orario 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 22,35

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.821) Sesso, dove vuoi, quando vuoi, [illegible] Cindy porno l'innocenza [illegible] Ap. 15; ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Cassandra 15) Chiuso per restauri.

HOLLYWOOD [illegible] Margherita 100, t. [illegible] 5440) Mona l'amante [illegible] - Amoroso porno libidinoso. [illegible] stop dalle 10 alle 2 (Ult. 24).

[illegible] (via F. Tommaso 5, tel. 655.334) A mulher que deputo, [illegible] Bravo, Elaine Gaberron. Colori. Ap. 14,30, ultimo 22,30

[illegible] (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.874) Aprili ben amore. Colori. Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso L. 3500.

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650.58.70) Il morbido sapore della labbra (Hot-[illegible]) Cathy Stewart, Lydia Bell [illegible]. [illegible] 14,30; ult. 22,30.

[illegible] SEX KING (via Milano 8, tel. 530.355) Sensi bestiali - Mia moglie e gli altri. Colori. No stop dalle 9 all'1. Ult. ore [illegible]

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 740.8[illegible]) Profonde visite-Anal [illegible] Colori. [illegible] 15; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 530 885) Orge romane Anne Miller, Valerie Martin Le due grandi labbra. Colori. Ap. ore 10, ult. 22,30 continuato

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785) Bocche bollenti a San Francisco John Leslie, Helen Carrol, [illegible] (hard core '86) Ap. 15; ult. 22,30 Ingr [illegible]

SPEZIA (via Nizza 179, tel. 6[illegible]) Sensi bollenti-Anal expert. Colori. Ap. ore 15; ult. 22,30

TORINO (v. Buozzi 6, tel. 530.263) Sensual ladies, John Holmes, Annette Haven, Ginger Lynn [illegible]. [illegible] 10, ult. 22,30 No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 4, tel. 871.542) Provocazione carnale - Bambole erotiche. Colori. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Belle zero:
SPLENDOR: Cel olemia

CHIVASSO
CINECITTA': Il cielo sopra Berlino.
POLITEAMA: Caldo di giorno, infuocata di notte. Viet. 18

CIRIE'
ITALIA: Taboo n. 4. Viet. 18.

MONTANARO
VITTORIA: Erotica Jaba [illegible], Anal trance

PINEROLO
HOLLYWOOD: Wall Street.
RITZ: Dirty Dancing balli proibiti.

SESTRIERE
FRAITEVE: Maurice.

VALPERGA
AMBRA: Le ragazze superparticolari Viet. 18

ARRIVANO I MILIARDI DI VIAREGGIO, 5 BIGLIETTI A TORINO

VIAREGGIO — Sono stati estratti stamani a Viareggio i 103 biglietti i cui possessori si divideranno il montepremi della lotteria di carnevale 1988, abbinata alla trasmissione «Carnevale» condotta da Edwige Fenech per Raiuno. I biglietti estratti sono divisi in tre categorie: i primi nove saranno abbinati ad altrettanti carri del corso mascherato e vinceranno premi di prima e seconda categoria. Il biglietto abbinato al carro che si classificherà al primo posto vincerà due miliardi di lire, il secondo un miliardo e 500 milioni di lire, il terzo un miliardo di lire. I biglietti abbinati ai carri che si classificheranno dal quarto al nono posto vinceranno 200 milioni di lire. Seguono 93 biglietti di terza categoria, 60 milioni.

Premi di prima e seconda categoria: BM 42565 venduto a Bari, BM 54055 L'Aquila, CC 13182 Chieti, CA 93948 Roma, CB 90922 Roma, BU 45184 Roma, BT 30913 Roma, BV 06087 Torino, V 67188 venduto a Milano.

Edwige Fenech

Premi di terza categoria: AU 78555 venduto a Treviso, A 80161 Alessandria, BF 83510 Milano, CA 03238 Roma, BM 78593 Milano, E 34288 Isernia, AB 28833 Milano, BF 17098 Foggia, A 15818 Napoli, AC 48477 Roma, E 42264 Milano, BU 25711 Milano, B 37100 Roma, BP 40408 Roma, BQ 95490 Matera, BD 28280 Torino, BP 83863 Modena, D 83571 Pordenone, BT 50794 Arezzo, V 03190 Bologna, AC 49705 Roma, R 40643 Ancona, U 20174 Lucca, AP 75077 Napoli, AU 65637 Milano, U 10772 Firenze, BN 24724 Firenze, AU 71166 Ancona, BB 08501 Roma, CA 67366 Lucca, Z 59942 Roma, C 11193 Bologna, BM 54399 L'Aquila, BO 17780 Milano, I 30490 Padova, AT 45073 Milano, AU 03936 Caserta, BV 08582 Palermo, AV 35702 Milano, O 45839 Bari, BE 42054 Milano, AR 41606 Roma, Z 70625 Roma, BN 17443 Imperia, I 18433 Venezia, BO 78057 Terni, B 91831 Taranto, BN 11074 Torino, R 19991 Venezia, BO 11936 Roma, AR 04387 Genova, BB 63312 Torino, V 04878 Milano, BB 89142 Roma, O 34345 Imperia, AD 70965 Roma, Z 35833 Perugia, P 47306 Ferrara, AM 61047 Trieste, I 17102 Napoli, F 37730 Roma, Q 19893 Venezia, P 49074 Lecce, BO 60760 Modena, BF 94041 Milano, O 19174 Firenze, N 52116 Torino, AM 95059 Roma, A 54096 Trieste, AO 43432 Roma, AV 16864 Napoli, C 97709 Terni, AC 55123 Roma, A 92488 Terni, CC 52080 Roma, Q 47349 Ferrara, E 44763 Milano, BZ 25894 Roma, N 23924 Genova, F 46149 Bari, BA 21501 Como, AT 14484 Roma, CC 67330 Roma, AD 77325 Milano, C 11850 Bologna, BO 89771 Ferrara, BO 63036 Milano, AU 77978 Firenze, AF 09902 Caserta, Z 18090 Forlì, BD 12850 Lucca, AN 72483 Napoli, BN 31347 Roma. (Ansa)

STAMPA SERA

L. [illegible]
ANNO 120 - Numero 42

BORSA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

[illegible] 16 Febbraio [illegible]

BORSA +0,5

BORSA — Ancora in lieve rialzo dopo la fiammata di ieri. L'indice Mib alle 13,30 segnava +0,5% sul 91 per cento del listino (tendenziale +0,9%). L'apertura era stata molto sostenuta: alle 11,30 l'indice era +1,3 e un'ora dopo +0,2.

Dollaro — In rialzo. E' stato fissato a 1261, +6 lire contro le 1256 del fixing precedente.

In primavera 7 milioni alle [illegible] condizioneranno il governo

ARRIVA IL MAXITEST ELETTORALE PARTITI GIA' PRONTI A SPARARE

[illegible] — [illegible] si ripresenta domani alla Camera per una fiducia a tempo determinato. Ogni partito però, guarda al dopo, quando finanziaria e bilancio avranno finalmente toccato il traguardo finale, e si dovrà dar vita ad un nuovo patto di maggioranza e ad un nuovo governo. In pratica l'appuntamento politico più serio è rinviato agli inizi della primavera, ma rischia di sovrapporsi ad un'altra scadenza: le elezioni amministrative parziali.

Circa sette milioni di elettori saranno chiamati alle urne prima dell'estate, e questo è un appuntamento che non si può rinviare. Do[illegible] re rinnovati i consigli regionali di Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia, le [illegible] strazioni di cinque Province, nove amministrazioni [illegible] nali capoluogo e oltre mille Comuni, dei quali 306 con più di cinquemila abitanti. Una tornata elettorale che in pratica riguarda il 15 per cento dei cittadini con diritto di voto. Un test importante dunque, il cui valore politico sarà moltiplicato [illegible] tanza della crisi rinviata in questi giorni. E gli equilibri romani risentiranno molto di quei risultati amministrativi.

Non che i temi locali passino in secondo luogo, ma si tratta delle prime elezioni dopo le ultime politiche. Nel frattempo molte cose sono successe sul piano nazionale, lo scenario politico ha subito parecchi scossoni, e dunque i risultati assumeranno inevitabilmente un significato di giudizio e controprova per tutti i partiti. Più che alle regionali (si tratta di due regioni che non sono proprio lo specchio esatto della realtà nazionale, a dominare quelle scene sono formazioni locali), si guarderà [illegible] elezioni di quei 390 Comuni dove si [illegible] con la proporzionale, e che sono distribuiti lungo tutto lo stivale.

Negli altri 800 piccoli paesi, con meno di cinquemila abitanti, si voterà infatti con la maggioritaria, cioè due sole liste contrapposte.

E' certamente importante anche il rinnovo dei consigli provinciali, che riguardano Gorizia, Pavia, Ravenna, Trieste e Viterbo, ma contemplano solo un milione di elettori, quasi totalmente dislocati al Nord. Le comunali con la proporzionale invece, forniranno uno specchio fedele degli umori del Paese, anche perché ci saranno certamente nove grandi città: Novara, Pavia, Belluno, Pordenone, Trieste, Ravenna, Grosseto, Siena e Ancona. A quest'elenco dovrebbe aggiungersi anche il Comune di Catania, se la crisi che attanaglia quell'amministrazione ormai da mesi, non si risolverà entro pochi giorni.

Così le segreterie nazionali, pur con un occhio ai funerali di Goria e l'altro alla guerra di successione per Palazzo Chigi, iniziano a curarsi della scadenza elettorale. A partire lancia in resta per primo [illegible] stato il psi, che ha appena convocato a Roma tutti i [illegible] genti periferici per mettere a punto la strategia della campagna elettorale. I socialisti porranno grande attenzione ai problemi dell'ambiente, e si presenteranno come «partito delle autonomie», quasi a sottolineare che la riforma delle istituzioni deve partire proprio dalla realtà degli enti [illegible].

Ma La Ganga non nasconde la posta in gioco: «*L'ampiezza del test elettorale farà assumere ai risultati un grande rilievo politico, come verifica del risultato del giugno '87. Per la prima volta si vota in numerosi Comuni dove sono state varate negli scorsi anni giunte dc-pci, e qui sarà importante registrare la reazione degli elettori*».

Quanto basta per assicurare che lo scontro sarà duro. A[illegible] il pci si prepara, e già mobilita i militanti per un impegno straordinario, perché, seppur parziali e seppur semplici amministrative, le elezioni di primavera rappresentano «una vera e pro

Gianni Pennacchi

(Continua a pagina [illegible])

[illegible] ALLA [illegible]

L'avvocato Agnelli si complimenta con Berlin

TORINO — Musiche e fiori, ieri al Regio, per la cerimonia di consegna del «*Premio Internazionale Senatore Giovanni Agnelli sulla dimensione etica nelle società avanzate*» a Isaiah Berlin, eminente filosofo di formazione anglosassone.

(Servizio a pagina 3)

[illegible] HA 90 ANNI UN MONDIALE IN DONO?

Giovedì prossimo, Enzo Ferrari compirà 90 anni. Un compleanno eccezionale per un uomo eccezionale che ha reso grande il nome dell'automobilis[illegible] italiano nel mondo.

Brillante, dinamico e operativo come sempre, il patron della casa di Mara[illegible] continua a lavorare per condurre al successo i suoi famosi bolidi rossi coltivando il sogno di conquistare un altro titolo di campione del mondo.

Perno e [illegible] dell'industria [illegible] si circonda di ingegneri e tecnici tra i più bravi. Il commendator Ferrari è ancora l'autentico coordinatore dell'attività di Maranello e quotidianamente si reca nel suo ufficio per seguire la produzione delle autovetture e curare la preparazione della prossima stagione agonistica che la Ferrari, ancora una volta, comincerà con grandi ambizioni.

Enzo Ferrari

Oltre che con i tecnici delle officine, il drake parla quasi quotidianamente con i suoi piloti: non dimentica mai di tastare il polso a Berger e Alboreto, [illegible] uomini incaricati di portare al successo le sue macchine sulle piste della Formula Uno [illegible] cutere [illegible] loro dei problemi attinenti alle corse.

Esigente ma anche comprensivo, Enzo Ferrari d'altra parte ha sempre avuto una cura particolare dei rapporti con i suoi piloti: così fu con Nuvolari e Lauda, così è stato con Gilles Villeneuve, uno dei suoi idoli, e altrettanto avviene con gli ultimi due corridori ai quali ha affidato il compito di tener alto anche nella prossima annata di corse il nome della sua scuderia.

[illegible] / L'ha strozzata per rubarle un libretto postale [illegible] 25 milioni

CONFESSA L'ASSASSINO DELLA PENSIONATA

E' [illegible] squilibrato [illegible]

TORINO — L'assassino di Teresa Vecchiato, 53 anni, la donna uccisa la scorsa settimana nell'alloggio di via San Massimo 4, ha confessato. Dopo quattro giorni d'interrogatori, alla presenza del magistrato Marabotto, Pier Giorgio Bighin, 41 anni, ha [illegible] di aver frequentato la vittima, ricevuto da lei ospitalità e aiuti e di averla uccisa quando la donna ha rifiutato di aiutarlo ancora.

Ma non intendeva ammazzarla. Secondo il racconto dell'assassino, lui, durante la lite, avrebbe spinto a terra Teresa Vecchiato e non si sarebbe nemmeno reso conto di averne provocato la morte. Continuò però ad infierire: le aveva avvolto un lenzuolo attorno al capo sino a strozzarla, le aveva poi dato un colpo in testa. L'obiettivo era di portarle via i soldi della pensione, un milione, e un libretto postale di 25 milioni. Delitto per rapina quindi, compiuto da uno sbandato nei confronti di chi lo aveva aiutato.

Torino. Piergiorgio [illegible]: ha ucciso Teresa [illegible]

Vittima e assassino si erano conosciuti tre mesi fa in una delle osterie attorno a piazza Vittorio. Lei, rimasta sola quattro anni fa per la morte del marito, [illegible] frequentava soprattutto per fare qualche conoscenza e sentirsi meno sola. Non beveva vino, soltanto qualche caffè o bicchiere d'acqua minerale. Piuttosto riservata non disdegnava però quattro chiacchiere e se il suo interlocutore si trovava in difficoltà, cercava di aiutarlo. Un modo [illegible] rendersi utile [illegible] il prossimo e per ricordare la memoria [illegible] marito. Il [illegible] equilibrio psichico era rimasto turbato dal lutto.

Anche Pier Giorgio Bighin non era [illegible] lo stesso dopo la perdita di entrambi i genitori. Operaio Fiat, si era licenziato per la disperazione causatagli dalla morte della madre. Abitava in via [illegible] Francesco da Paola 12 e, rimasto solo, un po' [illegible] povertà, ma soprattutto per trascuratezza, aveva dimenticato di versare le rate d'affitto e perciò era stato cacciato. Dormiva dove capitava, spesso al ricovero, passando le giornate da un bar all'altro. D'aspetto dignitoso, educato, l'uomo da alcuni mesi aveva trovato ospitalità in casa di una donna in via Principe Amedeo e sovente andava dalla Vecchiato per mangiare e chiedere aiuti.

Ultimamente non si accontentava più. Il bisogno di soldi, magari anche solo per p[illegible] un quartino di vino, l'ha spinto a chiedere sempre pi[illegible] denaro alla Vecchiato, che però glielo negava proprio perché non voleva che bevesse. Di qui la decisione del Bighin, di ottenerlo a tutti i costi. Sino ad uccidere

Alessandro Rigaldo

[illegible]

TORINO — Fiat e Compañía Telefónica della [illegible] hanno concluso un accordo. Un comunicato Fiat, diffuso alle 14 di oggi, spiega che l'intesa «*si inserisce nella strategia avviata dalla Telettra di consolidamento delle posizioni sul mercato europeo, in vista del completo abbattimento delle barriere comunitarie del 1992, e poggia sul ruolo strategico che la Fiat attribuisce alla presenza nel settore delle telecomunicazioni*».

«*In base a tale accordo* — prosegue la nota — *Telettra Spa, incrementa dall'attuale 49% al 90% la propria partecipazione nella Telettra Española SA, società mista con la stessa Compañía Telefonica. Parallelamente la Compañía Telefonica sottoscrive una quota del 10%* [illegible] *la Telettra Spa, attraverso un aumento del capitale riservato. Alla fine del prossimo triennio la Telettra Spa potrà acquisire l'intero controllo della società spagnola*».

[illegible] Mair fuori e Sbardellotto 10°, oggi [illegible] scena i discesisti con poche possibilità [illegible] salire sul podio

[illegible] CALGARY SOLTANTO AMAREZZE

DAL NOSTRO INVIATO

CALGARY — Italiani in gara in tre specialità, ieri, ai Giochi Olimpici invernali di Calgary: le notizie più liete sono venute da quella da cui si attendeva di meno, la 30 chilometri di fondo vinta dal sovietico Prokourorov davanti al connazionale Smirnov. Nulla di clamoroso, ben inteso, ma il 5° posto di Vanzetta, il 7° di Polvara e l'8° del campione del mondo in carica nella 15 chilometri, Albarello, fanno bene sperare sulle condizioni di f[illegible] dell'intero team azzurro che ormai viene a buona ragione considerato principale antagonista degli specialisti nordici [illegible] vietici.

[illegible] amarezze, invece, da sci alpino e slittino. Nella discesa libera, Mair è uscito di pista dopo meno di un minuto di gara. Ha avuto il tempo, però, di fare registrare un miglior primo intermedio che rende la delusione ancora più cocente. Il più bravo degli azzurri è stato Sbardellotto che ha conquistato un più che onorevole 10° posto.

Solo amarezza anche nello slittino. Il grande Paul Hildgartner, due ori, un argento e due titoli mondiali alle spalle, alla [illegible] quinta Olimpiade [illegible] è più riuscito a trovare lo sprint vincente. Sia nelle due manche [illegible] domenica [illegible] in quella di ieri ha sempre navi[illegible] intorno all'8°-10° posto [illegible] ha finito [illegible] concludere la gara. Poco meglio ha saputo fare [illegible], 8° distaccato di quasi due secondi dal vincitore, il tedesco orientale Mueller.

O[illegible] scena i discesisti, nella gara valida per il titolo di c[illegible] nata (domani ci [illegible] lo slalom speciale). In gara tre azzurri: Sbardellotto, Cigolla e Toetsch (avrebbe dovuto esserci anche Pramotton che invece ha avuto [illegible] incidente nelle prove di discesa di sabato).

Poche [illegible] speranze di podio, qualche possibilità di affermazione parziale nella singola gara di oggi con Sbardellotto.

Analoga malinconica situazione, per i colori azzurri, anche nelle altre gare in programma, slittino femminile monoposto [illegible] e coppie di pattinaggio [illegible].

Da non perdersi, però, [illegible] quest'ultima specialità l'esibizione della coppia [illegible] Gordeeva-Grinkov che già ha dato spettacolo, sull'onda della trascinante Carmen di Bizet, nel cosiddetto «programma corto».

Giorgio Destefanis

(Altri servizi a pag. 19)

Al Regio Agnelli ha consegnato il riconoscimento al filosofo inglese

UN PREMIO ALLA LIBERTA' DI SIR BERLIN MAESTRO DI VITA E DI PENSIERO

L'avvocato Agnelli, ieri sera al Regio, accanto a Isaiah Berlin, l'ex premier tedesco Helmuth Schmidt e Marella Agnelli

Fasci di fiori rigorosamente candidi contro i velluti rossi del Regio, musiche di Beethoven e di Ciajkovskij eseguite dall'Orchestra Sinfonica della [illegible] diretta [illegible] Gary Bertini e la [illegible] di piazza Castello smagliante di vita e di luci, ieri sera, in occasione della [illegible] del *«Premio Internazionale Senatore Giovanni Agnelli sulla dimensione etica delle società avanzate»* [illegible], in questa sua prima edizione che proseguirà a scadenza biennale, il filosofo Isaiah Berlin.

Al presidente della Fiat Giovanni Agnelli, preceduto [illegible] direttore della Fondazione Agnelli [illegible] Pacini, il compito di illustrare l'iniziativa e di introdurre l'illustre ospite tra gli applausi dei [illegible] invitati: accanto a Umberto Agnelli e agli altri membri della famiglia Agnelli impegnati negli [illegible] di casa, Cesare Romiti, Vittorio Ghidella, Helmut Schmidt, il ministro Zanone, il [illegible]natore Bobbio, il sindaco Magnani Noya e numerose altre personalità del mondo politico, culturale ed economico.

Ha detto il presidente della Fiat, consegnando il premio corrispondente ad un valore di 200 mila [illegible]: *«Convinti che lo sviluppo economico guidato dall'industria sia essenziale per il miglioramento della qualità della vita, siamo anche certi che nessuno sviluppo economico è accettabile se non illuminato da libertà, morale e rispetto per gli uomini»*.

«La scelta di sir Isaiah Berlin — ha continuato — *corrisponde alla statura intellettuale di uno dei più eminenti pensatori liberali del secolo, alla attualità del suo pensiero e al modo con cui esso interpreta le ansie della società. La fede nella libertà e nel pluralismo, il continuo riferimento alla realtà quale fondamento etico, il richiamo rigoroso alla coerenza con i principi morali costituiscono, nell'insegnamento di Berlin, ideali riferimenti per il nostro operare»*.

E' così che ieri anche l'Italia e Torino hanno assunto un posto di rilievo nella mappa biografica di Berlin, questo *«maestro viaggiatore»* che ha avuto la capacità e il dono di una vita carica di suggestioni e ricchissima di esperienze umane e culturali: la nascita a Riga 79 anni fa, la formazione e la laurea a Oxford dove lo studioso ancorò poi la sua vita accademica, la militanza nel servizio diplomatico britannico a Washington e poi a Mosca durante [illegible] guerra, la pubblicazione [illegible] testi fondamentali su Marx, l'età dell'illuminismo, il rivoluzionario russo ebreo Moses Hess e il saggio determinante [illegible] temi della libertà e dei valori *«Four Essays on Liberty»*.

Ieri sera, il suo grazie abbinato ad una [illegible] [illegible] cui sir Isaiah ha riassunto, con semplicità e calore, l'intero viaggio della sua avventura di vita e di pensiero. Approfondendo l'identikit di un [illegible] che, come aveva precisato durante [illegible] conferenza stampa [illegible] pomeriggio, [illegible] s'interessa [illegible] economia, [illegible] [illegible] qualsiasi profeta, ha per quotidiano riferimento [illegible] limpida e ape[illegible] decantazione dei seco[illegible] anziché l'affanno chiuso [illegible] dispersivo della cronaca, teme l'appannarsi di [illegible] fondamentale valore che è la tolleranza. E, trasformato in ipotetico precettore, insegnerebbe al suo Principe soprattutto *«giustizia, tolleranza, gentilezza»*. Ha concluso ieri sera: *«Tolstoj ha scritto che [illegible] verità è [illegible] cosa più bella del [illegible]. Non so se sia così nel mondo dell'etica, ma mi sembra che questa idea non [illegible] possa scartare alla leggera»*.

Lalsella [illegible]

Appuntamento, stasera alle 20, per i valdesi

MILLE FALO' CANTANO LA GIOIA NELLE VALLATE DELL'«ERESIA»

Ricordano il 17 febbraio 1848 quando Carlo Alberto, a pochi giorni di distanza dalla promulgazione dello Statuto, riconobbe i valdesi cittadini del regno

La notte del 16 febbraio i Valdesi accendono i falò in valle

Stasera, come [illegible] 140 [illegible]ni, si accenderanno, [illegible] 20 precise, sulle alture delle valli valdesi a 50 chilometri da Torino, i tradizionali falò di gioia. Essi ricordano il 17 febbraio [illegible] quando il re Carlo Alberto di Savoia, a pochi giorni di distanza dalla promulgazione dello Statuto, concesse le «patenti di [illegible]», con le quali i Valdesi diventarono veri cittadini [illegible] Regno sabaudo: potevano frequentare [illegible] scuole e gli uf[illegible], partecipare [illegible] vita politica e commerciale, essere accolti [illegible] ospedali.

L'atto di emancipazione fu [illegible] [illegible] civile, perché l'editto [illegible] che «nulla è innovato quanto all'esercizio [illegible] loro culto», [illegible] ma non considerato alla stregua della religione cattolica, ritenuta la sola religione dello Stato.

Per i Valdesi, il 17 febbraio rappresentò l'apertura all'Italia, da conoscere ed evangelizzare, dopo secoli di chiusura obbligata fra [illegible] montagne, e [illegible] molti partirono allora dalle valli per [illegible] a [illegible] [illegible]ve comunità in Sicilia, Puglia e [illegible]. Per tutto l'Ottocento, questa ricorrenza fu essenzialmente una [illegible] scolastica, preparata dai maestri locali che organizzavano il corteo de[illegible] scolari, dalla scuoletta di quartiere più lontana, fino al tempio del capoluogo del paese, dove il pastore faceva il [illegible] d'occasione e venivano consegnati piccoli doni — qualche frutto, un segnalibro — ai bambini.

La tradizione continuò fino ai nostri giorni diventando la festa civile principale dei Valdesi che in questa giornata [illegible] ritrovano per un pranzo collettivo. La sera, invece, le filodrammatiche locali presentano una recita, [illegible] genere a [illegible] storico. [illegible] le donne indossano il «costume»: cuffia bianca, veste lunga e scura, grembiule e scialle, [illegible] tempo abito quotidiano, oggi simbolo di appartenenza [illegible] Chiesa valdese.

La data del 17 febbraio è quest'anno particolarmente importante perché rappresenta [illegible] momento di preparazione [illegible] prossime commemorazioni del 1989 sul «glorioso rimpatrio» dei Valdesi dall'esilio svizzero (1686-1689), un'ardita spedizione militare che li riportò nelle loro terre e ristabilì la Chiesa riformata in Italia, ormai pressoché sparita.

Bruna Peyrot

Brigadiere e due militari accusati di aver abusato di [illegible] donna

CARABINIERI ALLA SBARRA PER VIOLENZA

[illegible] di Condove. L'episodio risale ai *primi* [illegible]

[illegible] Imputati stamane in tribunale: il brigadiere Sergio Sibilio, [illegible] Carrino e Ciro Scarpa

E' stata rievocata in tribunale la vicenda dei tre carabinieri di Condove che hanno abusato di una donna [illegible] di mente. Il brigadiere Sergio Sibilio, 28 anni; il carabiniere Biagio Carrino, 23 [illegible] ed il collega Ciro Scarpa, [illegible] anni, devono rispondere di violenza carnale.

L'episodio risale ai primi mesi dell'86, [illegible] era stato denunciato alla [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] maresciallo comandante della stazione dei carabinieri di Condove con il quale Biagio Carrino si era confidato, oppresso dal rimorso. La violenza, infatti, era avvenuta in un periodo in cui il maresciallo era as[illegible] per ferie e lo sostituiva, nel comando, il brigadiere Sibilio.

La vittima, Loredana F., 32 [illegible], separata dal marito e con [illegible] figlio [illegible] tredici [illegible] si era presentata [illegible] carabinieri di Condove per denunciare strane persecuzioni [illegible] parte delle Brigate rosse.

Che la donna vaneggiasse avrebbe dovuto risultare evidente e, anzi, secondo l'accusa, i tre carabinieri se ne [illegible] accorti e [illegible] avrebbero approfittato, architettando [illegible] messinscena che non avrebbe di certo ingannato una [illegible] [illegible] mente.

Il brigadiere Sibilio riceve la donna nel [illegible] ufficio e, poco dopo, chiama Scarpa e Carrino presentandoli [illegible] «il dottor Antonio» e il «massaggiatore». [illegible] fanno sollevare la [illegible] «per vedere [illegible] gambe sono storte», quindi Biagio Carrino fa salire la [illegible] sulla propria auto ed abusa di lei.

La donna viene riportata in [illegible] [illegible] il brigadiere rimane chiuso, a lungo, [illegible] lei in [illegible] stanza. Quando arriva il turno [illegible] Scarpa, questi rinuncia, [illegible] l'indomani la donna [illegible] ripresenta in caserma per vedere a che punto sono le indagini [illegible] suoi presunti persecutori e il carabiniere Scarpa esce in auto con lei. Il dibattimento [illegible] domani.

Ristrutturazione Rai

MONTELERA: SI SALVI IL CORO

Il sottosegretario [illegible] [illegible] [illegible] ministero [illegible] Turismo e [illegible] Spettacolo Luigi [illegible] di Montelera ha scritto al direttore generale della Rai Biagio [illegible] per chiedere un incontro e [illegible] presente i nu[illegible] problemi emersi [illegible] futuro delle strutture rai a Torino.

Fra gli auspici [illegible] maggior efficienza per l'Orchestra Sinfonica e il Coro, un potenziamento del centro di ricerche e produzione e una effi[illegible] tutela delle direzioni amministrative.

Emigranti/immigrati

STRANIERI LA REGIONE CI PENSA

L'assessore regionale [illegible] La[illegible] Giuseppe [illegible] ha in[illegible] ieri [illegible] nuova Consul[illegible] Regionale dell'Emigrazione e dell'Immigrazione. [illegible] tratta di un organismo la cui funzione è quella [illegible] assistere la Giunta regionale, attra[illegible] pareri e proposte, nell'impostazione e nell'attuazione degli interventi che riguardano il complesso campo dei movimenti migratori. Interessa quindi i piemontesi emigrati all'estero, i lavoratori che rientrano e quelli stranieri.

UN ALIANTE E TANTA PASSIONE NEL CIELO DI TORINO PER SCIVOLATE D'ALA, PLANATE, FORTI EMOZIONI

Dice: *«Nonostante le apparenze, il volo a vela presenta [illegible] rischi di una passeggiata in bicicletta. Non per nulla possono praticarlo anche i ragazzi di [illegible] anni. In Germania è così diffuso persino tra i giovani che ci sono ben [illegible] mila piloti attivi»*. Poi [illegible] la «cloche» e fa compiere all'aliante una vertiginosa [illegible] scesa verso i palazzi di [illegible] Francia. [illegible] cabrata arriva, provvidenziale, a [illegible] metri [illegible] terreno. *«Visto? E' una giornata incerta, [illegible] ci sono correnti d'aria che portino [illegible] alto, [illegible] anche picchiando sin quasi al suolo [illegible] c'è il minimo rischio di non riuscire a riprender quota. [illegible] alianti che si costruiscono oggi sono così leggeri, ed hanno apertura alare talmente ampia. [illegible] potremmo volare ancora per diversi chilometri prima [illegible] [illegible]»*.

L'avventura è cominciata alle tre del pomeriggio all'Aero Club di Torino, in strada Berlia [illegible] dietro lo stabilimento Aerit[illegible] di corso Francia. Cielo grigio, un po' di foschia, temperatura di pochi gradi sopra lo zero. Vicino all'aliante, un biposto da addestramento, [illegible] Paolo Monzeglio, il responsabile del [illegible] a vela. E' un appassionato, parla [illegible] trasporto del proprio hobby. E' anche un po' arrabbiato: *«Vedo questo Aero Club poco frequentato. Siamo troppi pochi. Eppure sarebbe sufficiente che [illegible] gente sapesse che il volo a vela non è né costoso [illegible] pericoloso. [illegible] sarà pur [illegible] ragione se [illegible] tutta Europa lo lasciano praticare persino ai ragazzi!»*.

Arriva l'aereo che deve tirare l'aliante in quota, 600 metri, per un breve giro turistico sulla città e la Val Susa. Il monomotore si alza, in [illegible] minuti [illegible] è in cielo. Monzeglio abbassa una leva, il [illegible] si sgancia. *«Ecco fatto, siamo ad appena 500 metri, ma se volessimo potremmo restare ore a volteggiare fra queste nubi»*. Sotto scivolano le vie ed i palazzi [illegible] Torino. Il muso dell'aliante punta [illegible] [illegible] Val Susa. Il pilota compie «scivolate d'ala» e «planate», tanto per dimostrare [illegible] il mezzo sia maneggevole e facile. In breve si arriva a costeggiare [illegible] pendici del Musinè, subito dopo c'è il Rocciamelone. Dalla valle scivola

Il volo di un aliante sopra il Rocciamelone

verso [illegible] pianura [illegible] corrente, l'aliante ne approfitta e si inerpica dolcemente. Il pilota decide di voltare («foschia c'è troppa foschia») e tra una giravolta e l'altra si ritorna sopra il campo volo di [illegible] Francia. L'atterraggio è una vera sorpresa. Si arriva su un prato, non sulla pista di cemento, e l'aliante dimostra ancora una volta le proprie qualità. L'impatto con l'erba è morbidissimo, in cento metri di «rullaggio» si è fermi. Davvero facile.

E allora perché [illegible] così pochi i praticanti? Paolo Monzeglio è convinto: *«Mancanza di informazione. La gente pensa a chissà quali complicazioni per prendere il brevetto. Mica vero. E naturalmente [illegible] è nemmeno necessario possedere un aereo. Si noleggiano quelli dell'Aero Club. Con poche mila lire si può stare [illegible] cielo un intero pomeriggio. Se poi ci fossero più praticanti i costi diminuirebbero ancor più, [illegible] in Germania, appunto, dove il numero fa la forza e volare a vela ha costi irrisori»*.

Quali allora le [illegible] da sostenere? Quella maggiore è del brevetto, due milioni e mezzo, ma una volta «tolto il dente» il più è fatto. Le [illegible]ni, teoriche e pratiche, possono essere effettuate negli orari preferiti, impiegandoci anche un anno. Ci si mette [illegible] [illegible] [illegible] istruttori e [illegible] combinano i [illegible] d'addestramento. L'importante è non voler bruciare le tappe: come minimo il corso dura tre mesi. E poi? *«E poi* — conclude Monzeglio — *chi si appassiona veramente può [illegible] sfiorsi [illegible] le gare e le competizioni, anche internazionali. Agli altri resta la capacità di padroneggiare [illegible] [illegible] straordinario che regala divertimento, splendide [illegible] d'evasione e panorami inaccessibili ai più»*.

[illegible] Vaglietti

Un convegno promosso dalla Uil oggi a Torino

PENSIONI, TROPPE INGIUSTIZIE I «QUADRI» PROTESTANO

GENOVA — Sono già nel capoluogo piemontese (per un meeting che si apre oggi a Torino alle ore 16 all'hotel Royal) centinaia di genovesi, punto di forza del «Comitato per la rivalutazione delle pensioni dei dirigenti, capiservizio, quadri e lavoratori con alta specializzazione» che hanno la loro sede proprio a Genova in via Venezia 34.

La manifestazione torinese, coordinata dalla Uil, interessa pensionati organizzati, naturalmente di Torino e Genova, ma anche di altre città piemontesi come Novara e Ivrea, e rappresenta altri nuclei non organizzati, che hanno tuttavia gli stessi obiettivi: rivalutazione, ordine nell'enorme bagarre del sistema pensionistico.

«*In questo sistema* — spiega il dottor Gaetano Pugliese, capo ufficio stampa dell'Istituto nazionale della previdenza sociale di Genova — *continuiamo a vivere alla giornata, con il legislatore che va avanti con provvedimenti tampone e, spesso, con la Corte Costituzionale che annulla le norme emanate dal legislatore stesso*».

La protesta di oggi a Torino (solo quindici giorni or sono, ancora nel capoluogo piemontese, si è tenuta una grande manifestazione promossa dall'Associazione nazionale lavoratori anziani d'azienda e dal periodico «*Esperienza*») ha una motivazione precisa.

Quando nel maggio del 1968 si è avuto l'aggancìamento della pensione alla retribuzione, è stato stabilito un tetto di 12 milioni annui, cioè 901 mila lire mensili.

Il tetto è rimasto fermo fino al 31 dicembre 1980, quando è stato elevato a 18 milioni per passare a 32 nel 1985.

E' accaduto così che tutti i liquidati dal 1968 a prima del 1986 sono stati fortemente penalizzati. Ma vi sono altre ingiustizie retributive.

Un esempio.

S'allarga la protesta per le pensioni «mortificate». Il Parlamento varerà la riforma?

1 Un lavoratore va in pensione nell'80. Viene liquidato in base al tetto dei 12 milioni e percepisce mensilmente 775.450 lire.

2 Un suo collega a parità di qualificazione e di anni di servizio, nel gennaio del 1981 viene a prendere (e così nascono le cosiddette pensioni d'annata) quasi mezzo milione al mese in più.

«*La stessa cosa* — osserva ancora il dottor Pugliese — *è accaduta per chi è andato in pensione con decorrenza dal primo giugno 1982 rispetto a chi la pensione ha avuto dal primo luglio*».

«*Nel primo caso* — aggiunge l'esperto — *non è stato possibile beneficiare della rivalutazione della retribuzione pensionabile e nel secondo caso tale rivalutazione c'è stata. La differenza fra le due pensioni è stata notevolissima, diverse centinaia di migliaia di lire al mese*».

Non sono mancate neppure le sorprese dal primo gennaio 1985 quando, a parità di condizioni, stessa anzianità contributiva e stessa retribuzione:

— chi è andato in pensione con decorrenza primo dicembre 1984 ha avuto una pensione massima di 1.308.950 lire;

— chi, invece, la pensione l'ha avuta dal gennaio 1985, appena un mese dopo, ha potuto percepire 1.969.230 lire al mese, ben 660.280 lire al mese di differenza.

Con il primo gennaio 1988 la differenza, rispetto a chi è andato in pensione con decorrenza primo dicembre '87, non ha limite.

Il primo pensionato, rispetto al secondo, può avere una pensione a parità di condizioni anche di oltre un milione e mezzo in più al mese.

Per questo, i pensionati chiedono ora la riliquidazione delle pensioni che furono ancorate ai vecchi tetti (insieme con gli arretrati: ma su questa erogazione si ha assai poca speranza) e, dal 1980, la rivalutazione dell'assegno mensile che dovrebbe essere quasi del doppio di quello attualmente percepito.

Guido Coppini

Il «sindacato dei cittadini» e la previdenza

E PER LE CONCLUSIONI ARRIVA BENVENUTO...

TORINO — «*Il sistema pensionistico fra tetti e sperequazioni: quali prospettive e quali rivendicazioni*» è il tema dell'incontro di oggi pomeriggio, promosso dalla Uil.

L'inizio dei lavori (che si tengono all'Hotel Royal, in corso Regina Margherita) è previsto per le ore 15.

Partecipano, fra gli altri, i «*Comitati di difesa dei diritti dei pensionati*» di Torino, Genova e di alcune altre città italiane.

L'iniziativa è mirata, in particolare, all'esame dei problemi previdenziali che riguardano gli ex quadri delle aziende, ora a riposo.

Fra i relatori: Giancarlo Alfa, segretario regionale della Uil pensionati; Amedeo Croce, leader piemontese del sindacato; Carlo Capellaro, presidente dell'Associazione nazionale quadri industria (Acqui); Silvano Miniati, segretario nazionale della Uilp.

Conclude i lavori del convegno torinese Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, il «*sindacato dei cittadini*».

Giorgio Benvenuto

PIANO DI RILANCIO PER LA STAZIONE SCIISTICA DEL MOTTARONE

STRESA — Per il Mottarone (1491 metri), la stazione sciistica dei due laghi, il Maggiore e l'Orta, meta anche di un flusso escursionistico di vasta portata per il grandioso panorama che si può ammirare dalla sua vetta, sta per decollare un piano di rilancio che lo inserirà tra le località all'avanguardia come tutela e valorizzazione dell'ambiente, e come dotazione di strutture turistiche in armonia con l'esigenza di un uso corretto del territorio.

Il progetto, frutto di due anni di lavoro, sarà presentato dalla Comunità montana Cusio-Mottarone (che l'ha redatto a seguito di una delega ricevuta dalla Regione e dai Comuni del cui territorio fa parte il rilievo per studiarne l'area), agli enti interessati nel corso di un convegno che avrà luogo al Palazzo dei congressi di Stresa nel prossimo marzo.

«*Abbiamo esaminato* — dice il presidente della Comunità montana, Pierluigi Mora — *tutti i problemi inerenti alla situazione attuale del Mottarone che non è visto solo nell'ottica del turismo, ma tenendo conto di tutte quelle che sono le fonti economiche offerte dalla natura del terreno. Qui* — continua Pierluigi Mora — *abbiamo boschi, praterie, pascoli, si apre quindi anche un discorso di forestazione, di riqualificazione del patrimonio bovino, di introduzione di colture, come i frutti di bosco, di promozione e di attività integrative come l'agriturismo equestre e così via*».

La parte più impegnativa del piano riguarda però l'organizzazione turistica della montagna alle porte dell'Alto Novarese alla cui vetta non si potrà più accedere con mezzi motorizzati.

Attualmente nei giorni di punta vi stazionano non meno di 3000 macchine, una situazione destinata ad appesantirsi con il prossimo arrivo della Voltri-Sempione che avvicinerà alla zona dei laghi un'area con oltre 5 milioni di abitanti, un potenziale turistico importante.

«*Per coloro che vorranno salire da Stresa* — dice l'architetto Renzo Fovana, assessore all'Urbanistica e tutela dell'ambiente dell'ente comprensoriale che ha curato lo studio — *c'è la funivia, è già in funzione dal 1970; dal Cignese, nel Verbante, dove sarà costruito un vasto parcheggio, si potrà prendere il trenino a cremagliera del tipo di quello messo in pensione nel 1964 dopo mezzo secolo di servizio (ma allora saliva da Stresa); il versante cusiano* — continua — *sarà servito da una seggiovia con stazione di partenza ad Agrano, località a 3 km da Omegna. Con un percorso di 4,500 km, che costituirà una nuova pista da sci, porterà sotto la cima. Sono previsti inoltre* — aggiunge — *la riorganizzazione e il potenziamento degli impianti di risalita già esistenti, l'ampliamento delle piste attuali ed il recupero di quella della Borromea verso Stresa*».

Se la Regione accoglierà tutte le richieste della Comunità montana e si farà carico di parte degli investimenti per le strutture pubbliche, il via al progetto non dovrebbe incontrare difficoltà di finanziamento in quanto, per quello che riguarda i privati, c'è una grossa disponibilità a partire, anche la Fin (Finanziaria piemontese) ha già dato il suo assenso a partecipare all'impresa.

Audenzio Martinazzi

Da luglio negli Usa col nuovo modello a cambio automatico

ALFA 164, AUTO DA PREMIO CHE SI PREPARA ALLA SFIDA DELLE AMMIRAGLIE SUL MERCATO AMERICANO

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Un premio — il primo e certamente non l'ultimo — all'Alfa «164». E' quello che assegnano ogni anno (per il 1987 la vettura prescelta era stata l'Audi 80) i 119 giornalisti italiani dell'automobile aderenti all'Uiga, tenendo conto nelle loro valutazioni di cinque fattori prioritari: qualità tecniche, aerodinamiche, estetiche e di confort; originalità del prodotto; prestazioni e consumi; sicurezza attiva e passiva; controvalore rispetto al prezzo di vendita.

A ricevere il premio (un trofeo opera dello scultore Bruno Munari) è stato l'ingegner Piero Fusaro, che dell'Alfa Lancia è vice presidente ed amministratore delegato. E la cerimonia diventa l'occasione per «trascinare» l'ingegner Fusaro a parlare dell'Alfa, della sua realtà d'oggi e — soprattutto — delle sue prospettive nell'immediato futuro.

«*L'introduzione nella gamma Alfa di un modello di prestigio come la 164* — esordisce Fusaro — *è un impegno a non venir meno a quelle che sono le tradizioni del marchio milanese. Per cui, in questo e nei prossimo periodi, continueremo nella progettazione di vetture con caratteristiche prevalentemente sportive.*

«*La "164" può a buona ragione considerarsi una congiunzione tra passato e futuro, un passato carico di gloria sportiva, di uomini dall'altissima professionalità e di indiscusse eccellenze in campo motoristico. La Fiat, come abbiamo sempre detto, intende svilupparle e potenziarle al massimo*».

La «164», in pochi mesi si è già rivelata un grande successo.

«*Negli ultimi mesi del 1987 abbiamo consegnato quasi 5000 automobili ad altrettanti clienti ed abbiamo raccolto in portafoglio ordini per almeno oltre 10.000 macchine. Per quanto riguarda il 1988, pensiamo di arrivare entro maggio al massimo (peraltro elevabile, se fosse il caso) della produzione, circa 250 "pezzi" al giorno. Il nostro obiettivo è di vendere 45.000, 48.000 "164"*».

Da metà maggio, inoltre, e poi in giugno ed in luglio, è previsto il lancio dell'ammiraglia sui mercati tradizionali Alfa. Il programma Usa resta confermato?

«*Negli Usa andremo nel luglio del prossimo anno, esattamente com'era stato stabilito a suo tempo. Per quella data avremo una "164" con cambio automatico che, com'è noto, è il modello più indicato per il mercato nordamericano*».

E' prevista un'evoluzione del modello?

«*Abbiamo in prova alcuni prototipi a quattro ruote motrici, mentre per ora, come troppo frettolosamente alcuni avevano annunciato, non riteniamo di trasformare la "164" in una station wagon. La "164" gode del suo successo, oggi, così com'è: non c'è alcun motivo di accelerare una sua evoluzione*».

Ma Alfa Romeo e Lancia hanno nelle rispettive gamme due modelli al vertice, la «164» e la «Thema»...

«*Lo escludo nel modo più assoluto: i due mercati si sono divisi nel modo sperato. D'altra parte i clienti dei due marchi sono profondamente diversi: quello dell'Alfa privilegia automobili che evocano lo sport, la Lancia ha un'utenza che insieme alle prestazioni ama il classico. Ecco perché i due marchi, ed i loro modelli, possono convivere*».

Eugenio Ferraris

L'Alfa «164», modello vincente sul mercato italiano ed internazionale

I loro corpi trovati a Gioia Tauro

DUE GIOVANI UCCISI A COLPI DI FUCILE

REGGIO CALABRIA — I corpi di due uomini, uccisi a colpi di fucile caricato a pallettoni, sono stati trovati stamattina dai carabinieri in una automobile nelle campagne di Molochio, un centro agricolo della piana di Gioia Tauro. I corpi dei due erano sfigurati.

Secondo le prime indagini, i due uccisi sarebbero Ciro Cattolico, che era scomparso giovedì scorso, e Michele Aranini, di 32 anni, di Taurianova.

Per formulare l'ipotesi di riconoscimento gli inquirenti si sono basati sul fatto che l'automobile sulla quale i cadaveri sono stati trovati è la Fiat «Uno» a bordo della quale Ciro Cattolico, giovedì, era partito da Monterosso Calabro (paese dove abita la fidanzata) diretto a Palmi.

Per Aranini, stando a quanto si è appreso, ci sarebbe stata una identificazione di massima da parte di un suo conoscente. Entrambe le vittime avevano a carico denunce per spaccio di sostanze stupefacenti.

CLAN MAFIOSO DI 12 PERSONE SGOMINATO IN CALABRIA

GIOIA TAURO — Un intero clan mafioso di Gioia Tauro, 12 persone, è stato arrestato dagli agenti del commissariato su ordine di cattura, emesso dal procuratore della Repubblica di Palmi, Cordova, per aver commesso atti di «intollerabile giustizia privata mafiosa». I fatti risalgono ad alcuni giorni addietro, quando un commerciante del posto, Andrea Torre, 52 anni, nel suo deposito all'ingrosso, subì un furto. La polizia ha scoperto gli autori del pestaggio, arrestandoli. Si tratta di Domenico Giuliano, 23 anni, Domenico Bellamace, 24 anni, Umberto Bellamace, 19 anni, Giuseppe Ranieri, 19 anni, Andrea Torre, 53 anni (il commerciante derubato), Francesco Ranieri, 27 anni, Antonio Leuzzi, 31 anni, Marcello Delfino, 21 anni, Carmine Gerace, 43 anni, Giuseppe Giuliano, 35 anni, Pasquale Giuliano, 20 anni, tutti di Gioia Tauro.

A Garlasco, un paese in provincia di Pavia, sono stati affissi curiosi manifesti carnevaleschi

«GIOVANI IN BUONA SALUTE DONATE IL SEME»

Ovviamente era tutto falso. I vigili urbani hanno strappato i bandi

PAVIA — Carnevale, ogni scherzo vale. E quello fatto da una compagnia di buontemponi di Garlasco (un grosso centro a metà strada fra Lomellina e Pavese) è senza dubbio originale e fuori del comune.

Le vie del paese sono state tappezzate da manifesti con tanto di ordinanza a firma (ovviamente falsa) del sindaco, il comunista Giuseppe Morea, che invitava tutta la popolazione di sesso maschile, in età compresa fra i 18 e i 45 anni, e di sana e robusta costituzione, a recarsi presso la locale banca del seme, nel vicino poliambulatorio dell'Unità sanitaria locale.

Ovviamente i manifesti si dilungavano garantendo la riservatezza dell'operazione, assicurando la massima discrezione per il donatore e promettendo, persino, un compenso per ogni «prestazione» che sarebbe stata retribuita con 20 mila lire.

Nonostante l'aria festosa del carnevale, la cosa poteva creare un certo scompiglio e magari alimentare sottili rancori.

Il bando è scoolato. In poche ore, i manifesti sono stati eliminati da una pattuglia di solerti dipendenti comunali, ad eccezione di uno solo, accanto all'ingresso della locale agenzia di pompe funebri, sfuggito all'attenzione dei «censori» (qualcuno sostiene che il posto è stato evitato appositamente con tanto di scongiuri).

Lo scherzo ha strappato un sorriso, ma a denti stretti al sindaco del paese: «No, per carità: non faremo alcuna denuncia... Ci mancherebbe. In fondo — ha dichiarato — siamo a carnevale e lo scherzo vale per quello che è».

Naturalmente ai giovani la cosa è piaciuta divertendoli non poco; per alcuni anziani, invece, lo scherzo è stato definito di pessimo gusto per l'argomento trattato.

Com'è naturale nel piccolo paese adesso circola la voce (ma forse è solo una voce) che alcuni giovani sono caduti vittima dello scherzo presentandosi seriamente al poliambulatorio dell'Ussl per fare «un paio» di donazioni e intascare così le 40 mila lire; la cosa però non è controllabile perché all'Ussl, tirata in ballo dall'ordinanza municipale, le due impiegate, divertite rispondono seccamente: «Mi dispiace, ma quest'ufficio non può fornire alcuna informazione».

Uno scherzo indubbiamente riuscito, visto che ha movimentato per alcune ore, a suon di rumore, l'intera cittadina e fatto sorridere il sindaco solitamente imbronciato. Il suo paese comunque non è nuovo a scherzi originali.

Lo scorso anno comparve sui muri di Garlasco un manifesto con la foto di una mondina accovacciata nella risaia, accompagnata dalla scritta: «Razza in via di estinzione».

Oppure, qualche anno prima un cartello con il semplice: «Lourdes» appiccicato sopra le indicazioni stradali del paese.

Si può però affermare con sicurezza che l'allegra compagnia di buontemponi di Garlasco, grazie all'invenzione dei cartelli con l'invito a «donare sperma» si è aggiudicata il premio per la più brillante trovata del carnevale 1988.

Probabilmente Garlasco, in dirittura d'arrivo, ha superato Perugia dove l'altro giorno sono stati affissi manifesti che annunciavano «profondo cordoglio» per «l'avvenuta morte» di un assessore comunale.

Amedeo Lagaro

Sei sciatori raccontano la drammatica avventura

SCAMPATI ALLA MORTE BIANCA «MIRACOLO GRAZIE AL BIP-BIP»

PERICOLO DI VALANGHE CON IL CAMBIO DI STAGIONE

Manca poco meno di un mese al termine dell'inverno meteorologico; in montagna il passaggio alla stagione primaverile è sempre caratterizzato da una situazione poco favorevole agli sciatori cioè quella delle valanghe. Non è che durante gli altri periodi non cadano valanghe, ma in questo abbiamo le più pericolose ed insidiose.

Risulta infatti che, in relazione ai fattori meteonivometrici, i principali tipi di valanghe corrispondono alle stagioni: polverose o a debole coesione d'inverno, di fondo in primavera, di lastroni durante tutto il periodo d'innevamento ma soprattutto durante il passaggio stagionale.

«Gli incidenti successi sui monti della Valsesia, di Bardonecchia, della Valle d'Aosta e nel Cuneese, pongono ancora una volta, come sempre in queste situazioni, l'interrogativo se ciò è dovuto ad imprudenza o fatalità.

In montagna la valanga è un fenomeno imprevedibile come giustamente scrisse nel suo libro «L'enigma delle valanghe» il noto nivologo inglese Colin Fraser. All'imprudenza dei meno esperti corrisponde sempre la fatalità per chi ha dedicato la vita alla montagna come ricordiamo Gigi Panei a Courmayeur e Gec Casali a Salice d'Ulzio e tanti altri nomi.

Però queste calamità si possono evitare solo dopo aver esaminato a fondo tutti i fattori che ne favoriscono o meno l'evento. In un secondo tempo si deciderà se rimandare o effettuare l'escursione dopo aver anche ascoltato il comunicato dei vari bollettini della neve e valanghe.

Se controlliamo la situazione che a fattor comune ha caratterizzato gli incidenti capitati sulle Alpi Cozie e Graie riscontriamo: precedenti abbondanti nevicate dell'ordine di 30-60 cm sopra i 2000-2500 m, presenza di cornici sulle creste e lastroni o accumuli sottovento causati da forti venti occidentali susseguenti alle nevicate — afflusso di aria calda con föhn e formazione di strati instabili ed incoerenti da metamorfismo costruttivo o di fusione — temperature molto rigide sui versanti in ombra conseguenti alle correnti polari dell'anticiclone russo e situazione d'instabilità del manto nevoso per presenza di cristalli molto friabili, i cosiddetti a «calice».

Da questa panoramica della situazione in atto l'unica risposta plausibile è che in questo periodo di transizione stagionale non è consigliabile avventurarsi nello sci-alpinismo o nel fuori-pista fino a quando le condizioni della neve si siano stabilizzate. Infatti anche se il distacco non è provocato dall'azione esterna di uno sciatore o dalla caduta di una cornice su un lastrone in posizione instabile, si possono originare delle valanghe naturali per rottura interna dell'equilibrio che lega tra loro i cristalli.

Infine in queste situazioni dove la massa compatta di un lastrone ha un peso specifico dell'ordine di 200-500 kg per metro cubo, l'azione d'urto provoca gravi fratture e compressioni toraciche o parietali alle vittime tali che il ritrovamento tempestivo a mezzo i ricercatori elettronici risulta vano.

Comunque rimane sempre non solo consigliato ma raccomandato l'impiego delle stesse apparecchiature da tutti i partecipanti all'escursione, per la rapidità con cui le vittime vengono comunque ritrovate (10 minuti sono stati impiegati a Bardonecchia).

Giorgio Minetti

CUNEO — «Ci ha salvati quell'apparecchio radio che avevamo addosso. E adesso non sappiamo se parlare di miracolo o dire grazie alla tecnologia». E' stato infatti il bip-bip della trasmittente che segnala le persone sepolte dalla neve a strappare alla morte i tre alpinisti italiani travolti domenica pomeriggio da una valanga, sul versante francese del colle della Maddalena. «*Per qualche attimo non abbiamo visto più nulla, abbiamo pensato che fosse davvero finita*», è il racconto dei superstiti, confermato da coloro che hanno partecipato all'operazione di soccorso.

La drammatica avventura, che ha sfiorato la tragedia, è stata vissuta da una comitiva di venticinque sciatori alpinisti del Cai di Savona che domenica avevano scelto come meta la valle della «Orchaye», poco oltre il confine italo-francese. Erano tutti molto esperti «e attrezzati *appunto con lo speciale macchinetto cerca-persone*». Le guide conoscevano la zona e avevano scelto il percorso più sicuro. La fatalità purtroppo era nonostante tutto in agguato. «*La valanga si è staccata all'improvviso dalla cima Villadel e ci ha travolti, seppellendo sei di noi, mentre gli altri sono riusciti a sottrarsi alla massa di neve*».

I superstiti hanno subito organizzato i soccorsi ai compagni, mentre uno con gli sci scendeva nel paese di Larche a dare l'allarme. «*Nel frattempo tre di noi erano riusciti a emergere da soli dalla neve, mentre per gli altri tre i soccorritori hanno cominciato a scavare a colpo sicuro grazie appunto ai "bip-bip" di cui erano muniti i sepolti vivi*».

All'operazione hanno poi partecipato anche altri sportivi e gendarmi mentre l'allarme arrivava anche ai carabinieri di Argentera che facevano intervenire un elicottero italiano. «*Per primi sono stati liberati Bruno Fabiole e Pasquale Pisani. Un elicottero della gendarmeria francese li ha poi portati a Larche dove si sono rapidamente ripresi*».

Più drammatiche le ricerche dell'ultima alpinista sepolta, Marina Barreca, 28 anni, che era stata coperta da metri di neve. «*Temevamo già il peggio, quando finalmente anche lei è stata raggiunta e portata in salvo*».

La giovane è stata poi portata in elicottero all'ospedale di Briançon, ma è ormai fuori pericolo e forse già oggi dovrebbe tornare a casa. Come hanno sottolineato i francesi «*solo il professionismo degli escursionisti italiani, il loro equipaggiamento e il sangue freddo dimostrato nei rapidissimi soccorsi hanno evitato una tragedia*».

Gianni De Matteis

SCIATORE IN COMA

MACUGNAGA — *Un giovane sciatore di Domodossola è ricoverato in coma all'Ospedale Maggiore di Novara per le gravissime ferite riportate precipitando ieri pomeriggio sulle rocce dell'Alpe Bill, sopra Macugnaga. Giuseppe Capasso, di [illegible] anni, studente, stava sciando con un amico lungo la pista che dal Monte Moro scende all'Alpe Bill quando si è spinto fuori pista. Il giovane è finito in un canalone, precipitando sulle rocce.*

Una slavina formata dal passaggio di uno sciatore che ha tagliato il fronte nevoso. La traccia lasciata dagli sci, visibile e poi interrotta, segna il dramma di un uomo travolto

NOVI LIGURE STERILIZZERA' I SUOI GATTI «SONO TROPPI»

ALESSANDRIA — L'Enpa di Novi Ligure ha deciso un piano di sterilizzazione per limitare il numero di gatti randagi e la costruzione di un canile moderno, con annessa pensione per animali. La prima iniziativa, condotta con la collaborazione del Comune e dell'Usl, è già stata avviata. Dice la responsabile dell'Enpa, Franca Vigo: «*I gatti, dopo la sterilizzazione, di cui ci occuperemo in prima persona, saranno nuovamente immessi nel loro ambiente. Lo scopo dell'iniziativa è di limitare il numero di questi animali notoriamente prolifici, sia nell'interesse pubblico, sia per garantire loro migliori condizioni di vita. Le cucciolate nascono in soprannumero e vengono uccise nei modi più disumani e se sono lasciati in vita, molto spesso i piccoli troppo deboli si ammalano e muoiono soffrendo. Infatti non è vero o lo è solo in minima parte che i gatti, al contrario dei cani, anche se abbandonati a se stessi se la cavano. Sono ormai dipendenti dall'uomo come gli altri animali domestici*».

L'Enpa, inoltre, per risolvere l'altrettanto grave problema del randagismo dei cani, ha in programma la costruzione di un canile. Ospiterà almeno 50 animali e la struttura avrà dei dipendenti e non solo dei volontari.

Dice ancora Franca Vigo: «*Una ditta ci ha messo a disposizione 50 cucce, altre si sono dette disposte a contribuire alla realizzazione delle strutture e hanno promesso somme di denaro*».

Il nuovo canile servirà anche ad ospitare piccoli animali durante le ferie dei loro padroni per evitare i numerosi abbandoni estivi che si accavallano ad ogni Ferragosto. E a questi ultimi verrà richiesto un contributo solo se saranno in condizioni economiche per poter pagare il soggiorno.

Emma Camagna

Negli ultimi mesi numerosi attentati del racket

BARI, BOMBA ESPLODE DAVANTI A GIOIELLERIA

BRINDISI — Un ordigno è stato fatto scoppiare la notte scorsa dinanzi ad una gioielleria di Brindisi, la «Cisternino preziosi», di proprietà di Antonio Cisternino, nel centro della città. Si tratta del quinto attentato compiuto in dieci giorni contro esercizi commerciali nello stesso quartiere, il «Rione Commenda». L'esplosione ha provocato la rottura della vetrata esterna antiproiettile della gioielleria e di qualche vetro di abitazioni vicine e lievi danni alle strutture murarie. Lo stesso negozio negli ultimi mesi era già stato oggetto di altri due attentati dinamitardi.

Per discutere della situazione creata nella città dagli ultimi attentati ieri si era svolta in Prefettura una riunione del comitato provinciale per la sicurezza, con la partecipazione anche di rappresentanti dell'Associazione industriali, della Confcommercio, della Confesercenti, della Confederazione artigiani. Nel corso dell'incontro era stato deciso di intensificare i controlli, di estendere le indagini anche nella provincia.

La studentessa ha confessato al capo della Mobile

NON FU VIOLENTATA NEL METRO' A MILANO VERA SI E' INVENTATA LA BRUTTA AVVENTURA

MILANO — E' stata una violenza immaginaria quella subita da Vera B., la studentessa di 21 anni che il pomeriggio del 3 febbraio scorso fu raccolta in stato di choc in un mezzanino della metropolitana di Milano e che raccontò di essere stata aggredita da tre uomini fra l'indifferenza dei passanti.

L'episodio provocò nella metropoli lombarda un vasto dibattito, anche nelle assemblee pubbliche, che si trasformarono in un rafforzamento delle misure di polizia all'interno della metropolitana milanese dove sono già in servizio una cinquantina di agenti. La stessa ragazza ha ammesso di essersi inventata l'episodio di violenza. In un colloquio con il capo della squadra mobile Achille Serra, che l'ha interrogata a più riprese, di avere inventato l'episodio, alla base del quale stanno però tutta una serie di violenze subite in passato da Vera e gli apprezzamenti volgari che un giovane le aveva rivolto poco prima sul treno. La giovane, studentessa del secondo anno di lingue, descritta da Serra come ragazza matura e sensibile, niente affatto mitomane, fu soccorsa intorno alle 16 da due militari di leva mentre, rannicchiata dietro un muretto del mezzanino della stazione di Gioia, versava in evidente stato confusionale, gli abiti in disordine e alcune ecchimosi ad un polso, al torace e al viso. Medicata al Fatebenefratelli e poi sentita dagli agenti di polizia, Vera raccontò di essere stata aggredita poco dopo le 14, mentre si recava all'università, da tre giovani ben vestiti che, dopo averla spinta fuori dal treno e trascinata in quell' angolo seminascosto del mezzanino, l'avevano brutalmente palpeggiata.

Vera, 21 anni, il giorno in cui denunciò l'aggressione

SASSARI, NAVE FRANCESE PERDE SEI CONTENITORI CON ARMI

Mercantile pakistano con fucili bloccato a Salerno

SASSARI — Sei contenitori strappati dalla coperta di un mercantile noleggiato dal governo francese per il trasporto di armi, investito da una burrasca mentre attraversava le Bocche di Bonifacio, sono stati trasportati dalla corrente in alcune insenature dell'isola di Budelli, nell'arcipelago della Maddalena, e sono ora sorvegliati da carabinieri, guardia di finanza e capitaneria di porto.

Nei sei contenitori ci sarebbero armi leggere e munizioni. Non sono stati rivelati il nome del mercantile che li trasportava né la destinazione. Si sa solo che il cargo batteva bandiera francese e che sabato scorso, mentre attraversava le Bocche di Bonifacio, è incappato in una burrasca con mare forza otto.

● SALERNO — Sette casse contenenti fucili mitragliatori sono state scoperte la notte scorsa, durante una perquisizione disposta dalla magistratura, a bordo della motonave «Multan», battente bandiera pakistana, giunta ieri mattina nel porto di Salerno, proveniente dal Medio Oriente. L'operazione di controllo, tuttora in corso, è stata disposta dal sostituto procuratore della Repubblica Alfredo Greco. Il capitano della nave, A. Malik Iftikhar, di [illegible] anni, pakistano, è stato fermato per accertamenti da agenti di polizia e finanzieri. La «Multan» era già giunta mesi addietro nel porto di Salerno. Anche in quella occasione era stata ispezionata in quanto gli investigatori sospettavano che a bordo si trovassero sostanze stupefacenti. La perquisizione, allora, ebbe esito negativo.

Lunga requisitoria a Palermo del p.m. Gatto contro 80 imputati della piovra mafiosa

PESANTI CONDANNE CHIESTE AL «MAXI-BIS»

Il magistrato ha proposto alla corte di infliggere due ergastoli e secoli di carcere

PALERMO — Nell'udienza di oggi, la diciannovesima dall'inizio della requisitoria, il pubblico ministero Antonio Gatto ha formulato le richieste per gli 80 imputati del secondo processo di Palermo alla mafia, cominciato il 27 aprile del 1987, considerato il «maxiprocesso» bis alla «piovra» dopo quello contro i mafiosi accusati da Buscetta.

Le condanne più rilevanti sono state sollecitate per cinque persone: Francesco Intile (ergastolo), Salvatore Umina (ergastolo), Michelangelo Pravatà (28 anni di reclusione), Salvatore Macaluso (28 anni) e Domenico Dolce (24 anni), rinviati a giudizio per omicidio oltre che per associazione mafiosa.

Per tutti gli altri imputati le pene invocate vanno da un minimo di nove anni di detenzione (è configurato il solo reato associativo) a un massimo di 19 anni (nell'ipotesi di una finalizzazione al traffico degli stupefacenti).

Il rappresentante dell'accusa ha chiesto l'assoluzione, per insufficienza di prove, esclusivamente per il libanese Ghassan Bou Chebel, incriminato per traffico di droga. Quest'ultimo è già stato implicato in altri processi alla criminalità organizzata.

Ghassan fu imputato e teste-cardine nel procedimento per l'uccisione del consigliere istruttore di Palermo Rocco Chinnici (1983), il cui esito, nel secondo processo d'appello, è attualmente all'esame delle sezioni riunite della Corte di Cassazione.

Fra i personaggi di spicco di cui il dottor Gatto ha chiesto la condanna a nove anni di carcere, il medico Domenico Bongiorno e il principe Alessandro Vanni Calvello di San Vincenzo (entrambi agli arresti domiciliari), accusati di associazione mafiosa.

Per il «pentito» Vincenzo Marsala, figura-chiave del processo (con le sue rivelazioni e chiamate in correità ha contribuito notevolmente all'incardinamento del procedimento), il pubblico ministero ha chiesto una condanna complessiva a sei anni di detenzione per associazione per delinquere ed estorsione. Il dottor Gatto ha sottolineato il ruolo «portante» delle testimonianze di Marsala, la cui rilevanza, sul piano dell'intelligenza della struttura e delle regole che governano le cosche, è pari a quella di Tommaso Buscetta e Salvatore Contorno, i «pentiti storici» che hanno caratterizzato il processo a «Cosa nostra» conclusosi il 16 dicembre scorso.

Marsala — secondo il dottor Gatto — nel disegnare organigrammi e ambiti di competenza dei clan mafiosi, ha sostanzialmente integrato e confermato quanto emerso dalle dichiarazioni di Buscetta e Contorno.

Il secondo processo di Palermo alla mafia, circoscritto anche come quello alle «famiglie» della provincia, è incentrato su tre filoni di indagine: l'assetto e il controllo di una porzione di territorio dell'entroterra palermitano (capisaldi i paesi di Vicari e Lercara Friddi), la compartecipazione al traffico degli stupefacenti sull'asse Sicilia-Milano, il concorso della maggior parte degli imputati in reati associativi.

L'istruttoria che ha portato al processo prese le mosse dalla scomparsa nel 1983 di Mariano Marsala, padre di Vincenzo, ritenuto al vertice della mafia di Vicari. L'anziano «patriarca» sarebbe stato eliminato con il sistema della «lupara bianca», nell'ottica di una ridefinizione negli schieramenti mafiosi.

Secondo l'accusa ad ordinare l'uccisione di Mariano Marsala sarebbero stati Francesco Intile e Salvatore Umina, considerati mandanti nella loro qualità, rispettivamente, di «capo mandamento» di Vicari e di «capo famiglia» di Lercara Friddi. A Intile è anche attribuito l'assassinio di Francesco Paolo Montalto, mentre entrambi sono ritenuti responsabili dell'uccisione di Aurelio Ocelli.

Nella requisitoria il pubblico ministero ha sostenuto che la responsabilità dei due presunti boss in ordine a questi delitti discende dalla tesi ormai ampiamente supportata dalle indicazioni fornite «dal di dentro» da elementi mafiosi sulle «leggi» che sovrintendono alle gerarchie e ai comportamenti delle cosche.

La realtà processuale degli ultimi anni — ha osservato il dottor Gatto — consente di pronunciarsi con ragionevole certezza sul fatto che un omicidio non può essere compiuto senza l'avallo dei vertici della piramide mafiosa.

Il processo riprenderà dopodomani con le arringhe difensive. La sentenza è prevista per metà aprile.

Il leader israeliano ha ritenuto di non chiedere udienza al Pontefice

LO «SCHIAFFO» DI SHAMIR AL PAPA

Non gli ha perdonato l'apertura all'Olp. Ancora scontri nei territori occupati

Teheran, esplode auto bomba dieci feriti e molti danni

NICOSIA (Cipro) — Dieci persone sono rimaste ferite e numerose automobili sono state semidistrutte per l'esplosione di una auto-bomba parcheggiata nella via Shaid Bahonar, nel settore settentrionale di Teheran. Dell'attentato è avvenuto alle 9.30 di stamane. L'esplosione ha danneggiato anche diversi negozi e mandato in frantumi i vetri dei palazzi circostanti. Per l'attentato l'agenzia di stampa governativa «Irna» chiama in causa non meglio identificati «agenti della tracotanza mondiale». Proprio cinque giorni fa la rivoluzione islamica dell'ayatollah Khomeini ha celebrato il nono anniversario dell'ascesa al potere.

Incendio nella strada di Margaret Thatcher

LONDRA — Un misterioso incidente — ma la polizia ha escluso che si tratti di un attentato — si è verificato questa notte, poco dopo l'una, all'imbocco di Downing Street, nel centro di Londra, a pochi metri dal numero dieci, dove si trova la residenza del primo ministro inglese Margaret Thatcher. Un'auto si è bloccata all'inizio della strada e si è incendiata. I pompieri, accorsi immediatamente, hanno spento il fuoco ed hanno rinvenuto nell'interno del rottame il corpo di un uomo reso irriconoscibile dalle fiamme.

Con 99 centesimi vince otto miliardi

RENO (Nevada) — A Reno, capitale mondiale del gioco di azzardo, nel Nevada, un uomo di 61 anni, dopo aver consumato una colazione da 99 centesimi di dollaro (1300 lire circa) collegata ad una giocata alle mega-slotmachines, si è visto piovere addosso una valanga di dollari che rappresentano un record assoluto per vincite d'azzardo. L'uomo, che si chiama Cammie Brewer, ed è un impresario edile, ha vinto ben 6,8 milioni di dollari, pari a otto miliardi e 168 milioni di lire.

Morto Feynman uno dei padri dell'atomica americana

LOS ANGELES — Richard Feynman, premio Nobel della fisica nel 1965, considerato uno dei «padri» della bomba atomica americana, costruita dal 1943 al 1945 nei laboratori di Los Alamos, è morto di cancro all'età di 69 anni. Docente di fisica teorica presso il prestigioso «California Institute of Technology», Feynman conquistò il premio Nobel per la fisica per i suoi studi di elettrodinamica quantitativa.

Chiamato a far parte della commissione d'inchiesta incaricata di far piena luce sulla tragedia del «Challenger», nella quale perirono il 28 gennaio 1986 tutti i sette componenti l'equipaggio, Richard Feynman fu durissimo nei confronti della Nasa, l'Ente Spaziale Americano, accusata di essersi poco preoccupata della sicurezza degli astronauti.

ROMA — Il primo ministro israeliano Shamir non ha ritenuto di dover chiedere udienza, nel corso della sua visita romana, al Papa. Ed è la prima volta che questo accade: che cioè un leader politico israeliano venga a Roma senza varcare la soglia del Vaticano.

Shamir al pontefice non ha perdonato l'apertura dimostrata nei confronti dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina.

E non ci sarà oggi neppure l'incontro — questo previsto — con i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil. Lo ha annunciato il segretario generale della Cgil, Antonio Pizzinato, in una conferenza stampa. *«L'ambasciatore israeliano ci ha spiegato che l'annullamento dipende dal fatto che la visita di Shamir in Italia non è più ufficiale, ma di lavoro». «Altri capi di Stato* — ha soltanto osservato Pizzinato — *si sono comportati diversamente».*

La seconda giornata della missione di Shamir, dopo gli incontri di ieri con Cossiga ed Andreotti, si è iniziata di buon'ora stamane all'Hilton dove il primo ministro israeliano ha ricevuto il segretario del pri La Malfa e del psi Craxi, trattenendoli a colloquio una mezz'ora a partire dalle 8,30. Poi Shamir si è recato all'altare della patria accompagnato dal ministro della difesa Zanone. Dopo le previste visite di cortesia al presidente della Camera Iotti e del Senato Spadolini, che rivedrà Shamir stasera, il premier incontrerà il presidente del Consiglio Goria.

«Il primo ministro si è stupito quando gli abbiamo tradotto i titoli di parte dei giornali italiani, che parlano di 'freddezza' italiana e di visita 'difficile'. Egli ha detto di aver constatato ieri, col presidente Cossiga e Andreotti, sentimenti di rispetto sia verso di lui personalmente, sia verso lo stato di Israele: un fatto questo che permette un dialogo aperto, franco e sereno». Così, come ha dichiarato il portavoce dell'ambasciata israeliana a Roma, Avi Granot, si era aperta stamani la seconda giornata della visita del capo del governo israeliano.

A proposito del fatto che il primo partito ad essere ricevuto da Shamir è stato quello repubblicano, La Malfa ha osservato che il pri ha sempre avuto «una posizione aperta, di grande amicizia verso Israele e questo ci dà la possibilità di esprimere le nostre opinioni con molta chiarezza».

Il primo giorno della visita a Roma ha avuto sulla stampa israeliana un rilievo limitato con asciutti servizi dei corrispondenti o degli inviati, in genere nelle pagine interne. L'unico commento è apparso sull'indipendente «Yedioth Aharonot», il giornale più venduto nel Paese. «L'Italia — ha scritto l'editorialista Dov Ghenihovsky — sarà per Shamir una dura prova. Davanti a un'opinione pubblica ostile dovrà cercare di convincere i suoi interlocutori, soprattutto parte degli ebrei italiani, che le sue posizioni sono giuste. Nessuno pretende che riesca a persuaderli. Però ogni modifica dell'attuale 'dialogo tra sordi' sarà un successo considerevole».

A Gerusalemme orientale ieri ancora tumultuose proteste, scontri con la polizia e un palestinese ricoverato in ospedale con una ferita da arma da fuoco.

«Radio Israele» parla di 21 palestinesi arrestati il che significa che sono diventati 497 gli arrestati nella città santa dallo scorso dicembre. Secondo gli organismi dell'Onu, 54 civili arabi sono stati uccisi dagli israeliani dall'inizio dei tumulti.

Dopo quest'ultimo episodio e l'attentato alla nave, l'Olp afferma di non sentirsi più legata a rispettare la «dichiarazione del Cairo» nella quale Arafat si era impegnato, il 7 novembre del 1985, a «*condannare e punire tutte le forme di terrorismo attuate contro innocenti al di fuori dei territori occupati della Palestina*».

MORIRA' LAPIDATA

Karachi. Shahida Perveen, 25 anni, ieri è stata condannata in Pakistan a morire lapidata con il suo amante Mohammed Sarwar per un adulterio avvenuto in novembre

Dopo che il presidente ha ribadito di non dimettersi

«WALDHEIM E' PER L'AUSTRIA UNA INCREDIBILE IPOTECA»

VIENNA — Il Partito popolare conservatore austriaco ha dichiarato che il discorso del presidente Kurt Waldheim — il quale ieri sera in televisione ha ribadito che non ha nessuna intenzione di dimettersi — rappresenta «una possibilità perché la discussione» sul suo passato e sulla sua persona «si plachi».

«Il partito popolare saluta e accetta l'appello del presidente alla riconciliazione»: ha detto il suo leader, Alois Mock, in questa sua particolare interpretazione della mossa presidenziale, aggiungendo che «il presidente ha preso chiaramente posizione e ha indicato di voler restare al suo posto».

Il partito popolare ha inoltre fatto sapere che «farà di tutto perché la discussione sul capo dello Stato non diventi un tema costante di controversia politica».

Heinrich Keller, segretario del Partito socialista — al potere con i popolari nella coalizione governativa — ha dichiarato da parte sua che «il discorso del presidente è stato una grande delusione per tutti i veri democratici» e che Waldheim «ha dimostrato di non aver il minimo ripensamento sugli avvenimenti dell'epoca».

«Continuerà a rappresentare una incredibile ipoteca per il nostro Paese», ha aggiunto Keller precisando che «è profondamente scorretto dire che le dimissioni sarebbero una capitolazione di fronte ai diffamatori».

I verdi da parte loro hanno affermato che Waldheim ha «negato il pregiudizio che egli ha causato all'Austria sul piano nazionale e internazionale e che ha ancora l'intenzione di continuare a mentire». L'organizzazione «Nuova Austria» infine ritiene che Waldheim voglia «la divisione del Paese».

Frattanto il presidente austriaco, in una intervista alla tv americana «Abc», ha espresso il suo «sincero rincrescimento» per il fatto che l'opinione pubblica sia stata sviata dal suo comportamento sul suo passato nell'esercito. «Se ho ingannato il pubblico non fornendo l'esatto curriculum vitae del mio servizio militare, ne sono addolorato», ha detto ed ha concluso: «Non l'ho fatto volontariamente. Se avessi solo immaginato che questo particolare sarebbe stato sfruttato, sicuramente lo avrei reso noto, perché io non ho nulla da nascondere».

TARGATA BEIRUT, L'AUTO BLINDATA E' GARANTITA

Tra i suoi clienti, ambasciatori di Spagna, Usa, Egitto, capi delle milizie ed anche il Vaticano

UN CARROZZIERE LIBANESE CON LA GUERRA HA FATTO UNA FORTUNA

Trasforma le vetture in piccoli carri armati. Tra gli optionals, sotto i fari, un «M16». Prezzo: centomila dollari

BEIRUT — Poiché il Libano ha la triste reputazione di essere divenuto il Paese dei mercanti di morte, un carrozziere di 37 anni, Yanhya Minkara, si è specializzato nel blindare le vetture e ha cominciato a far fortuna vendendo a caro prezzo i suoi prodotti. Da dieci anni, coloro che hanno buoni motivi di temere per la loro vita e che dispongono dei mezzi finanziari necessari vengono a trovarlo per far subire alle loro vetture un cambiamento radicale: in tre mesi, Minkara le trasforma in piccoli carri armati. Bisogna aprire lo sportello per accorgersene: la portiera pesa oltre 400 chili.

«Tutto è cominciato nel 1977», racconta Minkara, che si è installato in un garage senza nome e senza indirizzo situato nello scantinato di un edificio che si trova in un terreno incolto della periferia cristiana d'Antelias, a 30 chilometri da Beirut.

«Il primo ministro di allora, Chafik Wazzan, voleva un' auto blindata e ne ordinò una in Europa. Quando arrivò, le sue guardie del corpo la sperimentarono, trasformandola in una specie di groviera. In Libano si regolano i conti con i mitra, non con le pistole giocattolo», dice sarcastico.

Minkara, che a quei tempi era concessionario della *«General Motors»* a Beirut, decise di fornire egli stesso al capo del governo un prodotto perfetto. Dopo un breve «viaggio di studi» negli Stati Uniti, Minkara offrì al primo ministro, per la bella somma di 100 mila dollari (circa 130 milioni di lire), una superba Mercedes 450 nera, capace di resistere ai proiettili della temibile mitragliatrice 12,7 Douchka.

Ma poiché il Libano non era ancora divenuto quello che è oggi, Minkara dovette attendere, per conoscere il successo, che l'orrore divenisse un fatto quotidiano. Oggi, egli conta tra i suoi clienti alcune ambasciate: quelle degli Usa, di Spagna, d'Egitto e persino il Vaticano, che gli ha commissionato ben due automezzi blindate.

«Sono musulmano e vendo auto alla Santa Sede», dice ridendo. Ma anche banchieri, uomini politici e capi di milizie hanno fatto ricorso al carrozziere. *«Tutte le persone ricche e importanti hanno chiesto o chiederanno le mie prestazioni»*, afferma in tono soddisfatto.

Minkara deve il suo successo alla qualità dei suoi servizi. *«La blindatura viene sperimentata davanti al cliente. In questo genere di commercio non bisogna correre rischi e io non ho un ufficio reclami»*, ha detto. Egli fissa i suoi prezzi e i termini di consegna — tre mesi — e preferisce non aumentare la sua capacità di produzione — dodici vetture all'anno — *«per restare un artigiano coscienzioso»*.

Minkara propone una scelta tra tre tipi di blindatura. Il primo non resiste che ai proiettili dei mitra del tipo *«M16»*, o Kalashnikov, armi favorite dei miliziani libanesi. Il secondo, più sofisticato, protegge dai proiettili delle mitragliatrici del genere *«MI-Mag»*, mentre il terzo è in grado di arrestare un razzo anticarro. Secondo la versione scelta, il peso della vettura trasformata aumenterà di 870, 1150 o 4500 chilogrammi, mentre il portafoglio del suo proprietario sarà stato alleggerito di 25 mila, 50 mila o 95 mila dollari. Per queste cifre, l'abitacolo e il serbatoio del veicolo ricevono una blindatura d'acciaio di almeno un centimetro di spessore; il cambio, le sospensioni e i freni sono rinforzati, penumatici speciali vengono montati e i vetri sono composti di un misto di cristallo e di policarbonato di uno spessore che va dai 44 ai 64 millimetri.

In Libano, far blindare la propria auto non è un lusso, in particolare per i capi delle differenti fazioni. Walid Jumblatt, capo dei drusi, e Camille Chamoun, che fu fino alla sua morte il capo del campo cristiano, hanno dovuto a qualche millimetro di acciaio in più il fatto di non essere stati dilaniati. Bisogna tener presente che, se i clienti di Minkara lo desiderano, egli propone loro di installarre due «M16» sotto i fari, con caricatori di 60 proiettili.

Accusato di aver ucciso la moglie

MONZON AMMETTE «HO PICCHIATO ALICIA»

MAR DEL PLATA (Argentina) — Carlos Monzon, l'ex campione del mondo dei pesi medi di pugilato, che la magistratura argentina accusa di omicidio per aver provocato la morte della moglie Alicia Muniz, è ancora ricoverato in ospedale con le costole e la clavicola fratturate e in stato confusionale. L'ex campione è tenuto isolato in una stanza nella clinica internazionale «Marplatense». Egli è stato già interrogato dal giudice inquirente del tribunale penale, Jorge Garcia Collins, il quale ha però detto di aver ancora bisogno di ulteriori interrogatori con il degente-detenuto. Ai giornalisti, il magistrato ha detto che *«Monzon ha ammesso di aver picchiato la moglie»*, ma ha aggiunto di non ricordare più nulla.

Come è noto, domenica mattina Alicia Muniz e Monzon caddero dalla finestra di un appartamento situato al primo piano. La moglie, dalla quale aveva vissuto per lunghi periodi separato, morì in seguito alle ferite riportate, mentre Monzon si fratturava, appunto, alcune costole e una clavicola. In maniera alquanto confusa, l'ex campione ha detto di aver colpito la donna con i pugni, raggiungendola al viso e al collo.

Monzon è riuscito a dire al giudice che non era nelle sue intenzioni fare del male ad Alicia, con la quale negli ultimi tempi viveva insieme nel piccolo appartamento in questo centro balneare a Sud di Buenos Aires.

Alicia, uruguayana, aveva 32 anni. La sua salma verrà sepolta domani nel cimitero di Chacarita a Buenos Aires. Carlos Vega, avvocato di Alicia, ha intanto rivelato che nel novembre scorso la modella presentò una denuncia contro il marito per minacce, percosse e violazione di domicilio. Non fu però quello il primo, né l'unico episodio di violenza. In altre occasioni in cui l'ex pugile era passato a vie di fatto nei confronti della moglie, la donna si era astenuta dal denunciarlo *«per non infrangere il mito Monzon»*, come ha detto l'avvocato.

(Segue da pagina 10)

La famiglia Ferrero Giglio partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro congiunto

n. h. dottor Franco Morelli di Popolo e di Ticineto

— Torino, 15 febbraio 1988.

Il Torino Calcio partecipa ai lutti per la scomparsa del

dott. Franco Morelli di Ticineto e di Popolo

— Torino, 16 febbraio 1988.

L'Amministratore e i Condomini di Strada Traforo 17 partecipano al dolore della sig.ra Francesca Morelli di Popolo per la scomparsa del MARITO.

— Pino Torinese, 15 febbraio 1988.

La C & M è vicina all'amico e collega Marco per la perdita del padre dott. FRANCO.

Lorenzo Rossi partecipa al dolore dell'amico Marco.

E' mancato ai suoi cari

Alfredo Lorea

Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia e parenti tutti. Funerali mercoledì 17 c.m. alle ore 14,30 presso la parrocchia Gesù Adolescente.

— Torino, 14 febbraio 1988.

«... e ancora grazie a Te, amico FREDO, per la stupenda lezione che, con la tua vita, costantemente ci hai dato». Gli amici del Gruppo e famiglie.

Con coraggio si è spento

Smeraldo Sirianni

L'annunciano con dolore la moglie Giovanna, le figlie Maria, Delia, Roby e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cara signora Massari. Funerali mercoledì 17 ore 8,30 parrocchia San Giuseppe Lavoratore.

— Torino, 15 febbraio 1988.

E' mancato ai suoi cari

Domenico Minetto

anni 61

Lo piangono la moglie Delfina, figlio Gianfranco con Patrizia e Federica, fratelli, cognati, nipoti, consuoceri [illegible], parenti tutti. Funerali mercoledì 17, ore 15, via Carle 8, Boschetto di Chivasso, partendo ore 9,30 da Ospedale Maria, via Cigna.

— Torino, 15 febbraio 1988.

La

prof.ssa Fausta Formica

dopo lunga malattia ci ha lasciati. Lo annunciano la mamma insieme alla zia Rita e alla zia Nennele. Funerali oggi ore 10,30 dall'ospedale di Nizza Monferrato.

— Nizza, 16 febbraio 1988.

Serenamente è mancato

Rodolfo Vittone

anni 86

L'annunciano i figli Felicita, suor Paola, Giovanni con Rosalba e figli, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 16 corrente ore 16 dall'abitazione via Vittorio Emanuele 116. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Chiè, 15 febbraio 1988.

E' mancato ai suoi cari

Bernardino Roggero

Anziano F I A T

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Caterina Bovio, i figli Lidia, Franco e famiglia. Funerali giovedì 18 ore 10,15 parrocchia S. Giulio d'Orta, corso Cadore 17.

— Torino, 15 febbraio 1988.

I Soci e Collaboratori della ICBI srl partecipano al cordoglio del sig. Vittorio Corsatini e famiglia per la scomparsa del suocero

Bernardino Roggero

— Torino, 15 febbraio 1988.

Clara e Marco sono affettuosamente vicini a Lidia.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Poluzzi ved. Conforti

Addolorati lo annunciano la figlia Carla con il marito Giulio, la nipote Claudia, la sorella Maria, la cognata Bruna e parenti tutti. La famiglia ringrazia il dott. Olivero per l'assistenza. Funerali oggi alle ore 16, parrocchia S. Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 febbraio 1988.

E' improvvisamente mancata

Pasqualina Riva vedova Roggero

Ne danno l'annuncio il figlio Vincenzo con la moglie Angiolina, le nipoti Carla con Mario e Marina, Mariangela con Gianfranco, la cognata Anita Cagliero Riva, i nipoti Riva, Bessignano, Roggero. Funerali in Saluzzo mercoledì 17 febbraio alle ore 14,30.

— Saluzzo, 16 febbraio 1988.

Luciano e Gianfranco sono vicini a Mariangela e famiglia.

E' mancata

Antonia Caterina Fornari ved. Nuccio

di anni 90

Lo annunciano i figli Battista con la moglie Vilanda e Rita con il marito Primo, i nipoti Pierfranco con moglie e Marilena, parenti tutti. I funerali in Candia C.se ore 15,30 martedì c.m. partendo dall'abitazione via Stazione 31.

— Candia Canavese, 15 febbraio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lino Pelà

Anziano FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie Lina, le figlie Mirella e Marisa, i generi Paolo Spadaro e Filippo Mambriani, i nipoti Cristina, Andrea, Claudia, Silvia. Funerali mercoledì 17 corr. ore 10,15 parrocchia San Giovanni Bosco.

— Torino, 14 febbraio 1988.

E' mancata ai suoi cari

Clementina Doglio ved. Bianco

Addolorati lo annunciano il figlio Clodoveo con Carla, la nuora Maddalena, i nipoti Maurizio, Orlando, Sara e Barbara. Il funerale avrà luogo mercoledì 17 febbraio alle ore 10,15 presso la parrocchia Pace.

— Torino, 15 febbraio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Giuseppe Amerio

A funerali avvenuti con grande dolore ne danno annuncio la moglie Maria Teresa, il figlio Gianfranco, i fratelli Gigi e Anna Maria, cognata, nipoti e parenti tutti. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 10 marzo alle ore 18,30 nella parrocchia di S. Giulia.

— Torino, 16 febbraio 1988.

E' serenamente mancata

Clementina Masera ved. Rosso

Con il dolore più profondo lo annunciano il figlio dott. Giovanni con la moglie Nilde e parenti tutti. La benedizione della salma alla Casa di Cura Nuova San Paolo, martedì 16 ore 13,30, funerali in Valfenera d'Asti ore 15,30.

— Torino, 15 febbraio 1988.

Improvvisamente è mancato

Massimiliano Rigo

Anziano F I A T

Con profondo dolore lo annunciano la moglie, figlia, genero, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Vietco. Funerali mercoledì 17 corr. ore 8,30 parrocchia Gesù Operaio.

— Torino, 15 febbraio 1988.

ANNIVERSARI

1974 — 1988

prof. Paolo Ricaldone

Moglie e figlia lo ricordano sempre affettuosamente.

Con infinito amore ti ricordiamo sempre nostra adorata e luminosa

Gloria

e ti vediamo accanto a noi, i genitori Lionello e Giuliana Adler nel quinto anno dalla scomparsa.

— Torino, 16 febbraio 1988.

Ernesto e Inge Adler con Roberto e Dolores ricordano sempre con immutato amore

Gloria

— Milano, 16 febbraio 1988.

Teodoro e Clara Adler, Vicky con Alessandra e Davide sono vicini nel costante ricordo della carissima

Gloria

— Milano, 16 febbraio 1988.

Aldo e Alofina Brina con Giuliana e Azzurra, Paola e Claudio nel ricordo perenne di

Gloria

indimenticabile nipote e cugina.

— Milano, 16 febbraio 1988.

1987 — 1988

Piero Sitia

Sempre con noi.

1978 — 1988

Margi Braga

Ricordandoti.

1983 — 1988

Maurizio Tamburini

La sua giovinezza breve raggiunto la perfezione.

1987 — 1988

Emilio Taronna

Nella, Giovanna, Antonio e Filippo lo ricordano con affetto immutato.

1978 — 1988

Ezio Porta

Sempre ricordato con tanto affetto.

1987 — 1988

dott. Domenico Zambruno

Struggente è il rimpianto, sempre viva la sua presenza. Messa anniversario 16 febbraio ore 17,30 Gran Madre.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Caterina Garetto ved. Quintarno

la figlia Angiolina la ricorda a quanti le vollero bene. Santa Messa mercoledì 17 febbraio ore 18,30 nella chiesa Madonna di Pompei via S. Secondo 90.

— Torino, 16 febbraio 1988.

1984 — 1988

Giuseppe Stefano Mussa

Con immutato affetto e tanto rimpianto tua moglie.

1987 — 1988

Giuseppina Galletto in Bo

Con tanto amore e rimpianto: Augusto Daniela Rhoda. S. Messa il 18 febbraio ore 18,30 M. Ausiliatrice in Basilica.

22-2-1987 — 22-2-1988

Ing. Felice Castelli

Ti vogliamo bene. Ss. Angeli Custodi 22-2 ore 11.

E' quanto frutterà a Zurbriggen il trionfo nella libera

UN ORO DA UN MILIARDO

«E' stata la giornata più bella della mia vita». La vera sorpresa però ieri è venuta da Mueller, ancora grande campione a trent'anni

DAL NOSTRO INVIATO

CALGARY — Cinquantun concorrenti, un'oretta circa di gara apripista compresi. Molto di più, invece, dura il dopo-gara, in queste prove olimpiche che comunque rappresentano l'obiettivo più ambito di qualsiasi atleta anche in questi anni di professionismo esasperato, sponsor e guadagni come una volta si vedevano solo a Hollywood. E se Zurbriggen è stato il protagonista della discesa, a Peter Mueller, campione di trent'anni suonati che un anno fa sulle nevi di Crans aveva impedito al compagno di squadra di fare l'en-plein mondiale, va la leadership del dopo.

«Meglio vecchio e veloce che giovane e lento», è una delle tante battute che regala a pubblico e giornalisti rispondendo a chi gli chiede se non si sente ormai pronto per il ritiro. Poi lo show continua, con domande e risposte in tre lingue (tedesco, inglese e francese).

Onestamente dichiara di considerare il secondo posto più un oro perduto che un argento guadagnato, ma altrettanto schiettamente ammette la propria felicità. Poi regala una divertente storiella: *«Mi è capitata una strana avventura all'inizio* — racconta —. *Stavo per partire, già erano incominciati i bip-bip finali. Il giudice di destra mi annuncia che mancano 14 secondi, quello di sinistra invece dice che ne mancano 10. "Fate voi", gli ho detto, "io parto". Ho perduto un po' di concentrazione, ma nel giro di pochi secondi mi sono ripreso».*

Una spiegazione superflua, quest'ultima. Solo un grandissimo Zurbriggen poteva fare meglio di lui. Mueller, però, pur nella grande soddisfazione, ha qualche cosa su cui recriminare: *«Penso di aver fatto la miglior gara della stagione* — afferma —. *Una discesa fantastica. Altrimenti non avrei potuto fare un tempo simile partendo con il pettorale uno, il peggior numero possibile su una neve come questa. Su una pista, oltretutto, che non era per niente adatta ai discesisti: nella prima parte era un gigante, poi diventava un superG. Pirmin, comunque, è stato favoloso. Ha meritato di vincere e io sono contento dell'argento».*

Calgary. Zurbriggen, felice, abbraccia la sua ragazza (Tel.)

Tocca comunque a Zurbriggen, campione olimpionico di discesa libera (era l'unico titolo che mancava al suo fantastico palmares), il ruolo teorico di personaggio principale, e il timido ragazzone vallese, pur non potendo in questa occasione rivaleggiare con il compagno di squadra, se la cava altrettanto bene.

«Sapevo che Peter è molto forte — spiega —. *Quando ho sentito il tempo che aveva fatto, poi, ho capito che dovevo andare al di là dei miei limiti, se volevo arrivare alla medaglia».* E lo si è ampiamente visto: grande classe e sicurezza come sempre, ma anche rischi. Evidentemente Zurbriggen la voleva proprio, quell'oro.

«Certo — conferma lo sciatore —, *come ogni altro atleta, credo. La medaglia olimpica è il sogno di tutti. Questa è la più bella giornata della mia vita».*

Tutti i titoli mondiali disponibili, ora anche quello olimpico: che cosa resta da desiderare, ancora? *«Nulla* — ammette Zurbriggen —. *Ma io scio volentieri, mi diverto. E continuerò a sciare finché mi divertirò, anche se non fino all'età di Mueller».*

Insinuazione: d'accordo per il divertimento, ma un titolo olimpico si calcola che valga almeno un miliarduccio, tra premi, ingaggi e contratti vari. *«Non so* — ribatte senza perdere la calma il campione svizzero —. *Questi sono problemi di cui si occupa il mio manager. Per quanto mi riguarda direttamente, non sono certo i soldi che mi danno la spinta verso la vittoria».*

Sailer e Killy avevano fatto il pieno di successi, a Cortina e Grenoble. Se lo slalom speciale, la gara in cui il neo-campione olimpico di discesa è meno dotato, fosse tracciato in un certo modo e su un certo pendio, Zurbriggen potrebbe scrivere il proprio nome nella lista dei grandissimi. *«Non so* — replica lo sciatore —, *sarà molto difficile. Per me, comunque, la discesa è la gara più importante di tutte».*

Giorgio Destefanis

Le nostre performances nella «loro» disciplina

IL FONDO ITALIANO, UN MISTERO CHE TURBA I SONNI DEGLI SVEDESI

DAL NOSTRO INVIATO

CALGARY — Lo sci italiano di fondo è una disciplina con strane diramazioni all'estero. Per esempio, ci sono Paesi grandi e civili, come quelli scandinavi, eccettuata per ragioni che diremo la Danimarca, e come il Canada dove stiamo vivendo i Giochi invernali che ci conoscono, nello sport, quasi soltanto per questa disciplina. In questi Paesi, a parte la Svezia, gli sportivi italiani più famosi sono De Zolt e Albarello, campioni in carica della 50 e della 15 chilometri: non Vialli, non Zenga, non Cabrini, non Moser. E a proposito di calcio, la Danimarca non ha sci nordico, e dunque è praticamente «costretta» a conoscerci soprattutto attraverso il football.

Calgary. Il fondista azzurro Giorgio Vanzetta (Telefoto)

Il risultato della 30 chilometri di ieri, per esempio, deve avere suscitato, in Svezia, Norvegia, Finlandia, reazioni grandissime proprio per il fatto che l'Italia è seconda, in una non troppo ipotetica classifica per nazioni, davanti alla Scandinavia, tutta appena dietro all'Urss. Ai tempi di Franco Nones, vincitore a Grenoble del primo nostro oro nordico, ci fu addirittura un'interpellanza al Parlamento svedese per sapere come mai il grande fondismo scandinavo aveva patito quell'italiano piccolo e nero.

La 30 chilometri di Calgary deve avere precipitato la Scandinavia nella disperazione: non tanto perché l'Urss ha stravinto, con tre uomini nei primi quattro, quanto perché l'Italia, con Vanzetta quinto, Polvara settimo e Albarello ottavo, ha di nuovo imposto il suo mistero glorioso.

Gli scandinavi possono anche accettare che i sovietici, con sei milioni di fondisti tesserati, con una scienza sportiva avanzatissima, siano davanti a loro; ed anzi è in queste occasioni che gli scandinavi si compiacciono particolarmente del loro sport puro, così almeno dicono, e perdono quasi con umanissimo piacere, così come, quando vincono, vincono con piacere sovrumano.

Invece, l'Italia che sta davanti è decisamente troppo. E noi qui a Calgary «adoperiamo» gli svedesi per spiegare a noi stessi e, speriamo, ai lettori che la nostra Olimpiade è interessante, che la salute definitivamente acquisita nello sci di fondo, una delle specialità più chiare del mondo, è un grosso civile successo del nostro sport, e pazienza se non si vincono medaglie, almeno per ora.

Una volta o l'altra bisognerà pure, pensando ai vari nostri sport, decidere quali ci hanno fatto semplicemente conoscere, o pericolosamente misconoscere, e quali ci hanno procurato stima. Uno svedese sbigottito dal nostro sci di fondo è, nel mondo dello sport, più importante forse di un brasiliano preoccupato o invidioso del nostro calcio.

Resterebbe poi da spiegare a noi, senza compiacerci troppo dello sbigottimento altrui, come mai si è secondi soltanto all'Urss. Il primo sospetto, nello stesso sport italiano, è quello da *doping*. Si pensa a chissà quali diavolerie dei nostri fondisti, insomma. Ora, a parte il fatto che se il *doping* desse simili risultati addirittura di portata cosmica nel mondo dello sport, dovrebbe forse essere riconsiderato per quello che sarebbe l'importanza della sua funzione, vorremmo che tutti coloro che sospettano i fondisti di magia nera o anche semplicemente bianca fossero all'arrivo di una loro gara. Dove davvero si praticano ancora i dialetti, e dove si usa il dialetto, un dialetto, anche nei pensieri, nei problemi, nei gesti: sì, perché c'è tanto paese, davvero, con semplicità di frasi, di idee, con cordialità generale, con amicizia spinta, con felicità di uno per l'affermazione dell'altro.

Sembra di essere in piena Utopia, con tanto di U maiuscola. Il giornalista abituato allo spogliatoio del calcio pratica una specie di cura disintossicante, vive in pineta anche se di regola, dove faticano i fondisti, i boschi sono quasi tutti di betulle.

Gian Paolo Ormezzano

Giunti a Calgary i pattinatori torinesi campioni nello «short threk»

HANNO VINTO IL CAMPIONATO MONDIALE E ADESSO VOGLIONO IL TITOLO OLIMPICO

CALGARY — Continuano le straordinarie «performances» dei pattinatori su ghiaccio torinesi: si sono imposti nella staffetta ai campionati mondiali di short threk che si sono conclusi domenica notte a St. Louis. Ora sono giunti a Calgary e sperano, ovviamente, di conquistare l'oro olimpico.

A St. Louis è arrivata anche una medaglia di bronzo: l'ha conquistata Cristina Sciolla nei 500 metri, distanza sulla quale detiene il record mondiale, stabilito lo scorso anno ai campionati europei di Budapest.

Nella foto, da sinistra a destra: Hugo Herrnoff (torinese di adozione), Roberto Peretti, Enrico Peretti ed Orazio Fagone. Quest'ultimo si è classificato quarto sui 500 metri, distanza nella quale è recordman mondiale.

Nykanen, big del trampolino

LO CHIAMANO «IL VENTO» VOLA COME GLI ANGELI

DAL NOSTRO INVIATO

CALGARY — *«A questo punto solo un angelo può volare più lontano».* Così l'allenatore dei saltatori finlandesi, Pulli, dopo il primo salto dal trampolino di 70 metri di Matti Nykanen che i *fans* hanno soprannominato «Il vento».

Matti Nykanen, nato fra i boschi di Jyvaskila, ad una cinquantina di minuti d'aereo da Helsinki, è probabilmente uno di quegli atleti che si possono tranquillamente iscrivere nella categoria dei fenomeni. Esile (60 chili per 1,77 di altezza), fragile di fisico e di carattere e lontano anni luce da quello che è lo stereotipo dell'atleta nerboruto e un po' testone, ha evidentemente il salto nel sangue. A 18 anni era già campione mondiale juniores, a 20 ha vinto a Sarajevo il titolo olimpico dei 90 metri.

L'altro giorno, quello dei 70: il primo saltatore della storia a realizzare, seppur in competizioni diverse dei Giochi, una simile accoppiata. Ora i pronostici lo vogliono vincitore anche nella gara dei 90 di sabato: Calgary '88 avrebbe un eroe in più e un nuovo motivo per passare alla storia olimpica.

«Non so — replica senza scomporsi —. *Il trampolino più alto l'ho provato solo ieri; staremo a vedere».* Né, in termini di pronostici, è dato ottenere molto di più da un ragazzo che con le parole ci va decisamente cauto.

Calza a pennello col personaggio, del resto: viso strano, quasi efebico, espressione tormentata, Matti Nykanen dà la sensazione dell'eroe maledetto, su quel podio fra Ploc e Weissflog. Ha vissuto esperienze difficili, nella sua ancora breve vita, dopo il successo di Sarajevo. Una gioventù fragile, qualche problema di troppo, il freddo della Finlandia: il whisky può essere una buona soluzione. Finché non diviene problema esso stesso. Con nervi e muscoli che non fanno più quello che il cervello comanda.

Per fortuna, arriva Lisa. Si sposano, vanno in viaggio di nozze in India e ci restano sei mesi. Al ritorno Matti è un altro uomo. Forse, anzi, è finalmente uomo per la prima volta. E diventa anche padre. Si ripresenta ai selezionatori: *«Se mi volete ancora...»*.

E riprende a volare. Fatica un po' nella stagione del rientro, ma in quella successiva — questa, appunto — le ali tornano a spuntargli.

g. d. s.

ALLARME AIDS

CALGARY — I responsabili di un comitato di Calgary a favore delle vittime dell'aids si sono dichiarati preoccupati della possibile recrudescenza della malattia in occasione dei giochi olimpici. Secondo il presidente di «Aids Calgary», le Olimpiadi invernali avrebbero attirato a Calgary migliaia di persone provenienti da Paesi dove l'infezione è più diffusa che in Canada.

Nel corso di un incontro con i responsabili del comitato organizzatore dei giochi, «Aids Calgary» aveva proposto l'installazione di distributori di profilattici nel villaggio olimpico, accompagnati da opuscoli che esponessero i rischi di contrarre la malattia. Pur scartando l'ipotesi dei distributori, gli organizzatori hanno accettato di mettere dei profilattici a disposizione di tutti gli atleti.

«Aids Calgary» ha stanziato 5000 dollari canadesi per una campagna pubblicitaria a favore della prevenzione della malattia.